IL PICCOLO

Anno 114 / numero 30 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Domenica 5 febbraio 1995

I VENTI DI CENTRO-SINISTRA POTREBBERO PORTARE A UNA SCISSIONE

Bordate dentro il Ppi

Buttiglione alla sinistra: «Siete una setta anacronistica» - Martinazzoli difende la scelta di Prodi

Bossi: «Sfiducia? Vado in pensione»

ROMA — Nella vecchia Dc non era mai successo. Anche ai tempi dello scontro frontale tra De Mita e Forlani il politichese riusciva a sfumare i contrasti. Nel Ppi, la discesa in campo di Romano Prodi come possibile leader del centro-sinistra, in contrapposizione a Berlusconi, porta allo scambio delle accuse più velenose, in un crescendo che avrà il suo apice nel prossimo Consiglio nazionale. Se ci sarà (deciderà la direzione) potrebbe sancire una nuova scissione.

E' lo stesso ex segretario del partito, Mino Martinazzoli, che difende la scelta di Prodi, a ipotizzare questo rischio, da Ponte di Legno, dove si è data appuntamento la sinistra. Ma da Roma Buttiglione risponde definendo la sinistra scudocrociata «una setta anacronistica».

Anche Cossiga si dice favorevole al «professore». E D'Alema propone per la nuova alleanza il nome di «Progetto democratico»

Intanto sul fuoco soffiano Cossiga (a favore della candidatura Prodi) e gli ex democristiani del Ccd (contrari) mentre la periferia prende posizione, a Nord a favore del professore bolognese, a Sud a favore del filosofo di Gallipoli.

I progressisti, dopo la cautela dei giorni scorsi, fanno un deciso passo avanti verso la nuova alleanza anti-Berlusconi che, per il momento, sta portando il Ppi alla scissione. E D'Alema prova anche a battezzare il polo di Romano Prodi: «Progetto democratico».

Anche il fronte opposto del polo delle libertà insiste sul decisivo passo avanti verso il bipolarismo e la chiarezza che Prodi introduce. Anche perchè vede le elezioni più vicine.

E la Lega? Bossi non ha paura della mozione di sfiducia che al prossimo congresso di Milano sarà presentata contro di lui. «Sono contento — ha dichiarato —. Spero di andare presto in pensione e di divertirmi un po' perchè mi hanno fatto lavorare troppo in questi quindici anni». In realtà ha intenzione di battersi fino all'ultimo per rimanere alla guida del partito, e continua a bastonare i dissidenti.

A pagina 2

NUOVI SCHIERAMENTI

Bipolarismo imperfetto

di PAOLO SEGATTI

La decisione del professor Prodi di candidarsi alla guida di uno schieramento di centro-sinistra ha impresso una brusca accelerazione al processo di bipolarizzazione.

Siamo evidentemente di fronte a un ulteriore passaggio di una transizione politica, che tuttavia sarà lunga.

È bene infatti non farsi soverchie illusioni. Esperienze analoghe, come quella francese, mostrano che un sistema politico ha bisogno, per stabilizzarsi, di un certo numero di anni.

Tuttavia il punto importante è che esistono bipolarizzazioni cattive e bipolarizzazioni buone. Nella campagna elettorale del marzo scorso ci veniva detto sino alla noia che il nuovo sistema maggioritario imponeva una scelta chiara: o di qua o di là.

Come poi sia andata, è sotto gli occhi di tutti. Schieramenti frammentati al proprio interno e altissimo tasso di litigiosità ideologica.

Quali sono allora le condizioni che possono fare evolvere positivamente la dinamica politica della nostra vita democratica? Tre mi paiono particolarmente importanti.

Anzitutto sarebbe indispensabilericonoscere che l'attuale legge elettorale non aiuta la formazione di maggioranze coese, nè facilita la collocazione del baricentro degli schieramenti su posizioni moderate.

La ragione e l'interesse comune vorrebbero che ci dessimo una legge maggioritaria a doppio turno, l'unica in grado di dare più opportunità di scelta agli elettori e di consentire la formazione di maggioranze relativamente omogenee.

Purtroppo una nuova legge elettorale a due turni non sembra essere entrata nell'agenda politica di questo governo. Verità vuole che si dica che, se non c'è, ciò accade a causa della richiesta del polo di destra, di andare a votare subito e con la «vecchia» legge.

Non illudiamoci dunque che la semplificazione dello spazio politico inevitabilmente determinata dalla decisione del professor Prodi garantisca di per sè la fuoruscita dai pasticci a cui abbiamo assistito in questo anno.

Secondariamente, è ben difficile che una bipolarizzazione evolva verso una normale competizione sui programmi e sulle cose da fare se le forze politiche iniettano nello scontro elettorale tossine ideologiche.

Nel marzo scorso, la discesa in campo di Berlusconi ha facilitato la ricomposizione di un blocco di destra, creando i presupposti per una dinamica competitiva.

Ma i toni usati in diverse circostanze dal polo di destra e le reazioni dell'altra parte più di una volta hanno fatto assomigliare il conflitto politico a una guerra di tutti contro tutti.

Però non disperiamo, l'esperienza di quest'anno può essere stata anche un'occasione di apprendimento.

In terzo luogo, un sistema bipolare può stabilizzarsi da un punto di vista democratico solo a patto che a competere siano due schieramenti che dalle ali dello scenario politico convergono al centro.

Si può discutere all'infinito sul carattere effettivamente democratico di Alleanza nazionale, ma credo che ci siano pochi dubbi sul fatto che oggi il baricentro del polo del Buon governo sia spostato ben più a destra di quanto non fosse il marzo scorso.

In questa situazione di solito aumentano gli spazi per una forza che aspiri a rappresentare l'elettorato di centro e cresce anche il ruolo dei partiti di centro nel garantire stabilità al sistema.

Mi sembra, dunque, che per chi voglia conseguire questi obiettivi la risorsa migliore sia quella di dotarsi di una leadership che sia, visibilmente, di centro.

PRIMO ANCHE NEL GIGANTE DI ADELBODEN

Tomba, un altro trionfo Le vittorie salgono a dieci E oggi lo sport si ferma

Stadi in silenzio contro l'odio, ma a Genova nuovo incidente

ADELBODEN — Decima vittoria della stagione per Alberto Tomba, che si è aggiudicato anche il Gigante di Adelboden, confermando il suo anno d'oro e la sua strepitosa condizione di forma.

L'asso italiano ha stabilito un nuovo record stagionale avvicinandosi sempre di più al titolo, un obiettivo che fino a qualche tempo fa poteva sembrare irragiungibile, dato che Tomba non gareggia nelle discipline più veloci. Fra l'altro, quella di ieri è stata la sua prima vittoria sul difficile tracciato di Adelboden. Nella Coppa del mondo di salto, nuova vittoria di, Roberto Cecon in Svezia.

E oggi gli stadi rimangono chiusi per lutto: una domenica senza sport per ricordare il tifoso genoano accoltellato scorsa (nella foto un mazzo di fiori allo stadio Marassi) e per ammonire contro il ripetersi di simili episodi.

Ma la violenza ha già colpito di nuovo: un tifoso milanista è stato picchiato a Genova da un ragazzo solo perché girava con un distintivo rossonero.

In Sport

FAZIO AVVERTE: I TASSI D'INTERESSE CON CALERANNO

Le elezioni regionali di primavera Dini da Toronto: «Nessun rinvio»

TORONTO — Lamberto Dini è contrario al rinvio delle elezioni regionali: se il Parlamento non riuscisse a varare rapidamente una nuova legge elettorale in senso maggioritario — precisa — le consultazioni «potranno essere tenute anche con le norme esistenti». «Ho chiaramente indicato alle Camere — afferma Dini dal vertice G7 di Toronto — che le elezioni regionali vanno fatte nei tempi previsti». Dini ha ribadito che il suo esecutivo ha «un orizzonte di breve periodo e un programma ben delineato». Quanto alla manovra-bis, «prima viene fatta e meglio è». Per le pensioni, il governo punta a vararne la riforma entro marzo. Da parte sua il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio (servizio in Economia) dice: «Non c'è alcuno spazio per la riduzione dei tassi d'interesse». Il nostro Paese non seguirà la strada di Usa e Gran Bretagna, che hanno alzato il costo del denaro, «ma certo non percorrerà la strada opposta». Non ci sono le condizioni: malgrado letture ottimiste, l'andamento dell'inflazione resta preoccupante.

A pagina 2

IN TRIESTE

Il «crac» Tripcovich

Anche l'usura tra le ipotesi di reato
Interrogatori e un mare di documenti

Rapina a mano armata

Piazza Perugino: pistola puntata, ruba i soldi. Attimi di paura, magro bottino

GLI ORDIGNI A VIA DEI GEORGOFILI CHE FECERO CINQUE MORTI

Mafiose le bombe di Firenze

Quattro ordini di custodia - L'obiettivo era la modifica del carcere duro

FIRENZE — La magistratura fiorentina ha emesso quattro ordini di custodia cautelare per l'inchiesta sull'attentato di via dei Georgofili, avvenuto il 27 maggio '93 (che provocò cinque morti ed enormi danni al patrimonio artistico). I provvedimenti hanno raggiunto i latitanti Giovanni Brusca, già implicato nella strage di Capaci, e Leoluca Bagarella. Altri due ordini di custodia hanno raggiunto in carcere Aldo Frabetti e Antonio Scarano. I provvedimenti sono stati presi a seguito delle rivelazioni del pentito Emanuele Di Natale.

La svolta nelle indagini grazie a un pentito

Nell'ordinanza i reati ipotizzati vanno dalla strage alla devastazione di patrimonio artistico. Secondo i giudici, Leoluca Bagarella e Giovanni Brusca sarebbero i mandanti, Scarano e Frabetti gli esecutori. Un ruolo fondamentale nella vicenda hanno avuto le rivelazioni del pentito Emanuele Di Natale, ritenute «attendibili alla luce di elementi nuovi sopraggiunti dopo quelli presi in considerazione dai giudici romani».

Il procuratore Vigna ha confermato che all'origine dell'attentato di via dei Georgofili vi sarebbe stato l'obiettivo mafioso di costringere alla modifica dell'art. 41/bis (carcere duro) e della legge sui pentiti. E ciò attraverso un attacco alla collettività «terrorizzante» per provocare danni economici e al tempo stesso simboli emblematici delle città colpite. Vigna ha detto che i provvedimenti rappresentano la prima tappa, per il cui raggiungimento è stato importante il contributo delle indagini a Roma e Milano. Si vedrà ora — ha aggiunto — quali altre tappe sarà possibile conseguire, per delineare i contorni delle inchieste nelle altre città.

A pagina 4

LA SCRITTRICE AVEVA 74 ANNI

Morta Patricia Highsmith, creatrice di Tom Ripley

LOCARNO — La scrittrice americana Patricia Highsmith è morta a Locarno (Svizzera), a 74 anni. La Highsmith era nata a Forth Worth (Texas, Usa) nel 1921. Da 13 anni viveva sola, in compagnia della gatta Charlotte, nel piccolo villaggio ticinese di Tegna. E' stata autrice di numerosi romanzi, ora polizieschi ora di inquietante analisi della «normalità», ambientati spesso in Europa. Il personaggio più famoso da lei creato è il collezionista d'arte psicopatico Tom Ripley. Il suo primo successo letterario fu «Strangers on a Train» (Sconosciuti in treno, 1950), da cui fu tratto un film diretto da Alfred Hitchcock, che fu seguito da «The Talented Mr. Ripley» (I talenti di mr. Ripley, 1955). Nel 1974 un altro suo romanzo, «Ripley's Game» (L'amico americano) conobbe una versione cinematografica con la direzione di Wim Wenders. Il suo ultimo romanzo, nel 1991, è stato «Ripley Underwater».

QUERELA DEL CHIRURGO

I veleni della Bosnia Andolina ora accusato di traffico di organi

TRIESTE — Il giornalista Eros Bicic, collaboratore del «Corriere della sera», ha lanciato ieri un'allucinante accusa nei confronti del carrozziere triestino Carlo Bozzola, ancora trattenuto a Bihac, e dell'Associazione solidarietà internazionale di Trieste (Asit). Bicic ha accusato Bozzola, l'Asit e il suo presidente, il pediatra Marino Andolina, di essere «al centro di loschi traffici (commercio di organi per trapianti, tratta di donne e di bambini, interessi personali per grossi affari)».

Bicic, tra l'altro, parlando nel corso di una conferenza stampa organizzata ieri pomeriggio dal movimento indipendentista «Nord libero», formato da ex leghisti, ha accusato Andolina di essere stato presente all'uccisione di una bimba di nove anni da cui sarebbe stato poi prelevato midollo osseo destinato a un'operazione di trapianto da effettuare a Trieste.

«Hanno voluto esagerare e li abbiamo colti in fallo — ha commentato il pediatra che ha preannunciato querela per calunnia con richiesta di risarcimento che servirà per aiutare i bimbi della Bosnia —. Non è infatti possibile un trapianto di midollo da cadavere». «Da oggi mi ritengo a disposizione della magistratura — ha replicato Bicic — sarò come Wiesenthal, darò la caccia ai responsabili finchè non li vedrò dietro alle sbarre».

In Trieste

TELEPROMOZIONI: LA PROCURA DI MILANO CHIEDE PER TUTTI E TRE IL RINVIO A GIUDIZIO

Oxa, Dorelli e Carrà accusati di evasione fiscale

MILANO — Il procuratore aggiunto Elio Poppa ha chiesto il rinvio a giudizio per Anna Oxa, Johnny Dorelli e Raffaella Carrà nell'ambito dell'inchiesta sui presunti compensi in «nero» per alcune telepromozioni. Lino Banfi, Lando Buzzanca e Heather Parisi hanno ottenuto l'oblazione, Giancarlo Magalli ha già usufruito del condono fiscale, la posizione di Aldo Biscardi è stata stralciata in attesa di ulteriori accertamenti. I tre personaggi per cui è stato chiesto il rinvio a giudizio sono accusati di evasione fiscale per aver percepito compensi in «nero» e rischiano condanne dai tre mesi ai due anni con multe fino a 10 milioni. L'inchiesta era nata in seguito al fallimento della «Sales promotion» di Paolo Girone. Questi aveva raccontato che i guai per la sua società erano sorti per i pagamenti in nero di numerosi personaggi della tv. Anna Oxa avrebbe percepito 140 milioni in tre anni, Johnny Dorelli 170 milioni, Raffaella Carrà 202, Lino Banfi 50, Lando Buzzanca 120, Heather Parisi 330 e Aldo Biscardi 373.

A pagina 4

SULLA CANDIDATURA DEL PROFESSORE E' ORMAI DUELLO TRA MARTINAZZOLI E BUTTIGLIONE

Ppi, rischi di scissione

ROMA — Nella vecchia Dc non era mai successo. Anche ai tempi dello scontro frontale tra De Mita e Forlani il politichese riusciva a sfumare i contrasti. Nel Ppi, la discesa in campo di Romano Prodi come possibile leader del centro-sinistra, in contrapposizione a Berlusconi, porta allo scambio delle accuse più più velenose, in un crescendo che, se non succederà qualcosa, avrà il suo apice nel consiglio nazionale del 9 e 10. Ma sulla conferma di quell'appuntemento deciderà la direzione, convocata per il 7. Se la riunione ci sarà, potrebbe sancire una nuova scissione.

E' lo stesso primo segretario del partito, Mino Martinazzoli, a ipotizzare questo rischio, da Ponte di Legno, dove si è data appuntamento la sinistra. Più che di una scissione, di una implosione, dice impietoso. Anzi di una scissione dell'atomo. E del suo successore aggiunge sprezzante che non ha neppure fatto il segretario del partito, perchè il suo compito era quello di farlo, il partito. Mentre lui, il filosofo di Gallipoli, ha fatto «solo delle conversazioni». E mentre Leopoldo Elia propone un referendum tra gli iscritti dello scudo crociato per esprimere o meno il consenso a Prodi, da Roma, dove è rimasto asserragliato in Piazza del Gesù, Buttiglione, risponde definendo la sinistra scudocrociata «una setta anacronistica» che tenta di scavalcarlo con l'iniziativa di Bianchi, Andreatta e anche di Mancino.

Augurandosi poi, Buttiglione, che scissione non ci sia, ma avvertendo che «non si può stare nel Ppi senza un rapporto di leltà e qualcuno, con il cuore, non sta nel Ppi». L'accusa del segretario al presidente del partito, Bianchi, promotore di quella lacerante candidatura, è di parlare troppo e anche a sproposito. Anche sul ruolo del Capo dello Stato. Così Scalfaro è chiamato in causa. Per avere «prudentemente incoraggiato» Prodi, peraltro «senza uscire dalla sua naturale riservatezza e dal suo ruolo istituzionale».

Intanto sul fuoco soffiano Cossiga (a favore della candidatura Prodi) e gli ex democristiani del Ccd (contrari) e le segreterie periferiche prendono posizione, a nord a favore del professore bolognese, a sud a favore del filosofo di Gallipoli. Un battibecco a distanza, che si sviluppa per tutta la giornata, con chi cerca di accentuare i contrasti e chi prova a mediare. E mentre a Ponte di Legno, dove sono convenuti anche ex parlamentari dello scudo crociato anche non della sinistra, come gli ex dorotei Tesini e Marabini, si approva un documento che appare come chiara sfiducia al segretario, Martinazzoli affonda la lama nel cuore di Buttiglione.

«Qui non c'è una setta, polemizza con l'inquilino di piazza del Gesù, c'è un pezzo del Partito popolare». E contesta l'affermazione del segretario secondo cui il congresso gli aveva dato il mandato di costruire un centro moderato. Non era quello, dice, il mandato, ma la conquista della moderazione dei ceti sociali italiani, che è cosa ben diversa. «Noi abbiamo bisogno di grandezza non di gonfiezza». Di Prodi dice invece che può diventare un grande leader. E' sceso in campo, aggiunge, «mica perchè glielo hanno ordinato Mancino o Andreatta». Perchè «Prodi è qualcosa di ben più grosso». Il Ppi «oggi è felicemente costretto su questa candidatura a fare un po' di conti, a ragionare su se stesso e a capire meglio le ragioni di una collocazione. Non i movimenti superficiali di un tentativo di sopravvivenza».

Ma Buttiglione non ci sta. Quella decisione, presa a Fiuggi, di considerare ormai avvicinata al centro anche la destra di Fini tanto da ipotizzare alleanze alle regionali, quel successivo colloquio con Berlusconi per una possibile intesa, non sono affatto da sconfessare. Rivela di avere parlato con Prodi e di avergli fatto gli auguri. E parla di D'Alema, che «non faccia i conticini» e non si rammarichi se «il Ppi non è nello schieramento di sinistra».

Neri Paoloni

A D'ALEMA PIACE PRODI COME CAPOFILA DI «PROGETTO DEMOCRATICO»

«Un uomo vero dopo tanti preconfezionati»

ROMA — «Progetto democratico»: forse il polo di Romano Prodi ha già un nome. Non siamo però al battesimo ufficiale, è solo un suggerimento del segretario del Pds, Massimo D'Alema, per il nuovo schieramento di centro-sinistra. «Ho visto che alcuni cittadini, a Bologna, hanno fondato un circolo in favore di Prodi, chiamandolo Progetto Democratico. E' un nome che mi piace: dentro c'è il futuro e la democrazia» ha spiegato D'Alema.

I progressisti, dopo una certa cautela dei giorni scorsi, fanno un deciso passo avanti verso la nuova alleanza anti-Berlusconi, che per il momento, sta portando il Ppi alla scissione. «Un uomo vero dopo tanti prodotti preconfezionati — si rallegra D'Alema — che ha annunciato di voler entrare in politica e non di scendere in campo come se fosse una partita di calcio». Il leader della Quercia si augura che i popolari scelgano di restare dalla loro stessa parte, ricordando le battaglie comuni con la sinistra in Parlamento: «antitrust, pensioni, informazione». Nel nuovo polo lui vede spazio per un grande partito di tipo socialdemocratico, e per un centro democratico cattolico e laico.

Anche secondo Mario Segni nelle forze che sostengono Prodi si stanno delineando due grandi aree, quella dei democratici di sinistra intorno al Pds, e quella dei democratici liberali, dove lui stesso si colloca.

L'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga benedice intanto l'iniziativa «dell'amico Romano Prodi», che riempie di elogi. Se le forze del centro e della sinistra lo vorranno come leader «sarà una scelta giusta e corretta, utile alla realizzazione di una democrazia dell'alternanza e anche a una preziosa presenza pluralista dei valori cristiani nella vita della società italiana».

Anche il fronte opposto del polo delle libertà insiste sul decisivo passo avanti verso il bipolarismo e la chiareza che la novità-Prodi introduce. Per Giuseppe Tatarella va salutata come «la via corretta e percorribile per la formazione dei due schieramenti della politica italina, il centro-destra da una parte, il centro-sinistra dall'altro». Ma per l'ex vice presidente del Consiglio «Prodi vuol dire inizio della campagna elettorale». Per Marco Pannella, al contrario «le elezioni si allontanano perchè coloro che le vogliono — accusa — si muovono politicamente da imbecilli». Silvio Berlusconi si sta attivamente dedicando all'organizzazione di Forza Italia per le elezioni, e ha incontrato ad Arcore i parlamentari e i responsabili del partito in Lombardia.

Marina Maresca

Massimo D'Alema

LE AMMINISTRATIVE, DICE DINI, SONO UN ADEMPIMENTO DI LEGGE

«Non si tocca il voto in aprile»

Pensioni: «Dovremo tenere presenti le ragioni di chi entra ora nel mondo del lavoro»

ROMA — Anche se il luogo e le suggestioni internazionali suggerirebbero di spostare l'attenzione verso temi di grande respiro, Lamberto Dini, alla sua prima uscita sul palcoscenico finanziario mondiale dopo la nomina alla presidenza del Consiglio, non riesce a sottrarsi alle domande sulla situazione italiana, sulla politica interna. E da Toronto, dove come ministro del Tesoro rappresenta l'Italia alla riunione dei G7, ribadisce che non ha nessuna intenzione di far slittare le elezioni amministrative regionali fissate per aprile; conferma che la manovra economica punterà sulle tasse e rappresenterà circa l'1% del prodotto interno lordo anche se «sono fantasie le voci pubblicate finora sui giornali»; spiega che la riforma delle pensioni ormai è considerata una priorità da tutte le forze politiche e sociali. E sulla avventura politica di Prodi se la cava con poche battute: «Lo conosco e ho la massima stima di lui. La sua candidatura può essere un contributo molto positivo al chiarimento della situazione».

Ai Sette grandi, riuniti a Toronto per il consueto vertice dei ministri finanziari, Dini ha però illustrato soprattutto lo stato di salute della nostra economia e ha rassicurato i partner sulla tenuta delle istituzioni democratiche. «Non siamo un Paese a rischio dal punto di vista della tenuta delle istituzioni e anche la nostra economia mostra segni di ripresa». Dini ha sottolineato che «nonostante due anni di grandi cambiamenti l'evoluzione italiana dal punto di vista sociale ed economico è andata avanti moltissimo. Soprattutto dal governo Amato in poi non si può dire che la situazione economica si sia deteriorata e quindi, al di là delle turbolenze attuali, va riconosciuta sia la saldezza delle istituzioni sia il dinamismo della nostra economia che continua a dimostrare un dinamismo e una vivacità che anche altri ci invidiano».

E a quanto riferito dallo stesso Dini al termine dei lavori i partner internazionali hanno accolto l'illustrazione della situazione con «incoraggiamento e sostegno».

Ma l'attenzione dei giornalisti italiani, fatalmente, si è appuntata su temi domestici. E Dini non si è tirato indietro. Ha ribadito la sua contrarietà a far slittare le amministrative visto che «si tratta di un adempimento di legge». Se la riforma in senso maggioritario delle legge elettorale non fosse pronta, per Dini nulla vieta di votare con il vecchio sistema proporzionale. «Ritengo quindi — ha assicurato il presidente del Consiglio — che le elezioni si svolgeranno regolarmente alla fine di aprile».

Sulla manovra Dini è apparso infastidito dalle voci apparse sui giornali. «Sono ipotesi, anzi fantasie. La composizione delle misure sarà decisa la prossima settimana». E anche sul pericolo inflazionistico che alcune misure potrebbero innescare è stato cauto. «Si creerebbe non inflazione ma uno scalino che potrebbe essere riassorbito in un certo periodo di tempo». Ultimo capitolo le pensioni. «Al tavolo delle trattative voglio che siano rappresentate non solo le istanze di governo e sindacati, ma anche quelle dei giovani, di quelli che devono ancora entrare nel mercato del lavoro e che dovranno in sostanza pagare le pensioni di chi è oggi produttivo. Sono ragioni che proprio non possiamo dimenticare».

Paolo Tavella

IN BREVE

Tribunale dei ministri: «S'indaghi su Tognoli per contributi abusivi»

ROMA — Il tribunale dei ministri ha intenzione di indagare su Carlo Tognoli: ha infatti ha trasmesso alla procura di Roma gli atti relativi all'inchiesta sulla commissione centrale musica del ministero dello Spettacolo perchè venga chiesta al Senato l'autorizzazione a procedere contro l'ex titolare del dicastero del Turismo e dello Spettacolo. Tognoli è accusato di aver abusato «per procurare ad associazioni ed enti musicali un ingiusto vantaggio patrimoniale concedendo finanziamenti a favore dei predetti enti sulla base del parere della Commissione di cui erano componenti i rappresentanti legali degli enti beneficiari».

La scheda di adesione all'Msi ai contrari alla svolta di Fiuggi

ROMA — Prima riunione organizzativa, ieri a Roma, del Msi che raggruppa gli esponenti che non sono confluiti in An. Pino Rauti, che insieme a Giorgio Pisanò ne è uno degli esponenti principali, segnala che inizierà «con questa prima riunione organizzativa, la distribuzione delle schede di adesione alla nuova formazione politica. La riunione riguarda Roma e il Lazio ma vi sono anche delegazioni numerose da altre città. Distribuiremo, oltre alle schede, i manifesti e la carta intestata tutta 'targata Msi'. Spiegheremo in maniera dettagliata perchè riteniamo di avere oltre alla rappresentanza giuridica anche quella politica del Msi e ciò in virtù di un atto depositato fin dal 21 gennaio da notaio romano.

Vilipendio alla magistratura: Berlusconi dai giudici romani

ROMA — E' stata trasferita alla procura presso la pretura circondariale di Roma l'indagine sul presunto vilipendio della magistratura avviata nei confronti dell'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi su dichiarazioni che il leader di Forza Italia aveva rilasciato al termine del suo interrogatorio, svoltosi in dicembre, reso ai giudici milanesi. In quell'occasione Berlusconi sostenne: «L'iniziativa che ha coinvolto un presidente del Consiglio si basa incredibilmente su un teorema privo di qualsiasi riscontro probatorio e costruito su un sospetto non dimostrato, nè dimostrabile. A sostegno delle accuse non ci sono testimonianze, nè chiamate di correità, nè alcun valido elemento di prova documentale. Solo illazioni».

Dopo l'assoluzione di Melluso campagna referendaria sul Csm

ROMA — All'indomani dell'assoluzione di Giovanni Melluso, il pentito che accusò Enzo Tortora, Marco Pannella preannuncia l'avvio di una campagna referendaria sulla responsabilità civile dei magistrati e sul Csm. L'iniziativa, spiega Pannella in un comunicato, è «contro il linciaggio anche della memoria di Enzo Tortora, contro una giurisprudenza che legittima la messa a morte del diritto all'immagine e all'identità dei cittadini italiani». I referendum saranno proposti il 16 febbraio al primo congresso nazionale del movimento dei club Pannella-riformatori. Pannella definisce «una vergogna per ciascuno e per tutti» l'assoluzione di Melluso.

CONTINUA LA PROTESTA DEI DIPENDENTI RAI: «ABBIAMO RACCOLTO 100 MILA ADESIONI»

Non piace molto «Abbonato alza la voce»

Il 58% degli italiani ritiene giusto che venga sospeso chi ha promosso l'iniziativa

Lilli Gruber

MILANO — Il 58% degli italiani ritiene giusto che vengano sospesi Michele Santoro, Lilly Gruber, Carmen Lasorella e gli altri dissidenti che hanno promosso la protesta degli utenti contro i vertici della Rai. E' quanto emerge dal nuovo sondaggio proposto ieri da Datamedia dopo le critiche mosse a quello di venerdì, che aveva dato un esito sostanzialmente analogo (il 54,6% aveva detto che, se fosse stato al vertice dell'azienda, avrebbe 'cacciato' i dissidenti), dal senatore del Pds Vincenzo Vita, responsabile per il suo partito di 'Informazione e mass media'. I difensori di quanti hanno dato vita alla protesta sono invece il 25,4% (venerdì il 21,4) mentre è scesa al 16,6% la percentuale degli indecisi davanti alla domanda ispirata da Vita: è giusto che dopo una protesta la direzione Rai abbia minacciato di sospendere i promotori? Ieri, invece, gli indecisi erano stati il 24%.

Intanto continua l'appello «Abbonato alza la voce». «Possiamo dire di aver già raccolto circa 100 mila adesioni all'appello 'Abbonato alza la voce' da ogni parte d'Italia, da ogni categoria e se va avanti di questo passo riusciremo a toccare il milione». Lo ha dichiarato il segretario dell'Usigrai, Giorgio Balzoni, il quale ha detto che «i giornalisti non devono assolutamente aver paura di battersi per promuovere questo appello e questa iniziativa. Qualcuno — ha detto il segretario dell'Usigrai — non capisce o fa finta di non capire. 'Abbonato alza la voce' non è una iniziativa contro la Rai, anzi, ma contro i vertici dell'azienda che stanno distruggendo la credibilità del servizio pubblico. Noi non chiediamo all'abbonato di non guardare la Rai, chiediamo ai vertici aziendali di tornare a offrire all'utente un prodotto all'altezza della qualità e della storia del servizio pubblico. Chiediamo ai vertici di non attentare all'autonomia dell'informazione, di mettere il cittadino in grado di essere correttamente informato; chiediamo ai vertici di difendere l'azienda dagli attacchi, portati anche con mezzi ai limiti della lealtà, dal concorrente privato. Compresa la campagna che noi riteniamo illegittima in cui attraverso spot ironici le tre reti Fininvest sottolineano come alla Rai si paghi il canone e sulle reti Fininvest no, senza sapere che il canone della Rai legittima anche loro. Se insieme ai lavoratori della Rai — prosegue Balzoni — a sfiduciare questi vertici hanno provveduto autorevolmente la Commissione di vigilanza e il Senato della Repubblica, qualche ragione di critica deve pur esserci. Non credo quindi — aggiunge ancora Balzoni — che la famosa circolare Locatelli possa applicarsi a chi fa gli interessi di questa azienda, invitando i cittadini a pagare il canone ma a far sentire, proprio perchè legittimati dal canone, a far ascoltare la loro voce contro chi l'azienda sta contribuendo a distruggerla».

Stamane dalle 9 a mezzogiorno Lilli Gruber, Piero Badaloni, Carmen Lasorella, Mariolina Sattanino, il segretario dell'Usigrai, Giorgio Balzoni, e altri volti noti dei Tg e firme dei Giornali Radio saranno a Porta Portese, più precisamente nella zona del San Michele, per raccogliere firme sotto gli appelli e per incontrare tutti gli abbonati che intenderanno sottoscrivere l'appello e l'iniziativa. «Ci sono già più di 100 richieste di incontri», ha detto ancora Balzoni.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)

Abbonamento postale gruppo 1/70

PUBBLICITA'

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Elettorale feriale L. 193.000 (fest. L. 193.000) - Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600) R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200) Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 4 febbraio 1995 è stata di 61.150 copie

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

LOTTO

BARI	32	65	25	10	26
CAGLIARI	11	86	30	87	81
FIRENZE	71	24	78	59	84
GENOVA	51	63	69	56	29
MILANO	59	55	34	40	15
NAPOLI	6	88	33	75	35
PALERMO	48	52	7	67	16
ROMA	66	22	27	65	81
TORINO	28	62	14	5	39
VENEZIA	55	35	49	45	68

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X 1 2 X X 1 X 2 1 X 2 1

Ai vincitori con 12 punti spettano lire	33.177.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire	1.164.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire	131.000

Giallo, Radio vaticana rinvia l'intervista a Fini

CITTA' DEL VATICANO — Di una intervista a Gianfranco Fini alla Radio Vaticana si era parlato in mattinata nella sala stampa di via della Conciliazione. La prima intervista a Radio Vaticana di un leader del movimento di estrema destra è stata giudicata meritevole di attenzione. Contatti con la direzione di An per ottenere anticipazioni sono naufragati di fronte a comprensibili fregole di correttezza che parevano tuttavia aver soltanto impedito di conoscere con qualche ora di anticipo il testo dell'intervista. Altrettanto cortesi e risoluti i redattori e il capo servizio di Radio Vaticana che nel pomeriggio si sono rifiutati persino di confermare che una intervista era stata registrata. Non rimaneva che attendere la trasmissione del radiogiornale delle 21. Ma l'attesa non è stata premiata. La prima intervista al presidente di An non è stata trasmessa.

IN VISTA DEL CONGRESSO DELLA LEGA

«In pensione se mi sfiduciano» Lo dice ironico il Senatur

Ora Bossi vuol tornare al sistema proporzionale

ROMA — Bossi non ha paura della mozione di sfiducia che al prossimo congresso della Lega di Milano sarà presentata contro di lui. «Sono contento — ha dichiarato — spero di andare presto in pensione e di divertirmi un po' perchè mi hanno fatto lavorare troppo in questi quindici anni». In realtà ha intenzione di battersi fino all'ultimo per rimanere alla guida del partito, e continua a bastonare i dissidenti. Dell'ex grande amico e avversario Roberto Maroni, che parte del Carroccio vuole nuovo leader, il Senatur ha osservato che è 'un buon tattico'. «Io non sono un uomo di potere — ha aggiunto — e sui dissidenti non dò nessun giudizio, dovranno dire al congresso su cosa verte la dissidenza». Ma, senza nominarlo direttamente, gli ha lanciato una bella accusa: qualcuno si era convinto, ha detto, che «se io non mettevo giù il governo Berlusconi si sarebbe potuto stare lì seduti comodamente senza pensare che Berlusconi era costretto dalla sua politica ad andare alle elezioni entro marzo e, dopo che il Parlamento ha attivato la Commissione speciale sull'antitrust, entro gennaio».

Il segretario leghista rivendica a pieno titolo la sua scelta di far cadere il governo e insiste polemicamente nel chiedere in che consistano le vere ragioni della ribellione interna al movimento. Per qualcuno, sostiene, «la dissidenza verteva sulla 'stecca' presa da Berlusconi per salvare le sue televisioni, per qualcun altro sulla confusione più totale».

Le prossime alleanze saranno con il polo di destra o quello di sinistra? «La Lega — ha detto il segretario — punta ancora a fare un polo liberaldemocratico tagliando fuori la 'destra sporca'. Ma il primo obiettivo Bossi ha rilanciato la proposta di tornare al sistema elettorale proporzionale. E' favorevole, infatti, a una legge elettorale a doppio turno «con l'80 per cento di proporzionale e il 20 per cento di maggioritario uninominale».

STAMPA

«L'influenza incredibile sugli attori della politica»

TORINO — Non è vero che la nostra stampa sia più brutta e meno libera di quella straniera così come è falso che il problema dell'informazioneitaliana sia la «par condicio»: un dibattito di voci molto diverse tra loro, a Torino, ha trovato in questa sintesi il punto in comune. Al tavolo c'erano Vittorio Feltri, direttore del Giornale, Saverio Vertone, editorialista del Corriere della sera, come Piero Ostellino (ex direttore dello stesso quotidiano), Ferdinando Adornato giornalista e leader di Ad, Marcello Veneziani, direttore dell' Italia settimanale. Il problema italiano — secondo Vertone — è piuttosto l'influenza incredibile degli organi di stampa sugli attori stessi della politica: «I giornali non influenzano la platea dei lettori ma piuttosto il palcoscenico, cioè i governanti».

COSTUME

«Cellulare», sarai mio

Articolo di
Lino Carpinteri

Anche i più vecchi fra noi sono venuti al mondo quando la maggior parte dei marchingegni che hanno reso più facile la nostra vita era già stata inventata. Alcune comodità peraltro, negli anni fra le due guerre, venivano accettate con riserva o addirittura rifiutate.

Molti, considerando volgare farsi la barba con il rasoio di sicurezza, seguitavano a brandire coraggiosamente quello a lama libera e, quand'eravamo bambini, si usava ancora il landò per portare a spasso i cresimati. Tuttavia era normale che si dileggiasse la diffidenza con cui le generazioni precedenti avevano accolto i ritrovati della tecnica moderna. Nei film italiani in costume – allora numerosi, anche per evitare le insidie politiche dell'attualità – non mancavano mai personaggi che facevano ridere la platea mostrandosi ostili alla luce elettrica o alle ferrovie e ai quali, dopo l'avvento della tivù, ci si sarebbe richiamati per il «düra minga» delle scenette pubblicitarie con Ernesto Calindri e Franco Volpi.

Quelle reazioni negative alle novità attribuite ai padri, ai nonni e ai bisnonni erano, del resto, tutt'altro che immaginarie. A Trieste, dopo le tempeste del 1848, usciva un giornale umoristico chiamato «Il Diavoletto» che, oltre a sostenere l'incrollabilità dell monarchie di Prussia, di Russia e d'Austria, ospitava vignette contro i treni a vapore.

Un secolo dopo, all'alba dell'era atomica, la specie dei misoneisti non era affatto estinta. Al tempo del nostro apprendistato nei giornali, benché la stilografica fosse da un pezzo d'uso comune, sulle scrivanie della redazione c'erano ancora calamai colmi d'inchiostro che servivano soltanto a intingervi per errore il pennello della colla. Non parliamo poi dei sarcasmi con cui venne salutata la comparsa delle penne a sfera: va bene che costavano un mucchio di quattrini, macchiavano le giacche e dopo qualche giorno cessavano di funzionare, ma anche chi le aveva disprezzate finì poi col non poterne fare a meno per il resto della sua esistenza.

Lo stesso accadde con le calcolatrici tascabili, il cui prezzo, inizialmente proibitivo, come quello di tutti i prodotti a diffusione limitata, indusse chi non se le poteva permettere a definirle un ridicolo «status symbol». Oggi, in attesa che sia anch'esso adottato dal vicino di casa o dal collega d'ufficio, a far le spese di sarcasmi non dissimili da quelli di cui, volta a volta, furono oggetto le prime auto, il cinema sonoro, le radio portatili, le motorette e il telecomando, è il «telefonino».

Quante volte, in passato, ci siamo augurati che qualcuno inventasse un dispositivo con cui fosse consentito di comunicare con il prossimo in qualsiasi momento e dovunque egli si trovasse? Ebbene: da quando quel sogno «bello e impossibile» è divenuto realtà, il «cellulare» (termine un po' sinistro che evoca i carrozzoni per il trasporto dei carcerati) viene abbondantemente «snobbato». Strano: a far sfoggio delle ironie più spietate sono proprio i giornalisti in trasferta per i quali il «telefonino» è uno strumento di lavoro impagabile (e pagato dall'amministrazione). Il tema comincia a essere stantìo, ma non passa settimana senza che qualche corsivista brillante torni a svolgerlo descrivendo improbabili compagni di viaggio in treno, tutti muniti dell'apparecchietto nel quale versano fiumi di scempiaggini. Il bersaglio è nuovo, ma le linee ferroviarie, talvolta, sono su per giù le stesse che fornivano lo spunto alla satira del «Diavoletto» di centocinquant'anni fa.

Con questo non vogliamo dire che tutte le conversazioni microtelefoniche meritino lo stesso rispetto: del «cellulare» ci si può servire sia per invocare soccorso, sia per far pettegolezzi, per chiamare il medico, come per prendere appuntamento con una «squillo», per rassicurare una persona cara o per ricattare i parenti d'un rapito. Ma ciò che si può rimproverare al «telefonino» vale da molti anni anche per il telefonone, ossia per l'uso improprio, cattivo o pessimo dell'apparecchio normale, arma terribile in mano ai maleducati e agli imbecilli.

Postilla: non siamo possessori di un «cellulare», ma appena i prezzi caleranno ancora andremo a comprarcelo. Senza aspettare, com'è avvenuto per i calcolatori tascabili, di trovarlo in omaggio nei fustini di detersivo.

SAGGI / ANTOLOGIA

Onora il padre (e la figlia)

Tra storia, diritto e cultura, le diverse facce di un rapporto spesso conflittuale

Curatrici dell'antologia «Padre e figlia» (Rosenberg & Sellier) sono tre docenti dell'Università di Trieste. Qui, «Joan Mirò e sua figlia» di Balthus.

Recensione di
Giorgetta Dorfles

Era inevitabile che, dopo la serie dei libri dedicati alle nonne e le lettere propedeutiche rivolte ai figli da padri saggi e famosi, venisse il momento di un'altra accoppiata familiare, cioè quella tra padre e figlia. I prodromi di questa tendenza sono già stati ravvisati in un recente articolo su «Repubblica» da Anna Maria Mori, che analizza le biografie di alcune discendenti di padri celebri (Sybille Lacan, Matilde Manzoni, Alissa Walser), designando come fenomeno «assolutamente nuovo che le figlie femmine osino mettere in scena i loro padri nella debolezza e nella verità della loro vita privata».

Un articolato saggio, che affronta direttamente questo binomio spesso inscindibile, nasce in qualche modo a Trieste: le curatrici di **«Padre e figlia» (Rosenberg & Sellier, pagg. 282, lire 40 mila)**, *che è poi un'antologia di contributi abbastanza eterogenei, sono infatti tre cattedratiche della locale università, Luisa Accati, Marina Cattaruzza, Monika Verzar Bass. Lo studio spazia tra storia, diritto, simbologie pittoriche e letterarie, per evidenziare le questioni relative a ogni specifico culturale, mentre l'evolversi di questo rapporto parentale viene affrontato in una sequenza cronologica.*

Se nell'antica Grecia le fanciulle venivano considerate un oggetto prezioso da usare come merce di scambio, sia per placare la collera degli dei, sia per acquisire beni e alleanze, il paterfamilias romano aveva diritto di vita e di morte sulle figlie, che dovevano preservare, con la verginità, l'onore della famiglia. Ma, a dispetto della sua tirannica e assoluta autorità, il padre coltivava un affetto particolare per le femmine, che lo portava a scoraggiare i loro pretendenti.

Un esempio: il carteggio di una famiglia di ebrei triestini

Il rapporto padre-figlia entra dunque in crisi quando si presenta l'aspirante marito; la rottura di questo equilibrio primario ha ispirato molta letteratura: la figlia, a seconda dei casi, può rappresentare la vittima per eccellenza o la promotrice di sentimenti più umani nell'esercizio della patria potestà. Il dramma raggiunge naturalmente il culmine nella consumazione dell'incesto, che assume il valore simbolico della trasgressione assoluta.

Un'altra parte del libro riguarda i rapporti reali; fra questi ci interessa più da vicino il legame affettuoso tra padre e figlia in una famiglia ebraica triestina, desunto dal carteggio intercorso tra il 1845 e il '48 tra Emilia ed Elio Morpurgo. La giovane si rivolge al padre eleggendolo a confidente; nelle lettere esprime non solo i propri sentimenti, ma anche considerazioni di argomento sociale e politico e, una volta sposata, la tristezza per un matrimonio di convenienza. Questo rapporto esclusivo si può spiegare con l'assenza, nella tradizione ebraica, della dimensione sacrale della madre.

Tipica ancora di questa cultura la valorizzazione intellettuale estesa anche alle figlie (Emilia infatti suonava, ballava e conosceva quattro lingue); questa consuetudine sfocerà in una situazione paradossale nel caso delle sorelle Lombroso, destinate a esplicare un'attività sociale e scientifica ancora largamente preclusa alle donne, pur uniformandosi alle teorie positivistiche del padre Cesare che, sulla base di un determinismo biologico, stabilivano l'inferiorità dell'intelligenza femminile.

È evidente che un forte legame col padre promuove un processo di identificazione con la figura maschile; all'inizio del secolo questo rapporto favorisce la creatività e la crescita culturale della figlia, che si stacca dal «silenzio della mdre», cioè dalla condizione subordinata riservata alla donna. Però, nel caso di padri famosi o fortemente imperativi, l'emergere di doti intellettuali non basta a promuovere il processo di emancipazione della figlia, la cui attività viene comunque limitata alla collaborazione o alla continuazione dell'opera paterna.

Singolare il percorso di Erika Mann, il cui carattere forte e ribelle la porterà a impegnarsi contro il dilagare del nazismo, a fondare un cabaret letterario-politico che venne proibito in Germania, a propugnare i propri ideali in veste di conferenziere negli Stati Uniti. Però, dopo la morte del padre, preferì dedicarsi interamente alla revisione e alla pubblicazione dell'opera di Thomas, anziché cimentarsi, ad esempio, con un'autobiografia, nonostante le venisse sollecitata.

Certo è che la dedizione alla figura paterna supera anche le acquisizioni del femminismo per un semplice fatto: mentre il complesso edipico maschile è stato prevalentemente incoraggiato dalla compiacenza materna (con effetti magari disastrosi), quello femminile è stato comunque frustrato per la fatale assenza del padre. A compensare questa privazione può subentrare in età adulta (e dopo un'illusoria sequela di surrogati paterni), l'impulso catartico di recuperare pienamente un rapporto rimasto per troppo tempo in sospeso.

NARRATIVA

Piccole cose, così. L'ironia a denti stretti di Severini

C'è tanta confusione in giro, che a volte si dispera di ritrovare da qualche parte la propria quiete mentale. Ma a volte s'incontra un angoletto piacevole, e là conviene fermarsi: stavolta ha le forme di un piccolo libro, con un titolo del tutto umile, **«Piccole cose... così» (Edizioni «Svevo», Trieste, pagg. 102, lire 20 mila)**, composto di brani brevissimi, a propria volta redatti con frasi brevissime. Perfino i concetti e le occasioni di cui si racconta sono brevi, e semplici al massimo grado. Di una portata, potremmo dire, così minimale che a prima vista ci si potrebbe anche chiedere se valesse la pena di farne un libro.

Ma l'autore, Carlo Severini (di cui l'edizione non riporta notizia alcuna), appartiene a quel genere abbastanza raro che sa giocare sul filo di lana forte solo del proprio equilibrio. Severini se la prende con le file al supermercato, dove, vedovo, deve improvvisamente incanalarsi; con le segrete, pettegole e crudeli comunanze femminili che si creano nel negozio di quartiere; con le visite casalinghe delle chioccianti amiche della moglie; con i maniaci «degli elettrodomestici e di altri oggetti»; con la malattia del Papa (guarito, anche se i necrologi dicono in genere che se ne vanno per primi i migliori...); con i «viaggi esotico-pericolosi», fonte di sorprese inaudite: «La signora che era stata abbandonata con malattie e fratture in quella capanna-ospedale, tornò dopo circa due anni con una gamba nettamente più corta. Era butterata dappertutto perché era riuscita a captare gli ultimi tristi virus del vaiolo che poi si estinsero in quella zona. La signora si trovò travolta dalla vita mondana, orgogliosa e veramente felice».

Ma vi sono branetti in cui Severini affila ancor più questa eliminazione del superfluo, cogliendo il succo grottesco della vita, così che la sua ironia a denti stretti risulta incisiva e gradevolissima. Come esempio, il pezzo sulla bora: «Quando capii, a mie spese, di che entità fosse (portiera della macchina quasi divelta), dissi di non aver mai sentito un vento così forte; mi sentii rispondere, con enfasi, "la bora non è solo un vento, è la bora"». E poi: «Una volta, per una raffica, mi trovai di colpo avvolto nella pelliccia di una signora profumatissima. Non ricordo come ne sono uscito e, soprattutto, il perché».

C'è in questo modo di trattare la scrittura (non dappertutto con lo stesso esito, ma in quantità comunque apprezzabile) qualche cosa che ricorda i migliori aforisti, e in un altro senso il migliore Morovich (di tanto in tanto, la bonaria ma intransigente denuncia rasenta perfino le situazioni che l'impareggiabile Novello disegnava). Ed è un sorridere a faccia lunga, cogliendo con poco il senso del molto. E' un brontolone, questo Severini, ma con un «fair play» d'antico stampo, e di grana fina.

m. i.

RIVISTE

Cento numeri di «Problemi» (letterari, ma non solo)

Una rivista che raggiunge il centesimo numero merita certamente che si festeggi il suo «compleanno»: si tratta di «Problemi», fondata nel 1967 sotto la direzione di Giuseppe Petronio, che tuttora la guida, ed edita da Palumbo di Palermo. Bimestrale fino al '73, e da allora quadrimestrale, «Problemi» ha conservato la propria natura di palestra di opinioni nel campo umanistico, con un intento sempre più forte di interdisciplinarietà e di chiarezza espressiva. Rispetto ai primi anni, la rivista ha mostrato una progressiva concentrazione su temi letterari con aperture alla sociologia, alla semiotica e ad altri campi del sapere. Ai singoli fascicoli si è quindi affiancata la collana «Problemi libri».

Afferma Petronio nel testo che introduce e commenta questo percorso: «I saggi che pubblichiamo possono essere di vario livello; ma tutto quello che appare su "Problemi" è leggibile: chiaro, comprensibile a chiunque abbia strumenti culturali necessari. Su questo punto la nostra promessa di ventotto anni fa è stata mantenuta. E io sono sempre più convinto che scrivere chiaro è un fatto non di sola buona educazione letteraria ma, anche, di onestà intellettuale e morale. Significa non essere disposti a barare, né con gli altri, né prima di tutto con noi stessi».

RIVISTE

Dall'ateneo di Trieste fa capolino «Prospero»

Dalle segrete stanze delle università escono studenti e laureati, ma anche saggi e ricerche che solo la massima istituzione scolastica può (e anzi deve) produrre. Per una vera circolazione di idee occorrono però strumenti più flessibili e dialoganti, e una rivista è quello più adatto. Con questo scopo l'Istituto di Filologia germanica dell'Università di Trieste ha creato il semestrale «Prospero. Rivista di culture anglo-germaniche», il cui primo numero sarà presentato domani alle 18, alla Facoltà di lettere (aula 310).

Edita in collaborazione tra l'Università di Trieste e le Edizioni Lint in una severa ma assai elegante veste grafica, «Prospero» (lire 25 mila a fascicolo; eventuali ordinazioni all'Istituto di Filologia germanica, via Lazzaretto Vecchio 8, Trieste) è diretta da Renzo S. Crivelli e ha un comitato scientifico composto da docenti italiani e stranieri. Alla presentazione prenderanno parte Silva Monti, preside della facoltà, Claudio Magris e Michael Dallapiazza (del Comitato scientifico), e lo stesso Crivelli.

I testi sono redatti in italiano, inglese e tedesco sotto gli auspuci del personaggio shakespeariano, Prospero, appunto, che dà il titolo. In questo primo numero, fra l'altro, articoli su Shakespeare, Jean Rhys, Melville, Eliot, Heiner Mueller e Goffredo di Monmouth.

SAGGI / ESPERIENZE

Noi, bimbe di casa incitate sempre a studiare, studiare

Abbiamo chiesto a due curatrici del libro «Padre e figlia» di parlare della loro esperienza personale; intanto Luisa Accati, docente di storia moderna all'Università di Trieste, ci ragguaglia sugli intenti di questa realizzazione.

«Questo rapporto ci è sembrato il tema più adatto per estendere alle altre facoltà e ai colleghi maschi un dibattito sorto nel corso di un seminario della Società italiana delle storiche. Trovandoci a Trieste, era anche naturale fare un confronto tra la valenza paterna in area mediterranea e in quella tedesca, caratterizzata dalla figura schiacciante del padre. Penso che questo fenomeno derivi dall'influenza di uno stato soverchiante e dall'adesione, magari involontaria, del maschio a un modello prepotente di autorità pubblica».

In Italia succede dunque il contrario?

«Certamente la tradizione cattolica ingigantisce la figura della madre che, al di là dei comportamenti reali o intenzionali, finisce per assumere una connotazione altamente protettiva. In questo caso il padre può equilibrare il legame privilegiato madre-figlio, sostenendo i diritti delle femmine».

Il libro finisce con l'avvento del femminismo. Oggi si può notare un atteggiamento quasi materno in alcuni padri. Che cosa ne pensa?

«Sicuramente è un fattore positivo, sia per i padri, che si trovano arricchiti moralmente e gratificati da una nuova complicità nel rapporto, sia per i figli, anche se questa maggiore protezione può prolungare la fase di dipendenza. Invece ci sarebbe tutto uno studio da fare sugli uomini che rifiutano la paternità. Ritengo che questa rinuncia, di fronte a una scelta consapevole, sia dovuta al prevalere di un'identità vissuta come figlio».

E il rapporto con suo padre com'era?

«Il fatto che mi spingesse allo studio ha avuto senz'altro un ruolo formativo, ma ancora più importante è stata la fiducia che riponeva nelle mie facoltà intellettive; penso che questa sia una premessa fondamentale per raggiungere il successo, o magari solo per trarre soddisfazione dalla professione. Eravamo quattro sorelle, e per tutte non studiare equivaleva a un peccato mortale; papà ci diceva: "Io lavoro e voi studiate: ognuno ha il suo dovere da compiere". Così è finita che ci siamo laureate in tre».

La stessa imposizione nei confronti dello studio e degli interessi culturali, con una maggiore severità dovuta alla tradizione mitteleuropea e a un padre dal carattere forte e collerico, è stata vissuta anche da Monika Verzar Bass, docente di archeologia alla Facoltà di lettere. Ma, essendo l'ultima di tre figli, lei riusciva a sfuggire alle punizioni, avendo appreso dall'esperienza altrui il sistema per attirarsi la benevolenza paterna.

Il trattamento era lo stesso per il maschio e per le femmine?

«Sì, anche perché mio padre proveniva da una famiglia dove le donne erano abbastanza protagoniste; mio nonno era legato all'ambiente artistico e culturale di Vienna, in famiglia circolavano idee marxiste, c'era insomma un'atmosfera un po' particolare. Infatti, quando frequentavo il liceo classico in un cantone della Svizzera prealpina, le ragazze erano pochissime e, nelle ore di algebra, venivano dirottate verso i corsi di economia domestica».

Che mestiere faceva suo padre?

«Era ginecologo e penso che avesse scelto questa specializzazione per migliorare la condizione delle donne; infatti si batteva contro la loro inferiorità sociale. Praticava anche l'aborto, nonostante fosse proibito».

Però la sua sensibilità verso le donne non lo tratteneva dal maltrattare le figlie...

«Aveva un concetto molto rigido dell'educazione: in effetti penso che, se non fosse morto quando ancora andavo a scuola, avrei fatto la classica scelta contro il padre; viceversa mi sono trovata a imboccare una specialità che certamente avrebbe approvato. Invece, l'incentrarsi di tutte le aspettative paterne sulla primogenita, ha avuto un esito drammatico per mia sorella. Non era mai soddisfatto di lei e non le risparmiava alcun castigo; solo quando ha raggiunto una posizione di tutto rispetto mio padre ha dovuto ricredersi: allora ha ammesso i propri torti e le ha chiesto scusa. Da questo clamoroso voltafaccia è nato un rapporto di reciproca stima e di amore profondo, che è stato interrotto dalla sua improvvisa scomparsa. Lei non si è più ripresa: dopo 15 anni di psicoanalisi e di massicce dosi di psicofarmaci si è suicidata».

E lei pensa che questo gesto sia da mettere in relazione al rapporto col padre?

«Mia sorella era una persona normale, completamente realizzata sia in campo sociale sia professionale; la sua era certo una sensibilità esasperata, ma penso che sia stata determinante per lei l'esigenza di rimediare alle sofferenze infantili grazie alla totale accettazione da parte del padre: il suo percorso analitico poteva compierlo soltanto con lui».

Giorgetta Dorfles

Un francescano alla ricerca dell'eremo perfetto

Rinaldo Derossi ha (ha sempre avuto) un modo tutto suo di sgusciare felpato in redazione, di consegnare il «pezzo» con sommesse parole, se non con un saluto appena accennato, e di sparirsene poi come per magia: sintomi certi di una «leggerezza» dell'essere che chi, in quella redazione, sconta la «pesantezza» della routine quotidiana non può non invidiargli (tanto più quando sa che, di lì a poco, anziché dietro una scrivania, Derossi sarà da qualche parte, in Carso o in Istria, a esercitarvi la sua sana «flanerie», appagante il corpo e l'anima).

E' un bonario folletto un po' cresciuto, Derossi, che trasfonde nei propri articoli quella discreta affabilità, quel senso della misura, dell'ordine e dell'equilibrio, quella predilezione per le piccole cose di ottimo gusto, quella ricchezza di sentimenti senza sentimentalismi che fanno parte del suo corredo genetico. Così, non sorprende (specie chi da decenni sul «Piccolo» ne segue le scritture) che due «anime gemelle» egli abbia trovato in Virgilio Giotti e in Julius Kugy: ai quali ha dedicato fior di illuminanti articoli per una corrispondenza di inclinazioni e di sensibilità che, nel caso di Giotti, i casi della vita hanno tramutato, in tempi già lontani (giovanetto l'uno, uomo maturo e segnato dall'esistenza il poeta), in rispettosa eppur calorosa amicizia.

Il piccolo mondo (ma quanto ricco!) di Derossi, i suoi carissimi «alter ego», gli spazi fisici e spirituali che incorniciano le sue scorribande in punta di piedi (poi riportate in punta di penna sulla carta), si ritrovano puntualmente nella raccolta di articoli intitolata **«Il deserto verde» (Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione, pagg. 140, lire 20 mila)**, appena edita con un'affettuosa introduzione di Fulvio Muiesan dal titolo perfetto: «Il pifferaio del Carso».

Sei i «capitoli»: La pipa di Giotti, Segrete vene, Kugy e gli amici, Taccuino carsico, Carso e dintorni, La diga di Muggia. Ed è già detto tutto. Gli affetti e i sodalizi si materializzano qui in nitidi e luminosi ritratti, che sembrano realizzati, se così si può dire, con minuta e puntigliosa tecnica incisoria, da acquaforte o puntasecca: quasi che, sulla pagina, lo scrittore e l'amatore d'arte vadano a braccetto (fu appunto il caso dell'amico Giotti). E gli ambienti sobri e francescani, i larghi paesaggi, le dolci fughe prospettiche di alberi, campanili, casolari (con un profilo montano quasi sempre sullo sfondo) si saldano l'uno all'altro, si concatenano in sequenza, come in una di quelle ottocentesche «panoramiche» a 360 gradi che parevano racchiudere un intero mondo nello spiegarsi a soffietto delle loro tavole.

Dalla grotta di Banne al Nanos, da Vilenica a Postumia, da Ocisla alla Birchinia e al Monte Nevoso, l'itinerario di Derossi si snoda come quello di un antico frate alla ricerca di luoghi propizi a insediarvi eremi e celle. Un itinerario pieno di candore e di candide scoperte, di incontri non importanti eppur esaltanti (con i «folletti del bosco di Banne», con le fate di Vilenica, con una discendente dei nobili Marenzi...), che si svolge nel silenzio e nella semplicità, lontano dalle pazze folle e dai fracassi dei nostri anni, e su cui Kugy e Giotti (memorabile il ritratto del poeta che esce dai quattro articoli di apertura) paiono vegliare dall'alto. Come benevoli angeli custodi o, meglio, come fedeli e insostituibili compagni di camminata, o di cordata.

r. ber.

QUATTRO ORDINI DI CUSTODIA CAUTELARE PER LA STRAGE DI VIA GEORGOFILI A FIRENZE

Una bomba delle cosche

Per l'attentato, costato la vita a cinque persone, accusati Bagarella, Brusca, Scarano e Fabretti

Pier Luigi Vigna

FIRENZE — La «cupola» e tutti i capi mandamento di Palermo e provincia decisero la strage di via dei Georgofili a Firenze nella quale furono uccise cinque persone. Il motivo di questo attacco allo Stato aveva un triplice profilo: terrorizzante con la strage e economico con i danneggiamenti al patrimonio artistico ed era volta a far modificare la legge sui pentiti, svuotare l'articolo 41 bis, sul carcere duro per i boss.

Dopo due anni di indagini sull'attentato del 27 maggio 1993 in via dei Georgofili quattro ordini di custodia cautelare sono stati emessi dai giudici per le indagini preliminari Eva Celotti e Giuseppe Soresina nei confronti dei superlatitanti Leoluca Bagarella, 53 anni e Giovanni Brusca, 38 anni e i pregiudicati Antonio Scarano 50 anni e Aldo Frabetti, 59 anni, già coinvolti nelle indagini per le autobombe di Roma dell'estate 1993.

Leoluca Bagarella e Giovanni Brusca sono, insieme a Bernardo Provenzano, in cima all'elenco dei boss di Cosa Nostra ancora latitanti. Il ruolo di primo piano del corleonese Bagarella (cognato di Riina), è emerso in piena luce solo dopo che il braccio destro di Totò Riina si era reso latitante all'inizio degli anni Novanta. Bagarella negli anni Ottanta è fortunosamente scampato ad una serie di condanne all'ergastolo e si è quindi reso irreperibile dopo aver scontato 10 anni di carcere.

Oggi è ritenuto responsabile di vari omicidi ed il suo nome compare in tutte le inchieste sulle stragi degli ultimi anni, da Capaci alle bombe di Roma. Un pentito ha raccontato che fu lui ad ordinare di uccidere Maurizio Costanzo, dopo aver ascoltato in tv le sue accuse alla mafia. Frabetti, romano, è detenuto dal 2 novembre scorso, dopo che in un terreno vicino alla sua abitazione fu trovato un quantitativo di hashish. Scarano, originario di Dinami (Catanzaro) era stato arrestato il 3 giugno scorso a Palermo perchè trovato in possesso di una pistola e droga.

> *Il piano mirava a far modificare le leggi in vigore sul carcere duro*

Negli ordini di custodia cautelare richiesti all'inizio del dicembre scorso dai sostituti procuratori Gabriele Chelazzi e Giuseppe Nicolosi della Dda che insieme agli uomini della Digos hanno condotto le indagini le accuse perlano di concorso in strage, devastazione del patrimonio artistico dello Stato, detenzione e porto dell'esplosivo impiegato per l'attentato. Nel corso della conferenza stampa tenuta ieri mattina in Procura, Pier Luigi Vigna ha precisato che Bagarella e Brusca hanno avuto «preliminarmente il ruolo di ideatori della strategia messa in atto da Cosa Nostra con le autobombe del '93 mentre Frabetti e Scarano sono implicati materialmente nella commissione del fatto».

Vigna ha spiegato che i «provvedimenti sono stati adottati solo con riferimento alla strage di Firenze perchè furono richiesti prima dell'unificazione delle inchieste sulle autobombe di Milano e di Roma nel 'capoluogo toscano». «Questa - ha continuato Vigna - è la prima tappa di un procedimento delicato. Noi intendiamo procedere per tappe, così come può darsi che avremo un processo per tappe o che si potranno riunire in un unico dibattimento».

Il procuratore di Firenze ha poi spiegato che al momento «nella nostra inchiestea non si parla» di Totò Riina e dei fratelli Graviano, raggiunti invece nel luglio scorso da ordini di custodia cautelare per le autobombe romane. «Ovviamente - ha aggiunto però il giudice Vigna - le indagini proseguono».

Vigna ha poi ribadito che l'ideazione degli attentati è da ricondurre alla mafia, anche se si sta «vedendo se non sia solo mafia. I lavori sono in corso». Su un eventuale coinvolgimento poi anche della 'ndrangheta nelle autobombe Vigna ha detto che a loro risulta solo che Scarano è calabrese.

AMMANETTATA MARIA FILIPPA MESSINA

Moglie di un boss voleva la strage

CATANIA — Le intercettazioni ambientali dei carabinieri e del Sisde hanno svelato tutto: Maria Filippa Messina, 26 anni, moglie del boss detenuto Antonio Cinturrino, aveva assunto il controllo della cosca che da un paio d'anni terrorizza il comprensorio di Taormina e progettava una strage «dimostrativa», almeno cinque morti, da compiere sulla piazza di Calatabiano. La notte scorsa i carabinieri hanno giocato d'anticipo ed arrestato la donna e sette suoi presunti complici. Con la Messina sono finiti in carcere Gaetano Intelisano, di 26 anni, Carmelo Riolo, di 31, Domenico Concetto Mazzullo, di 25; Pietro Galasso, di 23; Giuseppe Truscello, di 53; Carmelo Porto, di 38, Rosario Lizzio, di 30.

La strage doveva essera compiuta la notte scorsa e questo ha convinto il sostituto Mario Amato a sospendere le intercettazioni ed a passare all'azione. Dalle conversazioni intercettate emerge che la donna ed i complici volevano «pulire il paese» per gestire in proprio il racket delle estorsioni e vendicare un proprio uomo, Salvatore Scalora, assassinato insieme con la madre, Francesca Trovato il 21 gennaio scorso nel Catanese nella faida che contrappone i Cinturrino ai «Carrapipari». A dirigere le operazioni della strage, dicono gli investigatori, era Filippa Messina.

Proprio lei aveva ottenuto informazioni per colpire le vittime designate, cercato armi, ingaggiato i sicari a Catania. L'accusa complessiva nei confronti di questo boss in gonnella disegna il profilo di una donna nuova, diversa da quella nota nello scenario mafioso: non più l'ombra tacita, accondiscendente del boss, ma protagonista.

Minuta, occhi scuri, capelli ondulati, sguardo duro e fiero, non abbassa gli occhi quando i carabinieri la ammanettano: è così che un boss di spessore si comporta quando viene arrestato in Sicilia, è così che fa anche Maria Filippa Messina. Da quando, nel 1992, hanno arrestato prima e condannato dopo a 21 anni di reclusione suo marito, il boss Antonio Cinturrino, capo cosca di Calatabiano, è lei che ha tenuto - sostiene l'accusa - saldamente in pugno la banda. «Una guida dura e spietata», commentano i carabinieri, basando il giudizio sull'ascolto delle conversazioni di «lavoro» della donna.

CHIESTO IL «RINVIO» PER L'ACCUSA DI AVER PERCEPITO COMPENSI IN NERO

Oxa, Carrà, Dorelli, «evasori»

Le star rischiano da due mesi a tre anni di reclusione e ammende da 10 a 200 milioni

MILANO — Rinvio a giudizio per Raffaella Carrà, Anna Oxa e Jonny Dorelli. Lo ha chiesto ieri il magistrato Ilio Poppa, capo del pool milanese dei reati tributari, al termine dell'indagine sulle telepromozioni.

Le stelle della televisione sono accusate di evasione fiscale: secondo la procura milanese, infatti, avrebbero percepito cospicui compensi in «nero» dalla società di telepromozioni «Sales» di Paolo Girone. Le star adesso rischiano da due mesi a tre anni di reclusione e ammende da 10 a 200 milioni di lire.

Nei confronti di Paolo Girone invece è stato chiesto il rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta.

Anna Oxa, secondo quanto ha ricostruito l'accusa, avrebbe omesso di denunciare al fisco 140 milioni in tre anni, Jonny Dorelli 170 e Raffaella Carrà 302. Per quanto riguarda invece gli altri personaggi televisivi coinvolti nella stessa inchiesta, la procura milanese ha accettato la richiesta di oblazione presentata da Lino Banfi, Lando Buzzanca ed Ether Parisi: i tre, pagando una multa di 2 milioni, possono far scattare l'automatica estinzione del procedimento penale per evasione fiscale in quanto la cifra contestagli non supera i 150 milioni. Per Giancarlo Magalli, che aveva chiesto il condono, è stata proposta l'autorizzazione per l'amnistia.

> *Multe a Parisi Buzzanca, Banfi, mentre s'indaga su Biscardi*

Supplemento di indagine, invece, per Aldo Biscardi che è in cima alla lista dei tele indagati con un presunto incasso in nero di 373 milioni.

I magistrati hanno stralciato dall'inchiesta la posizione dell'inventore del «Processo del lunedì» per compiere ulteriori accertamenti soprattutto per quanto riguarda l'entità del suo reale patrimonio finanziario.

L'inchiesta era partita nell'estate del 1993 in seguito al fallimento della «Sales promotion Srl» di Paolo Girone, ideatore delle telepromozioni, la pubblicità che viene inserita all'interno dei programmi televisivi. La società Sales, dopo aver dominato il mercato del settore per alcuni anni era stata sommersa dai debiti.

La procura, ricevuta la relazione del curatore fallimentare, ha quindi aperto un'indagine ipotizzando la bancorotta fraudolenta, reato appunto per il quale il Pubblico ministero Ilio Poppa ha chiesto il rinvio a giudizio di Paolo Girone.

Il colpo di scena nell'estate del '93, quando Girone ha presentato in procura un dossier nel quale spiegava i veri motivi del crac. La ragione di fondo del fallimento era il «riconoscimento agli artisti che curavano le telepromozioni di un compenso aggiuntivo rispetto a quello ufficiale che veniva pagato dalle reti televisive».

L'imprenditore nel dossier spiegava anche che «molti personaggi avevano promesso di regolarizzare il rapporto fiscali con l'emissione di fatture, ma nonostante le richieste tale regolarizzazione non avvenne mai».

b.f.

MALASANITA' A PRATO DOPO UN INCIDENTE SUL LAVORO

Sballottato tra gli ospedali

Giudicato non grave, cade in coma prima di finire in rianimazione

PRATO — Malasanità. Sballottato da un ospedale all'altro prima di essere ricoverato, ormai in coma, nel reparto giusto. Giudicato non troppo grave e rinviato al mittente dai medici del Cto, ha invece rischiato di morire durante il terzo di quattro disperati viaggi in ambulanza. Vittima di un incidente sul lavoro e di una diagnosi sbagliata, il muratore Sabato Mirra, 61 anni, è ora ricoverato in prognosi riservata nello stesso ospedale, Careggi, dove era stato giudicato tutt'altro che grave. Al Cto lo avevano invece inviato d'urgenza, nella tarda mattinata di giovedì, dall'ospedale di Borgo San Lorenzo.

Di fronte ad un uomo caduto da un'impalcatura (stava lavorando nel cantiere di Ronta dell'impresa edile Nencini di Sesto Fiorentino) ed apparentemente grave, i sanitari di Borgo, sprovvisti dell'attrezzatura necessaria, lo avevano dirottato su Careggi. Ma a Firenze, dopo averlo sottoposto ad una tac, i medici avevano a loro volta deciso di rispedirlo a Borgo San Lorenzo. Intanto, erano stati avvertiti i familiari che, di fronte ad un trasferimento, ottenevano un ricovero a Prato. Fin qui nulla di particolare.

Ma all'ospedale pratese, giovedì pomeriggio a quasi sette ore dalla caduta, Sabato Mirra è giunto in fin di vita. Gli esami avevano escluso il trauma cranico, evidenziandone invece uno toracico e comunque non grave. In realtà, un'emorragia interna stava di ora in ora riducendo il muratore in condizioni disperate. La frattura di diverse costole e l'abbondante perdita di sangue lo hanno del resto portato al coma.

Anche all'ospedale di Prato, d'altra parte, i medici sembrano aver creduto a lungo all'esito degli accertamenti compiuti al Cto. Almeno in un primo momento da Firenze avrebbero chiesto loro soltanto un posto in chirurgia, non si sono infatti preoccupati della mancanza di letti in rianimazione. Soltanto al peggiorare delle condizioni di Sabato Mirra, complice una gravissima crisi respiratoria, si sono resi conto dell'assoluta gravità della situazione ed hanno richiesto, dopo le 17, un nuovo trasferimento a Careggi. Ben nove ore e mezza dopo la caduta in cantiere - a complicare la faccenda si è messo anche il traffico, tanto che per il trasporto si è resa necesaria la staffetta di due ambulanze - il muratore pratese è stato sottoposto alle cure indispensabili a fronteggiare emorragia e coma.

Fra medici fiorentini e familiari non è mancato un polemico scambio di accuse. Le sue condizioni stanno pian piano migliorando e fra qualche giorno i medici potrebbero togliere la riserva, ma si è rischiato davvero troppo.

VOLONTARI ALL'OPERA DI SERA PER AIUTARE

Ragazze, anziani, bimbi ecco gli «angeli custodi»

MILANO — Sono arrivati gli «Angeli custodi». La loro prima apparizione ieri sera alla Stazione centrale di Milano: si tratta di 50 «Guardian angels», il gruppo di volontari che d'ora in poi tutti i giorni a tarda ora accompagnerà a casa le ragazze sole vigilerà su anziani e bambini, conforterà i poveri e darà una mano a tutti i cittadini in difficoltà. Nelle prossime settimane altri gruppi di «Angeli custodi», che costituiscono la prima associazione italiana di volontariato per la sicurezza e la solidarietà, entreranno in servizio a Firenze, Roma e Napoli.

L'uniforme dei «Guardian angels» è costituita da un giubbotto e un basco rosso. I nuovi sorveglianti metropolitani girano in gruppi di circa 5 persone e si tengono costantemente in contatto con walkie talkie. La loro «arma» migliore non è la prestanza fisica ma la piscologia: gli Angeli infatti hanno un'ottima preparazione psicologica che permette loro di affrontare e risolvere numerosi problemi dei cittadini.

Ieri sera si sono schierati tutti alla Stazione centrale di Milano. Poi si sono divisi in gruppi a seconda delle emergenze. Chi con gli anziani, chi con le ragazze sole, chi con i barboni e i tossicodipendenti che affollavano la zona della stazione.

I Guardian angels sono la derivazione italiana del movimento mondiale nato quindici anni fa a New York. Il fondatore del movimento è Curtis Sliwa, direttore di un fast food della catena McDonald's nel Bronx di New York. I Guardian angels oggi sono oltre 5 mila, presenti in 47 grandi città tra America, Australia, Canada, Gran Bretagna, Svezia e Germania.

«Gli angeli non sostituiscono la polizia - spiega Mario Furlan, il responsabile italiano del movimento volontaristico -, nessuno di loro ha l'aria di Rambo, per regolamento non fumano e non bevono alcolici, ma fanno quello che ogni buon cittadino dovrebbe fare: non si girano dall'altra parte se qualcuno è in difficoltà e si impegnano ad essere un esempio civico anche nella vita privata».

Alla presentazione dell'iniziativa ieri a Milano c'erano diversi esponenti politici, tra i quali Riccardo De Corato (An), Alfonso Pecoraro Scanio (Verdi) e Ombretta Fumagalli Carulli (Ccd). Tutti hanno manifestato apprezzamento.

Perplessità invece nel commento di don Antonio Mazzi, il fondatore di Exodus: «Sono interessato e curioso soprattutto per sapere chi saranno i custodi degli Angeli. Spero che non siano ispirati da una cultura di destra, io so cosa significa la violenza: per combatterla ho sempre usato solo lo strumento della dolcezza. Sono incuriosito da chi propone anche metodi diversi».

CAGLIARI

Licenziato il giornalista (già nel Cdr) Ghirra

CAGLIARI — La Società editrice «L'Unione Sarda Spa», nonostante il rifiuto al nulla osta da parte dell'Associazione della Stampa Sarda, ha licenziato il giornalista Giancarlo Ghirra, già componente del Comitato di redazione del giornale, ora in aspettativa perchè eletto Consigliere regionale.

L'Azienda accusa Ghirra di «boicottaggio» per il comportamento tenuto in Consiglio regionale. Secondo la Società editrice il giornalista, Consigliere regionale Pds e Indipendenti, ha cercato di indurre diversi inserzionisti e clienti, peraltro qualificati e di un certo rilievo, a non affidare alla Società «L'Unione Sarda» la propria pubblicità danneggiando gravemente l'immagine del datore di lavoro e pregiudicandone gravemente gli interessi patrimoniali.

CATANIA: ACCUSATI ANCHE SEI ASSESSORI

Appalti inguaiano il sindaco Bianco

CATANIA — Non soltanto le Usl, anche gli appalti comunali continuano ad essere nel mirino della lottizzazione selvaggia. Il «nuovo», dunque, sarebbe un cavallo di Troia, il ventre pieno dei vecchi sistemi. Questo almeno sostiene un rapporto del Ros di Catania a carico del sindaco, Enzo Bianco (Ad), del suo vice Paolo Berretta (Pds), e di sei assessori della giunta comunale in carica nel 1989 che avrebbe compiuto abuso d'ufficio a fini patrimoniali. Gli altri indagati sono Francesco Attaguile, Paolo Berretta, Santino Cantarella, Franco Claudio Cazzola, Giovanni Cristaudo, Santo Furnari e Angelo Francesco Lo Presti.

Tutti saranno interrogati dalla prossima settimana dai sostituti procuratori della Repubblica Mario Amato e Marisa Scavo perchè indagati nell'ambito di un'inchiesta per abuso d'ufficio a fini patrimoniali. Il sindaco Bianco sarà sentito venerdì.

Secondo il Ros di Catania, il sindaco e gli assessori, in due sedute del 13 e del 19 luglio del 1989, avrebbero approvato illegalmente 167 delibere per la direzione e la progettazione di opere pubbliche, per decine di miliardi di lire. L'accusa sostiene che gli incarichi vennero affidati a professionisti esterni, scelti secondo criteri di «spartizione politica», invece che a tecnici comunali e senza la necessaria copertura finanziaria per i relativi onorari. Per i carabinieri la spesa sarebbe stata di oltre 7 miliardi.

La Giunta Bianco respinge l'accusa: la scelta di professionisti esterni - sostiene - fu «necessaria ed indispensabile», perchè i progetti pronti risultarono inadeguati e perchè di tecnici interni non ve ne erano a sufficienza. Furono gli «esterni» a progettare il «Parco Falcone», già realizzato, e via Due Obelischi, già finanziata.

MORTI TRE MILITARI E UN AUTOMOBILISTA

Carabinieri uccisi da un «guard-rail»

ROMA — Ancora sangue sulle strade. Tornavano da una missione ad Anzio, dove avevano scoperto un deposito di banconote false. Viaggiavano a velocità abbastanza sostenuta su una Fiat Uno. All'improvviso la macchina ha sbandato ed è stata letteralmente infilzata da un moncone di guard-rail messo per traverso, contro ogni norma di sicurezza. Hanno fatto una morte orribile, ieri mattina all'alba alle porte di Roma, tre carabinieri del N.O.A.M., il nucleo antifalsificazione monetaria. Poco dopo un ragazzo a bordo di una Mercedes si è accorto troppo tardi di quell'autobotte dei vigili del fuoco che tentava di estrarre dalle lamiere contorte della Uno i corpi martoriati dei poveri carabinieri. L'urto è stato violentissimo. E il ragazzo è morto dopo il ricovero nell'ospedale di Pomezia.

Le vittime. Sono il maresciallo Pio Golino, 35 anni, sposato e padre di tre bambini in tenera età. Si stava per laureare in Sociologia all'Università la Sapienza. Il carabiniere scelto Massimo Polverini, 29 anni, lascia una bimba di appena un anno. Il vice brigadiere Luigi Folliero, 23 anni, della Stazione dei Carabinieri della Parrocchietta, era originario del Foggiano.

Frequentava l'ultimo anno di ragioneria in una scuola serale. La quarta vittima, Mario Retele, 29 anni, era originario di Latina.

Erano soddisfatti i carabinieri. Tornavano dalla perquisizione in un deposito di banconote false con un ricco bottino: 20 milioni di dollari abilmente falsificati. E avevano operato anche alcuni fermi di pregiudicati che viaggiavano su un'altra auto di carabinieri che li precedeva. Poi forse un colpo di sonno li ha traditi.

Fra un anno nello spazio si parlerà italiano

ROMA — Tra circa un anno, sulla navetta spaziale Columbia si parlerà italiano, il 15 febbraio 1996, infatti, da Cape Canaveral prenderà il volo la missione STS-75 dello shuttle Columbia con a bordo sette astronauti: tra questi, i due italiani Maurizio Cheli e Umberto Guidoni ed uno statuntiense, Jeffrey A. Hoffman, il quale parla abbastanza bene la nostra lingua ed è un grande appassionato dell'Italia e della nostra buona cucina.

«In effetti, dipenderà da come saranno distribuiti i tre turni di lavoro a bordo dello shuttle», ci dice Guidoni che oggi stesso partirà dall'aeroporto romano di Fiumicino alla volta degli Stati Uniti. Lo accompagnano la moglie Mariarita Bartolacci ed il figlio Luca, di solo tre anni. «Credo purtroppo che, con Maurizio e con Jeffrey», spiega Umberto, «non avrò quasi nessun contatto, e perchè dovremmo essere in turni diversi e, quindi, quando uno di noi sarà al lavoro, gli altri due dovranno riposare».

Ma come è successo che due italiani vadano insieme nello spazio? Umberto Guidoni romano, quarantenne, partecipò alle selezioni per diventare astronauta in occasione della prima missione in orbita del satellite a filo Tss-1. Nell'estate del 1992, invece, a questo volo prese parte Franco Malerba (attualmente parlamentare europeo con Forza Italia) mentre Guidoni rimase a terra con il ruolo di riserva.

Recentemente la Nasa, d'accordo con l'Agenzia spaziale italiana (Asi) lo ha però selezionato per questa seconda missione, denominata Tss- 1r, che si svolgerà appunto nel febbraio del prossimo anno. Maurizio Cheli, 35 anni, modenese, partecipò invece al concorso bandito dall'Agenzia Spaziale europea (Esa) e fu scelto, insieme ad altri cinque candidati (tra cui la belga Marianne Merchez, che successivamente è diventata sua moglie) per entrare nel «team» degli astronauti europei. Ha partecipato ad un intenso corso di addetramento presso la Nasa e, fino a qualche tempo fa, era in attesa di incarico.

Finalmente nei giorni scorsi è stato ufficialmente destinato alla missione della navetta Columbia, che, oltre a trasportare in orbita il satellite a filo Tss-1r, imbarcherà anche il progetto statunitense Usmp (Uniteds States Microgravity Payload) per effettuare esperimenti in assenza di peso, la cosiddetta microgravità.

A bordo della navetta Columbia, i due astronauti italiani avranno mansioni diverse. Maurizio Cheli avrà il ruolo di «specialista di missione» (il cosiddetto «mission specialist») e, in qualità di ingegnere di bordo, si occuperà del corretto funzionamento e della manutenzione dei vari sistemi dello shuttle. Umberto Guidoni, invece, ricoprirà il ruolo di «specialista del carico scientifico» («payload specialist» nel linguaggio della NASA) e sarà destinato al controllo dei vari esperimenti italiani e statunitensi imbarcati sul satellite ed anche sulla navetta.

IN BREVE

Pisa, due studentesse strappate alla vita dall'ossido di carbonio

PISA — Tragica morte a Pisa di due studentesse per esalazioni di ossido di carbonio. Due loro amici si trovano ricoverati in gravi condizioni all'ospedale. Le vittime sono la spagnola Eugenia Angela Barrio, 29 anni, di Barcellona, giunta a Pisa da un paio di giorni, dopo aver vinto una borsa di studio in ingegneria chimica, ed Antonella Vacchiano, 24 anni. Gravemente intossicati sono Sabrina Colucci, 26 anni, di Potenza, studentessa in ingegneria e Tranquillo Buonaventura, 32 anni, di Catanzaro. Quest'ultimo è stato chiamato in nottata dalle ragazze perchè si sentivano male: appena entrato nell'appartamento è svenuto senza neppure poter chiedere aiuto. A scoprire la tragedia - dovuta al cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento alimentato da una caldaia installata nella cucina dell'appartamento - è stata un'altra ragazza che nel primo pomeriggio di ieri si è recata a trovare le amiche che non aveva incontrato, come al solito, alla mensa.

Legnano, due suore messicane aggredite nel sonno e derubate

LEGNANO — Due delle suore messicane che gestiscono la scuola materna di San Giorgio su Legnano sono state aggredite nel sonno da due banditi armati di coltello e rapinate di un milione e 800 mila lire in contanti e di 500 dollari americani. L'aggressione è avvenuta l'altra sera quando i due banditi con il volto coperto da passamontagna hanno forzato una porta secondaria della scuola materna e sono saliti al piano superiore sorprendendo nel sonno le due suore: Ricarda Briones Leon, di 57 anni, direttrice della scuola materna, e Maria Rivera Recentes, di 29 anni. Costrette a consegnare il denaro ai banditi, le due religiose sono state poi legate e rinchiuse nella camera della direttrice.

Una circolare scambia i sessi e la «Gazzetta Ufficiale» corregge

ROMA — Attenzione: «Dove è scritto "maschi" leggasi "femmine" e dove è scritto "femmine" leggasi "maschi"»: è il curioso avviso di rettifica, apparso ieri sulla *Gazzetta Ufficiale*, senza il quale centinaia di pubblici dipendenti uomini rischiavano, per la burocrazia, di essere considerati delle gentili signore e altrettante rappresentanti del gentil sesso si sarebbero «trasformate» in nerboruti signori. L'incidente si è verificato in numerose tabelle pubblicate in una maxi circolare di circa 800 pagine del ministero del Tesoro del 22 novembre scorso con la quale venivano impartite le disposizioni sulla pubblicazione del conto annuale e della relazione illustratiiva della gestione del personale per il 1994.

Pomezia, lavoratrici denunciano i vertici della «Sigma-Tau»

ROMA — «Con false promesse di assumere i figli o di gratifiche mai versate, il colosso farmaceutico Sigma-Tau indusse alle dimissioni 40 lavoratrici». Le interessate ora hanno presentato un esposto denuncia alla Procura chiedendo l'intervento della magistratura. Lo afferma in una nota il Codacons. Il coordinamento delle associazione per la difesa dell'ambiente e dei diritti dei consumatori annuncia inoltre di aver «denunciato la ditta farmaceutica per truffa, estorsione e violenza privata. Anche i sindacati sono coinvolti nella vicenda». La storia iniziò nel '93, quando la Sigma-Tau, con il pretesto della crisi aziendale, chiese la mobilità per un centinaio di dipendenti, senza prima collocarli in cassa integrazione.

Ambiente, il giudice sequestra una spiaggia in Costa Smeralda

TEMPIO PAUSANIA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Tempio Pausania, Massimo Zaniboni, ha disposto il sequestro della spiaggia di «Cala del Faro», un insediamento di multiproprietà del finanziere Mario Bertelli, tra Porto Cervo e Pitrizza, in Costa Smeralda. Il provvedimento è stato adottato, a conclusione di indagini che si protraggono da alcuni anni, per alterazione delle bellezze naturali, paesistiche e ambientali. Il magistrato ha messo sotto sequestro la spiaggia e un ex laghetto di 3.000 metri quadri che è stato prosciugato e trasformato con la costruzione di una piattaforma in cemento e la realizzazione di una passeggiata a mare di 25 metri.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Spartaco Cossutti

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio GUIDO con SILVANA, i nipoti MANUELA, ENRICO e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento ai medici e personale della Chirurgia toracica di Cattinara.
I funerali seguiranno martedì 7 febbraio, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 1995

I familiari di

Pietro Valente

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al dolore.
Un particolare ringraziamento va a medici e infermieri del Centro tumori di Trieste e all'Associazione DE BANFIELD.

Trieste, 5 febbraio 1995

†

E' mancato improvvisamente

Danilo Toncich

Lo annunciano il fratello MIRO, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 7 febbraio, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 1995

I familiari di

Giuseppe Gruden

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

San Pelagio, 5 febbraio 1995

I familiari di

Giuseppe Becci

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 5 febbraio 1995

†

Filippo Furlan
Pippo

E' ritornato al Padre.
E' stato un uomo ricco di fantasia, di umorismo, di energia, di sfrenato amore per il lavoro di senso artistico.
Nei suoi pensieri sono stati sempre presenti la sua ROSA, la sua CRISTINA, gli amati nipoti, tutti i congiunti, i colleghi, gli amici, le persone conosciute in tutta la sua vita.
Ha chiuso gli occhi certo di rivedere tutti nel Regno dell'Eterna Armonia.

Pippo

con i suoi cari, ringrazia i medici curanti e in particolare i dottori LORENZO e MICHELE FOGHER, il prof. GIORGIO MUSTACCHI, il dottor SERGIO PETROSINO, i fraterni amici ELENA e LUCIANO, il caro amico MICHELANGELO, padre FRANCESCO, i padri Sacramentini e le numerose care persone a lui e alla famiglia vicine.
Il saluto di

Pippo

sarà dato nella chiesa di S. Marco in strada di Fiume lunedì 6 febbraio alle ore 11.
La più grande riconoscenza a quanti vorranno riceverlo.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 5 febbraio 1995

... e alla sera, mano nella mano, cercheremo sempre insieme la Stella Polare nel cielo magico della nostra Val Badia.
- ROSA tua

Trieste, 5 febbraio 1995

Ciao, mio indimenticabile

papà

- la tua CRISTINA

Trieste, 5 febbraio 1995

La cugina GINA, le cognate e i cognati abbracciano l'altruista, coraggioso

Pippo
Cavaliere Ufficiale della Repubblica

Trieste, 5 febbraio 1995

Superzio

Pippo

dal più profondo del cuore: grazie.
- STELVIO, UMBERTO, UGO, HARALD

Trieste, 5 febbraio 1995

Partecipano famiglie CAPPUCCIO, MARI, ALDO e FULVIA.

Trieste, 5 febbraio 1995

Un caro saluto: SERGIO e NELLA SERBO.

Trieste, 5 febbraio 1995

Si associa famiglia GAVA.

Trieste, 5 febbraio 1995

Lo ricorderanno con affetto PIERO, GIGLIOLA e famiglia, assieme a FIORENZA.

Trieste, 5 febbraio 1995

SERGIO PETROSINO, SERGIO SODANO e il personale della Squadra Mobile di Trieste si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa di

Filippo Furlan

amico e collaboratore indimenticabile.

Trieste, 5 febbraio 1995

Lo Staff NIMMERRICHTER partecipa al dolore dei familiari.

Trieste, 5 febbraio 1995

I familiari di

Giustina Crevatin ved. Maurich

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 febbraio 1995

I familiari di

Mario Marion

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 febbraio 1995

†

Dopo breve ricovero ospedaliero si è spento serenamente il 31 gennaio il

DOTTOR

Giorgio Trevisini

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie LEA, i cognati LIANA con SERGIO, MARIO, i nipoti NICOLA, LIVIO, LUCIANA con CHICCO e ANDREA.
Un particolare sentito grazie a tutti gli amici che hanno partecipato con tanta sensibile commozione all'incolmabile perdita.

Trieste, 5 febbraio 1995

EURO e GRAZIELLA si uniscono al dolore di LEA per la perdita del caro, faterno amico

Giorgio

Trieste, 5 febbraio 1995

Lo ricordano con affetto:
- LUCIA con LAURA e PAOLI
- PAOLO e GIULIANA BELTRAME
- FRANCA e GIANCARLO TOSI

Trieste, 5 febbraio 1995

LIDIA ed ETTORE partecipano al dolore dell'amica LEA.

Trieste, 5 febbraio 1995

Addolorati, ricordano con affetto

Giorgio

e sono vicini a LEA i cugini ADA TREVISINI TORMEN, MARIA VERENA e DIOMIRO ZUDINI.

Belluno-Trieste, 5 febbraio 1995

Diamo l'addio commosso a

Giorgio

amico di una vita, compagno di scuola del nostro GUIDO.
- ELSA e BRUNO du BAN

Trieste, 5 febbraio 1995

Si uniscono:
- BRUNA FATTORELLO
- MARCELLA PONTINI
- ELDA KISS
- GIUSEPPE e NIVES SANTI

Trieste, 5 febbraio 1995

Partecipano al dolore EDI, ELVI, SERGIO e VIOLETTA BISIANI.

Trieste, 5 febbraio 1995

Partecipano addolorati ALBERTO ed ELEONORA MATERA.

Trieste, 5 febbraio 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Libardi

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, i figli MARISA con ENZO, FRANCO, la sorella MARIA con BRUNO, la cognata DORA, i nipoti ALEX e LUCA unitamente ai parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al dott. COSENZI e ai collaboratori della Patologia Medica.
I funerali seguiranno domani, lunedì alle ore 12.20 dal Cimitero di Barcola.

Trieste, 5 febbraio 1995

CLAUDIA, FABRIZIA, RENATA e i colleghi ELIO, GIANCARLO e MASSIMO si associano tutti al lutto di GIANFRANCO LIBARDI per la morte del papà

Pietro

Trieste, 5 febbraio 1995

Partecipano al lutto:
- PAOLO e FRANCESCA CIANA
- CESARE e TINA STEFANI

Trieste, 5 febbraio 1995

†

Ti piangiamo ma sappiamo che già preghi per noi.

Omero Deveglia

ora riabbracci la tua adorata LEDA.
Sempre nel ricordo, i fratelli NEDDA e LUCIO assieme a NAUSICAA, i nipoti CHIARA con GUSTAVO, MARCO con COSTANZA e i pronipoti ETTORE e REBECCA, i cugini ARDEA, DINA e BRUNO, la suocera NELLY SARTORI, le famiglie dott. VENDRAMIN GIOVANNI e ATLANTA, ing. CANTE FULVIO ed ELENI, i cugini GAGLIOLO, BRAGGIO e PERPER, la famiglia ANGELA NEMAZ.
I funerali avranno luogo lunedì 6 febbraio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 1995

Con rimpianto, un abbraccio: RINA, CARLINA, CARMEN, ROMANA e LORELLA.

Trieste, 5 febbraio 1995

Omero

ti ricorderemo sempre: RINUCCIA e LUCIANO.

Trieste, 5 febbraio 1995

Ciao

zio Omero

- DÉSIRÉE e SILVANO, MIMMO e un bacio tua GAIA

Trieste, 5 febbraio 1995

Ciao

Omero

carissimo amico:
- GIANNA e NINO.

Trieste, 5 febbraio 1995

Sinceramente vicini ATTILIO ed ELDA.

Trieste, 5 febbraio 1995

Il giorno 3 febbraio si è spenta

Paola Pecenco ved. Camaur

Ne danno il triste annuncio la nipote ODETTE BÖCKMANN con WOLFI e figli, la sorella MARIA ved. JEREB e le famiglie congiunte.
Un grazie sentito al dottor MARINO MARCON e alle assistenti tutte della Casa di riposo Battisti, in particolare ROSSANA, LOREDANA e IRENE per le loro assidue cure.
Un grazie di cuore alla signora SILVA per averla assistita con amicizia e affetto.
Il funerale avverrà lunedì 6 alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 1995

ALDO e MARIANNE TOMMASINI con PAOLO TURK piangono

zia Paolina

Con affetto, ricordando anni migliori.

Trieste, 5 febbraio 1995

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Pasqualina Rollo

i familiari commossi ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro immenso dolore.

Trieste, 5 febbraio 1995

VI ANNIVERSARIO

Gilberto Derossi

Ricordandoti sempre

la moglie ROSA e parenti tutti

Una S. Messa sarà celebrata mercoledì 8 alle ore 18 nel Duomo di Muggia.

Muggia, 5 febbraio 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Sorgoni in Rosa

Lo annunciano il marito STELIO, la figlia ILEANA e il fratello SAURO.
I funerali seguiranno martedì 7 febbraio alle ore 12 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 5 febbraio 1995

Partecipano al dolore i nipoti MARCO, MASSIMO e MONICA, la cognata CARLA, il genero MASSIMILIANO e il consuocero NUNZIO.

Trieste, 5 febbraio 1995

Partecipano al dolore di ILEANA e famiglia i colleghi del Registro ditte, Busarl, Albo artigiani, Rec e Ragioneria della Camera di commercio.

Trieste, 5 febbraio 1995

Sono vicini a STELIO e famiglia: SERGIO, MARIA; ARRIGO, LICINIA; SCIPIO, BIANCA; ALFEO, LIDIA; GRAZIELLA LEBANI; LINO, ANNA; LIVIO, SILVANA; MARIO, LUISA; GINO, ERNA, ERICA.

Trieste, 5 febbraio 1995

Partecipano al lutto famiglie BENUSSI, GREGORI, BARTOLE.

Trieste, 5 febbraio 1995

Partecipano al lutto i cognati FULVIO, SILVIA col nipote ROBERTO.

Trieste, 5 febbraio 1995

†

Si è spento

Bruno Caffieri

La moglie LIDIA, la sorella LIVIA col marito LUCIANO e i familiari ne comunicano la scomparsa avvenuta il 2 febbraio.
I funerali seguiranno il 6 febbraio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 5 febbraio 1995

Prendono parte al lutto i cugini ALPINA e ALDO GERIN, FAUSTO FAIT, EDDA ed ELSA PINDOZZI.

Trieste, 5 febbraio 1995

†

Carmelo Passaggio

ha raggiunto la sua amata MIRELLA.
Lo annunciano con dolore i parenti.
I funerali seguiranno dalla Cappella di via Costalunga mercoledì 8 febbraio alle ore 10.

Trieste, 5 febbraio 1995

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa della cara mamma.

I figli NILDE ULCIGRAI, NELDA e GIOVANNI ULCIGRAI

Trieste, 5 febbraio 1995

Rina Grassi Inchingolo

A sei mesi dal viaggio senza ritorno, alle 19 dell'8 febbraio, una Santa Messa di suffragio nella chiesa di S. Teresa, via Manzoni 22, ti ricorderà con tanto amore.

MINO

Trieste, 5 febbraio 1995

†

"Il Signore è il mio Pastore, nulla mi potrà mancare. Mi fa riposare in verdi pascoli; mi guida sovr'acque tranquille; ristora l'anima mia, mi guida per i giusti sentieri per fare onore al suo nome... Mi seguono grazia e bontà tutti i giorni della mia vita; e mia sarà la casa del Signore per sempre"
David - Libro dei Salmi. Salmo 23

Dopo lunga malattia, circondata dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati la nostra amata

Anita Cosoli in Doratti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO e GISELLA DEBEGNACH, la figlia VERA con PINO, i carissimi nipoti GIULIO e ADA e tutti i parenti e amici che hanno avuto il piacere di conoscerla e volerle bene.
A tutti dell'ospedale Santorio un grazie riconoscente, in particolare alla dott.ssa JELENC e a MAURIZIO per la sua grande umanità.

Trieste, 5 febbraio 1995

Partecipano al dolore GIULIANO, MIRELLA, MASSIMILIANO.

Trieste, 5 febbraio 1995

Si associa al lutto la cara amica ADELMA.

Trieste, 5 febbraio 1995

Partecipa al lutto famiglia LIPOUT.

Trieste, 5 febbraio 1995

†

"Padre, nelle Tue mani affido il mio Spirito"

Il 3 febbraio si è spenta serenamente la nostra cara zia

Maria Solazzi

Ne danno il triste annuncio i nipoti TULLIO, LICIA, ROMANA, CECILIA, ISETTA e i pronipoti tutti.
I funerali seguiranno martedì 7 corrente alle ore 10.50 nella chiesa di via Besenghi.

Trieste, 5 febbraio 1995

†

Gi ha lasciati

Mario Pison

Lo annunciano il fratello ATTILIO con NERINA, MARIO, GABRIELLA, IGOR e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 7 febbraio, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 1995

Commossa da tante attestazioni di affetto e solidarietà, con profonda gratitudine ringrazio tutti quanti hanno partecipato al mio dolore per la perdita della mia cara mamma

Armida Giannotti

MARIA TERESA GIANNOTTI

Trieste, 5 febbraio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giorgio Logar

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 febbraio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rodolfo Mitri

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 febbraio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Aldo Rendina

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 febbraio 1995

†

Si è spenta serenamente

Luigia Luca in Sterle (Gigetta)

Addolorati lo annunciano il marito GUERRINO e la figlia FRANCA.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 1995

Si associano il nipote CESARE con MARIA GRAZIA, MAURIZIO e GIULIO.

Trieste, 5 febbraio 1995

Partecipiamo al dolore: ANNA e MARIUCCIA.

Trieste, 5 febbraio 1995

Ciao

zia

LUCIA, MAURO, GIANNI LUKAN.

Trieste, 5 febbraio 1995

Ti ricorderemo sempre: ANTONELLA e famiglia.

Trieste, 5 febbraio 1995

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Sartoretto
da Visinada

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli RENILDE e ANTEO con il genero ISIDORO, la nuora GIUSEPPINA e i parenti tutti.
Il funerale seguirà martedì 7 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 1995

Ciao

nonno Etto

Ti ricorderemo sempre:
- GRAZIA, FULVIO, DIEGO, NORMA, CLAUDIO e CATERINA

Trieste, 5 febbraio 1995

†

Si è spenta serenamente

Giorgina Petronio in Gamba

Ne danno il triste annuncio i familiari.
I funerali seguiranno martedì 7 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 1995

†

Improvvisamente ci è venuta a mancare

Nerina Millo ved. Stocchi

Ne danno il triste annuncio le figlie EDVINA e MARINA e i generi.

Muggia, 5 febbraio 1995

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla nostra amata

Nives Tomaselli in Tamburini

Ringraziamo sentitamente quanti hanno partecipato al nostro immenso dolore.

Trieste, 5 febbraio 1995

I familiari di

Ginevra Barbiani ved. Del Bianco

ringraziano tutti coloro che parteciparono al loro dolore.

Trieste, 5 febbraio 1995

RINGRAZIAMENTO

Ludmilla Cergolj ved. Bartoli

I familiari ringraziano tutti quanti hanno voluto onorare la sua memoria.

Trieste, 5 febbraio 1995

†

Dopo lunghe sofferenze mi ha lasciato la mia cara mamma

Albina Pizziga

Ne danno il triste annuncio la figlia NORMA con SILVANO, la consuocera, le cognate, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutti i medici, paramedici per l'impegnata professionalità nei riguardi della scomparsa.
I funerali avranno luogo martedì 7 gennaio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 1995

Addio

mamma

non ti dimenticherò mai.
- NORMA

Trieste, 5 febbraio 1995

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Raseni

Ne danno il triste annuncio i figli RENATO e MARCELLA, la nuora AGATA, il nipote DAVIDE, le famiglie ROVELLO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 7 febbraio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 1995

Il personale della Cardiologia si associa al dolore di MARCELLA.

Trieste, 5 febbraio 1995

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi i familiari di

Giusto Facchinetti

ringraziano sentitamente per la grande partecipazione di stima e affetto dimostrata nel decorso della malattia del loro caro.

Trieste, 5 febbraio 1995

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Bruna Tonutti ved. Medeossi

ringrazia commossa tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 5 febbraio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Albina Micolavcich ved. Crisman

ringraziano commossi quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 5 febbraio 1995

Ricorre il VII anniversario di

Elda Turchetto

Sempre vicino il marito cavalier GUGLIELMO BRANDOLIN.

Trieste, 5 febbraio 1995

IV ANNIVERSARIO

Giorgio Marchesini

Sei sempre nei nostri cuori.

Famiglia Marchesini

Trieste, 5 febbraio 1995

X ANNIVERSARIO

Proteo Hirst

TEO caro, ricordandoti con l'amore di sempre,

I tuoi familiari

Trieste, 5 febbraio 1995

1980 1995

Giuseppe De Ceglia

Ti ricordiamo sempre.

GIUDY e NINI

Trieste, 5 febbraio 1995

NON BASTA IL MEGAPRESTITO USA

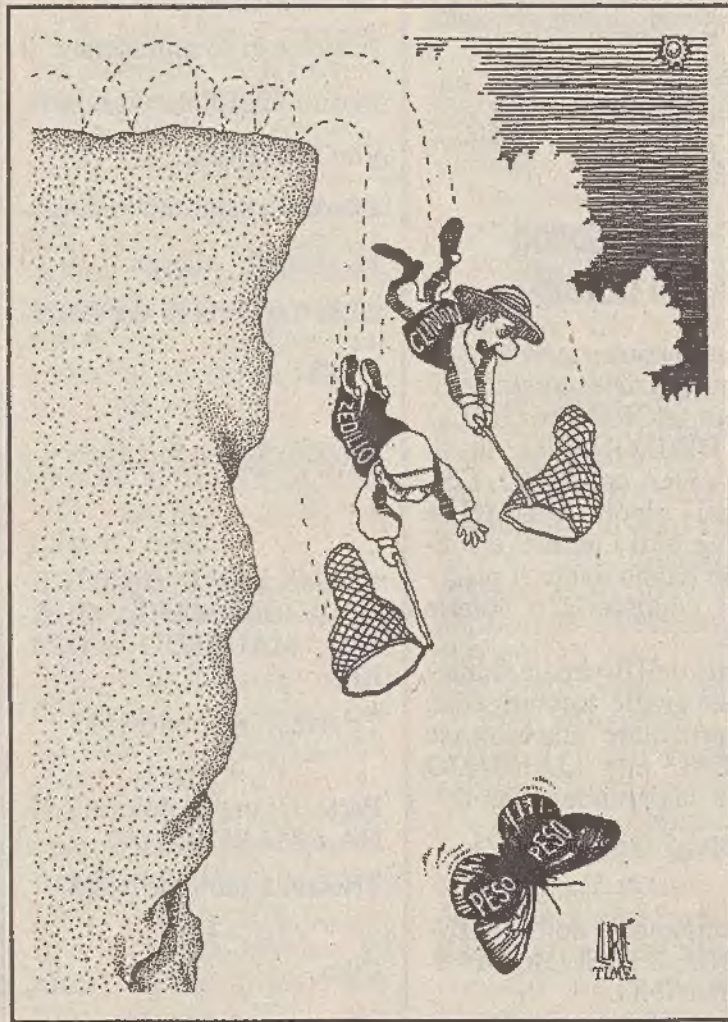
«Que viva Clinton!» Ma il peso precipita

Analisi di
Sergio Di Cori

LOS ANGELES — «Que viva Clinton!». Con questo titolo, sparato in prima pagina a caratteri cubitali, il quotidiano messicano «El diario» ha sintetizzato l'atmosfera di giubilo e sollievo che ha accolto la notizia del mega-prestito americano. Appoggiato pubblicamente con inaspettata enfasi da George Bush (il quale, per l'occasione, ha rotto il proprio silenzio post presidenziale), Bill Clinton aveva convinto nei giorni scorsi il Congresso a varare un piano di aiuti per il Messico nell'ordine di 50 miliardi di dollari. Nonostante la notizia abbia galvanizzato la Borsa, che ha ripreso un po' di fiato, non è però bastata a fermare la caduta del peso – la moneta locale – che ha toccato il livello minimo degli ultimi quarantadue anni.

Venti giorni fa, di ritorno da Londra, il Presidente messicano Ernesto Zedillo aveva ideato un clamoroso colpo di scena istituzionale, che aveva colto nel segno raccogliendo consensi e applausi in tutto il mondo politico, statunitense e no. Cooptando al governo le opposizioni, si pensava che il Parlamento sarebbe stato in grado di varare misure economiche immediate per risolvere la situazione difficilissima del Paese. Invece la mossa è fallita.

La crisi economica messicana non ha consentito l'applicazione di una formula politica vincente, e per evitare il tracollo – ovverossia una dichiarazione ufficiale di bancarotta, con l'esplosione di un dato inflattivo annuo a quattro cifre – il governo messicano è stato costretto a chiedere aiuto agli Usa, che – ben contenti di aprirsi altri settori nel mercato messicano – si sono «messi a disposizione» salvando la nazione.

Questo atto ha comportato immediatamente una crisi all'interno della coalizione governativa e – secondo gli analisti economici, esperti in mercati sudamericani – finirà con l'accelerare un processo di disintegrazione dello Stato messicano.

Zedillo e Clinton a caccia del peso. (Dis. di Lurie)

Alla pessima situazione interna del Messico si è andata ad aggiungere, inoltre, la situazione bellica venutasi a determinare tra l'Ecuador e il Perù, due nazioni sempre in bilico tra dittature militari e democrazie precarie, non ancora in grado di poter risolvere neppure il problema della sopravvivenza economica dei propri cittadini. Il controllo del mercato internazionale dello zucchero e l'apertura di una nuova gigantesca raffineria di petrolio in Ecuador sarebbero alle radici del conflitto esploso alla frontiera, che potrebbe presto dilagare in gran parte dell'America Centrale, da Panama al Belize, dalla Colombia al Cono Sur, dove dappertutto sono in ripresa movimenti locali di guerriglia armata.

La guerra tra Ecuador e Perù corre il rischio di dilagare in un sanguinosissimo conflitto, poiché i militanti – che notoriamente sono perfettamente organizzati a livello militare – del movimento di insurrezione armata peruviano maoista «Sendero Luminoso» hanno già annunciato di stare per lanciare campagne di intimidazione interna e attacchi a postazioni governative a Lima contro «la nuova guerra imperialista imposta dagli Usa».

In realtà, per gli Stati Uniti si tratta di una «patata calda» inaspettata e certamente non voluta. Il dissidio tra Perù ed Ecuador – se fosse stato per Washington – si sarebbe potuto risolvere con una tranquilla riunione del consiglio di amministrazione della United Fruit e dei due monopoli locali che detengono il controllo del mercato.

La crisi economica messicana, quindi, potrebbe diventare la pericolosa miccia che fa esplodere l'intero continente. Con il «peso» crollato e un indice di disoccupazione che – a differenza del 27 per cento previsto per il 1995 – è già salito al 41 per cento nel solo mese di gennaio, c'è da aspettarsi che i guerriglieri zapatisti dello stato meridionale di Chiapas riprendano a farsi sentire.

G7 / IMPORTANTI INTESE AL VERTICE POLITICO E FINANZIARIO DI TORONTO

«Salvagente» al Messico

Dini: «La sorveglianza del Fmi non ha impedito o anticipato la crisi. Qualcosa va rivisto»

Forte richiamo alla Russia: si chiede maggior convinzione sulla via della trasformazione verso l'economia di mercato

TORONTO — «Totale accordo» nel Gruppo dei Sette sulla dimensione «senza precedenti» del pacchetto finanziario di sostegno al Messico; ottimismo sullo stato di salute delle economie industrializzate, ma preoccupazione per i disavanzi pubblici interni, che non scendono in rapporto al Pil; vigoroso richiamo alla Russia perchè prosegua con maggior convinzione sul sentiero della trasformazione verso l'economia di mercato.

Sono questi i risultati del vertice fra i ministri delle finanze ed i governatori delle banche centrali del Gruppo dei Sette (Usa, Germania, Giappone, Francia, Regno Unito, Canada ed Italia) svoltosi a Toronto in preparazione del vertice estivo dei capi di stato e di governo ad Halifax.

In testa all'agenda del vertice è stato il caso Messico: le polemiche della vigilia fra alcuni paesi europei (Germania e Regno Unito in testa) e gli Usa per la scarsa consultazione nell'approntamento del maxi-prestito da 17,8 miliardi di dollari del Fondo monetario, sono rientrate. »Le perplessità degli europei - ha ammesso Rubin - erano giustificate, ma le circostanze erano tali da imporre tempi rapidissimi per disinnescare la crisi«.

Intorno al dossier Messico si è sviluppato un più ampio dibattito sul futuro delle istituzioni finanziarie internazionali, la cui riforma sarà uno dei temi in agenda ad Halifax. Dini ha chiarito che sul tema si confrontano nel G-7 due diverse impostazioni: da un lato, coloro che ritengono la crisi messicana frutto di errori interni e dall' altro chi, come l'Italia, pensa invece che la globalizzazione dei mercati finanziari richieda una revisione dei ruoli del Fondo monetario e di altre organizzazioni. «Nel caso messicano - ha osservato Dini- l'attività di sorveglianza e monitoraggio del Fmi non è riuscita ad impedire o anticipare la crisi: è segno che qualcosa va rivisto».

Dini ed il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio hanno sottolineato che l'Italia, insieme al Giappone, «è il solo paese a presentare un attivo della bilancia dei pagamenti corrente, un fattore che aiuta a ridurre l'esposizione verso l'estero e che non è sufficientemente apprezzato dai mercati internazionali».

Le autorità monetarie dei Sette hanno puntato i riflettori sulla Russia (assente al vertice), alla quale hanno inviato un forte richiamo a rimettersi in carreggiata sul sentiero delle riforme. Inflazione e deficit fuori controllo preoccupano il G-7, che sollecita un accordo fra Mosca ed il Fmi sul maxi-credito e subordina all'intesa eventuali nuovi riscadenzamenti del debito estero russo.

G7 / BILANCIO

«Saltata» per la neve la tappa di Ottawa Dini chiama Chretien

TORONTO — Annullata all'ultimo momento per una violenta tempesta di neve la prevista visita-lampo del presidente del Consiglio Lamberto Dini ad Ottawa, dove avrebbe dovuto recarsi al termine del vertice dei ministri delle finanze del G7 a Toronto per un rapido incontro con il premier canadese Jean Chretien.

I due capi di governo hanno comunque avuto una lunga conversazione telefonica di 40 minuti, nella quale - ha precisato Dini - «sono stati affrontati vari temi bilaterali e la questione della riforma delle organizzazioni monetarie internazionali, che sarà in agenda al vertice estivo dei Sette ad Halifax». Nel colloquio Dini ha sottolineato con forza la grande partecipazione degli italiani e degli italo-canadesi allo sviluppo del Canada.

Sul ruolo degli italiani in Canada, Chretien ha detto - in risposta a Dini - di condividerne pienamente il valore. E per l'appunto gli ha anche assicurato che vi farà riferimento nel suo primo intervento pubblico. Chretien ha inoltre scherzato sul fatto che i ministri del Tesoro sembrano avere da qualche tempo in qua «un futuro interessante e importante»: come per Dini, anche per lo stesso Chretien e per l'inglese Major tale incarico è stato di fatto il trampolino politico per diventare successivamente capi del governo nei rispettivi Paesi.

In serata, il primo ministro italiano è ripartito con il suo seguito di consiglieri per l'Italia, dov'è atteso questa mattina.

Tornando alle conclusioni del G7 a Toronto, ampia soddisfazione è stata espressa per il buon ritmo di crescita economica in tutti i paesi ed il livello generalmente moderato dell'inflazione, anche se - come ha fatto rilevare il presidente di turno del G7, il canadese Paul Martin - «soprattutto in Europa l'occupazione non aumenta come vorremmo».

Un problema diffuso resta purtroppo quello dei deficit e dei debiti pubblici, i cui alti livelli in molti paesi - insieme alla forte domanda di capitali nel mondo - sono considerati principali responsabili degli alti tassi d'interesse. In tema di finanza pubblica Dini ha avuto modo di illustrare i pilastri del programma di governo, ricevendo dai colleghi «un incoraggiamento a proseguire, e forte interesse per la riforma delle pensioni».

Nel complesso, il summit di Toronto si è chiuso con toni positivi e prospettive rosee. Non si verificava da anni. E questo equivale a una presa di fiducia nel nuovo respiro dell'economia internazionale, sia pure con molte ombre (ultima, quella del Messico).

I ministri delle finanze e i governatori delle banche centrali delle sette maggiori potenze industrializzate si rivedranno ora in aprile a Washington, nell'ambito delle riunioni primaverili del Fondo monetario.

IN VISTA DELL'ALLARGAMENTO DELL'UE A CIPRO E MALTA

La controversia tra Grecia e Turchia brutta gatta da pelare per i Quindici

BRUXELLES — A poco più di un mese dall'ingresso nell'Unione Europea di Austria, Svezia e Finlandia, i ministri degli esteri dei Quindici saranno chiamati nella loro consueta riunione mensile in programma domani a Bruxelles a dirimere una duplice controversia con la Grecia e la Turchia dalla quale dipende un ulteriore allargamento dell'Ue a Cipro e Malta.

Per entrambe le isole del Mediterraneo esiste già il necessario 'parerè favorevole della Commissione europea all' apertura delle trattative di adesione e al vertice di Essen, in dicembre, è stato deciso che Malta e Cipro dovranno comunque essere tra i protagonisti del prossimo allargamento, con o senza i paesi ex- comunisti dell'Europa orientale anch'essi candidati all'ingresso nell'Ue. A bloccare ogni sviluppo con i governi della Valletta e di Nicosia è stata però la crisi di Cipro - dal 1974 parzialmente occupata dai Turchi - dalla cui soluzione i Quindici avevano finora fatto dipendere l'avvio dei negoziati.

Con un repentino mutamento di politica, la presidenza francese di turno dell'Ue ha invece messo adesso a punto un 'pacchettò di proposte che - se accettate dai ministri degli esteri - dovrebbero permettere da una parte di aprire i nuovi negoziati di adesione forse già nel 1997 e dall'altra di firmare finalmente con la Turchia un trattato di unione doganale.

La Grecia - hanno riferito ieri fonti diplomatiche - toglierebbe il 'vetò con cui blocca gli accordi economici con Ankara e otterrebbe in cambio, per Cipro che le sta particolarmente a cuore, la fissazione di una data per l'apertura dei negoziati che comincerebbero sei mesi dopo la conclusione della Conferenza in programma nel 1996 per la revisione del Trattato di Maastricht.

Vi sono da risolvere, lunedì, altri problemi collaterali tra cui quello delle riserve che anche altri paesi hanno (per problemi di rispetto dei diritti umani o di immigrazione) nei confronti della Turchia e quello della durata (per ora imprevedibile) della Conferenza su Maastricht, ma se il compromesso francese verrà accettato nella sua sostanza, la strada dovrebbe essere aperta per una Ue ad almeno 17 membri entro il 2000.

Il processo di revisione del Trattato sull'Unione Europea (esplicitamente previsto per l'anno prossimo sin dalla conclusione dell'accordo originale) comincerà formalmente nel primo semestre del 1996, quando la presidenza di turno dell'Ue spetterà all'Italia. Già da quest'anno, intanto, i vari paesi cominciano a prepararvisi elaborando ciascuno le proprie proposte.

VERSO LA NORMALITA' IN EUROPA DOPO L'ALLUVIONE

Olanda, gli sfollati tornano a casa Ripresa la navigazione sul Reno

Operazione pulizia, malumori sui rimborsi

L'AJA — Le buone condizioni del tempo, che dovrebbero mantenersi per l'intero fine settimana, hanno permesso in Olanda l'inizio di un lento ritorno alla normalità anche se il 'cessato allarmè per le alluvioni non sarà con ogni probabilità decretato fino almeno a domani.

La situazione è nettamente migliorata anche negli altri paesi dell'Europa nord-occidentale e specialmente in Belgio e in Francia (lungo la Mosa) e in Germania. In quest'ultimo paese, la piena dei fiumi è ormai stata in buona parte assorbita ed è ripresa anche la navigazione sul Reno.

In Olanda, invece, anche se i primi 55 mila sfollati hanno potuto far ritorno alle loro case - provocando tra l'altro sulle strade intasamenti non minori (anche se certo meno tetri) di quelli dell'evacuazione forzata - una metà circa delle 250 mila persone che avevano dovuto lasciare le loro abitazioni nei giorni scorsi sono ancora alloggiate nei centri di emergenza.

Apparso in televisione all'alba, il ministro degli interni dell'Aja Hans Dijkstal ha decretato il 'cessato pericolò per la zona attorno a Nimega e fino alla frontiera tedesca, ma ha messo in guardia gli altri sfollati dal tornare troppo presto nei polder più occidentali di Tiel e Culemborg, lungo il basso corso del Reno e del suo braccio meridionale noto come Waal.

Il livello del fiume era sceso nel pomeriggio di più di un metro e mezzo rispetto al massimo livello raggiunto mercoledì e si prevede che continui a calare di 60 centimetri al giorno. Gli argini in terra che hanno finora in gran parte resistito sono però intrisi d'acqua e indeboliti dalla piena e potrebbero ancora cedere con conseguenze imprevedibili, ha detto il ministro. La polizia continuerà quindi a bloccare tutte le strade di accesso alle zone ancora a rischio.

Nel Limburgo olandese e nell'adiacente omonima provincia belga, lungo il corso della Mosa, le persone costrette a lasciare le loro case (circa 15 mila) avevano già cominciato a tornare ieri e la situazione è ulteriormente migliorata ieri.

Principale preoccupazione delle vittime dell'alluvione è il recupero delle masserizie e la pulizia della case, ma anche se la gigantesca operazione per lo sgombero di più di un quarto di milione di persone è apparsa svolgersi con grande ordine ed efficienza, non sono mancate in Olanda le proteste dei cittadini. Preso di mira è il piano di indennizzi già presentato dal premier Wim Kok, che taluni hanno giudicato insufficiente. Gli alluvionati - ha detto Kok - saranno risarciti per tutti i danni subiti oltre l'equivalente di due milioni di lire, cifra che viene dimezzata se gli interessati erano già stati vittime delle inondazioni del 1993. Per le imprese, il risarcimento potrà rispettivamente arrivare al 65 o al 90 per cento del danno subito.

A coloro invece - e sono la grande maggioranza - le cui proprietà non sono finite sott'acqua, ma che hanno però dovuto lasciare le loro case a titolo precauzionale, il governo dell'Aja darà un indenizzo forfettario di mezzo milione di lire a famiglia. «Avrei voluto vedere se ad essere inondata fosse stata la capitale - ha detto una donna - cosa avrebbe fatto il governo...». La maggioranza comunque di coloro che hanno potuto far rientro a casa sono apparsi soddisfatti per il perfetto stato in cui hanno trovato le abitazioni. Nella cittadina di Leeuwen risparmiata dalle acque, per esempio, gli ex-sfollati hanno ciascuno trovato nella cassette delle lettere un messaggio del sindaco e dettagliate istruzioni sul come ripristinare i collegamenti elettrici e idrici.

RUANDA

La radio dell'odio

PARIGI — «Se i criminali di guerra hutu del Ruanda non saranno rapidamente estradati e processati, il governo di Kigali rischia di dover fronteggiare una seconda guerra civile», ha dichiarato il direttore di «Reporter senza frontiere», Robert Menard, appena rientrato dai campi profughi dello Zaire.

La situazione in questi campi sta precipitando notevolmente a causa dell'impotenza dell'Onu a ristabilire l'ordine e la sicurezza e la complicità passiva delle autorità zairesi, che «lasciano fare».

Preoccupa la libertà di cui godono nei campi gli ex giornalisti della famigerata «Radio delle Mille Colline» e del giornale razzista Kangura, i quali si sono riuniti in un'associazione «dei giornalisti ruandesi in esilio» e diffondono un notiziario chiamato «Amizero», il quale promette la rivincita e una vendetta spietata contro gli «scarafaggi tutsi sfuggiti ai macete giustizieri».

UNO SCONTRO, DUE FACCE

A Rio si tratta Ma tra Ecuador e Perù è guerra

BUENOS AIRES — I temibili elicotteri peruviani 'Mi-25' di fabbricazione russa, e i versatili e sofisticati 'Bell H-1' ecuadoriani costruiti negli Stati Uniti, continuano a sorvolare senza sosta la valle del fiume Cenepa nella Cordigliera del Condor, in cerca di obiettivi da colpire. Lo fanno da ormai dieci giorni, in appoggio al loro eserciti che si trasformano in attaccanti o difensori, a seconda del punto di vista.

A Rio de Janeiro, invece, da quattro giorni i vice-ministri degli esteri dei paesi garanti del 'Protocollo di Rio' non dormono più. Hanno deciso di trovare a tutti i costi insieme ai loro pari grado di Perù e Ecuador una via di uscita negoziata alla crisi e lo fanno con un vero tour de force diurno e notturno, con sessioni di lavoro anche di 14 ore filate.

Ogni volta che i giornalisti che bivaccano nell'antico palazzo Itamaraty di Rio de Janeiro ritengono che si stia per giungere al punto finale, il portavoce del ministero degli esteri brasiliano, Antonio Simoes, esce dalla sala dei lavori e annuncia una sospensione che, come avvenuto ieri, è dovuta spesso a «esaurimento delle forze da parte dei negoziatori». I presidenti peruviano e ecuadoriano, Alberto Fujimori e Sixto Duran Ballen, non perdono occasione per affermare di volere la pace ma, intanto, preparano la guerra.

C'è chi, come il ministro degli esteri venezuelano Miguel Burelli, non esita ad ipotizzare che dietro questo conflitto vi siano i trafficanti di armi, «i cani della guerra» come li ha definiti. E così, mentre Perù ed Ecuador entrano in una economia di guerra, i ministeri della difesa stanno varando importanti commesse militari: gli ecuadoriani comprano da Stati Uniti, Israele, Francia e Cile (tre di questi paesi sono però 'garantì negoziatori a Rio), mentre i peruviani hanno tre quarti degli armamenti di fabbricazione ex-sovietica.

Anche ieri dalla regione di frontiera del fiume Cenepa sono venute notizie non precise di combattimenti che, dice una fonte ecuadoriana, sono rimasti a livello di scontro fra pattuglie dei due eserciti. Ieri, l'agenzia peruviana 'Coordinadora macional de radiò ha denunciato che aerei ecuadoriani hanno bombardato tribù indie Cucuaza, Chapiza, Yutupis e Candungas.

I MALI DELLO SVILUPPO

Cina: consumi e sprechi durante il Capodanno

I giornali denunciano la corsa agli acquisti in quella che un tempo era soprattutto una festa delle famiglie. Per una settimana il grande Paese si è praticamente fermato

PECHINO — La Cina, trasformatosi nel più grande paese in via di sviluppo, deve fare i conti con mali un tempo sconosciuti, il consumismo e gli sprechi. Il fenomeno assume proporzioni incontrollate in occasione delle feste e, in particolare per quella del Capodanno cinese - chiamata Festa di primavera anche se ricorre in pieno inverno - la più importante dell'anno.

Mentre in passato era l'occasione per le famiglie di riunirsi, di consumare vivande speciali ed assistere a qualche manifestazione ricreativa, oggi la celebrazione è caratterizzata da uno sfrenato consumismo. «Molte città organizzano feste sempre più costose», stigmatizza la stampa.

Quest'anno il Capodanno cinese è stato il 31 gennaio, ma il paese si è fermato praticamente per una settimana e solo con domani riprenderà i suoi ritmi normali. Centinaia di milioni di persone sono tornate ai luoghi d'origine per far visita ai parenti. Ma l'affollamento di negozi, discoteche, ristoranti, ha indotto il regime a richiamare l'attenzione sulla necessità di evitare sprechi e di non celebrare il crescente benessere con il consumismo.

«Bisogna spendere con giudizio per non avere effetti negativi che possono rovinare la gioia e la stessa salute», afferma il quotidiano, uno dei più influenti del paese, mettendo in guardia contro la tendenza a trasformare la festa in un «momento di grande consumismo».

Il 'Guagming' ricorda che oggi la situazione della Cina non è più quella di un tempo quando certi prodotti potevano essere acquistati solo nelle grandi feste. «Ora i mercati sono sempre ben forniti e quindi bisogna puntare all' arricchimento culturale e dei legami familiari», rileva.

Ancora più critico è il 'Quotidiano degli operai, il quale ricorda che c'è stata una degenerazione anche nella tradizione di dare, in questi giorni, in regalo del denaro ai bambini quale buon auspicio.

Un'altra tradizione criticata è quella di lanciare petardi. «Ogni anno i cinesi bruciano petardi e fuochi d'artificio per dodici miliardi di yuan (2.400 miliardi di lire circa) con costi sempre più elevati e gravi incendi», commenta il quotidiano, auspicando che la recente proibizione adottata da una trentina di città sia presto estesa a tutto il paese.

LA FIGLIA

«Deng sta benino»

PARIGI — Deng Xiaoping è «in buona salute e non ha malattie particolari», sostiene sua figlia Deng Rong. La più giovane delle figlie del leader cinese ha aggiunto che «se la sua salute non fosse buona, io non sarei oggi a Parigi». Deng Rong ha precisato quanto dichiarò giorni fa sul padre: «E' pur sempre un uomo di 90 anni, e sarà sempre più vecchio».

BALCANI / CRESCE LA TENSIONE TRA MILOSEVIC E I SERBO BOSNIACI DI PALE

E' l'ora della resa dei conti

Karadzic e Mladic puntano sull'appoggio dei monarchici - Missili su Zagabria se attaccherà Knin

Servizio di
Mauro Manzin

ZAGABRIA — Oramai la resa dei conti si avvicina. Il rifiuto della Croazia di rinnovare il mandato ai caschi blu dell'Onu in Krajina e la sempre più accesa lotta politica tra il presidente serbo Milosevic e il «cugino» ripudiato di Pale, Karadzic rischiano di innescare una nuova devastante detonazione nella già martoriata ex Jugoslavia. La pubblicistica di regime se la prende con gli Stati Uniti (vorrebbero che Belgrado abbandonasse nei loro «ghetti» delle autoproclamate repubbliche di Krajina e di Bosnia i fratelli serbi) e con il Vaticano (avrebbe dato luce verde alla decisione di Zagabria di «sfrattare» i soldati delle Nazioni Unite).

Se la Croazia dovesse tentare di riprendere il controllo dei territori attualmente in mano ai serbi di Knin a Belgrado ricordano che le installazioni missilistiche dell'Armata federale si trovano a 30 chilometri in linea d'aria da Zagabria che diventerebbe un facile bersaglio. In Serbia sono convinti che Milosevic reputi i «cugini» di Knin in grado di difendersi da soli, ma sia altresì pronto a intervenire direttamente qualora le sorti dell'eventuale scontro diretto volgessero a favore dei croati.

Meno benevoli, invece, sono i commenti nei confronti della politica di Pale. Milosevic si è più volte incontrato negli ultimi tempi con i rappresentanti serbi della città di Banja Luka. Questi avrebbero valutato positivamente l'ultimo progetto di pace predisposto dalla comunità internazionale e lo avrebbero fatto in presenza degli esponenti del cosiddetto «Gruppo di contatto». Gli stessi «dissidenti» di Banja Luka avrebbero altresì affermato che Karadzic governa grazie all'appoggio di truffatori e di delinquenti. Questo, negli schemi di Milosevic, rappresenterebbe la conferma di fronte alle Grandi potenze internazionali che in Bosnia ci sono comunque forze serbe sane in grado, se doverosamente supportate, di decapitare gli attuali vertici politici di Pale.

Karadzic e Mladic da una parte della Drina e Milosevic dall'altra stanno affilando i coltelli per la resa dei conti finale. Dalla parte dello psichiatra di Pale ci sarebbe comunque, sia la cosiddetta opposizione democratica a Milosevic in Serbia, sia il nucleo dei nostalgici della monarchia. Il principe Tomislav Karadjeordjevic sembra infatti molto legato sia a Karadzic che a Mladic. Egli è nei giorni scorsi volato a Londra, dove vive l'erede al trono del defunto Regno di Jugoslavia, Alessandro Karadjeordjevic, per chiedergli alcune precisazioni in merito al contenuto di un'intervista rilasciata al quotidiano sloveno «Delo», dove, in uno stralcio ampiamente riportato dai giornali belgradesi, egli elogiava l'operato di Milosevic.

Il tutto ha creato notevole malumore tra i monarchici, i quali sono convinti che Tomislav potrebbe diventare il principe dei serbi a ovest della Drina, quelli di Pale per intenderci, per poi intraprendere con l'esercito del generale Mladic la lotta diretta con Milosevic per arrivare fino a Belgrado. L'idea della Grande Serbia sarà l'arbitro di questa sfida politico-istituzionale. Vincerà chi tale idea riuscirà a portarla a compimento, o perlomeno, riuscirà a far credere all'opinione pubblica serba di esserci riuscito.

Opinione pubblica che, per ora, vive in una situazione socio-economica catastrofica. Giornalmente in Serbia il black-out di energia elettrica dura dalle quattro alle sei ore. Un vero dramma nel freddo inverno balcanico. Nelle abitazioni la temperatura media si aggira tra i 10 e i 12 gradi centigradi. E' quasi prassi a Belgrado che durante una corsa il tram si fermi anche tre, quattro volte, a causa della mancanza di elettricità sulla linea. Ma anche molti autobus sono rimasti a secco perché gasolio e benzina continuano a essere merce rara e preziosissima nonostante l'allentamento dell'embargo. I media, controllati dal regime di Milosevic, cercano di sdrammatizzare la reale portata della situazione e continuano a invitare la popolazione a resistere, «perché il peggio passerà molto presto», scrivono.

Il malessere sociale però aumenta. Il sottobosco della delinquenza legato al traffico di droga, di armi e al riciclaggio di denaro sporco sta assumendo proporzioni sempre maggiori. La malavita organizzata si sta impossessando di ogni ganglio vitale della capitale serba. Una «manodopera» difficile da gestire, ma facile da manipolare per strane operazioni politiche, o per rese dei conti all'ultimo sangue.

Due anziani cetnici serbi sorridono accanto alla bandiera con le inconfondibili 4 «esse» in cirillico.

SLOVENIA
Un appello alla Agnelli

ROMA — Il deputato europeo Gerardo Bianco (Ppi), in vista del vertice bilaterale italo-sloveno di mercoledì a Roma, ha scritto al ministro degli esteri Susanna Agnelli chiedendole di «intervenire con urgenza e la sapiente moderazione della quale è capace» per risolvere il contenzioso tra Italia e Slovenia. «Occorre capire le acute sensibilità di un piccolo paese e saper risolvere il contenzioso, guadagnando la fiducia più che battendo i pugni. I termini per un'intesa in gran parte esistono», scrive Bianco, «l'Italia non può non avere un interesse vitale a favorire la stabilizzazione in un'area così sconvolta come quella dell'ex Jugoslavia».

BALCANI / MEGARAPINA ALLA FIGLIA DI ABDIC

Pioggia di bombe su Velika Kladusa

SARAJEVO — Nelle ultime 24 ore i combattimenti fra le truppe governative bosniache e le forze musulmane ribelli fedeli a Fikret Abdic, appoggiate dai serbi della Bosnia e della Croazia, si sono nuovamente intensificati a Velika Kladusa, nella sacca di Bihac (Bosnia nordoccidentale).

Il tenente colonnello Gary Coward, portavoce dell'Unprofor, ha riferito che a sud e a est di Velika Kladusa, controllata dagli uomini di Abdic, sono cadute circa 400 granate e si sono registrati aspri scontri di fanteria.

Intanto si è avuta notizia che gli elicotteri serbi hanno portato rifornimenti alle forze serbe che assediano l'enclave musulmana di Srebrenica, nella Bosnia orientale, in violazione della zona di «non volo» e dell'embargo internazionale, che la Serbia si è impegnata a rispettare. E' stato il portavoce dell'Onu a Zagabria, Paul Risley, a riferire che ieri sera dai 15 ai 20 elicotteri serbi sono atterrati nelle vicinanze di Srebrenica. «Non è il primo episodio del genere, ma non era mai accaduto che ci fossero tanti velivoli in volo simultaneamente», ha commentato. Ufficialmente da sei mesi la Serbia non fornisce più aiuti ai confratelli della Bosnia, con l'eccezione degli aiuti umanitari, perchè questi ultimi si rifiutano di accettare il piano di pace. In cambio le Nazioni Unite hanno attenuato i rigori dell'embargo che avevano colpito la nuova Jugoslavia. Spettacolare rapina invece in Croazia: due uomini mascherati hanno bloccato giovedì scorso l'automobile sulla quale si trovava una donna che si ritiene sia la figlia del generale musulmano dissidente Fikret Abdic e, sotto la minaccia delle armi, si sono fatti consegnare 100 mila marchi (oltre 100 milioni di lire). La notizia è riportata ieri dai quotidiani 'Novi List' e 'La Voce del popolo' di Fiume.

Secondo la versione della polizia locale, giovedì mattina gli sconosciuti hanno fermato non lontano da Fiume, sulla strada per Zagabria, la vettura sulla quale erano a bordo E.A. (27 anni) e due suoi amici. Dopo aver tenuto i tre sotto la minaccia delle armi, i rapinatori si sono impossessati dell'ingente somma e si sono dati alla fuga. La polizia ha affermato di essere rapidamente in grado di identificare gli autori della rapina. I giornalisti hanno appreso che i rapinatori sono fuggiti su una vettura che aveva una targa «non civile».

Il generale Abdic, ex uomo d' affari del nord dell'«enclave» musulmana di Bihac (Bosnia occidentale), entrò in contrasto con la dirigenza di Sarajevo nel maggio del 1993. Da allora i suoi circa 5.000 miliziani si sono alleati con i serbi di Croazia e combattono contro il quinto corpo d'armata bosniaco che difende la sacca. Già implicato nel megascandalo dell'«Agrokomerc» ad Abdic, dicono gli osservatori, i soldi non mancano di certo.

DAL MONDO

Da Bergamo a Maribor vola un palloncino per la pace in Bosnia

MARIBOR — Dopo tanti mesi un bambino bergamasco, che aveva lasciato volare in cielo un palloncino con un biglietto di pace attaccato, ha ricevuto una risposta: quella di una bimba della ex Jugoslavia che ha trovato il messaggio e ha spedito una letterina. In luglio Pietro Palazzi, 10 anni, di Brembate Sotto (Bergamo), aveva fatto volare il palloncino. Ormai si era rassegnato all' idea che il messaggio non fosse stato raccolto da nessuno, ma qualche giorno fa è arrivata una risposta in inglese da Maribor (Slovenia). Era firmata da una bambina bosniaca, che ha spiegato di essere profuga e di avere il papà che è rimasto in Bosnia, a Srebrenica. «Non sono felice qui», ha scritto. E poi un accorato appello: «Io voglio la pace».

Nepal: bus precipita in un burrone Quarantatré morti e 16 feriti

KATMANDU — Almeno 43 persone sono morte e 16 sono rimaste ferite in un incidente a una corriera avvenuto su una strada di montagna del Nepal. Lo ha detto ieri un portavoce del ministero dell'interno. La corriera, che collegava le località di Palpa e Butwal, è precipitata nel corso della notte tra venerdì e sabato scorsi in un burrone. Funzionari delle forze di polizia hanno precisato che tra i morti ci sono tre indiani e nessun altro straniero. L'incidente è avvenuto nei pressi di Palpa, a circa 350 chilometri a ovest di Kathmandu. Data la zona montana l'opera dei soccorritori è stata molto difficile soprattutto nel cercare di estrarre dalle lamiere del bus i corpi delle persone ancora in vita e ferite.

Malta: esplosione su una petroliera E' strage nel bacino di carenaggio

LA VALLETTA — Nove addetti ai bacini di carenaggio maltesi hanno perso la vita in seguito a una potente esplosione verificatasi ieri mattina su una piccola petroliera libica. Due operai di carenaggio sono rimasti feriti in modo serio, altri hanno riportato ferite lievi. L'esplosione, che ha distrutto la sezione centrale e quella posteriore della petroliera, sarebbe stata provocata da un accumulo di gas. Sull'incidente le autorità maltesi hanno comunque aperto un'inchiesta per accertare le reali cause che hanno determinato il terribile scoppio e per deterinare, quindi, eventuali responsabilità nel gravissimo incidente. La magistratura ha aperto un fascicolo.

Il 1994 anno nero per i giornalisti Sono 72 le vittime cadute sul lavoro

NEW YORK — Il numero dei giornalisti uccisi in ogni parte del mondo mentre facevano il loro mestiere ha raggiunto nello scorso anno una cifra mai registrata in precedenza. La stampa mondiale ha dovuto contare 72 morti, 58 dei quali deliberatamente assassinati per motivi politici. Il dato è dal Comitato per la Protezione dei Giornalisti (Cpj), un'associazione privata istituita dal 1981 negli Stati Uniti con lo scopo di accertare le cause delle morti dei giornalisti, dei fotografi e degli editori durante l'esercizio della loro professione. Il paese che si è rivelato più pericoloso per i giornalisti mondiali nello scorso anno è stata l'Algeria dove sono stati uccisi ben 19 reporters in delitti attribuiti a gruppi dell' integralismo islamico.

FRANCIA / LA DIFFICILE EREDITA' DEL DOPO MITTERRAND

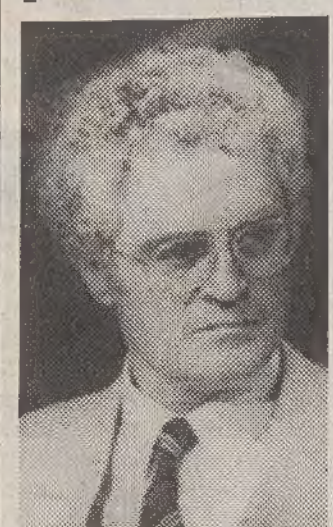
Parigi: per la corsa all'Eliseo la sfida impossibile delle sinistre

PARIGI — Trent'anni fa la sinistra francese, dopo il ritiro di Gaston Defferre, cercava un candidato per l'Eliseo da contrapporre al generale De Gaulle. Trovò, in modo del tutto imprevisto, Francois Mitterrand. Mitterrand perse le elezioni ma il suo astro cominciò l'irresistibile ascesa. Oggi, dopo il «gran rifiuto» di Jacques Delors, i socialisti, consci di partire battuti per l'Eliseo, hanno deciso di puntare comunque, per il futuro, su Lionel Jospin.

Il 65 per cento degli iscritti non ha tenuto conto delle gerarchie, delle manovre di corrente. A grande maggioranza hanno scelto l'ex ministro dell'educazione nazionale, personaggio indipendente, trasparente, spesso critico verso l'apparato «affaristico» del suo stesso partito dicendo no al segretario Henri Emmanuelli, per il quale ora si porrà il problema della legittimazione alla guida del Ps.

E' «l'uomo del possibile» dicono in molti, e lui, Jospin, non ha rinunciato a lanciare il grido di battaglia: «Si può vincere». Ma con i sondaggi che dopo il rifiuto di Delors non fanno che ripetere che la sinistra non raggiungerà mai il secondo turno, che la battaglia finale sarà una lotta intestina al partito neogollista Rpr fra il primo ministro Edouard Balladur e il sindaco di Parigi Jacques Chirac, su cosa si appuntano le imprevisté speranze socialiste?

C'è ancora un elemento estremamente fluido nelle prospettive ormai cristallizzate che danno Balladur già ben piazzato sulla poltrona dell'Eliseo ed è quello dei due terzi di francesi che, a tre mesi dall'appuntamento elettorale, sono ancora indecisi. Secondo un ennesimo sondaggio che sarà pubblicato oggi, ma che è stato compiuto ovviamente prima della designazione di Jospin, è il 69 per cento dei francesi a non aver ancora deciso per chi votare. Le due fette principali di indecisi, il 21 per cento e il 14 per cento, hanno detto gli uni che «nessuno dei candidati ci piace davvero», gli altri che «aspettano di sapere chi è il candidato socialista». Due motivazioni che potrebbero preoccupare la destra, che sente la vittoria in tasca. In molti ricordano che il voto per il presidente non è un voto per il partito ma, soprattutto, per la persona. Soltanto 20 giorni fa, Jospin, dopo aver annunciato a sorpresa la sua disponibilità a scendere in campo come candidato principe della sinistra, aveva annunciato: «La sinistra può battere Balladur, la destra è profondamente divisa e non ha un progetto in grado di mobilitare il paese. Il loro asso nella manica è l'idea, diffusa ovunque, che non possono essere battuti. Se la cambieremo, potremo vincere». Forse per inseguire una chimera non è molto ma, almeno per i socialisti, Lionel Jospin è «presidenziabile».

FRANCIA
I socialisti per Jospin

Lionel Jospin

PARIGI — In un'atmosfera ben diversa da quella di 14 anni fa, quando il Partito socialista francese designò candidato all'Eliseo Francois Mitterrand, i militanti del Ps, chiamati a scegliere fra il segretario del partito Henri Emmanuelli e Lionel Jospin, hanno scelto quest'ultimo per quella che appare una battaglia elettorale senza speranza.

Jospin, 57 anni, protestante, figlio di un professore di lettere, matrice culturale borghese-libertaria, incarna il doppio simbolo della fedeltà e della critica. Qualcuno paragona questa fase allo scenario del 1965.

FRANCIA
Gli uomini in lizza

PARIGI — Con Lionel Jospin alfiere socialista, il drappello dei candidati in corsa per l'Eliseo sale a 12. Di questo gruppo, però, soltanto due rimangono le «punte di diamante», il primo ministro Edouard Balladur, super-favorito dai sondaggi, e il sindaco di Parigi Jacques Chirac, entrambi neo-gollisti (Rpr). E' a loro, stando a tutte le previsioni attendibili, che si guarda come ai due concorrenti per la volata finale, visto che la sinistra, dopo il «gran rifiuto» di Jacques Delors, non è riuscita ad esprimere un candidato in grado almeno di raggiungere il secondo turno. Prima della candidatura Jospin, la sinistra si sarebbe presentata ai nastri di partenza con i soli Robert Hue, comunista, con Arlette Laguiller, militante del movimento di estrema sinistra 'Lutte ouvrierè, e tre Verdi, Dominique Voynet, Brice Lalonde e Antoine Waechter. C'è poi, assimilabile alla sinistra, Daniel Heutze, messo in campo dalle associazioni dei senzatetto.

CENTRATO DAI RIBELLI UN CACCIABOMBARDIERE SUKHOI SU-25

I ceceni abbattono un aereo russo

Sul terreno i combattimenti si sono concentrati nei sobborghi meridionali di Grozny

MOSCA — A otto settimane dall'inizio del sanguinoso intervento militare in Cecenia, i combattenti separatisti hanno abbattuto ieri il primo aereo russo, mentre l'opposizione, filorussa, al leader secessionista Giokhar Dudaiev ha esplicitamente accusato le truppe di Mosca di bombardamenti indiscriminati, saccheggi e violenze. Le drammatiche immagini dell'abbattimento dell' aereo, un cacciabombardiere Sukhoi Su- 25, sono state mostrate dalla rete televisiva indipendente «Ntv». Si è visto, in un cielo grigio, l'apparecchio, raggiunto da un proiettio, mutare repentinamente assetto e picchiare. Poi, i rottami, sparsi in un'ampia area.

Le fonti militari russe hanno confermato, dopo qualche ora, l'abbattimento, il primo di un velivolo del genere (finora si era avuta notizia solo di alcuni elicotteri caduti). Il pilota non sarebbe riuscito a salvarsi. Secondo fonti non confermate, si sarebbe lanciato col paracadute ma sarebbe poi stato fatto prigioniero e ucciso. Sul terreno, i combattimenti, pur non esauriti nella capitale Grozny, sembrano ora concentrarsi soprattutto nei sobborghi a sud e sud- est, da dove si controllano nodi strategici, stradali e ferroviari, verso le montagne e la repubblica del Daghestan. L'artiglieria russa ha bombardato tra l'altro Gudermes, che potrebbe diventare il nuovo centro delle operazioni belliche e della resistenza dei ceceni.

Ancora proteste delle madri dei soldati contro la guerra

In tre ore di battaglia, secondo il comando militare a Mozdok, le truppe russe hanno respinto ieri un attacco dai villaggi di Shali e Alkan- iurt, uccidendo 150 guerriglieri e distruggendo una ventina tra veicoli blindati e autocarri, ma subendo pure perdite imprecisate. A Grozny, sempre stando alle fonti di Mosca, Dudaiev ha 5.500 combattenti (giovedì scorso ne erano stati denunciati 3.500), appoggiati da dieci carri armati e il cui compito è «resistere fermamente alle truppe federali e controllarne l'avanzata». I combattimenti hanno anche causato il ferimento lieve, presso l'aeroporto, di un giornalista del quotidiano «Rossiskie Viesti», Aleksandr Riabushev, colpito da schegge di granata.

Frattanto il consiglio provvisorio ceceno (filorusso, guidato da Umar Avturkhanov) ha denunciato violenze, saccheggi e «bombardamenti barbari e insensati di zone di Grozny abitate da civili che non possono lasciare le loro case». L'opposizione cecena, pur ammettendo che la Russia «è stata costretta» ad agire «per proteggere la sua integrita» e che ciò è il «logico risultato» della politica di Dudaiev, contesta i metodi usati: «questi comportamenti spingono decine di ceceni finora fedeli al potere federale a impugnare le armi».

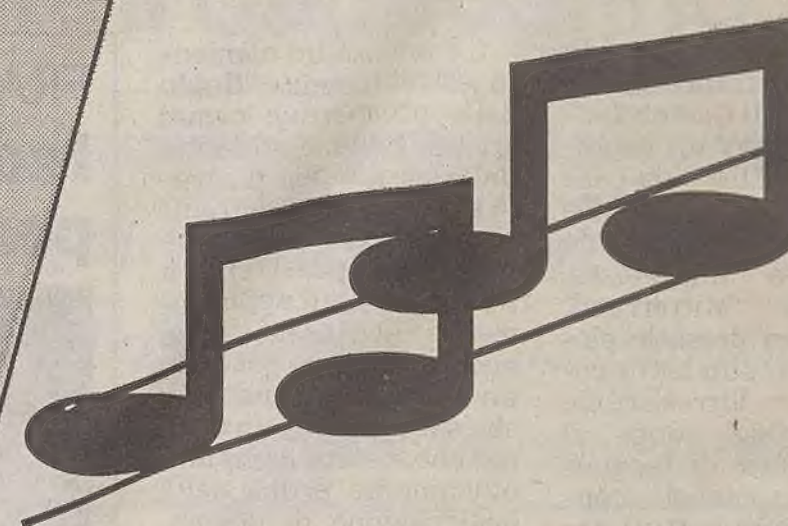
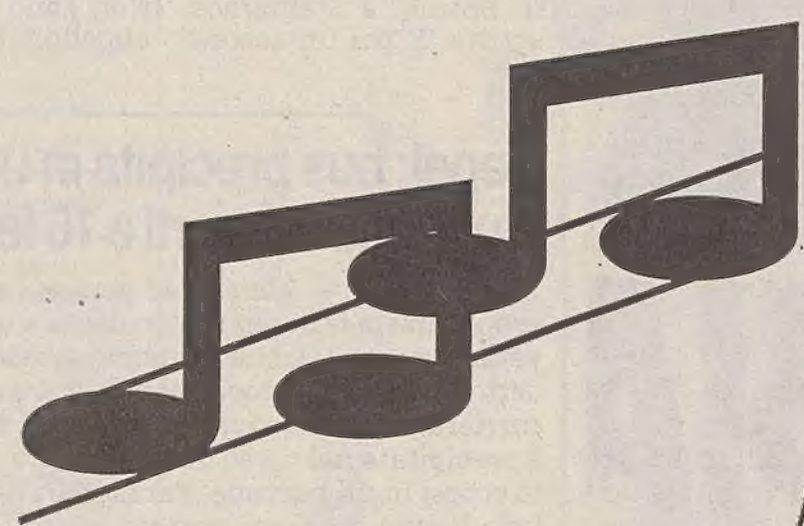
Manifestazioni contro la guerra, del resto, continuano a svolgersi in tutta la Russia, spesso organizzate da comitati di madri di soldati. Ieri ve ne sono state nell'estremo oriente e in Siberia. Nella regione di Irkutsk, lutto e rabbia hanno accompagnato l'arrivo delle bare di due soldati uccisi. A Mosca, ha fatto sentire la sua voce, bellicista, Vladimir Zhirinovski. Davanti a qualche centinaio di persone ha detto, secondo l'agenzia «Interfax», che la Russia «deve o vincere in Cecenia, o costruire una muraglia cinese tra sè e il Caucaso». Il leader nazionalista, sempre nel resoconto dell' agenzia, ha paragonato la Cecenia alla Sicilia, «abitata da tempi immemorabili da grassatori di mare e di strada». Ma nella repubblica caucasica si continua a morire, e a cercare di sopravvivere. La televisione russa «Ntv» ha mostrato un vecchio che, tra le macerie, cacciava i piccioni con la fionda, per procurarsi un po' di cibo.

Compie sessant'anni il «metrò» di Mosca

MOSCA — La metropolitana moscovita ha compiuto ieri 60 anni: li dimostra, ha qualche acciacco, soffre di una certa crisi tecnica e finanziaria - come molte altre infrastrutture e settori dell'economia e della vita quotidiana in Russia - ma resta pur sempre un sistema vitale per la città, che trasporta ogni giorno in media nove milioni di persone, più o meno quanto l'intera popolazione della capitale. Il 4 febbraio 1935, ricorda l'agenzia Itar-tass, il primo convoglio sperimentale percorse la prima linea - lunga 11,6 chilometri, da parco Sokolniki a parco Gorki - che attraversava (e, prolungata, attraversa) la metropoli da sudovest a nordest. Il lavori di costruzione erano cominciati nel 1932. La linea fu poi aperta al traffico il 15 maggio 1935. In sei decenni, le linee sono aumentate e si sono allungate. Ve ne sono attualmente otto radiali, variamente interconnesse, più una circolare che le interseca. Lo sviluppo complessivo della rete è di 243,6 km, con 150 stazioni.

Il prezzo di una corsa, in epoca sovietica tradizionalmente fissato a 5 copechi (centesimi di rublo), è salito negli ultimi anni con l'inflazione - parallelamente ai rivolgimenti più generali dell' economia - fino a costare ora 400 rubli (circa 160 lire). Non essendovi più monete da 5 copechi (le uniche che le macchine ai varchi accettavano), si introducono ora gettoni di plastica, il cui prezzo può dunque aumentare. All'inizio di quest'anno, le cose sembravano mettersi male. Il progetto di bilancio federale varato dal parlamento russo non prevedeva stanziamenti per la metropolitana di Mosca (nè per le altre città della Russia).

Ciò aveva provocato, oltre a minacce di scioperi e proteste, un appello al presidente Boris Ieltsin del sindaco Iuri Luzhkov, che paventava il rischio di un blocco della rete. La settimana scorsa, Eltsin si è mosso: ha incaricato il governo di reperire nel bilancio 1995 i 1.250 miliardi di rubli (circa 500 miliardi di lire) giudicati necessari per coprire le spese tecniche minime, ossia assicurare la manutenzione ordinaria e proseguire i lavori già avviati.

IN OMAGGIO AI LETTORI

Una grande

iniziativa editoriale del Piccolo:

a dispense il «Dizionario della canzone triestina».

Non perdete quest'opera unica nel suo genere.

Al termine « Il Piccolo» regalerà anche una musicassetta con le più belle canzoni popolari triestine

A cura del cantautore Tony Damiani

IN COLLABORAZIONE CON COOP - COOPERATIVE OPERAIE TRIESTE

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

LA VALLE DEL VIPACCO DIMENTICA LA COLLETTIVIZZAZIONE E PUNTA ALLA «SELEZIONE»

La riscossa dei vignaioli

Attualmente sono ben ventisette le qualità di vino che vengono prodotte nella zona

VIPACCO — Nei tempi antecedenti la prima guerra mondiale, come anche tra le due guerre, nelle trattorie e sulle mense goriziane ed anche triestine, in queste ultime assieme ai prodotti istriani, i vini della Valle del Vipacco erano di casa. Essi erano più conosciuti dei vini del Collio, che nei tempi asburgici prendevano, già come mosto, la via di Vienna e di altre città austriache e boeme. Ciò era dovuto anche al fatto che nella località di Dornberg, annualmente, già nel secolo scorso, la Società agraria di Gorizia organizzava delle mostre ove i migliori produttori della zona esponevano i loro prodotti.

A partire dall'inizio degli anni Cinquanta in Jugoslavia si dette inizio alla collettivizzazione. Nella Valle del Vipacco i contadini vennero convinti, con le buone o con le cattive, ad aderire alle cooperative. Nella zona, a capo di questa azione venne posta la cooperativa vinicola «Vipava», fondata già nel lontanissimo 1894, con l'intento di dare una mano ai vignaioli della zona nel vendere il loro prodotto. È da ricordare che, sino all'annessione all'Italia, nei tempi austriaci, Vipacco (Vipava) faceva parte della Carniola, mentre la parte bassa della valle, al cui centro c'era Dornberg, era parte integrante della Contea di Gorizia-Gradisca. La nuova azienda cooperativa ebbe in proprietà ampi terreni nazionalizzati, tolti a grossi proprietari terrieri, mentre centinaia di piccoli contadini rimasero sì proprietari del terreno, ma le coltivazioni vennero però unificate. A Vipacco venne costruita una grande cantina sociale. Nella stessa società vennero unificate anche altre attività agricole, dalla raccolta e trasformazione del latte, a quella delle coltivazioni di ortaggi, frutta e altri prodotti della terra.

Per ciò che riguarda l'uva, che da tutta la valle, anche da località distanti 30 chilometri, affluiva (e affluisce) a Vipacco, non c'erano (e non ci sono) problemi di vendita per il vino. In genere però non si guardava per il sottile. Erano pochi i tipi di vino imbottigliati sia per le esigenze dei supermercati che per quelle, davvero esigue, dei palati più fini.

Le trasformazioni politiche in Slovenia e una politica di difesa del prodotto agricolo locale fanno sì che anche qui si sia passati ad una selezione dei vini. Mentre anche nella Valle del Vipacco, come in tutta la Slovenia, ci sono ormai molti contadini che imbottigliano da soli il loro prodotto e, presentandolo a fiere specializzate, ottengono anche ambiti riconoscimenti, anche la cantina sociale «Vipava», che si fregia dei numeri «1894», ha intrapreso la via della specializzazione. È in quest'ottica che recentemente ha ottenuto ampi riconoscimenti alla Fiera internazionale del vino di Lubiana, la quarta per importanza nel mondo.

Sono ora ben 27 le qualità di vino che vengono immesse sul mercato. Non si tiene conto solo dei differenti vitigni ma anche delle zone di produzione. È una selezione necessaria, dicono i dirigenti della cantina sociale, dato che i vini in Slovenia sono molto cari, anche «grazie» a forti tasse statali su di essi. I vini di qualità però, nonostante l'alto prezzo, trovano sempre degli acquirenti.

Il mercato sloveno assorbe questi prodotti. Non si dimentica però l'export. Ecco allora anche i prodotti della Valle del Vipacco esser presenti, da anni, a varie fiere all'estero, non ultima la Vinitaly a Verona.

Marco Waltritsch

La faticosa ma esaltante «arte» della vendemmia.

RICONOSCIMENTO DA SANREMO

Marina di Umago: «premio qualità»

UMAGO — Il '94 è stato l'anno d'oro per il marina di Umago, uno dei porticcioli da diporto più attrezzati dell'intero Adriatico, particolarmente frequentato dai turisti italiani.

A conclusione di una stagione piena di soddisfazioni, in questi giorni, alla darsena della cittadina istriana è stato conferito uno speciale riconoscimento internazionale da parte del Circolo per la promozione del turismo nautico di Sanremo per la qualità dei servizi.

Come ricorderemo lo scorso anno sono stati investiti oltre sette miliardi di lire per il completo ammodernamento e ampliamento dell'infrastruttura, nonché dei servizi complementari. Nel '94 sono stati realizzati 310 nuovi attracchi.

Praticamente da 240 posti barca si è passati agli attuali 550 posti. Inoltre sono stati rinnovati gli uffici di accettazione, bar, caffè e negozi.

Grazie a queste rilevanti innovazioni nel '94 il numero dei diportisti è aumentato di ben il 25 per cento rispetto all'anno precedente. Stando ai più recenti dati statistici lo scorso anno ben settemila sono stati i natanti che hanno sostato in questa marina.

La darsena di Umago rappresenta una delle mete preferite soprattutto dai diportisti italiani, i quali, proprio nell'anno da poco lasciato alle spalle, hanno costituito il 40 per cento degli ospiti globali.

Stando alle parole del direttore del marina di Umago, Boris Gasparini, nel '94 hanno gettato l'ancora nel rinnovato porticciolo oltre tremila imbarcazioni italiane. Seguendo nell'ordine i diportisti austriaci, tedeschi e sloveni.

Attualmente la darsena maggiormente preferita dai vacanzieri del Belpaese viene presentata ai maggiori saloni nautici alle borse turistiche di Genova, Düsseldorf, Madrid, Atene e Vienna.

Per migliorare ulteriormente le condizioni di soggiorno dei diportisti e la salvaguardia dell'ambiente, nei prossimi cinque anni il comune di Umago investirà un miliardo di lire per l'ammodernamento della rete fognaria.

Gli operatori turistici locali, a differenza di molti colleghi delle altre località istriane, ritengono che l'imminente dipartita delle forze dell'Unprofor dalla Croazia non dovrebbe riflettersi negativamente sulla prossima stagione turistica.

e.o.

FERVONO I PREPARATIVI PER IL TRADIZIONALE CARNEVALE DELLA CITTA'-MUSEO DELLA STIRIA SLOVENA

Sfilata a Ptuj di maschere propiziatorie

Gli antichissimi «kurent» circondati da folletti costituiranno il clou delle festose parate sulle rive della Drava

I «kurent» in parata per le strade di Ptuj.

CAPODISTRIA — Mancano poco più di due settimane a Carnevale, e nella località di Ptuj, la romana Poetovio, nella regione slovena della Stiria, dove la tradizione è più radicata e sentita che altrove, fervono intensi i preparativi.

Preparativi ancor più accurati quest'anno in ricorrenza del 35.o anniversario della tradizionale manifestazione etnologico-folcloristica del «Kurentovanje», ossia del «Carnevale del kurent», programmata per domenica 26 febbraio, che vedrà la presenza, secondo i pronostici degli organizzatori, di oltre duemila spettatori. Sarà la giornata «clou» dei festeggiamenti che si articoleranno dal 18 al 28 febbraio nella città-museo sulle rive del fiume Drava, con addobbi carnevaleschi: coriandoli, festoni, palloncini, bancherelle con articoli vari, lunapark, maschere viventi. La locale associazione per l'economia e il turismo «Poetovio vivat», con il contributo dell'Associazione turistica della Slovenia e dei ministeri per la cultura e le attività economiche slovene, si prefigge di rappresentare quest'anno per le vie della cittadina anche tutte le maschere e i gruppi più antichi e noti della Slovenia, tanto da creare una specie di Festival carnevalesco sloveno e nel contempo un museo e un teatro vivente.

Vero protagonista sarà sempre l'originale «kurent» o «korent», come viene chiamata la maschera dalla gente del luogo che secondo le spiegazioni degli etnologi avrebbe origini diverse. Alcuni affermano che sia stata portata dagli Uscocchi, cioè le popolazioni che fuggivano dai turchi, altri, invece, che sia da collegare con le maschere di Romania e Bulgaria o con le maschere delle Alpi austriache. Fanno la loro apparizione nel periodo di passaggio dall'inverno alla primavera, quindi sono maschere propiziatorie che richiamano la bella stagione. L'abbigliamento del «kurent» consiste in un enorme mantello di pelliccia di pecora; alla cintura è allacciata una catena sulla quale sono appesi i campanacci delle mucche; la testa è coperta interamente dalla maschera fatta in parte di pelle e in parte di pelliccia e sulla sommità ci sono due grosse piume di tacchino legate fra di loro con del filo di ferro sul quale sono appesi numerosi nastrini variopinti. Alla maschera è legata una ricca tradizione.

La pelliccia veniva tramandata di generazione in generazione. La figlia che andava in sposa la riceveva come dote dal padre, oppure il padre la lasciava al figlio maggiore. Inoltre, in passato, il «kurent» poteva essere soltanto un adulto, cioè un giovane maturo, ma ancora celibe. I bambini, invece, si mascheravano da folletti al seguito della compagnia. Dopo le vicissitudini della guerra – gli occupatori nazisti si impossessarono delle maschere – sembrava che la tradizione dovesse andar persa, invece è rinata e proprio a Ptuj, dove, sempre secondo una vecchia tradizione, non era loro ammesso di entrare.

La novità della manifestazione di quest'anno sarà, poi, il gran gala in costume organizzato al castello di Ptuj, superbo in cima a un colle che domina tutta la cittadina della quale è l'insegna, rinnovato anni addietro, al quale saranno invitati un centinaio di ospiti importanti, dai rappresentanti dei ministeri sloveni agli sponsor del «kurentovanje».

Lucia Fonda Bonetti

RUBRICHE

DIARIO

Sessanta anni fa: incidenti allo stadio

1935 30/1–5/2

Capodistria 30. Per iniziativa del capo gruppo rionale Norbedo, domenica si tenne un raduno dopolavorista nella sede sociale di Oltra, procedendo alla sezione banda, forte di ben 22 istrumenti propri, che successivamente, sfilando, si recò nella seconda sede, alla Benessa.

Fiume 30. Da qualche settimana sono in funzione sulla Direttissima per autocorriere Trieste-Fiume degli apparecchi, inventati dal concittadino Rodolfo Grattoni, che eliminano del tutto l'inconveniente delle esalazioni di benzina e dei gas incombusti e forniscono l'aerazione nelle vetture.

Pola 31. A seguito delle gravi sanzioni inflitte al F.G. Grion, a seguito degli incidenti della partita con la squadra di Pistoia (squalifica a tempo indeterminato per Vatta, Monti, Tomich, Brenco e Cidri, tre punti di squalifica del campo, mille lire di multa alla società), il direttivo presieduto dall'on. Bilucaglia ha deciso il ritiro dal campionato.

Isola d'Istria 31. Cinque persone sono state tradotte alle carceri mandamentali di Pirano, perché due di esse, sorprese dal ricevitore del dazio con tre fiaschi di vino sprovvisti di bolletta d'accompagnamento, se ne disfacevano riufiutando non solo di pagare la multa, ma ingiuriando il funzionario, spalleggiati dagli altri tre sopraggiunti nel frattempo.

Pola 31. Nell'intento di contribuire alla valorizzazione e al riconoscimento dei giovani musicisti italiani, il Liceo Musicale «G. Rossini» bandisce un concorso per le seguenti composizioni inedite da camera: a) pianoforte solo, b) violino e pianoforte.

Pola 31. Il Procuratore Generale dello Stato ha autorizzato la concessione al locale Comando della Piazza militare marittima di una collezione di 25 quadri del pittore Alessandro Kircher, già appartenuti all'ex Circolo di Marina austro-ungarico e al Comando del R. Incrociatore «Pola».

Capodistria 31. Un «capodistriano» scrive al «Piccolo», suggerendo che la colonna della statua di S. Giustina, che sarà rimossa dal posto ove sarà inaugurato il monumento a Sauro, venisse collocata nel piazzale Tacco, dati i ricordi della famiglia Tacco con i fatti del 1500.

Fiume 1. In seguito alle dimissioni rassegnate dal rag. Costanzo Delfino da presidente dell'U.S. Fiumana, la carica è stata affidata all'industriale cav. uff. Alessandro Szemere, che ha scelto come collaboratori: vicepresidente Alessandro Andreanelli avv. Anici, segretario dott. Tuchtan, vicesegretario Sperber, economo Renato Grainer, allenatore De Segner.

Pola 3. Tra giorni verrà attivato il servizio di autocorriere con il bosco Siana: le partenze da Port'Aurea si susseguiranno ogni ora a partire dalle 14 e la domenica dal mattino alla sera.

Visinada 4. Sabato scorso, a Castallier di Visinada è stata commemorata la figura del fondatore dei Corsi rurali serali d'avviamento all'agricoltura, conte sen. Eugenio Fàina, deceduto il 2 febbraio 1925, e del R. Provveditore agli studi comm. dott. Marino Pàroli.

Pirano 5. Per interessamento del direttore didattico cav. Antonio Saandrucci, si sono iniziate le refezioni scolastiche calde giornaliere per oltre cento alunni bisognosi delle frazioni di Medeghia, Castelvenere, Sicciole, Santa Lucia e Strugnano; fra giorni seguirà pure la distribuzione di olio di fegato di merluzzo.

DUE CURIOSI SAGGI DI LADISLAO DE LASZLOCZKY SULLA STORIA IN RIVA AL QUARNERO

Difficile diventare patrizi a Fiume

Soltanto la Consulta Araldica del Regno d'Italia nel '39 riconobbe l'esistenza di un ceto nobiliare

Fra coloro che hanno scritto della storia di Fiume sono stati finora ricordati principalmente Giovanni Kobler (per le sue «Memorie per la storia della liburnica città di Fiume») e Giorgio Radetti (per il suo «Profilo della storia di Fiume»).

Di Ladislao de Lászloczky è stato invece citato talvolta qualche contributo più breve (per lo più sull'araldica fiumana). Crediamo però che in futuro quest'ultimo Autore sarà citato più spesso, soprattutto con riferimento a due saggi (pubblicati sulla rivista «Fiume» del primo semestre dell'anno scorso) intitolati rispettivamente: «Stemmi, bandiere e sigilli della città di Fiume» (testo questo apparso comunque già due anni fa sull'Archivio araldico svizzero») e «Il Patriziato di Fiume. Evoluzione e rapporti con il Sovrano».

Al primo di questi due saggi sono premesse trentun righe che riassumono la storia di Fiume («sorta sulle rovine della romana Tarsatica», divenuta col tempo «una piccola rivale di Venezia», organizzatasi «a libero municipio quasi indipendente ... con carattere di città italiana», «corpus separatum» della Corona ungherese dal 1779, al centro di tensioni internazionali dopo la fine della prima guerra mondiale, annessa al regno d'Italia nel 1924, assegnata alla Jugoslavia, dopo la fine del secondo conflitto mondiale).

Ancora al primo due saggi suaccennati andrebbe fatto riferimento soprattutto per la parte relativa ai sigilli della città del Quarnero. Si ricorderà che Fiume aveva dovuto attendere fino al 1659 per ottenere un vero e proprio stemma (l'aquila bicipite, con le due teste rivolte a sinistra, che rovescia un'anfora da cui definisce l'acqua e che sovrasta un cartiglio col motto «Indeficienter»), e che appena nel 1870 la città si era data una propria bandiera (dai tre colori disposti orizzontalmente, carminio, giallo dorato, ultramare). Ma un sigillo della città appare già impresso su un documento senza data scritto fra il 1375 e il 1391.

In questo più antico sigillo di Fiume, ora ricordato, il patrono della città, San Vito, «viene rappresentato immerso fino alla cintola nella caldaia di pece, con ai lati due sgherri che ravvivano il fuoco sotto la caldaia». Senza soffermarsi su alcune varianti dei secoli XV e XVI, si potranno poi ricordare: i sigilli dei secoli XVII e XVIII (con l'aquila bicipite dello stemma del 1659, affiancata per lo più dai santi protettori Vito e Modesto); un sigillo con l'aquila napoleonica, riprodotta sul registro dello stato civile del 1813; un sigillo del periodo austro-germanico (cioè degli anni 1813-1822), e in questo sigillo troviamo lo stemma cittadino del 1659 «in cuore all'aquila imperiale»); una matrice del periodo del ritorno al regime ungherese (in cui «si ritorna all'immagine consueta dello stemma cittadino sostenuto dai santi protettori Vito e Modesto»).

Invece nel saggio di de Lászloczky dedicato a «Il Patriziato di Fiume» il primo documento citato è costituito dalla «Patente» di Ferdinando I del 1530 (con la quale si sanziona la nuova raccolta degli statuti della «Terra di Fiume S. Vito nella Liburnia»), traendovi spunto per un accenno alle norme relative alla formazione «del Consiglio minore e di quello Maggiore» della città e all'elezione dei consiglieri (ricordati poi in vari atti come «Nobili Consiglieri», «Nobili Consiglieri Patrizi», «Nobili Patrizi»).

«La Magnifica Comunità di Fiume» - sottolinea più avanti il Lászloczky - non concedeva stemmi ai Patrizi, né registrava quelli che gli stessi usavano per libera assunzione e per concessione sovrana e nemmeno li menzionava nei Diplomi rilasciati per l'aggregazione al patriziato». Ma per un riconoscimento dello stato nobiliare dei consiglieri fiumani la «Comunità» fiumana avanzò al Sovrano sin dal 1659 una richiesta particolare: tale richiesta venne interpretata comunque «nel senso che i consiglieri pretendessero essere considerati di diritto come nobili di concessione imperiale», e come tale venne tosto respinta.

Dopo il passaggio di Fiume alla Corona ungherese (nel 1776) la «Comunità» fiumana «risollevò la questione del riconoscimento nobiliare per i Patrizi Consiglieri, in termini più chiari rispetto al 1659, chiedendo espressamente la parificazione dei Patrizi ai nobili di concessione regia ungherese». Tale richiesta in un primo momento sembrò essere parzialmente accolta dal Sovrano, ma nel solenne Diploma Teresiano del 1779 (col quale Fiume divenne «corpo separato annesso alla Corona ungarica») fu precisata soltanto «la natura esclusivamente civica delle confermate prerogative del Patriziato».

Nel 1817 poi, dopo la parentesi napoleonica, «la Cancelleria imperiale austriaca - come ricordato ancora dal Lászloczky - si pose il problema del riconoscimento dei patriziati delle città venete di Terraferma, nonché dei Patriziati di Fiume e Trieste»: la decisione fu favorevole per i patriziati delle città venete e negativa invece per Fiume e Trieste (si volle rilevare in proposito «che il Patriziato di Fiume era regolato dal Diploma Teresiano del 1779, che non riconosceva allo stesso la natura nobiliare», e che «il Consiglio Patriziale di Trieste non era un corpo chiuso nobilitante per i suoi membri»).

Nuove speranze di ambiti riconoscimenti superiori trasse il Patriziato fiumano nel 1836 da un progetto di riformulazione dello Statuto civico. Ma il Lászloczky osserva a questo punto: «si giunse (...) prima alla soppressione del potere politico del Patriziato in forza della Legge costituzionale sanzionata l'11 aprile 1848 che introduceva il regime democratico in Ungheria».

Dopo l'annessione di Fiume al regno d'Italia (nel 1924) la questione della posizione del patriziato fiumano «di fronte al nuovo Sovrano» venne a porsi molto semplicemente «come ricognizione e riconoscimento - nell'ambito dell'ordinamento dello stato nobiliare italiano - del ruolo di ceto dirigente degli antecessori di coloro che vantavano il titolo patriziale, e ne chiedevano il riconoscimento allo Stato italiano». E il Lászloczky ricorda infine a questo proposito sia un Decreto del Capo del governo italiano del 1929 (che accolse una richiesta individuale di riconoscimento del titolo di «Nobile di Fiume»), sia una più interessante delibera del 1939 della Consulta Araldica del regno d'Italia (con cui si riconobbe «l'esistenza di un ceto patriziale della città di Fiume, col titolo di Patrizio di Fiume, trasmissibile per soli maschi ai discendenti di cittadini che facevano parte del corpo dei Patrizi Consiglieri della città di Fiume»), sia la sopravvenuta modifica (del 1946) nella forma istituzionale (da monarchica a repubblicana) dello Stato italiano ...

Mario Dassovich

Maria Teresa circondata dai figli: l'imperatrice limitò le prerogative della nobiltà fiumana.

FIUME

Prezzi in calo rispetto al '94

FIUME - In gennaio i prezzi al dettaglio in Croazia hanno subito una lievitazione dello 0,7 per cento rispetto a dicembre. Confrontando invece l'indice dei prezzi al dettaglio con gennaio '94 si riscontra un calo intorno al 2 per cento. I dati sono stati comunicati dall'Istituto di statistica, secondo cui l'aumento del mese scorso sarebbe stato provocato soprattutto dal rincaro delle tariffe dei servizi. Anche sul costo della vita gennaio segna un aumento dello 0,8 per cento.

PARADOSSALE VICENDA DI UNA RESIDENZA ABBAZIANA

Nessuno vuole villa «Irenea»

ABBAZIA - Difficile da «piazzare» per eccedenza di spazio. E' questo il destino paradossale di villa «Irenea», una splendida dimora della «Perla del Quarnero», che, pur essendo stata immessa sul mercato da più di un anno, non riesce a trovare un compratore.

Eppure il prezzo è buono, anzi ottimo, si aggira sul milione e settecentomila marchi (cioè intorno al miliardo e settecento milioni di lire). Sono cioè di 1.248 marchi al metro quadrato. Si tratta di una cifra che è di gran lunga inferiore alle tariffe attuali sul mercato abbaziano.

Ma il problema è che la villa ha una superficie di ben 1362 metri quadrati. Insomma è enorme e scoraggia gli eventuali acquirenti, che ovviamente mettono in conto i lavori di riatto o di eventuale ristrutturazione per mutarne la destinazione economica, se dovessero adibirla ad altri usi.

Finora villa «Irenea» è la sede (ed è di proprietà) della casa editrice «Otokar Kersovani» che, da oltre cinque anni, è sottoposta a procedura fallimentare.

I dipendenti dell'azienda affermano che se riuscissero a vendere l'edificio, sarebbero in grado di «chiudere» il fallimento. Con il miliardo e settecento milioni potrebbero soddisfare tutti i creditori, pagare le spese, comprese quelle per la procedura fallimentare, ed anche acquistare nuovi locali nei quali continuare a svolgere l'attività editoriale.

Ma, come detto, i compratori latitano.

E' ANCORA POLEMICA SULLE PROSSIME ASSUNZIONI NELLA SEDE REGIONALE

Rai, veleni in onda

I tre giornalisti chiamati in causa negano di avere sponsor politici. Novità sugli equilibri territoriali: Udine avrà maggiore autonomia

TRIESTE - Si scrive Rai, si legge veleno. Gli ingredienti dell'ultima puntata della telenovela che racconta quanto sta succedendo nella sede regionale dell'Ente radiotelevisivo di Stato hanno il sapore diabolico delle sōlite voci di corridoio che si confezionano negli ambienti politici e che, come un pacco-bomba, si spediscono a destinazione. Motivo del contendere, questa volta, sono le cinque assunzioni di giornalisti rivendicate dal Comitato di redazione della sede regionale per cercare di far quadrare i numeri (attualmente la redazione è sotto di cinque giornalisti). Assunzioni promesse più volte dal direttore delle Testate giornalistiche regionali, Piero Vigorelli, che proprio in questi giorni sta decidendo quali saranno i nomi dei fortunati.

Si tratta di cinque nuovi posti di lavoro dei quali uno sarebbe già coperto in virtù del trasferimento di una giornalista dalla sede Rai di Palermo; l'altro consisterebbe nella stipula di un articolo 2 (un collaboratore con contratto diverso da quello che lega i giornalisti professionisti alla testata). Delle cinque assunzioni di partenza ne rimangono in piedi dunque solo tre, ed è proprio su queste tre poltrone che nel corso della settimana si è accesa una polemica destinata ora a consumarsi tra gli ambienti giornalistici. Sul fronte sloveno invece, l'avvio delle nuove trasmissioni televisive prevede l'assunzione di quattro giornalisti (due a breve, due tra qualche mese): anche su queste assunzioni il Comitato di redazione sloveno ha chiesto maggiore trasparenza contestando a Vigorelli il metodo di selezione non pubblica, come auspicato, ma vincolata alle liste di disoccupazione.

Ma torniamo alle tre poltrone oggetto di contesa: al centro della vicenda che ha suscitato una raffica di interrogazioni e prese di posizione, ci sono tre giornalisti professionisti - Gabriella Fortuna, Fausto Biloslavo e Roberto Morelli - che verrebbero - come hanno sostenuto alcuni politici e come abbiamo riferito nei giorni scorsi - sponsorizzati dai nuovi potenti, nella fattispecie da Alleanza nazionale.

Gabriella Fortuna, redattrice di TriesteOggi, non solo nega di avere «santi protettori», ma spiazza tutti con una rivelazione: «Che sia sul punto di andarmene da TriesteOggi è vero - dice - ma i contatti importanti che ho e che forse mi porteranno via da qui nei prossimi giorni non conducono in Rai». E la sponsorizzazione di An? «Quando eravamo in campagna elettorale - sbotta - il mio fidanzato Roberto Menia (deputato di An) era additato come un picchiatore fascista che però poteva contare sui miei articoli. Oggi mi dipingono come una giornalista scadente che può contare però sull'aiuto di un personaggio di rilievo in grado di aprire porte prestigiose».

Dell'ultima puntata della Rai-story Fausto Biloslavo, da alcuni giorni in Krajna per servizio, non ne sa nulla: «Io? Lottizzato? Beh, sono tanto lottizzato che, invece di starmene comodamente seduto in poltrona, ora mi trovo in Krajna, al freddo, a scrivere per il "Giornale" che cosa sta succedendo da queste parti». Ma è vero che Vigorelli ha il suo nome appuntato nel block notes? «Me lo auguro - scherza - visto che, dopo aver letto le dichiarazioni rilasciate al "Piccolo" nelle quali diceva che avrebbe assunto nuovi giornalisti scegliendoli tra i professionisti disoccupati ho preso carta e penna e, senza intermediari, gli ho inviato il mio curriculum al termine del quale sottolineavo che la Rai m'interesserà solo se mi consentirà di occuparmi dei Balcani».

Il più infuriato di tutti è Roberto Morelli, direttore di Tele Antenna, che sostiene di non aver mai militato all'informazione «di parte» e che quindi non accetta altre insinuazioni sul proprio conto: «Non ho avuto contatti - sottolinea - né con la Rai, né con esponenti politici allo scopo di essere assunto. Inoltre escludo tassativamente che un qual si voglia esponente politico mi abbia segnalato ai vertici dell'ente radiotelevisivo per farmi assumere. E' assurdo credere che ciò sia potuto avvenire: nessun esponente politico infatti potrebbe avere interesse ad avermi in Rai perchè saprebbe bene che non sarei in alcun modo funzionale».

Le indiscrezioni hanno creato un certo scompiglio in redazione - come conferma Fulvio Molinari - Anche perchè i nomi segnalati a Vigorelli dall'attuale caporedattore, Maurizio Calligaris sono quelli di Gian Paolo Girelli e Alessandra D'Agostini, giornalisti a più riprese assunti in Rai con contratti a termine. Il terzo nome sarebbe stato invece lasciato vuoto per far posto ad un altro giornalista disoccupato. «La prassi che consente al caporedattore di segnalare una rosa di nomi ai vertici aziendali - dice Molinari - è prassi consolidata».

E il Comitato di redazione? «Siamo solo informati dei nomi segnalati - spiega Giovanni Marzini, uno dei tre membri del Comitato di redazione - Da parte nostra ribadiamo la situazione di sofferenza d'organico nella quale ci troviamo a lavorare. L'arrivo di quattro giornalisti ci consentirebbe appena di sopravvivere visto e considerato che con questi nuovi assunti dovremmo far fronte anche al tg delle 22.30». In merito alle polemiche in corso il Comitato ha assunto un atteggiamento fermo. «La redazione - dice Marzini - è compatta nell'auspicare una soluzione in tempi brevi della vertenza. Il resto sono solo voci impazzite, senza riscontro concreto».

Il capitolo concernente le assunzioni è tuttavia solo la punta di un iceberg. In realtà la Rai oggi si trova ad una svolta strettamente connessa alle nuove nomine e promozioni in procinto di arrivare da Roma. Svolta che certamente determinerà nuovi equilibri. Nella sede Rai di Udine, Bruno Damiani, da vice caporedattore diventerà caporedattore, facendo conquistare alla redazione friulana una fetta d'autonomia in più e un peso maggiore in virtù del fatto che Piero Villotta da Trieste passerà proprio a Udine. Sempre nella sede Rai ma nel settore sloveno, il Comitato di redazione (sloveno) sarà riconosciuto dall'azienda (fino ad oggi non lo è mai stato); l'avvio delle trasmissioni televisive sancirà inoltre la contestuale promozione di Alessandro Rudolf da vice a capo redattore. Il nuovo dunque avanza, ma chissà dove.

LA REPLICA DEL DIRETTORE DELLE TGR

«Nessuna speranza per i raccomandati»

ROMA - «Si sta giocando sulla pelle di tre persone che non hanno alcuna colpa». Così Piero Vigorelli, direttore delle Testate giornalistiche regionali, commenta l'accusa di lottizzazione rivolta a tre giornalisti che Alleanza nazionale starebbe sostenendo nella corsa all'assunzione nella sede regionale della Rai. «Dei tre giornalisti in questione - prosegue Vigorelli - io ho soltanto i curriculum inviati da loro stessi. Ma accanto a questi tre curriculum ce ne sono altri quindici inviati direttamente a me o giuntimi attraverso il caporedattore Maurizio Calligaris».

I nomi che Vigorelli legge a voce alta appartengono a giornalisti professionisti e pubblicisti disoccupati della nostra regione (alcuni di questi appartengono a giornalisti della minoranza slovena per i quali sono previste quattro assunzioni): tutti accomunati dal fatto di aver lanciato nel vuoto una fiche nella speranza di ricevere una risposta da Roma.

A quanto sostiene Vigorelli per nessuno dei candidati in lizza per i tre posti nella sede regionale vi sarebbe stata una spinta politica. «Se mai ci fosse - sbotta - sarebbe un deterrente. Ripeto: nelle assunzioni priviligerò i giornalisti professionisti disoccupati che vantano esperienza Rai oltre che professionalità e curriculum "pesante"». Ma c'è dell'altro. Rispetto alla prassi consolidata delle assunzioni fatte su scorta delle indicazioni fornite dal capo redattore della sede regionale ai vertici nazionali dell'ente,

Piero Vigorelli

Vigorelli taglia corto. «Sono prassi consolidate - dice - che appartengono a un sistema sporco che ha dominato in Rai per molto tempo. Oggi le cose sono cambiate e io di certo non darò retta né alle raccomandazioni, né alle diffamazioni».

PREVISTO UN NETTO CALO DEGLI STUDENTI

2004: nelle scuole aule semideserte

UDINE - Nel 2004 ci saranno 13 mila studenti in meno nelle scuole del Friuli-Venezia Giulia. Una clamorosa assenza dai banchi a causa della quale il fabbisogno di insegnanti nel Nordest scenderà, entro i prossimi dieci anni, di circa 14 mila unità, di cui 11 mila nelle superiori.

E'il risultato di una proiezione effettuata da un'equipe di ricercatori dell'istituto di statistica e demografia dell'università di Padova pubblicata in esclusiva dal settimanale «La Vita cattolica». All'interno di un ampio servizio dedicato alla scuola friulana, interessata in questi giorni dai contestati provvedimenti di razionalizzazione proposti dal provveditore Giurleo, il settimanale riporta le previsioni dei ricercatori padovani sull'andamento della popolazione scolastica in regione per l'intero decennio 1994-2004. La ricerca è commentata da Gianpiero Dalla Zuanna dell'istituto di statistica dell'università La Sapienza di Roma, che ha seguito lo studio.

«Gli effetti del brusco calo delle nascite nel periodo 1975-85 - afferma il ricercatore - finora mascherati dai crescenti livelli di scolarizzazione, nell'arco del prossimo decennio si faranno duramente sentire soprattutto nella scuola media di secondo grado dove gli studenti diminuiranno del 20-30 per cento».

Sempre secondo il ricercatore Gianpiero Dalla Zuanna - secondo il quale la proiezione è più che attendibile in quanto già da 10 anni il tasso di natalità è stabile - entro il 2004 in tutto il Nordest si dovrà tagliare cinquemila classi. Con l'obbligo scolastico fino a 16 anni, i tagli verrebbero ridotti a 1500 classi e tremila insegnanti.

PRESENTATO DA FASOLA IL DIPARTIMENTO

Trapianto di midollo: «Superati i conflitti»

UDINE - L'assessore regionale alla sanità, Gianpiero Fasola, ha presentato ieri a Udine il dipartimento per il trapianto del midollo osseo. «Delineati gli strumenti - ha detto Fasola - con l'approvazione della legge regionale 12 per le aziende ospedaliere, di quella di riordino della rete e a breve (il disegno di legge è già approdato al consiglio regionale) del provvedimento per l'agenzia regionale della sanità, la strada da percorrere è tracciata e può iniziare la sperimentazione».

Il dipartimento (previsto dalla legge 12) è, ha rilevato, «un modello operativo-gestionale di estrema flessibilità che, nel caso presentato oggi, integra strutture di ospedali diversi: il Policlinico universitario e l'azienda ospedale Santa Maria della Misericordia». Un tipo di articolazione che, secondo Fasola, «porterà anche al superamento della dualità - spesso conflittuale - che può esistere fra le diverse realtà sanitarie con una sostanziale sintesi operativa in funzione di una migliore qualità del servizio erogato. Non si opererà più per aree - ha concluso - ma per obiettivi con risorse variabili, con autonomia gestionale sia di dipartimento che delle diverse unità operative che il dipartimento aggrega; lo snodo che permetterà l'indispensabile ottimizzazione di servizi e di costi è il coordinamento».

Gianpiero Fasola

BOTTINO DI GIOIELLI IN CASA DI ROBERTO VATTORI

Un editore di Tricesimo «ripulito» di 100 milioni

UDINE - L'editore Roberto Vattori nel mirino dei soliti ignoti. Ieri mattina, infatti, i ladri hanno fatto irruzione nella sua villa di Tricesimo. Dopo aver scavalcato la recinzione, hanno sfondato la porta della veranda, facilitati dall'assenza del sistema di allarme che non era stato inserito. Nelle mani dei malviventi sono così finiti gioielli per cento milioni. Due gli elementi utili per le indagini: alcune impronte rilevate dalla polizia e la difficoltà di smercio dei monili sui quali sono incise le iniziali dei proprietari. Il furto è stato scoperto alle 14. Nessuno ha notato presenze sospette nelle vicinanze della villa che è posta ad un crocevia di strade molto trafficate. «Vi è un diffuso senso d'omertà che disgusta - ha commentato Vattori - Le persone non hanno senso civico e, temendo improbabili seguiti giudiziari, non collaborano con le forze dell'ordine. Questa situazione è stata causata dai politici che non hanno saputo creare quelle leggi che ci dovrebbero tutelare. Non ci si può stupire, poi, se i cittadini fanno giustizia da soli, magari con metodi illegali. Ma, oggi, cos'è considerato illegale?».

FURIBONDA LITE A COLPI DI COLTELLO E BADILE

Assale il cognato ma le prende: è accusato di tentato omicidio

PORDENONE - Se le sono date di santa ragione e per poco non si sono ammazzati. La lite tra due cognati avvenuta venerdì sera a Castelnovo, avrà pesanti strascichi giudiziari perché su uno dei due, Salvatore Aliberti, 69 anni, originario di Messina, grava adesso la pesante accusa di tentato omicidio.

La cronaca dei fatti. Sono le 18.30 circa quando Aliberti esce di casa con una roncola - coltellaccio utilizzato solitamente nel lavoro contadino - in mano. Arriva sul cancello di casa del parente, Antonio Monasso, 57 anni, che abita proprio a due passi dal cognato.

Tra i due c'è dell'attrito, ruggine di vecchia data trascinatasi inesorabilmente nel tempo, sfociata non più tardi di un mese fa in una denuncia da parte di Monasso per minacce e diffamazione. Ma stavolta dalle parole si è passati pericolosamente ai fatti.

Aliberti, senza pensarci due volte, ha colpito il 57.enne alla gola facendolo praticamente stramazzare al suolo. Intuendo la gravità della situazione, è però riuscito a riprendersi e a imbracciare una pala con la quale ha colpito alla cieca il cognato, sferrando quanti più colpi gli restavano nelle braccia.

Dopo pochi secondi quella piccola porzione di casa Monasso era già cosparsa di sangue e la lite tra i due continuava senza sosta, volgendo al peggio. È stato un intervento provvidenziale della moglie dell'aggredito a salvare in extremis la situazione, dando l'allarme ai carabinieri della locale stazione.

Entrambi i protagonisti della vicenda sono stati trasportati all'ospedale di Spilimbergo scortati dai militari dell'Arma. Per Monasso i sanitari hanno diagnosticato soltanto dieci giorni di prognosi, perlopiù dovuti al taglio, fortunatamente superficiale - ma a pochissimi centimetri dall'aorta - provocato con la roncola. Venti giorni invece al parente, piantonato 24 ore su 24, cui è stato riscontrato un trauma cranico e toracico con sospetta frattura di costole e arti inferiori.

Delle indagini si sta occupando il sostituto procuratore della Repubblica di Pordenone Simone Purgato che ha richiesto e ottenuto per Aliberti un ordine di custodia cautelare con l'ipotesi di tentato omicidio, disponendo inoltre una perizia al medico legale Del Ben affinché venga valutata nei dettagli la ferita inferta con la roncola.

Nessuna contestazione al momento nei confronti del parente cui è stata riconosciuta la legittima difesa.

Massimo Boni

SVILUPPI DELL'INCHIESTA SULLA COSIDDETTA FRIULI-VENEZIA GIULIA CARD

Corruzione, Francescutto a giudizio

PORDENONE - L'ex vicepresidente della Regione Gioacchino Francescutto, è stato rinviato a giudizio - comparirà in udienza preliminare il 9 febbraio - con l'accusa di corruzione per il cosiddetto filone «Friuli-Venezia Giulia Card».

Il politico era rimasto coinvolto nell'inchiesta condotta dalla Procura della Repubblica di Pordenone, per la quale erano stati arrestati anche l'imprenditore vitivinicolo di San Tomaso di Maiano Gianfranco Fantinel, e il presidente della Camera di commercio di Udine Guglielmo Querini, attuale presidente regionale dell'Unioncamere.

A Francescutto il pubblico ministero Raffaele Tito imputa di aver accettato da Fantinel la promessa ad avere una partecipazione societaria - tramite ovviamente prestanome - nel consorzio che avrebbe dovuto gestire la Card, ideata e progettata da Fantinel.

In questo modo, sempre stando alle tesi dell'accusa, il politico avrebbe potuto disporre di un flusso costante di denaro da destinare al partito socialista. Degli ottocento milioni originariamente stanziati dalla Regione, ne vennero liquidati soltanto 280 di cui però si è persa traccia nel tempo.

Fantinel aveva patteggiato il 25 gennaio scorso la pena di 14 mesi e sembra che anche Francescutto abbia intenzione di intraprendere la stessa soluzione, chiedendo una pena di due mesi per effetto del vincolo della continuazione. Nel corso della stessa mattinata il socialista dovrà anche regolare la propria posizione in merito a dieci milioni ricevuti dall'ingegner Doriano Del Monaco.

ma.bo.

Gioacchino Francescutto

PORDENONE

Staffetta per portare un rene a Milano

PORDENONE - Le pattuglie della polizia stradale hanno compiuto ieri un'altra «staffetta» della solidarietà, per salvare un malato che doveva essere sottoposto con urgenza a un trapianto di rene. L'organo è stato portato dall'ospedale civile di Pordenone al policlinico di Milano, dove è stato donato a un uomo di 48 anni.

La corsa delle pattuglie della stradale è cominciata alle ore 8.45 e si è conclusa alle 11.10. Nella staffetta sono stati impegnati i compartimenti della stradale del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia e della Lombardia. L'espianto era stato effettuato dal corpo della 43enne di Cordenons Dorina Maschietto.

Proprio la sera prima gli agenti della stradale erano stati impegnati in un'altra staffetta dopo l'espianto d'organi dal corpo di Gianfranco Mascarin, 30 anni, residente a Fiume Veneto. Nel primo caso l'intervento è stato eseguito da un'équipe di medici dell'ospedale di Udine, nel secondo del Santa Maria degli Angeli di Pordenone. Entrambi i donatori erano deceduti a seguito di emorragie cerebrali.

ma.bo.

NUOVE IPOTESI DI REATO SI AGGIUNGONO A QUELLE GIA' CONTESTATE

Crac Tripcovich, c'è anche l'usura

Una finanziaria avrebbe concesso fidi a persone che reimprestavano il denaro a tassi proibitivi

Vanno avanti «a ritmo serrato», come tiene a dire il sostituto procuratore della Repubblica Antonio De Nicolo, le indagini sul «crac» finanziario della Tripcovich, fallimento che ha trascinato nella voragine di quasi mille miliardi le duecento società del gruppo, con una serie di ipotesi di reato che vanno dal falso in bilancio alla frode fiscale fino all'usura.

Il magistrato che conduce l'inchiesta ovviamente non parla o parla assai poco, ma sembra che anche ieri siano stati spediti nuovi avvisi di garanzia, dopo i 16 di venerdì, mentre sarebbero state disposte nuove perquisizioni e sarebbero stati ascoltati alcuni indagati. Non sono invece stati eseguiti arresti. Girano diversi nomi sui destinatari degli avvisi di garanzia, nomi che coinciderebbero con quelli dei vertici della società. Ma dagli uffici della Procure non giunge alcuna conferma.

In quanto all'ipotesi di usura, sembra che ad essere coinvolta sia una finanziaria del gruppo, la Interscambi Srl. La vicenda era già stata vagliata dai magistrati che hanno preceduto De Nicolo nell'inchiesta, e anzi sembra che i problemi giudiziari della Tripcovich siano cominciati proprio da lì. Secondo le accuse ipotizzate, la Interscambi aveva effettuato alcuni finanziamenti (tramite fidi, assegni ecc.) a singole persone non solvibili, persone che cioè non erano in grado di restiuire quanto ottenuto. Ciò avrebbe creato nella Interscambi un «buco» di diversi miliardi. L'accusa di usura, comunque, riguarderebbe proprio quesi singoli beneficiari dei prestiti, che avrebero utilizzato il denaro ottenuto dalla società per praticare a loro volta prestiti a usura.

Ma siamo solo all'inizio dell'inchiesta, lascia intendere De Nicolo, che ieri ha passato la giornata a navigare nel mare di carte e documenti sequestrati nel corso delle 119 perquisizioni su tutto il territorio nazionale (compresa la Sicilia) eseguite venerdì in abitazioni, uffici, studi professionali, sedi di società. Si è trattato di un vero e proprio maxi- blitz eseguito dalla Guardia di finanza, che ha visto impegnati 350 militari appartenenti a ben 33 reparti del Corpo. Durante tali ispezioni e indagini, spiegano alla Guardia di Finanza, sono state «configurate molteplici ipotesi di violazioni amministrative e penali», e in particolare, riguardo queste ultime, si ipotizzano i reati di falso in bilancio, frode fiscale, bancarotta fraudolenta e appunto usura.

Perquisizioni interrogatori e un mare di documenti

«Le indagini si presentano di estrema complessità - ammettono le Fiamme gialle -, sia per la mole notevolissima di elementi da esaminare, sia per le caratteristiche degli artifici contabili e societari riscontrati nel corso di un anno e mezzo di ininterrotto controllo dalla Polizia tributaria di Trieste». Infatti le perquisizioni e gli avvisi di garanzia sono il frutto di una verifica fiscale a carattere generale inziata nei confronti della Tripcovich nell'ottobre del 1993, e condotta - «senza sosta» specificano i militari - fino ad oggi dal Nucleo ragionale polizia Tributaria della Guardia di finanza di Trieste.

De Nicolo per il momento ha escluso provvedimenti restrittivi: nessuno è finito in carcere, ma in un futuro prossimo, ha detto il magistrato, «potrebbero esserci anche arresti». «Posso solo dire - ha aggiunto il magistrato - che stiamo lavorando senza tregua e che c'è molto materiale da esaminare». Venerdì era comparso di fronte al magistrato il conte Agostino della Zonca, accompagnato dai suoi avvocati Tiziana Benussi e Piero Longo. Ma più che di un interrogatorio si trattava di una convocazione per notificare l'informazione di garanzia.

La bufera si è abbattuta sul gruppo Tripcovich proprio mentre è slittato il piano di salvataggio della società messo a punto dal commercialista Marco Zanzi. Il documento doveva essere firmato il 2 febbraio dalle banche creditrici, ma la firma è stata posticipata a giovedì 23.

Pietro Spirito

INCIDENTE

Con l'auto contro il palo sulla strada di S. Barbara

E' andata a sbattere contro un palo con la sua Innocenti 90, sulla salita che porta a Santa Barbara, all'altezza del cimitero. Per estrarla dall'auto sono duvuti intervenire i vigili del fuoco di Muggia, sul posto assieme ai carabinieri. Lidia Frausin in Parisi, 35 anni, abitante nel piccolo comune, è stata trasportata a Cattinara dal 118. Il fratello della donna, che seguiva con la sua auto l'ambulanza, sulla rampa che porta al pronto soccorso dell'ospedale - forse confuso per la concitazione - si è scontrato con un'altra autovettura, ferendosi anch'egli.

INSULTATO E AGGREDITO IN AUTOBUS

Pugni a Samo Pahor

Il professor Samo Pahor, esponente della minoranza slovena, è stato aggredito ieri, intorno alle 14, mentre si trovava sull'autobus numero 9. Un passeggero ha insultato Pahor con pesanti epiteti, sferrandogli poi alcuni pugni. In via Battisti il conducente del bus ha fermato il mezzo e ha chiamato la polizia che ha bloccato l'aggressore, mentre Pahor si è recato all'ospedale di Cattinara dove è stato giudicato guaribile in cinque giorni. Intanto, portato in Questura, l'aggressore è stato identificato per Armando Greco, 39 anni, ed è stato poi rilasciato. Greco, nell'agosto scorso, era salito su una gru del cantiere del teatro Verdi, minacciando di gettarsi nel vuoto se non gli fosse stato trovato un lavoro. Era stato poi convinto a scendere dopo ore di «trattative» con alcuni magistrati. Pahor, che ha già subito aggressioni in passato, ha annunciato che sporgerà querela contro Greco.

«La Crt non cede pezzi»

La Crt non cede alcun pezzo. Una sfilza di smentite è giunta ieri dai vertici della Cassa di Risparmio all'indiscrezione secondo cui la Cariplo e la Cassa di Padova sarebbero in corsa per negoziare un accordo societario con l'istituto triestino. Anche i sindacati che sono già stati messi in allarme nonostante la buona salute della Crt, non hanno trovato alcuna conferma a queste voci. Un servizio in Economia.

MAGRO BOTTINO MA ATTIMI DI PAURA NEL NEGOZIO DI PIAZZA PERUGINO

Rapina con la pistola alle Coop

Un uomo sui trent'anni blocca la cassiera, afferra i soldi e riesce a dileguarsi

Rapina a mano armata di stampo «classico» ma con magro bottino quella compiuta l'altra sera alla Coop di Piazza Perugino. Un giovane con una pistola in pugno si è fatto consegnare denaro in contanti per una somma complessiva di 900 mila lire, poi è scappato facendo perdere le tracce.

La rapina è avvenuta all'ora di chiusura, verso le 19.30. Mentre la cassiera, Marisa Milos, era intenta a sistemare i conti, si è presentato alla cassa un tipo alto circa un metro e settanta, sui trent'anni, il volto parzialmente coperto da una sciarpa. Indossava un giubbotto blu, aveva i capelli neri di media lunghezza, occhi scuri, e in mano stringeva una pistola di piccolo calibro. L'uomo ha costretto la cassiera a consegnargli i soldi che aveva in cassa, e la donna ha dato al rapinatore 600 mila lire.

Non contento di quanto ricevuto, il rapinatore, sempre sotto la minaccia della pistola, ha costretto la donna a condurlo nel retrobottega. Qui si trovava il gerente del supermercato, Paolo Bugliano, che quando ha visto la scena ha subito capito che si trattava di una rapina. Bugliano è stato costretto a consegnare all'uomo altre 300 mila lire. Finalmente il rapinatore se n'è andato, dileguandosi senza lasciare alcuna traccia.

Agenti della Squadra mobile e delle Volanti si sono subito messi sulle tracce del rapinatore, ma fino ad oggi senza alcun esito.

Due zingare minorenni tentavano il "colpo"

Due giovani zingarelle, Milica J. di tredici anni e Chupa J., anche lei di tredici anni, originarie di Zagabria, senza fissa dimora in Italia, sono state denunciate a piede libero (o meglio segnalate in quanto non si è avuta certezza dell'effettiva età e si attendono riscontri) per aver tentato di forzare l'appartamento della famiglia Bisbano in via San Spiridione 1.

Le due giovani sono state viste armeggiare nei pressi dell'appartamento dei Bisbano da un vicino che ha segnalato il fatto al 113.

Una volante, nel corso di una battuta nella zona di Piazza Sant'Antonio, ricevuta la segnalazione ha poi rintracciato le due ragazze sequestrando loro due grossi cacciavite, tipico arnese da scasso tradizionalmente usato dalle zingarelle che rubano negli appartamenti.

DOMANI

Andreatta: un dibattito sui problemi del Paese

La discesa in campo di Romano Prodi per coalizzare le forze di centro-sinistra deve appena maturare ed ecco che a Trieste giunge uno dei suoi sostenitori, l'onorevole Beniamino Andreatta, presidente del gruppo parlamentare del Ppi alla Camera dei deputati. L'appuntamento è per domani alle 18 nella sala Oceania della Marittima. Andreatta è stato invitato dalla sede di Trieste del Ppi «dopo il voto di fiducia al governo Dini, quando si spera che i clamori e le grida si spengano», parafrasando le frasi usate da Prodi. In programma un incontro-dibattito per una approfondita analisi della situazione del Paese. Sarà possibile aderire al Ppi e sottoscrivere un documento in difesa della Costituzione e di solidarietà al Capo dello Stato, garante delle regole democratiche e dell'unità del Paese.

IL MEDICO DENUNCIA IL GIORNALISTA SLOVENO

Finisce a querele fra Andolina e Bicic

Pesantissime (e non provate) accuse sui "veri scopi" delle azioni umanitarie in favore delle popolazioni dell'ex Jugoslavia

Avrà probabilmente strascichi giudiziari a Trieste la vicenda del volontario Triestino Carlo Bozzola, da settimane bloccato a Bihac. Ieri, nel corso di una conferenza stampa, il collaboratore del «Corriere della Sera» Eros Bicic - che nei giorni scorsi ha incontrato e intervistato Bozzola - ha lanciato accuse pesantissime agli operatori umanitari impegnati in Bosnia, ma soprattutto al medico Marino Andolina, il quale, a distanza, ha risposto annunciando querela, «con richiesta di un risarcimento che servirà ad aiutare i bambini della Bosnia».

E' stata una conferenza stampa piuttosto animata quella di ieri. Organizzata dal leader di Nord Libero, Giorgio Marchesich, con la partecipazione di Eros Bicic e del sedicente mercenario Roberto Delle Fave, l'incontro si è, alla fine, trasformato in un battibecco tra Bicic e alcuni dei presenti, tra cui Del Moro, dell'Associazione solidarietà internazionale, e la mamma del giornalista Fausto Biloslavo, che attualmente si trova nella Krajina proprio per attendere il rilascio di Bozzola. Ma prima delle scaramucce c'è stato tutto il tempo, da parte di Bicic, di lanciare accuse pesantissime. Dopo un preambolo di Marchesich che ha spiegato di aver convocato i giornalisti «per fare chiarezza su cosa c'è dietro gli aiuti umanitari», Bicic ha cominciato a raccontare ciò che aveva visto e sentito durante i giorni passati a Bihac e le conclusioni che ne aveva tratto. Premesso che il giornalista ha detto che ripeterà tutte le sue affermazioni alla magistratura, Bicic ha in sostanza affermato che dietro i viaggi umanitari effettuati anche da Bozzola ci sarebbe un vasto giro di interessi che va «dal mercato nero agli affari in vista delle ricostruzione a guerra finita».

Da sinistra Delle Fave, Bicic e Marchesich (Foto Sterle)

Ma le accuse più gravi Bicic le ha lanciate all'indirizzo di Andolina: «Grazie all'aiuto di Roberto Delle Fave - ha detto Bicic - sono venuto a conoscenza del fatto che in almeno tre occasioni Andolina avrebbe assistito all'uccisione di bambini - in particolare una bambina di 9 anni nei pressi di Sarajevo - dai quali sarebbe poi stato estratto il midollo osseo per i trapianti da effettuare al Burlo». Durante la conferenza stampa Bicic non ha esibito prove o elementi a sostegno delle sue affermazioni, e lo stesso Delle Fave, interrogato su quanto avrebbe visto al riguardo, di è rifiutato di rispondere: «Non parlo - ha detto - di fronte a un esponente dell'Onu (si riferiva a Del Moro, ndr)».

Ferma la replica di Andolina, che ha appunto annunciato querele: «Anzitutto - dice il medico - una precisazione tecnica: il trapianto di midollo può essere effettuato solo da donatori compatibili (fratelli) o parenti semicompatibili; in nessun caso è utilizzabile il midollo di un cadavere, anche se morto da pochi minuti; quindi i mei denigratori hanno sbagliato organo; se avessero parlato di reni o fegati, gli sarebbe andata meglio, salvo per il fatto che io non sono un chirurgo e non so togliere neanche un'appendice». Ad ogni modo Andolina stavolta non intende passarci sopra come altre volte e ha annunciato querela. «Ma ciò che più mi dispiace - conclude - è che queste sciocchezze possono costare caro a chi sta lavorando in Bosnia per aiutare quella gente; è in atto una campagna per diffamare Bozzola e giustificare il fatto che sia teoricamente libero, ma in realtà trattenuto contro la sua volontà».

Pi. Spi.

BOZZOLA

Ancora prigioniero

Una frangia di militari del quinto corpo musulmano è decisa a tenere prigioniero fino all'ultimo il triestino Carlo Bozzola per utilizzarlo per lo scambio di prigionieri. Intanto il giornalista Fausto Biloslavo e l'ex pope della comunità serba Ilic si trovano a Petrovo Selo, assieme ai caschi blu della Polonia, dove attendono notizie in merito al rilascio di Bozzola.

IL FRONTE UNITARIO DEGLI ITALIANI ATTACCA ALLEANZA NAZIONALE

«Fini ha tradito gli esuli»

Niccolini difende la politica estera del 'Polo' mentre la segreteria della Fiamma definisce «menzogne» le accuse

«Siamo già in campagna elettorale» ha detto ieri sera Adriano Ivancich, aprendo l'incontro del Fronte unitario degli italiani sulle prospettive del contenzioso con la Slovenia. E che campagna elettorale: interventi incandescenti, accuse a raffica ai governi (catto-comunisti) che hanno tradito il concetto di «nazione», ma soprattutto una ferocissima critica ad Alleanza nazionale rea di aver sdoganato la Slovenia sulla pelle degli esuli. Non si è salvato il presidente della neo Fiamma, Gianfranco Fini, inchiodato per il suo ultimo discorso di ottobre in piazza dell'Unità e neppure l'onorevole Roberto Menia, al quale non viene perdonata una linea da colomba, troppo vicina al leader. «Alleanza nazionale deve togliersi di dosso la patente di pataccara — ha tuonato Ivancich — e non siamo noi a dover pagare il suo ingresso nel governo». Pietra dello scandalo, secondo il 'Fronte', un promemoria per il congresso degli ex missini a Fiuggi, dove gli istriani venivano definiti «balcanici». Ma non è bastato: solo un intervento all'ultimo momento di Menia ha fatto sì che accanto al concetto di risarcimento venisse aggiunto nel documento congressuale di An quello di restituzione. Decisamente troppo, per il Fronte degli italiani. «Noi balcanici? Noi che abbiamo dato il primo dizionario della lingua italiana? Ma quali garanzie possiamo avere da un partito che porta questo documento?» si è chiesto Ivancich. E Salvatore Fernetti ha rincarato la dose: «Ha prevalso l'Europa dei mercanti anche all'interno del Msi».

Visto il clima, comprensibile l'imbarazzo dell'onorevole Gualberto Niccolini, rimasto solo (la Vascon era trattenuta a Roma da impegni politici) a difendere la roccaforte del Polo e «il collega e amico» Menia. Ma il suo discorso, concreto e moderatamente compiacente verso la platea, non ha contribuito a rasserenare gli animi, nè è stato quello che l'uditorio attendeva. «Dopo la spregiudicata politica della Dc sugli esuli — ha replicato Niccolini — per la prima volta Trieste ha tre deputati legati da un rapporto molto stretto, che portano forte e alto il nome della città».

Secondo punto, le trattative tra Italia e Slovenia. «Se devo fare un accordo con un indù — aveva detto Ivancich — non gli offro carne di maiale per cena». Fuor di metafora: il Fronte degli italiani considera il documento di Aquileia una gran pagliacciata, che ha avuto come unico effetto quello di imbaldanzire gli sloveni. «Il nostro governo è stato sprovveduto — ancora Ivancich — e ha dimostrato di non conoscere nè la storia nè i modi di fare del popolo slavo, terribile con l'avversario debole». Ma Niccolini non ha raccolto la provocazione: ha ricordato l'impegno di Martino e Caputo e la necessità, da parte dell'ex ministro, di correre ai ripari quando già la Slovenia («con mossa intelligente») s'era guadagnata vaste simpatie in Europa. «Anche gli esuli sono divisi» — ha rilanciato l'onorevole. Per arrivare all'obiettivo, invece, bisogna andare al sodo, agire col cervello: dopo il riconoscimento del diritto alla restituzione in linea di principio, è necessario un censimento dei beni che è possibile recuperare e degli esuli che realmente vogliono tornare nella terra d'origine. «Cominciamo a quantificare il problema — ha concluso — e forse ci accorgeremo che è meno vasto di quello che sembra. Fermo restando che la trattativa va fatta su tre tavoli, tra Italia, Slovenia e anche Croazia».

A tamburo battente è arrivata anche una secca risposta di Alleanza nazionale. In una nota diffusa in serata, la segreteria definisce il Fronte degli italiani un «gruppuscolo» che ha diffuso «notizie menzoniere e scorrette» circa le posizioni del partito sulla questione istriana. Nel testo integrale sulla politica adriatica uscito dal congresso di Fiuggi si parla di politica forte oltre il confine orientale, della italianità delle terre d'Istria, Fiume e Dalmazia, dell'utilizzo anche dello strumento del veto all'ingresso delle Repubbliche in Europa per conseguire la restituzione, non il semplice indennizzo, dei beni espropriati.

Arianna Boria

RC

«Safari indegno»

Il direttivo del Circolo di centro città di Rifondazionecomunista «reagisce indignato al cosiddetto "safari fotografico" organizzato dai commercianti del Borgo teresiano contro la presenza di ambulanti, cittadini extracomunitari». Così si legge in una nota di Rc, nella quale viene stigmatizzata anche la risposta del sindaco Illy «che, in una città pressoché priva delle più elementari strutture di accoglienza e di una seria politica sull'immigrazione, ha come unica ottica quella di potenziare le strutture repressive».

L'INTERVENTO

'Le forze politiche e quelle sociali unite per uscire dalla crisi'

Siamo tutti consapevoli che i problemi della nostra città sono prevalentemente e strettamente legati alla crisi economico-occupazionale locale; ma credo che nella coscienza dei cittadini si vada formando la convinzione che la classe politica nostrana non sappia quali pesci pigliare.

Caduta la logica partitico-politica del recente passato si nota che gli interventi dei politici superstiti sono classificabili in tre filoni: chi si esprime con proclami etico-ideologici; chi, sorvolando sulle esperienze del passato, ripropone accordi spartitorio-consociativi; chi interviene a difesa di particolari e specifici interessi economici (da consolidare o consolidati).

Sembra più che ovvio pensare che Trieste ha la necessità di sviluppare progetti che possano diventare operativi, ma per far ciò bisogna tener conto del fatto che lo sviluppo economico di qualsiasi area, di qualsiasi sistema o comparto industriale o di servizi, dipende dal modo in cui si affrontano e si risolvono tutte una serie di problematiche. Queste problematiche sono in buona sostanza riassumibili in due filoni principali.

Il primo: la presenza di una evoluzione tecnologica costante, continua e sempre più veloce che si estende dalle imprese produttrici di servizi e ai relativi prodotti. Il secondo: la progressiva e sempre più accelerata trasformazione dei sistemi economici locali e anche nazionali in parti di una economia globale, che in pratica impone a tutti la regola della concorrenza per poter operare e sopravvivere in un mercato in cui non ci sono quasi più settori protetti.

Le ampie tematiche presenti in questi due filoni prefigurano anche un quadro di evoluzione e di trasformazione della società industriale in post-industriale. Ciò non deve consentire di pensare che il post-industriale sia solo o prevalentemente terziario, anche perché in realtà quel che sta emergendo è uno sviluppo di prodotti e di servizi di alta qualità e di alto contenuto tecnologico. Questa è una situazione di grave minaccia per il sistema industriale locale, basato su produzioni a basso contenuto tecnologico e su prodotti maturi.

Ci sono ben poche speranze da riporre nella vitalità delle nostre aziende più grosse. Più che mai oggi si presuppongono volumi di investimenti finanziari e lavoro di riorganizzazione che non possono essere richiesti a singole aziende, anche se vitali e grandi.

A questo riguardo ci si può (e ci si deve) rifare a modelli che oggi sono i più efficienti e cioè il tedesco e il giapponese. Questi ci insegnano che la concorrenza è non tanto tra imprese, quanto tra i sistemi-paese. Deve funzionare bene l'impresa ma anche il contesto ambientale che la circonda. Parte integrante di questo contesto è anche la società civile e politica con tutte le sue articolazioni. Che cosa può fare un sistema politico, di un'area ristretta come quella della nostra città, per potenziare la capacità di competizione del sistema economico?

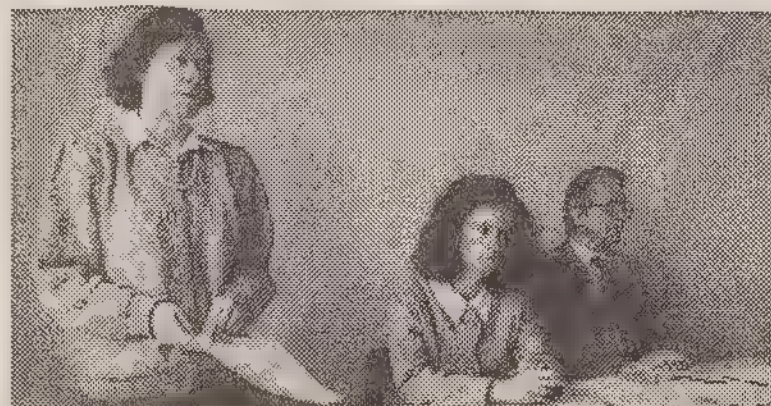
Può cercare di stimolare le singole imprese facendo prendere loro delle iniziative, ma ciò non è sufficiente dato che tante aziende che operano in ordine sparso, non costituiscono di certo un sistema. Ne consegue che siccome non è razionale delegare lo sviluppo economico solo alle imprese e alla loro capacità, comunque dimostratasi scarsa e scadente a Trieste, è necessario che le forze politiche e sociali operanti nella nostra area si convincano della necessità di preparare un progetto di sviluppo economico che può essere anche, se si vuole, un progetto di potenziamento della propria identità e capacità culturale, ben sapendo che una rispresa dell'economia locale potrà avvenire in tempi lunghi e con un recupero vero di capacità progettuali.

Al contrario di altre aree, la nostra dispone di strutture e di risorse necessarie per il recupero e per il rilancio del suo sistema economico. Si deve valorizzare e rivitalizzare questo patrimonio. Da questa situazione di difficoltà e di emergenza, si devono far scaturire delle opportunità di sviluppo. C'è però ancora da chiedersi se per poter fare qualcosa di serio sia più utile affidarsi a un sistema politico frazionato o a un sistema veramente maggioritario.

Ladi Minin
(Associazione «Autonomia e riforme per Trieste»)

LA FONDAZIONE VITA NOVA LANCIA IL «PROGETTO GEMMA»

Doppia adozione a distanza: aiuta la gestante, salverai il suo bimbo

«Adotta una mamma per adottare il suo bambino». Potrebbe essere questo lo slogan del "Progetto gemma", ovvero la proposta di adozione pre-natale a distanza, promossa dalla Fondazione Vita Nova del Movimento per la Vita italiano, che è stato presentato ieri mattina all'Ansa in una conferenza stampa.

Bambini abbandonati alla nascita e madri in fuga dalle loro responsabilità perché in preda alla disperazione: «è chiaro che questi fatti non si possono che condannare – ha detto Mariolina Henke, volontaria del «Centro di Aiuto alla vita di Trieste – ma sono fatti che mettono in evidenza la solitudine e il travaglio psicologico di molte donne nel periodo delicato della gestazione». «E proprio per sostenere le donne in gravidanza con gravi problemi economici è nato il "Progetto gemma" – ha spiegato la coordinatrice regionale del progetto, Chiara Bresan – che consiste nell'impegno di una o più persone a sostenere una mamma gestante con un contributo mensile di 300 mila lire per un periodo minimo di 18 mesi, da versare al Centro della Vita che ha preso in carico quella particolare situazione».

In sostanza, per esempio un gruppo di amici, una scolaresca, oppure un singolo si impegnano a mantenere con la somma pattuita una donna fino a quando non avrà dato alla luce il suo bambino. Nel corso della gravidanza i genitori «adottivi» verranno informati della salute dei loro protetti, ma l'identità dell'adottata verrà mantenuta segreta.

Con questo progetto il Movimento per la Vita, che opera sul territorio nazionale con 500 centri, vuole ribadire l'impegno per il valore fondamentale della vita umana contro l'aborto che a Trieste nel 1993 ha visto 807 casi, contro i soli 1655 bambini nati. Un valore negativo che è stato in testa alle medie nazionali anche nel 1994. Nel corso dell'incontro si è anche parlato del Centro per la Vita di via Marenzi 6 (aperto tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18), che opera a Trieste dal 1978 ed è stato uno dei primi d'Italia. In questi anni e con l'impegno di circa 40 volontari ha aiutato più di 1500 donne. Di queste 745 erano in attesa di un bambino. Tra di loro minorenni spaventate, o anche donne oltre la trentina con una famiglia numerosa. Si sono supportati problemi di ogni tipo, dalle difficoltà di coppia a quelle di ordine burocratico, e ancora economico, di alloggio. Il centro offre alla sua utenza, oltre il test di agravidanza gratuiti, anche amicizia e dialogo.

Gli interessati al "Progetto gemma" possono far pervenire la loro richiesta di «adozione» alla Fondazione Vita Nova opera del MpV italiano, sede di Milano (via Tonezza 3, tel. e fax 02/48702890). La domanda verrà immessa in una banca dati e al momento buono sarà abbinata al caso della donna da «adottare».

Daria Camillucci

Verdi in bolletta, chiedono aiuto alla città

In un momento così difficile per la politica italiana, dove al posto del confronto civile sul piano della diversità di idee prevale la rissa (sia a sinistra che a destra), si evidenzia al contrario l'iniziativa dei Verdi triestini, che per «non scomparire» chiedono un aiuto economico alla città. E proprio ieri pomeriggio, al tavolo di raccolta di via delle Torri che sarà a disposizione dei cittadini sino a domenica 12 (esclusi i giorni di lunedì 6 e venerdì 10) dalle 16 alle 19.30, si è svolta una conferenza stampa.

Il consigliere regionale Paolo Ghersina ha ricordato come in un'assemblea, il 27 gennaio scorso, si era valutata l'urgenza di avviare un immediato autofinanziamento tra i soci, giacché esisteva un deficit di oltre 5 milioni e ancora sui Verdi pesava la mannaia di un imminente sfratto.

Da quella data a oggi si sono raccolti 1 milione e 900 mila lire. Ma entro il 10 febbraio si dovranno racimolare i restanti 3 milioni e scovare, entro il 15 marzo, i preventivati 50 nuovi iscritti (a 10 mila lire al mese: l'iscrizione annua costa 120 mila lire) che permetteranno di portare avanti gli obiettivi e le idee di rilancio per l'iniziativa ecologista. «Mancano appena pochi giorni alla data prevista per la chiusura o il rilancio dei Verdi triestini – ha puntualizzato Ghersina –. Un rilancio che ci vede ricchi di idee ed apprezzati anche da chi non la pensa come noi».

E in proposito è significativo come abbiano dato un consistente contributo economico, in questa difficile occasione, anche il cavalier Primo Rovis «che certamente non condivide tutte le idee dei Verdi», e l'attore Orazio Bobbio, che ha molto apprezzato l'idea (peraltro usata anche dai radicali, ndr) di chiedere in modo «trasparente» un aiuto direttamente ai cittadini.

L'assessore alla Sanità del comune, Gianni Pecol Cominotto, presente alla conferenza stampa, nel versare un consistente aiuto (eccolo nella foto accanto a Ghersina), ha sottolineato come egli pur non essendo iscritto al Movimento, abbia voluto però partecipare, vista l'importanza delle battaglie fatte dai Verdi.

Dal canto suo il tesorieriere Dario Stulle ha ricordato che ci si aspetta ancora delle nuove conferme dai triestini. Per i contributi (oltre al banchetto di via delle Torri) ci si potrà avvalere del conto corrente postale n. 12-33-63-43, intestato a Dario Stulle.

AL RINNOVO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL VERDI

Teatro: caccia alle nomine

Si cerca anche il nome del prossimo direttore artistico - Problematica la consulenza a de Banfield

INCARICO IN VISTA

Rossetti: il regista Calenda a colloquio con i consiglieri

Antonio Calenda è da ieri a Trieste. Il noto regista, proposto alla direzione del Teatro Stabile, ha avuto in mattinata un primo incontro con Roberto Damiani, presidente del Rossetti. Il consiglio d'amministrazione lo ha incaricato di trattare il contratto '95-'98 con il regista romano, che dal primo maggio dovrebbe succedere a Mimma Gallina.

L'incontro di ieri con Damiani si è svolto all'insegna della massima riservatezza: nulla è trapelato sui contenuti del colloquio. L'unica cosa certa (e significativa) è che già questa mattina Antonio Calenda incontrerà i consiglieri dello Stabile: Rodolfo Castiglione, Guido Botteri, Franco Del Campo e Rossana Poletti.

I giochi sono dunque fatti? È presto per dirlo: l'incontro odierno con il cda potrebbe avere carattere interlocutorio. La cautela è d'obbligo, anche perché lo stesso Calenda non ha voluto rilasciare dichiarazioni pubbliche. «Per rispetto nei confronti dell'attuale direttore», ha fatto sapere in via informale.

Damiani resta comunque ottimista: confida di portare a termine la trattativa nei prossimi giorni. Da contatti già intercorsi con gli amministratori del Rossetti sono emersi interesse e disponibilità di Calenda a trasferirsi a Trieste. I «nodi» che devono essere sciolti in queste ore riguardano soprattutto l'armonizzazione delle scelte artistiche già intraprese per la prossima stagione con la possibilità, per il futuro direttore, di dare un suo contributo personale alla programmazione, anche in termini manageriali.

«Conosco Trieste molto bene: è una città con notevole forza metaforica. Un luogo dove fare teatro assume un'importanza culturale e storica», sono state le uniche reazioni che si è lasciato sfuggire Calenda la scorsa settimana, dopo il via libera del cda.

Il regista, intanto, da venerdì prossimo sarà nuovamente in città. Sabato 11 s'iniziano infatti le rappresentazioni (sotto la sua direzione) di «Rosanero», al Teatro Cristallo.

Cinquantaquattrenne, nato a Salerno ma romano d'adozione, Antonio Calenda è uno dei più apprezzati professionisti del teatro contemporaneo. Laureato in giurisprudenza, con una lunga esperienza nella conduzione di teatri pubblici e privati, Calenda ha diretto finora una sessantina di opere molto diverse tra di loro: da Shakespeare a Pinter, da Moravia a Brecht, da Beckett a Pirandello. Un elenco dal quale possono giungere indicazioni per capire come sarà la sua futura gestione, sempre che nelle prossime ore «sciolga la riserva».

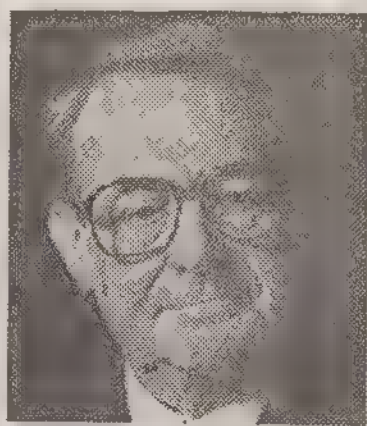
Alessio Radossi

Un commissario (Lorenzo Jorio) la cui nomina a sovrintendente dovrà essere approvata dal consiglio comunale. Un direttore artistico (il successore del maestro Raffaello de' Banfield) ancora da designare. Un consiglio di amministrazione che concluderà il suo mandato il prossimo 18 marzo e i cui tre membri di rappresentanza comunale (due esponenti della maggioranza, uno dell'opposizione) dovranno anch'essi essere deliberati dall'assemblea di piazza Unità. In una parola: si è aperta la caccia ai nuovi vertici dell'Ente lirico Verdi, sia amministrativi che artistici, e già si sprecano indiscrezioni sui nomi dei possibili «papabili».

Il primo nodo da risolvere riguarda il passaggio di Lorenzo Jorio dalla carica di commissario a quella di sovrintendente. Dopo il parere del Consiglio di Stato, che

La designazione di Jorio passa al vaglio del consiglio

ha bocciato la linea scelta dal sindaco Illy e ha stabilito che la nomina debba ricevere la benedizione del consiglio comunale, una delle prossime sedute dovrà essere dedicata alla questione. E' improbabile che dai partiti rappresentati nell'assemblea esca un nome alternativo, il cui curriculum possa competere con quello dell'ex sovrintendente della Fenice. Il Pds ha già confermato il consenso su Jorio, anche alla luce dei suoi primi mesi di attività alla guida delVerdi. Sulla stessa linea il Partito popolare, che però vorrebbe collegare la definizione del sovrintendente a quella del direttore artistico e dell'intero nuovo consiglio di amministrazione. In un primo tempo il Ppi sembrava appoggiare la candidatura alla sovrintendenza della signora Gentile, vicina al Direttore generale dello spettacolo, Rocca, e membro del consiglio di amministrazione della Biennale, ma l'ipotesi appare oggi meno credibile, soprattutto alla luce dell'esperienza e dei titoli che vanta l'attuale commissario. L'unico parere negativo su Jorio era stato espresso, a suo tempo, dal precedente capogruppo di Alleanza per Trieste, Alberto Russignan. La discussione in consiglio, comunque, non si annuncia lineare: non è improbabile che dopo la fuga in avanti di Illy sulla designazione, le opposizioni non rinun-

cino a far pesare il loro parere proponendo altri candidati.

Secondo punto delicato, la nomina del direttore artistico. Finora il consiglio di amministrazione ha solo blandamente affrontato l'eventualità di un incarico di consulenza al maestro de' Banfield. La questione, che sarà nuovamente discussa in una delle ultime sedute prima della scadenza, non è di facile soluzione. E' chiaro che la futura designazione del direttore lascerà poco spazio a un contratto di consulenza di carattere privato, sia per ragioni finanziarie che di autonomia artistica. D'altra parte non è facile ipotizzare una definitiva uscita di scena di de' Banfield, che ha legato il suo nome alla storia del Verdi. Del futuro direttore artistico quello che per ora si conosce è un requisito: dovrà essere a tempo pieno, così come spesso rilevato dallo stesso sindaco Illy. Ciò escluderebbe dalla rosa due dei nominativi che circolano, quello di Sergio Sablich, direttore musicale della Rai di Torino e quello di Andro Giorgi, direttore dell'Opera di Marsiglia e legato al governo francese da un incarico ufficiale. Voci di corridoio ventilavano anche la candidatura di Gianni Gori, direttore di produzione del Verdi, su cui però si registra uno sbarramento difficilmente superabile in seno al consiglio di amministrazione.

DALLA FONDAZIONE ANANIAN

Sussidi familiari, matrimoniali e filiali a concorso per il '95

L'Itis comunica di avèr bandito dei concorsi per sussidi matrimoniali, filiali e familiari della Fondazione Ananian per l'anno in corso. Le domande per concorrere all'assegnazione di ciascun sussidio devono pervenire, mediante consegna a mano, entro le 12 del primo marzo prossimo al Servizio assistenza istituzionale situato al pianterreno di via Pascoli 31 (tel. 3736303), dove gli interessati possono rivolgersi per ottenere ogni informazione nei giorni feriali dal lunedì al venerdì con orario dalle 8.30 alle 12.30.

In merito ai sussidi matrimoniali, ne sono disponibili otto da sei milioni di lire ciascuno, a favore di giovani che si sposino nel '95, che risiedano da almeno due anni a Trieste e che alla scadenza dell'avviso non abbiano compiuto i trent'anni. L'effettiva erogazione dei fondi è condizionata alla documentata celebrazione del rito civile o religioso.

Sono poi disponibili 16 sussidi filiali da 3 milioni di lire l'uno a favore di coniugi che attendono (o cui sia nato dopo il 31 dicembre '94) il primo, il secondo o il terzo figlio. Il richiedente deve avere il domicilio di soccorso nel Comune di Trieste da almeno due anni.

Infine, sono a concorso 16 sussidi familiari da un milione e mezzo di lire ciascuno, a favore di famiglie che si trovino in difficoltà economiche in seguito a eventi che abbiano fatto mancare entrate o beni fondamentali, o causato eccezionali spese. Il richiedente deve essere maggiorenne e risiedere a Trieste da almeno due anni.

Per la compilazione delle domande relative ai tre tipi di sussidi, la Fondazione Ananian suggerisce di avvalersi del formulario appositamente predisposto.

UN'ORDINANZA DEL SINDACO CONSENTE DI VISIONARE LE MERCI ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA

Autosaloni, sì all'apertura nel week-end

Ma rimane vietata la vendita durante i fine settimana: verranno effettuati controlli per verificare eventuali trasgressioni

Negozi aperti anche al sabato e alla domenica? In altre città italiane è una prassi seguita e consolidata. Una prassi che ora approda anche a Trieste. Con una particolarità, però: niente vendita nei week-end.

L'apertura degli esercizi commerciali sarà infatti consentita dal Comune solamente «per lo svolgimento della mera attività di esposizione delle merci trattate». Lo annuncia una nota che arriva dagli uffici del municipio per informare che il provvedimento è stato preso «con determinazione del sindaco, sentita anche la competente Direzione regionale del commercio e del turismo». Chi terrà il proprio negozio aperto - ma

Il provvedimento è consentito dalla legge regionale che regola solamente gli orari di smercio, non quelli relativi all'esposizione

solo per permettere ai potenziali acquirenti di visionare la merce - non contravverrà più all'ordinanza che regola gli orari di apertura e chiusura al pubblico.

Ma quali saranno i commercianti che potranno trarre più vantaggio dalla nuova ordinanza del sindaco? «In buona sostanza, l'innovativo provvedimento - si legge nella nota del Comune - viene incontro in particolare alle richieste dei saloni delle concessionarie di autoveicoli che avevano da tempo manifestato le loro aspettative in tal senso». Da tempo, infatti, le concessionarie approfittano dei fine settimana, e dunque del maggior tempo libero dei potenziali clienti, per presentare i nuovi modelli a quattro ruote sfornati dalle varie case di produzione.

Le richieste degli autosaloni, dunque, sono accontentate. Con un avvertimento: «Va sottolineato - rileva ancora la nota del Comune - che verranno effettuati opportuni controlli affinché nelle giornate in questione venga appunto esercitata la sola attività espositiva e non anche la vendita». Il provvedimento comunque è stato reso possibile in quanto la legge regionale 37 del-l'89 ha regolato gli orari delle attività di vendita dei negozi, e non anche di quelle attività funzionali alla vendita ma che non implicano la commercializzazione delle merci.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE a cura della SPE

SPECIALE VIAGGI

Pasqua nella Grande mela

La voglia di viaggi è ormai nell'aria. Le vacanze di Natale e Capodanno sono terminate da solo un mese. Ma i giramondo ancora una volta sfrenano la fantasia. Si incantano dinnanzi alle vetrine delle agenzie turistiche. Fantasticano per ore e ore davanti alle pagine delle riviste specializzate. E iniziano i preparativi per il secondo round vacanziero del '95: quello di Pasqua.

In fondo l'imbarazzo è come sempre quello della scelta della destinazione. Perché fra pacchetti turistici, offerte per il week-end, tariffe speciali e proposte mirate le possibilità sono ormai veramente infinite. Per gli appassionati del mare, del sole e della natura ecco le mille destinazioni lungo le coste mediterranee. Pasqua fra l'Africa e la Spagna garantisce un anticipo d'estate: emozioni balneari, climi temperati e colori fulgidi fuori stagione.

Le spiagge della Tunisia e del Marocco promettono abbronzature invidiabili. Le isole greche sono ancor oggi delle vere e proprie oasi della natura incontaminata: in cui la bellezza e la solitudine delle spiagge si accompagna a un mare puro e cristallino. E il Mar Rosso, tra Sharm-el-Sheik Hurgada, è un vero paradiso dei subacquei. La varietà dei fondali e della fauna assicurano anche ai più esigenti immersioni di rara [illegible]ione. Mentre il re[illegible] scino lungo i percorsi di una storia millenaria.

Gli incalliti metropolitani, gli appassionati di arte e di storia, i patiti dello shopping: insomma, tutti coloro che alla vacanza sole-mare preferiscono il fascino della grande città, non si lasceranno invece sfuggire l'occasione di un volo nelle grandi capitali. Europee o magari più lontane...

La Pasqua a Parigi è ormai un «must»: una soluzione classica, ma sempre ricca di fascino. All'inizio della primavera la Ville Lumière si presenta infatti [illegible] Bastano solo un paio d'ore d'aereo per raggiungere una delle più affascinanti città d'Europa in cui la grandeur del passato convive in perfetta armonia con le più audaci realizzazioni dell'architettura contemporanea. Imperdibili gli itinerari che si snodano fra il monumentale Hotel de la Ville, la Conciergerie, Nôtre Dame e il Pantheon, le numerose mostre.

Ma mentre il primo sole intiepidisce l'aria ci si può anche abbandonare al piacere delle passeggiate sul lungo Senna spulciando [illegible] o trascorrere un paio d'ore ai giardini del Luxembourg che in questa stagione sono in piena fioritura.

E accanto a Parigi, Londra, un altro classico delle destinazioni pasquali, coi suoi autobus a due piani, le cabine rosse per il telefono (ormai purtroppo in via di estinzione), il celebre ponte della Torre, gli sfavillanti gioielli della corona, i grandi parchi in cui trascorrere attimi di prezioso relax immersi nel verde, i grandi magazzini, tra i più forniti d'Europa. Una città tutta da scoprire. Naturalmente partendo da [illegible] domina ineffabile la celebre statuetta dell'Eros alato.

Se vi sentite invece in vena di emozioni più ardite, la soluzione giusta è New York.

Un viaggio nella Grande mela è di quelli che non si dimenticano. Sì, l'abbiamo vista in così tante cartoline. Ma la skyline, l'inconfondibile profilo dei grattacieli, vista dal mare tornando con il ferry da Staten Island ha qualcosa di struggente.

E se vi incamminate lungo Battery Park costeggiando il lungomare fino alle torri gemelle del World Trade Centre scoprirete sotto un'immensa arcata tutta di vetro il paradosso incantevole di 12 snelle e altissime palme del deserto che fan da baricentro a centinaia di uffici, bar e ristoranti.

Poi per gustare la mescolanza etnica tipicamente newyorkese ecco Little Italy, con le sue trattorie dalle tovaglie a scacchi e le pasticcerie che traboccano di tiramisù. Ma forse per i nostri occhi occidentali è assai più intrigante Chinatown con il suo mercato misterioso e le decine e decine di ristoranti cinesi che si susseguono lungo il marciapiede.

Poi, per regalarsi un po' di lusso metropolitano via lungo la Fifth Avenue dove le vetrine sono fra le più lussuose del mondo e i grandi magazzini sono boutiques in piena regola. Una puntata al negozio di Warmer Brothers per una scorpacciata di magliette e ammennicoli vari con Titti, gatto Silvestro e compagni. Una sosta per far felici i bimbi da Fao Schwarz, il negozio di giocattoli più grande del mondo, dove potrete comprare un vestito identico a quello della Barbie per vostra figlia o far felice il piccino di casa con un San Bernardo in peluche più grande di lui. [illegible] Central Park, dove i grattacieli si specchiano nei laghetti, a immergersi in una fiumana di ragazzi che vi sfrecciano accanto sui pattini, in bicicletta o facendo jogging. Poi i musei, i teatri di Broadway, i club jazz... Ma in fondo a New York una settimana è appena una goccia del mare. Tutto il resto sarà per la prossima volta.

MAROCCO

Giocolieri e incantatori fra le palme di Marrakech

Da Casablanca alle spiagge di Agadir. Da Marrakech alle alture dell'Atlante alle verdi oasi sahariane. Scegliere il Marocco significa regalarsi una vacanza di sicuro successo. «Ponte» tra l'Europa e l'Africa, il Marocco si affaccia sia sul Mediterraneo sia sull'Atlantico e le sue spiagge offrono la possibilità di turismo balneare in qualsiasi stagione. Ma il Marocco non è solo mare e sole. In questo Paese dalla storia antichissima, la natura di struggente bellezza fa da cornice alle testimonianze di una civiltà millenaria. Qui passato e presente convivono a fianco a fianco. Oriente e Occidente si incontrano. Nel Paese all'estremo Occidente d'Africa rimangono vivissimi il folclore e la tradizione berberi. E il viaggio diventa un'avventura indimenticabile, fra colori da sogno e tradizioni antichissime. L'itinerario classico per ripercorrere i fasti dell'impero marocchino si snoda attraverso le quattro città imperiali: Marrakech, Rabat, Meknes e Fes. [illegible] del Grande Atlante, Marrakech è immersa nel verde. La circondano splendidi palmeti, mentre nel centro storico le moschee e i palazzi sono attorniati da giardini ricolmi di fiori. Fondata nel 1602 da Yusuf ibn Tashfin, illustre capo degli Almoravidi, e arricchita successivamente da sontuosi edifici, Marrakech è considerata la più significativa delle città imperiali. Aperta, caratterizzata da un clima mercantile, è dominata dall'elemento berbero e sahariano. Il fulcro della «città rossa» è la piazza Djema el Fna, ritrovo di mercanti, incantatori, acrobati e giocolieri. Qui è rappresentato il volto più vero del Marocco, quello che il modernismo non è riuscito a intaccare. Meta degli appassionati d'esotismo, Marrakech è il punto di partenza ideale per le escursioni nella zona dell'Alto Atlante e nelle aree desertiche del Sud. Chi apprezza la vacanza all'insegna del sole e del relax, non potrà invece mancare una puntata ad Agadir. Città giovane, ricostruita appena 30 anni fa, è la più importante stazione balneare del Marocco. La sua spiaggia di sabbia fine e dorata, che si snoda per ben nove chilometri, è considerata un vero paradiso dai patiti della tintarella. Anche Agadir è un'otti[illegible] raggiungono con facilità Goulimine, nota per il mercato del sabato frequentato dagli «uomini blu» del Sahara o Taroudant, racchiusa da vecchie mura color ocra e immersa nel verde, conosciuta per l'arte antica della lavorazione dei gioielli berberi.

TURCHIA

Istanbul la bella

Gli odori dei negozi di spezie al Gran Bazaar, i colori sgargianti delle maioliche islamiche, le ricchezze del Topkapi. Istanbul è un vero caleidoscopio di emozioni. Prima e principale meta di ogni viaggio in Turchia, l'antica Costantinopoli è un vero universo. In questa città che raccorda l'Europa all'Asia i ricordi di un passato glorioso convivono fianco a fianco con il traffico e le architetture delle metropoli contemporanee.

Città cosmopolita, Istanbul è divisa in tre zone. Il Corno d'Oro, un fiordo che si addentra profondamente in terraferma, separa Stambul (la vecchia Bisanzio) da Galata, la parte abitata nell'antichità dai mercanti stranieri. Al di là del Bosforo si estende la città asiatica, un tempo sede di residenze principesche. Mete d'obbligo sono il museo di Topkapi per un assaggio della grandeur ottomana, Santa Sofia, la moschea Blu e il Gran Bazaar per tuffarsi nelle atmosfere magiche del mercato del Levante.

Per chi volesse allontanarsi dalla capitale, gli itinerari di maggiore interesse si snodano di solito lungo il mare. La costa occidentale affacciata sull'Egeo, frastagliata da golfi, baie, penisole, è la parte più attrezzata e ricettiva dell'intero Paese. La complessità della sua storia ne fanno una delle aree più interessanti sotto il profilo archeologico. Altrettanto affascinante la Costa turchese, affacciata sul Mediterraneo e compresa fra i golfi di Antalia, Alessandretta e Fethiye. Qui il mare è fra i più cristallini d'Europa, e le località balneari e i siti archeologici abbondano come, se non più, che sulla costa egea.

DANTE, OBERDAN, GALVANI, NAUTICO E STEFAN HANNO ATTIVATO I CORSI DI RECUPERO

Mai più lezioni private

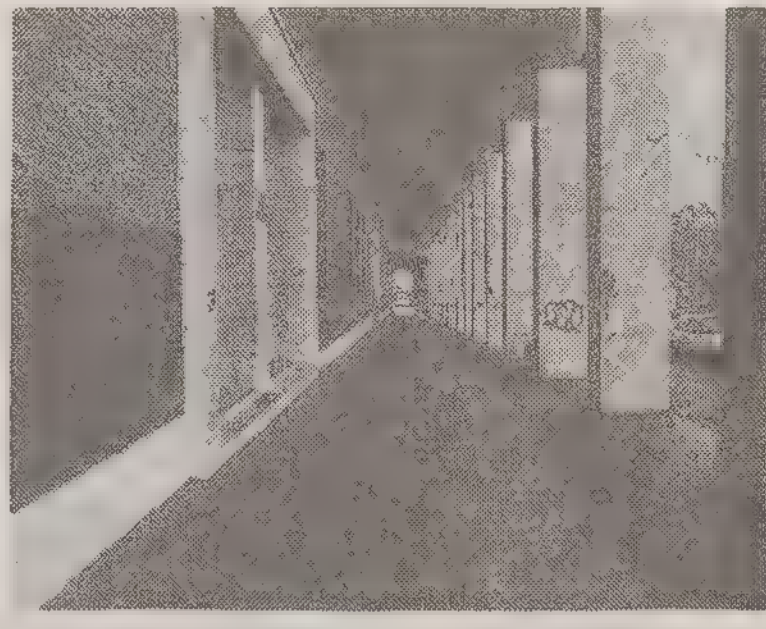
Pacchia finita per chi aveva fissato una cospicua fonte di reddito esentasse sulle ripetizioni

Dante, Oberdan, Galvani, Nautico e Stefan: sono queste le prime scuole cittadine che hanno già attivato i corsi di recupero voluti dall'ex ministro della Pubblica istruzione, D'Onofrio, nell'ambito della riforma scolastica che ha abolito gli esami di riparazione. Anche al Carli il quadro sta per essere completato, mentre per gli altri istituti si attende la fine degli scrutini del primo quadrimestre.

«Entro la fine del mese – assicura il provveditore agli studi di Trieste, Vito Campo – avremo il prospetto definitivo con il numero degli studenti interessati e il relativo contingente di docenti chiamati a svolgere i corsi». Dal ministero intanto continuano ad arrivare le circolari esplicative: una delle ultime riguarda la discussa facoltà dei genitori di provvedere autonomamente alla preparazione parallela dei figli giudicati insufficienti; la richiesta di rinuncia ai corsi deve passare attraverso la valutazione del consiglio di classe che può, a seconda delle circostanze, negare questa possibilità.

Uno degli obiettivi dell'abolizione degli esami di riparazione era infatti l'eliminazione delle lezioni private, fenomeno che negli ultimi anni aveva assunto le proporzioni di un autentico mercato incontrollato, con tariffe orarie che in certi casi sfioravano il centinaio di migliaia di lire. Pacchia finita, dunque, per chi sulle ripetizioni estive aveva fissato una cospicua fonte di reddito esentasse? Pare proprio di sì, e la citata circolare arrivata in questi giorni ai Provveditorati confermerebbe questo orientamento. «Nessun problema di approvvigionamento finanziario per retribuire i docenti incaricati di tenere i corsi – spiega ancora Campo – per la nostra provincia è stato stanziato poco meno di un miliardo di lire». Rimane tuttavia qualche difficoltà logistica, dovuta soprattutto al fatto che il quadro completo è ancora in via di definizione. «Il verdetto finale sull'utilità dei corsi è rimandato comunque a giugno – prosegue Campo – quando sarà possibile fare un confronto tra il numero di rimandati e bocciati dello scorso anno e quelli dell'anno corrente». Mentre in Provveditorato ci si sta organizzando in stretto contatto con il collegio dei presidi, fuori la polemica infuria: sostanzialmente tre le critiche che vengono mosse al decreto che con un colpo di spugna ha cancellato i fatidici esami a settembre. La prima è che comunque alcune famiglie, a scanso di sorprese, preferiscono «rifinire» la preparazione dei figli con lezioni private; la seconda, che i professori, per evitare impegni estivi non desiderati, tendano a chiudere un occhio sulle valutazioni degli alunni in bilico tra sufficienza e insufficienza garantendosi così tre mesi di libertà. La terza è la meno dimostrabile e coinvolge direttamente gli studenti: caduto lo spauracchio degli esami di riparazione, basterà fare bene la metà più una delle materie per scongiurare la bocciatura, fosse anche a costo di frequentare i corsi di recupero?

Al Provveditorato parano colpo su colpo: il fenomeno delle lezioni private ne esce comunque ridimensionato. Gli incaricati dei corsi di recupero sono nominati dalle liste dei supplenti e la bocciatura non è affatto scongiurata: potrebbe solo essere anticipata a giugno. La partita, insomma, è appena cominciata!

Giovanni Longhi

Il Dante e l'Oberdan sono le prime scuole ad aver attivato i corsi di recupero voluti dal ministero.

ANIMATA ASSEMBLEA DELLA DIRSTAT IN LARGO PANFILI

Finanze, dirigenti in agitazione per i trasferimenti del ministero

Quattro dirigenti vengono trasferiti e scoppia la protesta nella sede triestina della direzione regionale delle entrate (l'ex Intendenza di finanza). A evidenziare il malessere che cova in seno alla categoria direttiva del ministero sono intervenuti ieri a Trieste, nel corso di un'assemblea convocata d'urgenza dalla Dirstat finanze, il segretario generale del sindacato, Giancarlo Barra e il segretario generale aggiunto, Raimondo Scauzillo.

«Ma va detto che la nostra presenza nella vostra città — ha subito precisato quest'ultimo — al termine delle due intense ore di assemblea dei colleghi, giunti in largo Panfili dalle diverse sedi regionali — non è dovuta a una particolare situazione di disagio che caratterizzi la direzione generale dell'entrata del Friuli-Venezia Giulia rispetto alle altre, ma perché i provvedimenti adottati a Trieste, sono l'inevitabile conseguenza di un'incertezza normativa, originata dai più recenti provvedimenti firmati dall'ormai ex ministro Tremonti».

Il riferimento è preciso: a dicembre, Tremonti aveva firmato una direttiva sulla mobilità dei dirigenti e dei direttivi, responsabili degli uffici tributari, con la quale si faceva riferimento all'articolo 68 del regolamento, entrato in vigore un paio di anni fa. Per tutelare la categoria, quelli della Dirstat finanze erano subito intervenuti sul ministero e, al termine di una trattativa fra vertici del sindacato che rappresenta direttivi e dirigenti e i responsabili delle finanze, si era giunti alla firma di un protocollo di intesa, sottoscritto a ottobre. Con tale documento si garantiva un'indennità per coloro che avrebbero dovuto subire trasferimenti. A gennaio però la sorpresa: con una nuova informativa del ministero si diramava la direttiva finalizzata a creare ugualmente i presupposti per i trasferimenti, utilizzando una formalità linguistica.

Al termine «mobilità» veniva sostituita la parola «rotazione» in modo da poter spostare ugualmente i dirigenti senza dover riconoscere loro del denaro. «Questo è un atteggiamento del ministero al quale non possiamo adeguarci — ha sottolineato ancora Scauzillo — perché si va a incidere negativamente su quello che è il processo globale di riforma dell'amministrazione finanziaria. I trasferimenti devono rappresentare un incentivo per i dirigenti, nell'ambito di una maggiore efficienza nella lotta all'evasione fiscale».

«Siamo disposti alla mobilità purché sia finalizzata al bene della collettività accompagnata dal giusto riconoscimento economico, che deve fungere da stimolo all'impegno dei nostri colleghi. Va detto anche — ha concluso — che i provvedimenti di trasferimento adottati a Trieste non devono essere imputati alla direzione locale delle entrate, che ha agito nel rispetto della normativa nazionale, ma proprio le scelte del ministero...».

u. sa.

«Scarsa manutenzione all'Italcementi»

Tagli al personale, risparmi, pressioni continue perchè aumenti la produttività, razionalizzazioni spinte al massimo regime, ritmi e turni sempre più forsennati. Un mix che per le imprese italiane, non certo al passo con molte delle consorelle europee in termini di sicurezza sul lavoro, può costare tantissimo in termini di infortuni sul lavoro. A Trieste in questi ultimi mesi il numero degli infortuni è stato incredibile, ed è costato anche delle vite umane. Incidenti ne accadono quasi ogni settimana. L'ultimo è capitato all'Italcementi e per fortuna si è risolto con i soli danni al mezzo meccanico.

Giorgio Cisera, 42 anni, autista dei mezzi dell'impresa, è finito nella scarpata, cinque sei metri più sotto, mentre era all'opera con il mezzo su un terrapieno rialzato per recuperare alcune pietre. In un primo momento era sembrato che fosse riuscito a saltare dal mezzo. Ieri invece si è saputo che l'uomo è rimasto all'interno dell'abitacolo e solo per fortuna ne è uscito illeso. E anche stavolta i sindacati di categoria hanno emesso un duro comunicato di denuncia firmato dai segretari: Kneipp (Fillea Cigil), Comuzzi (Filca-Cisl) e Canciani (Feneal-Uil).

«L'ultimo incidente avvenuto all'Italcementi - dice la nota - ripropone con forza la questione della sicurezza nei luoghi di lavoro. Le segreterie di categoria riaffermano il proprio giudizio negativo rispetto la scarsa manutenzione a cui lo stabilimento viene sottoposto». Proprio nei mesi scorsi, ricordano i sindacalisti, è stato richiesto un intervento dell'Usl per obbligare la direzione aziendale a porre fine alle inadempienze. Proprio nell'anno che dovrebbe essere dedicato alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

E da quanto si è saputo all'Italcementi, con intenti di razionalizzazione, l'azienda avrebbe deciso di impiegarè meno personale nei vari servizi. I dipendenti come Cisera (in servizio dal '79) devono guidare tutti i mezzi meccanici. Prima erano in due a fare il lavoro di Cisera: uno al camion e l'altro alla pala meccanica, ora bisogna fare da soli. E Cisera ha rischiato grosso perchè sul posto dell'incidente pare ci sia soltanto un addetto al controllo.

«Non sappiamo quali siano state le cause di questo incidente - ribadisce il sindacato - chi di competenza dovrà stabilirlo. Comunque rimane il fatto che situazioni del genere dimostrano che non si deve mai abbassare la guardia sull'infortunistica».

Fillea, Filca e Feneal confermano il proprio impegno per riuscire ad ottenere dalle imprese il rispetto delle norme in materia richiedendo una costante vigilanza degli organismi preposti al controllo e una maggiore sensibilizzazione dei lavoratori per quanto concerne i loro diritti ma anche i doveri.

IL CONSIGLIERE LPT SU SLOVENIA IN UE

Piano Gambardella Camber interroga

Il sindaco Illy, quasi un anno fa, ha incaricato l'ingegner Gambardella, ex amministratore delegato dell'Ilva, in veste di «city-manager» di stilare un progetto per lo sviluppo economico di Trieste. L'incarico è scaduto il 31 dicembre del '94 e il consigliere comunale Piero Camber ha inviato un'interrogazione al sindaco su Gambardella. «Per sapere - dice il consigliere della Lpt - se nell'incarico affidato a Gambardella, finalizzato al rilancio economico della città si sia tenuto conto delle ripercussioni economiche su Trieste che potrebbero derivare dall'ingresso della Slovenia nell'Ue».

Tutto ciò, ribadisce Camber, in considerazione del fatto che l'ingresso dell'Austria nell'Unione europea ha comportato la perdita di almeno trecento posti di lavoro nella Valcanale oltre alla chiusura di fatto del mega autoporto autostradale di Colmo mai ultimato e costato a tutt'oggi 70 miliardi.

Camber chiede in particolare quanti posti di lavoro in meno siano preventivabili per le case di spedizione e, più in generale, per il settore delle dogane. Inoltre se realtà come l'autoporto di Fernetti avranno motivo per continuare ad esistere.

Il consigliere Lpt infine chiede espressamente al sindaco «qual'è il costo in termini economici, diretti e indiretti, e in posti di lavoro, che Trieste dovrà sopportare per l'ingresso della Slovenia nell'Ue».

E da ultimo «quali saranno invece i vantaggi, sempre in termini economici e occupazionali, derivanti da tale ingresso».

INFORMAZIONE PROMOZIONALE
a cura della SPE

SPECIALE RISTRUTTURAZIONI

Al lavoro, la casa cambia «look»

Le nuove tecniche e i materiali più recenti garantiscono piena riuscita a qualsiasi intervento di recupero

La casa si rifà il «look». Diviene bella, comoda, confortevole, rispondente ai moderni criteri di razionalità, ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa di legge. E il «contenitore» (appartamento o edificio) per quanto datato, trova nuova vita e nuova funzionalità, grazie all'intervento di recupero edilizio.

Il restauro e la ristrutturazione, le due facce principali dell'opera di recupero, sono ormai una realtà in piena espansione. Le nuove procedure d'intervento, i nuovi materiali messi a punto dalle moderne tecnologie ne fanno infatti un'impresa di sicuro successo.

Basta affidarsi a uno specialista del settore (comparto peraltro in crescita continua). E la casa cambia volto: le vecchie murature iniziano finalmente a «respirare», l'impianto elettrico e quello di riscaldamento si fanno sicuri ed efficaci, i servizi igienici si adeguano anche alle necessità dei più esigenti.

Il continuo aumento delle opere di recupero e rinnovamento degli spazi abitativi simboleggia con grande chiarezza la particolare via di sviluppo seguita dal nostro paese sul fronte abitativo.

Una via analoga a quella di altre realtà del centro Europa. Ma profondamente diversa dalle strategie perseguite ancora nel recente passato dagli Stati Uniti, dalla Russia o in Giappone.

L'era post-industriale ha infatti visto sorgere nel mondo metropoli immense. New York, Tokyo, la stessa Mosca, hanno ormai raggiunto dimensioni un tempo impensabili: impressionanti, forse suggestive, ma sicuramente alienanti.

E proprio per sfuggire a ritmi di vita massacranti e recuperare una dimensione a misura d'uomo ha preso il via in questi ultimi anni una massiccia fuga dalle grandi città. Gli abitanti della metropoli (e soprattutto le famiglie con bimbi piccoli) hanno infatti scelto il ritorno alla tranquillità, alla natura, a un tessuto di relazioni umane più ricco e soddisfacente. E si sono stabiliti in campagna o, nella grande maggioranza dei casi, nei centri urbani medio-piccoli.

Nel futuro le grandi città manterranno indubbiamente un peso notevole. Questo è indiscutibile. Ma è fuori dubbio, prevedono gli esperti, che nei prossimi anni assisteremo a una vivace crescita delle cittadine e dei nuclei più ristretti. Quello che in altri paesi è un «trend», una linea di tendenza ancor oggi particolarmente marcata, nella nostra realtà è un dato di fatto ormai da secoli. Una particolare conformazione geografica ha in sostanza impedito nella nostra civiltà una grossa diffusione dei grandi centri.

I nuclei abitativi delle nostre aree si sono dovuti cioè sviluppare entro i limiti segnati da Madre natura: la costa e il mare, il monte o il corso d'acqua. E in questi spazi, a volte veramente angusti, si sono modellati i rioni e i quartieri, si sono ritagliate le piazze e gli spazi per il tempo libero.

Gli anni più recenti hanno portato un po' dovunque l'esempio straniero. Alle periferie delle città sono così sorti grandi insediamenti a volte decisamente confortevoli. Ma in parallelo è cresciuta la consapevolezza del grande valore legato al patrimonio storico e culturale della «vecchia città».

Gli abitanti, messa da parte la corsa verso il nuovo a tutti i costi, hanno così imparato ad amare, a rispettare, a riconoscere come vera ricchezza l'edificio antico o semplicemente vecchio. Perché carico di vita, ricolmo di significati e di tradizione.

In parallelo è aumentata anche la consapevolezza delle amministrazioni pubbliche, che negli ultimi anni hanno varato un po' dovunque numerosi piani di recupero urbano. Per lo più improntati a criteri di rispetto delle strutture preesistenti e di salvaguardia del tessuto originario delle aree.

E da qui la crescita continua del recupero edilizio e insieme di tutti i multiformi settori ad esso collegati. Una crescita stimolata in parte dalle commesse pubbliche, dai piani di intervento messi a punto dai comuni o dalle regioni. In parte incentivata dai privati.

Una recente indagine ha rilevato infatti che gli investimenti nell'edilizia di recupero da parte dei privati sono senz'altro consistenti. Fino a sfiorare quasi la metà del budget impiegato annualmente nel comparto.

Altrettanto significativa è però la parte giocata dal settore pubblico, che ha contribuito a rendere l'edilizia un ambito produttivo comunque importante, malgrado l'attuale situazione di crisi economica.

Gli amministratori delle città si sono cioè resi conto che i costi di un certo tipo di edilizia popolare da allocare nelle aree periferiche della città sono sensibilmente inferiori rispetto al recupero e al restauro di un vecchio fabbricato.

Si è però imposta la consapevolezza del fatto che il costo del nuovo insediamento non si esaurisce nelle spese per la realizzazione dei nuovi edifici, ma continua nei cospicui investimenti necessari alle infrastrutture e al terziario, dagli impianti fognari a quelli elettrici, dalla rete viaria ai parcheggi, alle aree verdi.

RECUPERO

Gli impianti elettrici

Occhio alle scosse e ai corto circuiti. In tema di elettricità il fai-da-te, efficacissimo su altri fronti, è decisamente sconsigliabile. Pensare di rimettere a nuovo l'impianto elettrico di casa affidandosi all'istinto o allo spirito d'iniziativa è assolutamente fuori discussione. A meno non si possiedano effettive nozioni sul funzionamento del sistema e si conoscano a menadito i nuovi requisiti prescritti dalla legge.

Sì, perché dallo scorso anno anche gli impianti elettrici (come quelli di riscaldamento) sono sottoposti ai vincoli di una precisa normativa giuridica. Gli impianti di nuova costruzione devono dunque essere adeguati, già in fase di messa a punto, alle recenti regole. Gli impianti datati dovranno essere invece sottoposti (nei limiti di tempo previsti dal legislatore) a un radicale maquillage.

L'obiettivo della nuova regolamentazione è quello di assicurare agli utenti la massima sicurezza nell'utilizzo dell'elettricità. Le recenti disposizioni prevedono infatti l'attivazione di sistemi di tutela, quali la presa a terra, che prevengono qualsiasi rischio di incidente domestico.

Al momento di rinnovare l'impianto elettrico è dunque decisamente consigliabile affidarsi all'opera di un esperto del settore. E l'intervento di un addetto ai lavori potrà risolvere anche problemi, forse di minore entità, ma comunque fastidiosi nell'organizzazione della casa: la dislocazione di ulteriori punti-luce nei singoli ambienti o l'attivazione di nuove prese per i nuovi «elettrodomestici» (quali computer, videoregistratori, fax, segreterie) che ormai scandiscono i ritmi delle nostre giornate.

RISTRUTTURAZIONI

Come ti «guarisco» il muro da muffe e infiltrazioni

Nessun rischio, nessuna sorpresa spiacevole all'ultimo minuto: il recupero è garantito. Il segreto è quello di affidarsi a professionisti esperti del settore. E il rinnovamento della casa si trasforma in un'impresa di sicuro successo.

Il mutato atteggiamento nei confronti degli interventi di ristrutturazione e di recupero ha avuto un effetto di notevole portata sul mercato edilizio. Ha potenziato il numero degli addetti ai lavori. Ma non solo. L'accresciuta domanda ha contribuito in maniera decisiva anche ad elevare gli standard di qualità dell'offerta: grazie peraltro a un sensibile progresso delle nuove tecnologie che ha consentito un grande passo avanti nei macchinari e nei prodotti all'uopo.

Recuperare o addirittura ristrutturare in maniera radicale un fabbricato non costituisce più dunque un problema. Le tecniche in uso e i materiali dell'ultima generazione garantiscono infatti risultati sicuri: sia sul versante della funzionalità sia su quello dell'estetica.

Le ditte hanno poi puntato su qualificazioni sempre più specialistiche, così da garantire al cliente un'adeguata soluzione anche ai problemi più complessi. Vi sono ormai sulla piazza ditte qualificate per la messa in atto di tecnologie brevettate a diffusione radicale per il rincollaggio e il consolidamento per punti di intonaci o di rivestimenti di diversa natura staccati o in via di distacco.

Vi sono aziende che dei problemi di deumidificazione ed eliminazione delle muffe (i disagi caratteristici degli edifici antichi o comunque «anziani») nonché del ripristino degli intonaci hanno fatto una vera e propria specializzazione.

Sono poi disponibili anche numerose ditte che si sono specializzate nel recupero di specifiche aree dell'edificio, come le cantine, le soffitte o i sottotetto, e sono dunque in grado di proporre al cliente soluzioni mirate per singoli problemi e materiali d'intervento studiati su misura. All'indomani del recupero anche l'edificio più colpito dalle intemperie o dall'incuria degli anni ritrova così una forma perfetta. La struttura, deumidificata e ripulita mediante trattamenti appositi da elementi inquinanti quali la muffa e i batteri, riprende a respirare.

L'impermeabilizzazione esterna la pone al riparo dall'aggressione degli agenti atmosferici. L'intervento strutturale assicura alle murature l'essenziale funzione della traspirazione. Le nuove tecniche pongono poi una particolare attenzione all'isolamento termico e alle coperture.

Il tempo delle guaine a rischio di sollevamento è tramontato. Gli addetti ai lavori utilizzano oggi materiali ben più sofisticati. Tra i prodotti divenuti ormai di uso corrente figurano le resine: che hanno il vantaggio di essere trasparenti, di assicurare una buona respirazione alla superficie trattata e di sicuro effetto estetico.

Queste resine possono venir applicate a superfici di vario genere. Possono coprire, con buone garanzie di lunga durata nel tempo, ringhiere, grondaie e altri elementi architettonici di metallo. Nate per le esigenze collegate agli interventi di recupero, questi materiali si prestano anche a essere utilizzati su nuove costruzioni.

MUGGIA / RABUIESE, PREFETTURA INTENZIONATA A FARNE UN LUOGO PER LA SOSTA DEI TIR

Il piazzale contestato

Il sindaco boccia l'ipotesi: «Il piano regolatore comunale prevede una zona commerciale»

Un piazzale per la sosta dei camion diretti in Slovenia, nei pressi del valico di Rabuiese? È un'ipotesi che si ripresenta ricorrentemente e che è stata oggetto, tra le altre questioni, di un recente «summit» tenutosi in prefettura tra i rappresentanti dell'Anas, del Demanio dello Stato e del Genio civile. Una riunione di routine e del tutto informale, minimizza la prefettura, destinata a fare il punto della situazione del valico.

Fatto sta che il sindaco Sergio Milo, ricevuta la comunicazione dell'avvenuto incontro, rileva innanzitutto come l'ente municipale di Muggia non sia stato invitato, «nonostante qualsiasi intervento a Rabuiese rientri sotto la giurisdizione del Comune», cogliendo l'occasione per dire la sua sul piazzale di cui tanto si parla. «Il nostro piano regolatore prevede una zona commerciale in quell'area — ricorda — e di questo bisognerà tener conto. E poi, non riesco proprio a capire che senso avrebbe spendere miliardi per favorire la sosta dei Tir, invece di incidere sulla celerità delle pratiche doganali, di concerto con le autorità slovene, ed agevolare lo scorrimento dei mezzi pesanti». Questo non significa abolire i controlli — puntualizza — ma agire in direzione di due obiettivi: la fludità del traffico e il vantaggio economico.

«Si dovrebbe pensare a qualcosa di simile al sistema del "just in time"- auspica il sindco - adottato dalle industrie manifatturiere con lo scopo di limitare al minimo i tempi "morti" in cui la merce sta in magazzino. Il materiale, in altre parole, deve arrivare esattamente quando serve. Così deve essere per i Tir». Se si considera inoltre un futuro ingresso della Slovenia nell'Ue, prosegue il primo cittadino, un simile investimento appare ancora più "inutile".

«Con qualche miliardo in più è invece il caso di realizzare la bretella Lacotisce-Rabuiese — conclude — di prioritaria importanza in un'ottica nazionale e internazionale (basti pensare che, in un'Italia dai confini sempre più "aperti", il nostro piccolo comune conta ben due valichi di prima categoria). Per questo, il raccordo deve essere fatto in parallelo ai lavori per la grande viabilità Cattinara-Padriciano, e non successivamente».

Barbara Muslin

IN BREVE

Muggia, metanizzazione ed emergenza ecologica all'esame del Consiglio

Riunione del consiglio comunale giovedì prossimo a Muggia. La seduta, prevista per le 18,30, ha all'ordine del giorno sei punti, oltre ad interrogazioni ed interpellanze e a comunicazioni del sindaco e della giunta. Particolare importanza rivestono le due mozioni, una presentata da Grizon sulla metanizzazione ad Aquilinia e dell'intero territorio comunale, e l'altra della Tull sull'emergenza ecologica derivante da rifiuti sparsi sul territorio comunale. Inoltre al centro della discussione del Consiglio un altro argomento particolarmente sentito: il regolamento Tosap e le relative tariffe con modifiche e integrazioni e la determinazione delle indennità di carica e presenza dei consilieri e assessori per l'anno 1995.

Muggia, il bilancio previsionale approvato dal Coreteco

Il bilancio previsionale per il 1995 ha ottenuto l'approvazione del Coreteco ed è quindi a tutti gli effetti operativo. A darne notizia è stato l'assessore Omero Leiter. «Forse per la prima volta — afferma Leiter — il comitato di controllo non ha fatto rilievi di sorta. Evidentemente l'impegno dell'ufficio ragioneria e del ragioniere capo ha avuto il suo peso».

Muggia, senz'acqua per lavori mercoledì dalle 22 alle 4

L'Italgas di Muggia informa che, per motivi tecnici riguardanti interventi sull'acquedotto, mercoledì prossimo otto febbraio verrà sospesa l'erogazione dell'acqua dalle 22 alle 4 nelle zone di: via del Serbatoio, via della Stazione, località Sant'Andrea, località Fonderia, via di S.Barbara, Muggia centro, Salita delle Mura, Borgo San Cristoforo, Lungomare Venezia.

Muggia, palestra comunale: appalto per manutenzione

Bando di appalto per lavori di manutenzione ordinaria dei locali igienici della palestra comunale G. Pacco di viale D'Annunzio a Muggia. Il comune ha indetto il bando di gara da esperirsi con il sistema della licitazione privata secondo le modalità di legge, individuando quali norme di riferimento per l'espletameto della gara gli articoli 73 lett, c e 76 del RD 827/1924 e successive modificazioni senza prefissione di alcun limite di aumento o di ribasso sull'importo a base d'asta che è fissato in 15 milioni, iva compresa. Le ditte dovranno far pervenire presso il comune di Muggia, (piazza Marconi, 1) tramite posta o a mano, apposita offerta stesa su carta legale e chiusa in busta sigillata e controfirmata.

L'INTERVENTO

«Ritenersi i migliori rende molto difficile il modo di fare politica»

In riferimento allo scambio di opinioni tra Galluccio e il consigliere Nicolini, vogliamo ringraziarlo per aver voluto dotare l'«Unione» di una cotanta «eminenza grigia». Speravamo che l'operato dei consiglieri che la stessa rappresentano, i loro interventi in commissione e in aula consiliare, la loro serietà politica, potessero da soli dimostrare la libertà personale in cui si muovono fuori da schemi di partito e senza bisogno di capi carismatici. Purtroppo, ciò forse non si può affermare del citato consigliere, che spesse volte, non ha dimostrato analoga sensibilità verso i problemi degli altri, o «rispetto delle altrui idee e opinioni». Basti all'uopo citare i suoi interventi sul finanziamento della scuola privata cattolica.

In fondo, il Galluccio, è vero che era candidato nella nostra lista, è vero che ha conseguito più voti di alcuni che ora siedono nell'aula consiliare, ma è anche vero che ha sempre fatto pubblicare i propri scritti come semplice cittadino esponendosi in prima persona. E come tale, al pari di altri, pensiamo ai vari comitati di cittadini, non poteva non avere l'animo esacerbato dall'attuale situazione locale: Aquilinia, Monteshell, Italgas, viabilità, stazione delle corriere, ecc., tutti problemi che attendono non solo risposte ma che non hanno ancora visto un barlume di soluzione. E comunque Galluccio non ha bisogno di difensori, sa ben difendersi da solo e ritengo che lo vedremo presto. Non siamo come Nicolini che dice di non voler difendere il sindaco, quando poi utilizza buona parte del suo articolo per farlo. Ci vuole stile anche nella politica. E di cadute di stile la maggioranza e con questa il consigliere Nicolini hanno da mostrare un vasto campionario.

Come si può affermare che non si vuole continuare sulla strada dell'offesa, quando con la sua lettera Nicolini non fa altro che alimentarla? E come definire se non razzista il tono del suo intervento quando parla «di tal signore arrivato a Muggia chissà da dove», ecc., dimenticando che nelle diverse realtà muggesane brillano da tanto tempo personaggi di diversa e lontana provenienza e tra queste persino vostre, questa volta sì, «eminenze grigie» e tanti assessori facenti parte della giunta che voi sostenete? E poi potrebbe spiegare il consigliere Nicolini che cosa intendeva con il termine «uomo cattolico»?

Comunque un fatto è lampante: la vera offesa è la constatazione che la maggioranza ritiene non necessario convocare un consiglio comunale da circa due mesi a questa parte, perché, come riferito dalla stessa, non ci sono problemi da discutere, mentre sulla stampa divampano polemiche a tutto campo. È un'offesa per chi siede in consiglio comunale vedersi scavalcato giustamente e sistematicamente da gruppi di cittadini riuniti in comitati che si sostituiscono agli stessi consiglieri per proporre soluzioni alle tante problematiche di Muggia, come se quelli dell'«Unione» non ne avessero proposte.

Però credo che non sia il tono degli attacchi che rendono difficile il modo di fare politica. È la presunzione nel credere di essere i soli garanti della libertà, della giustizia, della solidarietà, delle garanzie costituzionali che rende difficile il dialogo. Il voler dire sempre e in qualsiasi occasione «siamo i più bravi, i migliori, i soli capaci», l'aver voluto innalzare un muro ideologico, ha portato in definitiva alla mancanza di dibattito, di confronto, di ascolto delle idee e delle opinioni degli altri.

È il tono dato al suo intervento, consigliere Nicolini, che oltre a offendere i consiglieri dell'«Unione», non potrà portare niente di nuovo a Muggia, anzi ci riporta indietro nel tempo, ampliando le differenze e facendoci allontanare sempre di più, consapevoli che tra noi e voi, allo stato dei fatti, non ci potrà essere dialogo. Questo perché, tra il vostro e il nostro modo di essere e di fare non c'è niente in comune che possa unirci.

Luisa Stener

MUGGIA / MODIFICHE

Tosap, è in arrivo il nuovo regolamento Tariffe più basse

Modifiche al regolamento Tosap in arrivo. A seguito delle osservazioni del Coreteco, la giunta Milo si trova nelle necessità di dover adeguare alle disposizioni di legge il capitolo relativo alle esenzioni dell'imposta sull'occupazione del suolo pubblico.

«Il regolamento approvato nell'aprile scorso — ricorda l'assessore al bilancio Omero Leiter — in effetti prevedeva l'esonero per tutta una serie di casi, dal vaso di fiori sistemato tra i tavolini del bar, all'installazione di un fanale nei pressi di un negozio, alle manifestazioni politiche, sindacali o sociali. Ma la legge istitutiva della Tosap è tassativa, per cui il Consiglio che si riunirà il 9 febbraio dovrà decidere se adeguare il regolamento o farlo bocciare dal comitato di controllo». C'è però da dire che, sulla scorta di una recente legge che permetteva ai comuni di variare le tariffe Tosap entro il 31 dicembre, la giunta di piazza Marconi ha provveduto a ulteriori riduzioni dei minimi ministeriali, a cui già si atteneva il regolamento comunale sull'imposta.

Omero Leiter

L'abolizione di alcune categorie di esenzione sarà quindi compensata da un ulteriore abbassamento delle quote tariffarie. In particolare, a pagare un terzo in meno saranno i venditori ambulanti, i pubblici esercizi, i venditori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto e le attività edilizie.

«Abbiamo in tal modo recepito le istanze delle associazioni degli artigiani e dei commercianti — conclude Leiter — intervenute anche per voce di Adalberto Donaggio».

Il termine per il pagamento della tassa è stato prorogato dal governo Dini a fine aprile.

b. m.

L'ufficio postale di San Dorligo: storia di ordinaria burocrazia

San Dorligo, oasi felice? No, risponde un lettore. A dimostrazione che anche nel bel comune carsico non sono tutte rose cita, come esempio, l'ufficio postale. Da quasi tre anni è abbandonato a sè stesso e, come documenta la foto, circondato da erbacce e sporcizia. Intanto le operazioni postali si svolgono nei vecchi uffici.

Ci sono stati problemi burocratici, che sembrano superati, e molte polemiche sui cartelli bilingui che dovrebbero essere affissi all'interno e all'esterno della struttura. Ma sono passati tre anni, non tre mesi: gli abitanti di San Dorligo si chiedono come mai in tutto questo tempo non si sia stata trovata una soluzione.

Altri tre anni di attesa e dopo sarà necessario costruire un altro ufficio postale perchè quello esistente, che non funziona, sarà vecchio e decrepito. Costruirlo, naturalmente, a spese dei contribuenti.

ORE DELLA CITTA'

Musei di domenica

Nella Risiera di S. Sabba, oggi alle 11, nell'ambito della mostra «Maus: my father bleeds history, mio padre sanguina storia» promossa dai Civici musei di Storia e arte con l'adesione della Comunità ebraica di Trieste, in collaborazione con Bonawentura e l'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, avrà luogo una visita guidata dal dott. Stefano Fattorini. Ingresso libero.

Teatro in dialetto

Al Teatro cinema S. Giovanni (via S. Cilino 101), per la rassegna organizzata da «L'Armonia», oggi, alle 16.30 sarà di scena la compagnia «Quei de Scala Santa» con «E po' no resta che volerse ben» di Maura Bogoni, regia dell'autrice. La commedia dai toni «rosa» è ambientata in una Trieste di principio secolo, allegra e ciacolona. Prevendita dei biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. (Interi 12.000, ridotti 10.000). Ampio parcheggio.

Lutero al Miela

Ultima replica, questo pomeriggio alle 18, al Teatro Miela, del dramma in due atti di Claudio H. Martelli «Come una roccia nella tempesta: Martin Lutero». Novità assoluta. In teatro è esposta una mostra fotografica, con speciale sezione filatelica, su Martin Lutero e il suo tempo. Riduzioni per gli studenti.

Sci Cai Trieste

Lo Sci Cai Trieste organizza per domenica 12 febbraio una gita a Sappada. Partenza alle 6.30 da piazza Unità d'Italia e rientro alle 19.30. Per informazioni e iscrizioni, seralmente, escluso il sabato in via Machiavelli 17, tel. 634351.

Testimoni di Geova

Oggi alle 10 nella Sala del regno dei Testimoni di Geova di «Trieste Guardiella», in via del Bosco 4, il ministro ordinato C. Belmonte pronuncerà un discorso biblico sul tema: «Come mantenersi spiritualmente svegli». L'ingresso è libero.

Trieste scuola – Corsi di massaggio

Il 15 febbraio ricominciano i corsi quadrimestrali di massaggio, trucco, manicure, pedicure e linfodrenaggio. Per iscrizioni e informazioni tel. 040/369451 oppure in sede in via Paduina 4.

PICCOLO ALBO

Chi avesse assistito all'incidente avvenuto il giorno 24, alle 15.20 in via Coroneo (Largo Piave) tra una Fiat Uno bianca e una Innocenti Mini 990 grigio metallizzato, è pregato gentilmente di telefonare al n. 574624.

Un milione di ricompensa a chi riporta Camilla, San Bernardo femmina, smarrita il 15.12.94 a Borgo Grotta Gigante tel. 327314 (casa), 631470 (negozio).

Smarrito orecchino d'oro a Opicina centro domenica 29/1 alle ore 18 circa. Pregasi telefonare al 213732. Mancia.

«Scuole e cianfruscole», vince il «Dante»

La squadra del Liceo «Dante Alighieri» ha vinto il torneo televisivo a quiz «Scuole e cianfruscole», organizzato da Telequattro e conclusosi giovedì scorso. Alla gara hanno partecipato tutti gli istituti superiori cittadini. Il quartetto che si è aggiudicato il trofeo messo in palio era composto da Alessia Biasatto, Ahmet Mesinoglu, Matteo Montesano e Laura Neri, ed era accompagnato dal professor Sergio Molesi (nella foto di Sterle assieme alla preside Aurora Agostini Zardi).

Comunità biblica

Oggi alle 10 alla Comunità Cristiana Biblica, via Mazzini 32, incontro per studiare, ascoltare e praticare la parola di Dio. L'ingresso è libero.

Pro Senectute Club Primo Rovis

La Pro Senectute comunica che oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, si svolgerà uno spettacolo dell'Associazione nazionale fanfara dei bersaglieri.

Marcia della pace

L'Azione cattolica dei ragazzi organizza oggi una Marcia della Pace per le vie del centro con partenza alle 15.30 da piazza S. Antonio per arrivare alla chiesa di S. Maria Maggiore. L'appuntamento, ormai consueto per la nostra città, vedrà coinvolti in prima persona i bambini e i ragazzi che, accompagnati dal vescovo Bellomi, testimonieranno il loro impegno su questo versante al termine di un mese di riflessioni.

Capolinea spostati

L'Azienda consorziale trasporti comunica che a partire da domenica, a causa di lavori interessanti il palazzo della Stazione centrale, e per tutta la durata degli stessi, i capolinea delle linee 17 barrato e 23 verranno spostati in corrispondenza del marciapiede prospiciente la sala teatrale «Tripcovich».

Ragazzi dell'Olivo

Il comitato di Trieste di Salaam Ragazzi dell'Olivo comunica ad affidatari e soci che domani alle 18 si terrà l'assemblea annuale presso la sede delle Acli, via S. Francesco 4.

Corsi intensivi alla Scuola per Interpreti

Iniziano in questi giorni i corsi intensivi a tutti i livelli di inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno. Per informazioni rivolgersi alla «Scuola per Interpreti» via S. Francesco 6, tel. 371300.

In ricordo di Sergio Pison

Domani, alle 18.30 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, via Rossetti, verrà celebrata una Santa Messa di suffragio in memoria di Sergio Pison.

Trentini nel mondo

Domani alle 18 nella sala del Circolo sottufficiali, via Cumano 5, avrà luogo una conferenza sul tema: «Farmaci e veleni del mare» tenuta dal prof. Roberto Della Loggia, professore associato di farmacognosia dell'Università di Trieste. La conferenza sarà illustrata da diapositive.

Amici dei funghi

L'Associazione micologica G. Bresadola, gruppo di Muggia e del Carso, invita soci e simpatizzanti alla riunione, che si terrà domani presso la sede di S. Barbara, alle 20, che avrà come argomento «Flora e vegetazione del Friuli-Venezia Giulia». Si rammenta inoltre che domani è l'ultimo termine per la consegna dei permessi per il rinnovo.

Mogli dei medici

Domani alle 10, presso la sede dell'Ordine dei medici, piazza Goldoni 10, la dottoressa Evi Rovis terrà una conferenza su «L'arte degli aborigeni d'Australia».

Corsi intensivi d'inglese

Al British Institutes di via Donizetti 1 (laterale via Battisti) sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi d'inglese. Per informazioni telefonare al 369222.

Corso fotografico

Il Circolo fotografico triestino organizza presso la sede di via Zovenzoni 4, un corso di fotografia per principianti. L'inizio è previsto per domani. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sede oppure telefonare tutti i giorni dalle 18 alle 19 al 635396.

Amici dei funghi

Il Gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Civico museo di Storia naturale, informa che domani si terrà in prima convocazione alle 19 e in seconda alle 19.30 l'assemblea generale ordinaria dei soci. L'ingresso è libero.

La settimana alla «Marittima»

Domani: a partire dalle 17 si svolgerà nella sala Oceania un incontro/dibattito promosso dal Partito popolare italiano con l'on. Andreatta. Giovedì, con inizio alle 18 nella sala Oceania si svolgerà un convegno del Gruppo consiliare regionale del Partito socialista italiano dal titolo: «Costituente del "Si" Socialisti italiani». Venerdì, nella sala Saturnia alle 15 avrà inizio l'«8.o Congresso regionale della Lega delle cooperative del Friuli-Venezia Giulia». I lavori proseguiranno nella mattinata di sabato.

Tedesco rapido al Goethe-Institut

Sono aperte le iscrizioni al corso rapido di lingua tedesca che inizia il 9 febbraio al Goethe-Institut di Trieste, in via del Coroneo 15, tel. 040-635763/4.

Club cinematografico

Il Club cinematografico triestino Capit anche quest'anno bandisce la rassegna «Carnevale», libera a tutti i videoamatori non professionisti. Le opere video nello standard Vhs e S/Vhs non dovranno superare la durata di dieci minuti e dovranno essere inedite. La consegna dei filmati dovrà essere effettuata nella sede del club, via Mazzini 32, nella serata di venerdì 24 marzo, mentre lo svolgimento della rassegna e le premiazioni avverranno venerdì 31 marzo.

In gita con la «Trenta»

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 12 febbraio un'escursione da Antignana (325 m) a Duecastelli (216 m), percorrendo la grande valle che incide l'Istria, da Pisino al Canale di Leme, con visita ai ruderi. Programma: partenza da via Fabio Severo di fronte alla Rai, alle 7, arrivo ad Antignana alle 9.30, a Duecastelli alle 15. Rientro a Trieste alle 20.30 circa. Informazioni e prenotazioni: v. Battisti 22 (tel. 635500) tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Adorazione eucaristica

Giovedì prossimo, secondo giovedì del mese, si terrà nella cappella della Visitazione della chiesa di S. Antonio Taumaturgo, dalle 12.30 alle 16, l'adorazione eucaristica solenne per chiedere al Signore vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione e per la santificazione dei sacerdoti della nostra diocesi.

L'Ass. Culturale ispano-americana

comunica che dal 13 al 18 febbraio si terranno i corsi gratuiti per i nuovi soci per la diffusione della lingua spagnola, inglese, portoghese e di italiano per stranieri. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi in via Valdirivo dalle 16.15 alle 20 dal lunedì al venerdì.

63 anni di matrimonio

Con grande gioia festeggiano i 63 anni di matrimonio Giovanni Labignan e Giovanna Basiaco, che si unirono in matrimonio nella chiesa di Portole d'Istria. Auguri dai figli Mario, Albina, Ventina e Rosa, dalla nuora Isabella e dai generi Giovanni, Romeo e Guido, dai nipoti Roberto, Sergio con Paola e Andrea, e Paolo con Michela.

Club ignoranti

Sabato 25 alle 20.30 si terrà presso il Savoia Excelsior Palace Hotel il tradizionale veglione di Carnevale, a tema libero. Le prenotazioni potranno essere effettuate nelle giornate di mercoledì 22, giovedì 23 e venerdì 24 febbraio, dalle 17 alle 20, rivolgendosi esclusivamente al segretario Marino Bellini, presente nella hall dell'hotel.

«Alpina delle Giulie»

La commissione escursioni comunica che domenica 12 febbraio sarà inaugurata la stagione escursionistica 1995 con un gita sul Carso isontino. Partenza in treno per Monfalcone, si effettua poi un anello passando per il lago di Pietrarossa, il monte Debeli, lago di Doberdò e casa Cadorna. Programma e iscrizioni in sede, via Machiavelli 17, tel. 369067 dalle 19 alle 20.30 sabato escluso.

STATO CIVILE

NATI: Novic Riccardo, Trampus Silvia, Caruso Sara, Curiel Andrea Giovanna.

MORTI: Sirca Ida, di anni 95; Siderini Liberato, 86; Passaggio Carmelo, 56; Toncich Danilo, 83; Pizziga Albina, 77; Solazzi Maria, 95; Dorci Giovanni, 65; Petronio Giorgina, 50; Sartoretto Matteo, 91; Pecenko Paola, 93; Raseni Giovanni, 86; Filosa Marcello, 79.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Covra Alessandro, commesso con Borsi Tatiana, operaia; Deschmann Fabio, impiegato con Marzari Daniela, impiegata; Peschier Giorgio, impiegato con Poldrugo Elisabetta, impiegata; Cometa Claudio, impiegato con Zuccolin Martina, studentessa universitaria; Crevatin Daniele, maestro d'arte con Boldrin Arianna, impiegata; Puzzer Andrea, impiegato con Tassin Isabella, impiegata; Bubnich Roberto, tipografo con Boscolo Angela, impiegata; Creci Diego, serramentista con Colautti Petra, impiegata; Lessio Pierangelo, impiegato con Zanne Consuelo, commessa; Gelussi Stefano, operaio con Poiani Cristiana, casalinga.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedogastronomia

Via Vittorino da Feltre 3/B a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

Il Glou Glou

Vi aspetta con le sue novità. Chiuso mercoledì. Tel. 040/304932.

MOSTRE

Galleria Cartesius

BRIGIDA NUSSDORFER

CONFERENZA

Vita e opere di Marco Besso martedì sera alle Generali

Nell'ambito della serie di conferenze su «Gli uomini che hanno fatto Trieste», indetta dal Circolo della cultura e delle arti, martedì alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, il dottor Armando Zimolo, direttore del Servizio comunicazione e dell'ufficio delegato della compagnia, illustrerà la vita e le opere di Marco Besso, l'uomo che ha retto le sorti delle Generali dalla fine degli anni '70 dello scorso secolo agli anni '20 di questo, creando un autentico impero finanziario e assicurativo. Di Marco Besso, nato alla fine del 1843 Trieste si era dimenticata mentre Roma l'aveva da tempo onorato intitolandogli una via cittadina e ricordandolo con la fondazione che porta il suo nome. Marco Besso infatti non fu soltanto un grande assicuratore; fu uno studioso e un letterato che ha lasciato anche in questi settori opere importanti, amico e in contatti di lavoro con personalità economiche e culturali della fine '800 e degli inizi del secolo.

Per Trieste egli ha fatto anche molto, non solo facendo di una delle tante compagnie di assicurazioni allora operanti in città una delle maggiori imprese mondiali, ma promuovendo la costruzione del palazzo sede della direzione centrale, e di altri importanti edifici cittadini come i nuovi portici di Chiozza, e portando le Generali a entrare nel capitale di tutte le maggiori istituzioni finanziarie italiane come la Banca d'Italia, la Banca Commerciale e altre. Il dottor Zimolo commenterà anche il filmato realizzato dalla compagnia sulla vita e l'opera di Marco Besso che ha vinto il primo premio assoluto, e ha avuto tutta una serie di altri riconoscimenti, al festival del film d'impresa organizzato dalla Confindustria e dall'Upa.

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore ....

Luogo e data di nascita ....

N. telefonico (facoltativo) ....

N. e categoria della pensione (se pensionato) ....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività ....

Altre notizie reputate utili ....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito ....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a: "IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Le mani lavorano ma la testa le nutre.

Inquinamento

n.p.

(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 5,1; temperatura massima: 10,6; umidità 36%; pressione: 1024,9 stazionaria; cielo: nuvoloso; vento: calmo; mare: quasi calmo; temperatura del mare: 8,5.

Le maree

Oggi: alta alle 0.20 con cm 37 e alle 12.01 con cm 12 sopra il livello medio del mare; bassa alle 6.41 con cm 19 e alle 17.57 con cm 27 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 0.51 con cm 32 e prima bassa alle 7.37 con cm 15.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

BENZINA
Distributori aperti

AGIP: via Giulia 76; viale Miramare 231; strada del Friuli 5; via F. Severo 2/4; riva N. Sauro 2/1; via dell'Istria (cimiterilato mare); via Forti (Borgo San Sergio).

MONTESHELL: largo Giardino 1/4; Campo S. Giacomo; via Locchi 3; piazza Duca degli Abruzzi 4/1.

ESSO: piazza Foraggi 7; riva Ottaviano Augusto; Sgonico S.S.202 km 18+945.

I.P.: piazzale Valmaura; Duino-Aurisina S.S.14 km136+560; viale Miramare 9.

ERG PETROLI: via F. Severo 2/7.

API: viale Campi Elisi (angolo via Meucci).

INDIPENDENTI: Automobil Club Trieste – via Punta del Forno 4 (colori Agip).

OGGI
Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Ginnastica 44; via Commerciale 21; campo S. Giacomo 1; piazzale Monte Re 3 - Opicina.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 764943; via Commerciale 21, tel. 421121; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Ginnastica 44; via Commerciale 21; campo S. Giacomo 1; piazzale Monte Re 3 —Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: campo S. Giacomo 1, tel. 639749.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppe De Ceglia nel XV anniv. (2/2) dalla moglie Giudy e figlia Giovanna 30.000 pro Astad.
— In memoria di Aldo Apollonio da Liana Ferluga 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria di M. Vittoria Bencich ved. Martin da Elisabetta ed Arnaldo Soly 30.000 pro Astad, 30.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Renato Bisiani nel XIX anniv. (5/2) da Franca e famiglia 50.000 pro Comunità Famiglia Opicina.
— In memoria di Aurelio Civitani per il compleanno (5/2) dai familiari 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno Cotterle nell'anniv. (5/2) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Anffas.
— In memoria di Fabio Dipasquale da mamma e papà Savino ed Elide, zia Antonia, famiglie Apostoli e Maier, Zia Anna e figlie 950.000, dai condomini di via Baiamonti 33 150.000, dai condomini ed ex condomini di via Baiamonti 101 280.000, dalle famiglie Lubiana, Sepini, Bisiacchi, Filannino, Cafagna e Zia Lina 500.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ugo Foresti nel IX anniv. (5/2) dal figlio Fabio e moglie Mira 50.000 pro Caritas.
— In memoria di Rosina Giacomich nel X anniv. (5/2) dalla cognata Iole 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanna Lussa da Erminia Paoletti, Carlo Sauco e Maria Sauco 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo (7/2/70) e Nerina (5/2/78) Micheluzzi dai figli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonietta Paulatto nel XV anniv. dai fratelli Bruno e Maria 200.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di padre Placido nel I anniv. (5/2) da Anna Luisa Botteri 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Sergio Savi nel IV anniv. da Marisa e figli, mamma e papà 30.000 pro Astad, 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Amleto Starace (5/2) dai familiari 150.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro trapianti dott.Andolina).
— In memoria del dott. Aldo Valles nel XII anniv. dalla moglie Novella 50.000 pro Astad, 100.000 pro Banca del sangue, 25.000 pro Enpa.
— In memoria di Vladimiro Zefran dalla moglie Albina 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Caterina Codan ved. Ferluga dai dipendenti della casa di spediz."Tergestea s.r.l." 180.000 pro Aism.
— In memoria di Anita Declich in Grassi dalle fam.e Musizza, Biloslavo, Guarini, Moratti, Ferri e Brun 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Doglia da Luciano e Adriana Farci 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppe Gerdol dalla famiglia 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Pietro Grandi da Franco Righi 50.000 pro Caritas.
— In memoria di Gianna Guidi in Scarpa dall'Ass. Rena Cittavecchia 20.000 pro Tribunale per i diritti del malato.
— In memoria di Angelo Lobosco dai colleghi del figlio Walter 255.000 pro Oratorio salesiano don Bosco.
— In memoria di Clara Milelli Rolli dalle fam.e Belmonte, Godenigo, Hrobat, Jannuccelli, Moretti, Nistri e Visintini 210.000 pro Astad.
— In memoria di Bruno Miozzo dagli inquilini di viale Campi Elisi, 55 e fam. Romano 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rodolfo Moraro dalla moglie Italia 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Maria Naffi dalla fam. Papo 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Nino Perizzi da Franco Righi 50.000 pro Airc.
— In memoria del dr. Silvio Pesle da Giulio ed Elena Dimini 200.000 pro Famiglia Pisinota; da Iole e C.Alberto Gioppo-Rini 100.000 pro Famiglia Pisinota; da Luciana, Cinzia e famiglie 100.000 pro Ass.Amici del cuore; da Paolo e Luisa Marchesi 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Sigli e Roberto 50.000 pro Famiglia Pisinota; dall'Istria Trieste Spa in liquidazione 300.000 pro Famiglia Pisinota.
— In memoria di Sergio Pison dalla sorella Nidia e Dario 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo; dalle famiglie Alessandro e Marino Maracich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanna (Nina) Pregaz da Libera e Mario Ruzzier 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marino Purini da Sigli e Roberto Pacorini 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo; dalla fam. dott.B. Steffè 100.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Adele Ravasi Bossi da Claudia 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dall'Ass. Rena Cittavecchia 20.000 pro Tribunale per i diritti del malato.
— In memoria del nonno Marino Ruini da Annalisa 30.000 pro Astad.
— In memoria di Ada Rumetz dalla fam. Sigmund 90.000 pro Airc.
— In memoria di Giorgio Sferco dalla nipote Maria 100.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Maria Taccheo da Azzurra Taccheo e Ada Sabelli 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini; da Odi Bertasso 50.000 pro Avo.
— In memoria di Luciana Tonini ved. Persoglia dalla fam. Savi 600.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Floriano Trocca da Angela Trocca 200.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del dott. Giuseppe Valente da Dana ed Alessandro Mocevar 50.000 pro Ass.Amici del cuore; dai consuoceri Sergio e Mirella Battaglia 300.000 pro Chiesa S. Luca (caritas).
— In memoria di Pietro Valente dai condomini di via S.Martino, 27 120.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Enrico Valenti da Bruto Temini 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Sergio e Liana Bisiani 50.000 pro Airc.
— In memoria di Alfonso Vio dal dipartimento scienze farmaceutiche, facoltà di farmacia, Nadia e Bruno 516.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.

DOPPIA RECITA, OGGI AL ROSSETTI, DEL CAPOLAVORO DI PIRANDELLO

«Giganti» due volte in scena

Questa edizione dello spettacolo è la terza firmata da Strehler - Repliche fino al 12 febbraio

Doppia recita, oggi, per «I Giganti della montagna», il capolavoro incompiuto di Pirandello, messo in scena da Giorgio Strehler per il Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa. Lo spettacolo, al Politeama Rossetti fino a domenica 12, è reduce da accoglienze trionfali, tributate nei maggiori teatri d'Italia. La replica straordinaria di questa sera viene incontro alle numerose richieste degli spettatori ed è in linea con la grande attesa che accompagna questo appuntamento teatrale, sicuramente uno dei più prestigiosi della stagione di prosa dello Stabile regionale.

L'edizione '94 dei «Giganti della montagna» è la terza firmata da Strehler (le scene sono di Ezio Frigerio), dopo la messinscena del '47 e quella storica del '66. Tra i protagonisti, Andrea Jonasson nella parte di Ilse, e Franco Graziosi in quella del mago Cotrone. I costumi sono di Ezio Frigerio ed Enrico Job (edizione 1966) e di Luisa Spinatelli (edizione 1994). Le musiche sono di Fiorenzo Carpi, i movimenti mimici di Marise Flach.

La scena finale dello spettacolo pirandelliano.

La storia si svolge in un luogo misterioso, dove tutto è possibile. Esseri all'apparenza lontani dalla realtà e dalla società, gli Scalognati, guidati dal mago Cotrone, si rifugiano nella Villa La Scalogna, dove attendono al sogno «folle» di un teatro da fare solo per se stessi. Tra loro, un giorno, giunge la Compagnia della Contessa, guidata da Ilse, già celebrata attrice, per la quale, invece, teatro è «missione» da vivere e condividere con gli uomini. La compagnia ha vagato di paese in paese, di teatro in teatro, rappresentando senza successo «La favola del figlio cambiato», un testo dello stesso Pirandello. Invano Cotrone cerca di spiegare a Ilse l'impossibilità dell'incontro tra arte e vita, affermando che l'unico pubblico in grado di comprendere la poesia del teatro è chi, come gli Scalognati, si è allontanato dalla realtà. La compagnia mette dunque in scena la commedia di fronte ai servi dei Giganti, fanatici della vita quanto gli attori della Contessa sono fanatici dell'arte. Ma l'epilogo, come in ogni dramma, è tragico.

In occasione dello spettacolo, il Piccolo Teatro di Milano proporrà una lettura dal titolo «La vita o si vive o si scrive», in programma giovedì 9 febbraio, alle 18, al Politeama Rossetti. Si tratta di dieci letture di Pirandello proposte da Gianfranco Mauri con i giovani del Piccolo. L'ingresso è libero.

UNA GUIDA DEI CARATTERISTICI LOCALI

Lo «sfizio» della pizza

E' comparso di recente nelle librerie e nelle edicole un interessante quanto utile volume: «Pizza supremo sfizio», prima guida alle pizzerie d'Italia, edito per i tipi di «Spazio Italia», l'accademia di edizioni, arte, turismo, enogastronomia sorta in Roma lo scorso anno.

Il volume che viene a colmare una lacuna del settore è redatto in italiano e in inglese per permettere ai fan della pizza, in qualsiasi regione si trovino, di reperire con immediatezza le località (ve ne sono comprese anche alcune della nostra regione) in cui hanno sede delle pizzerie.

Attraverso un percorso di cinquantamila chilometri, la pubblicazione contempla gli indirizzi di oltre seicento pizzerie con ogni possibile informazione. Consente inoltre di approfondire la conoscenza di leggende, storie e curiosità che hanno scandito l'iter di questo mitico piatto, la cui fama ha varcato i confini nazionali per giungere da un capo all'altro del mondo.

Dalla mitologia che vede coinvolte tre divinità - Venere, Nettuno e Eros - alla storia d'amore di Nunziatina, a' Nnammuratella, una bella fanciulla napoletana, e Gennariello o' pizzaiolo, la narrazione prosegue ricca di sorprese fino a farci scoprire l'origine della celebre pizza Margherita quando nell'Ottocento un famoso maestro pizzaiolo napoletano, su invito dei reali d'Italia, Umberto I e Margherita di Savoia, si esibisce nella reggia di Capodimonte creando quella pizza che porterà da allora il nome della sovrana.

Al lettore viene altresì proposto un nutrito vademecum sulle tecniche dell'impasto, classico, tradizionale napoletano al moderno scientifico, a quello relativo alla pizza dietetica fino a quello della più sportiva pizza al taglio, nonchè della lievitazione, cottura e guarnizione.

Pregevole nella veste tipografica, di facilissima consultazione, il volume offre uno spaccato di questo piatto leggendario e vuole porsi come omaggio alla fantasia e alla ineguagliabile creatività dei maestri pizzaioli.

Fulvia Costantinides

Numeri utili

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; Emergenza sanitaria 118; Vigili del fuoco 115;Polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; ufficio contravvenzioni 366495 e 366497; Protezione civile 393646 - 0337/549402; Televita telesoccorso numero verde 24 ore su 24: 1678/46079.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto di Trieste, tel. 040/366666; Capitaneria di porto più vicina, tel. 167/090090 (chiamata gratuita).

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 118.

Per avere ambulanze

Croce rossa 313131; Croce di San Giovanni, Sogit tel. 313232.

Gli ospedali cittadini

Ospedale Maggiore, Cattinara e Santorio 3991111; Burlo Garofolo 37851111; Maddalena 3991111; Lungodegenti 567714; Clinica psichiatrica 571077.

Pronto Usl

Per avere informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: telefono 573012 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13.

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600; altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034; Barriera Vecchia, via U. Foscolo 7, tel. 768535; Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153; Cologna-Scorcola, via di Cologna 30, tel. 573152; Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248; S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215; S. Giovanni, via Giulia 75/3, tel. 54280; S. Vito-Città Vecchia, via Locchi 21, tel. 305220; Valmaura-Borgo S. Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord; Esso: piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco; Fina: via F. Severo 2/3.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730; Radio Taxi 54533. Posteggi taxi: via Foscolo, tel. 725229; p. Goldoni, tel. 636926; stazione FF.SS. tel. 418822; p. Venezia, tel. 305814; p. Vico, tel. 309214; pl. Valmaura, tel. 810265; v. Piccolomini (ang. v. Giulia), tel. 635820; v. Galatti, tel. 367767; vl. R. Sanzio, tel. 55411; Roiano, tel. 414307; pl. Monte Re (Opicina), tel. 211721; v. Einaudi, tel. 366380; Sistiana, tel. 299356; p. Foraggi (ang. v. Signorelli), tel. 393281; lg. Pestalozzi, tel. 764777; pl. Rosmini, tel. 309470; ospedale Cattinara, str. Cattinara, tel. 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, direzione compartimentale, centralino 3794-1. Ufficio informazioni 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 411053. Oggetti rinvenuti (orario continuato) tel. 3794 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667; Andos (Associazione donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716; Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618; Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai nimori, tel. 306666; «Telefono rosa», tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900 (orario 9-13, 16-19); Andis, via U. Foscolo 18, tel. 767815; Unione italiana ciechi, via Battisti 2, tel. 768046/768312; Cooperativa di servizi socio-educativi 2001, via dei Porta 6/1, tel. 370117, fax 369776; Gau, Gruppo azione umanitaria, via Milano 7, tel. 369622/661109); Centro di aiuto alla vita, via Marenzi 6, tel. 396644; Filo d'Argento - Auser. Numeroverde 1678-68116; 639664; Pronto single A.C.L.I., tel. 370525, 10.30-12.30 e 17.30-19.30; Anfaa via Donatello 3, tel. 54650: lunedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30, giovedì dalle 17 alle 20; Organizzazione tutela consumatori, giovedì e venerdì 17-18, tel. 365263; Leado, Lega assistenza domiciliare oncologica, via della Pietà 17, tel. 771173 dalle 9.30 alle 12.

Emergenza ecologica

Squadra comunale antincendio boschivo 393646 - 0337/549402; Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044; Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019; Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821; Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355; World Wildlife Fund (Wwf), via Romagna 4, tel. 360551; Lega per l'ambiente, via Machiavelli 9, tel. 364746; Italia Nostra, via del Sale 4, tel. 304414; Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24), tel. 362991; Gruppo Nord Est, pompieri volontari di protezione civile, via Weiss 19, tel. 350250, fax 350900; Greenpeace, tel. 422038, fax 44960.

Servizi pubblici

Acqua e gas, segnalazione guasti 77931; elettricità, segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931; Enel 822317.

Lega antivivisezionista nazionale

775227.

Sportello donna

Via dell'Orologio 6, tel. 308378.

FINO A MARTEDI' ALLA SALA COMUNALE D'ARTE DI MUGGIA

Kostoris: pittura a tinte forti

Il colore domina nelle varie opere, specie in quelle che hanno per soggetto la donna

La pennellata densa, decisa, che restituisce matericità alla superficie dipinta, caratterizza le opere che Sergio Kostoris espone in questi giorni (fino al 7 febbraio) alla Sala comunale d'arte di Muggia «Giuseppe Negrisin». Il ricavato netto della mostra verrà devoluto, in quest'occasione, all'associazione «Amici del cuore» e alla pensione per anziani «Pia Casa Gentilomo» di Trieste.

Una serie di dipinti ad olio che affrontano i temi, molto diversi, con cui l'artista si è misurato negli anni. Le donne, i fiori, i paesaggi e ancora, distaccandosi dalla figurazione, la ricerca astratta attraverso il colore.

È il colore infatti l'elemento che domina nell'opera di Kostoris; un colore a volte pastoso, a volte più disteso in campiture distinte. Un colore sempre e comunque forte, gridato, che crea le forme, le fa vibrare. Nella serie delle «donne», le figure si dissolvono, si sgretolano, quasi si fondono in una matericità primitiva. I tratti del volto sono appena accennati da pochi tocchi di pennello. «Eppure è una donna», «La ballerina», sono fantasmi, mostri inconsci che emergono dalla sostanza del colore in cui prevalgono toni freddi, blu e azzurri, che occupano la superficie con una violenza espressionistica e provocano in chi guarda un senso di inquietudine e di angoscia.

Questo sentimento forte, questo urlare dei dipinti si placa, si rasserena nelle «serie» dei fiori e dei paesaggi. In «Le case verdi», o «Le casette del mio papà», la composizione è più calibrata, il colore sempre denso è contenuto in forme più definite. Il ritmo è pacato, non ci sono più i crescendo delle «donne», e alla gaiezza del dipinto si affianca la dimensione della memoria, del ricordo dell'infanzia.

Accanto a queste opere Kostoris espone a Muggia dodici pezzi che rivelano la sua ricerca nel campo dell'astrazione. La serie delle «tavolozze» evidenzia ancor più il soffermarsi dell'artista sul «medium» coloristico come forma autonoma di espressione, che diventa in questi ultimi quadri protagonista assoluto come nel delizioso «Interno blu», del 1994 o in «Tavolozza marrone» del 1990, o in «Colore blu» del 1991, in cui l'artista gioca con mille sfumature di tinte e di luci.

Enrica Cappuccio

SEMINARIO PER LE SCUOLE

«Contrada»: la strada per rappresentare un testo teatrale

«Il lavoro dell'attore sul personaggio»: questo il titolo del seminario che il Teatro stabile «La Contrada» propone, come ogni anno, agli istituti superiori cittadini, nell'ambito della decima edizione di «Invito a teatro». Si tratta di una serie di incontri, che avvengono nelle sedi scolastiche e a teatro, nel corso dei quali viene illustrato a studenti e insegnanti il percorso che attori e regista devono seguire per giungere alla rappresentazione di un testo teatrale.

Il testo scelto quest'anno dalla «Contrada» è «Il trio in mi bemolle», opera teatrale scritta nel 1987 dal celebre regista francese Eric Rohmer. Si tratta di un testo di breve respiro, una serie di sette rapide scene poste in una sequenza quasi cinematografica. Ne sono interpreti Paola Bonesi e Adriano Giraldi i quali, dietro la direzione della regista Luisa Crismani, mostreranno agli studenti come l'attore possa entrare nei panni del personaggio, sino a trasformarsi nel personaggio stesso.

Dopo i primi incontri nelle scuole e dopo l'appuntamento del 30 gennaio a teatro, il seminario proseguirà domani alle 17, sempre al Teatro Cristallo, con la proiezione del film di Eric Rohmer «L'amico della mia amica». La proiezione sarà commentata e discussa con i giovani partecipanti da Susanna Coronica della Cappella Underground. L'esito conclusivo del seminario sarà invece presentato venerdì 10 febbraio, alle 15.30, al Teatro Cristallo con la rappresentazione dello spettacolo «Il trio in mi bemolle».

IN EDICOLA

«Nexus»: l'attualità in regione e nel Veneto

È in edicola il nuovo numero di «Nexus» con il quale le redazioni congiunte di Venezia e di Trieste danno il via al nuovo progetto che prevede di raccogliere, in un'edizione unica, le notizie di attualità e cultura di un'area territoriale comune fra il Veneto e la nostra regione. Il numero di febbraio-marzo ha pertanto al suo interno articoli di interesse comune come ad esempio le interviste all'imprenditore veneto Luigino Rossi e al triestino Guido Carignani, l'inchiesta sulla situazione degli aeroporti di Venezia e Trieste e quella sul problema dell'istituzione di una nuova provincia nel Veneto orientale. In prima pagina lo storico Giannantonio Paladini propone un intervento sul tema del federalismo che verrà approfondito, con una serie di contributi, nello «speciale» del prossimo numero.

«COMUNALE»

Riflessioni fotografiche sulla donna: ultimo giorno

Oggi è l'ultimo giorno per visitare, alla Sala comunale d'arte di Piazza Unità, la mostra «Il femminile di Dio - riflessioni fotografiche sulla donna 1964-1994» di Sebastiana Papa. Organizzata dal Teatro stabile «La Contrada» e dal Centro servizi e spettacoli di Udine, nell'ambito delle iniziative legate allo spettacolo «A cinquant'anni lei scopriva... il mare» di Denise Chalem, regia di Alessandro Marinuzzi, con Ariella Reggio e Rita Maffei, l'esposizione ha ottenuto un vivo apprezzamento da parte della critica e del pubblico.

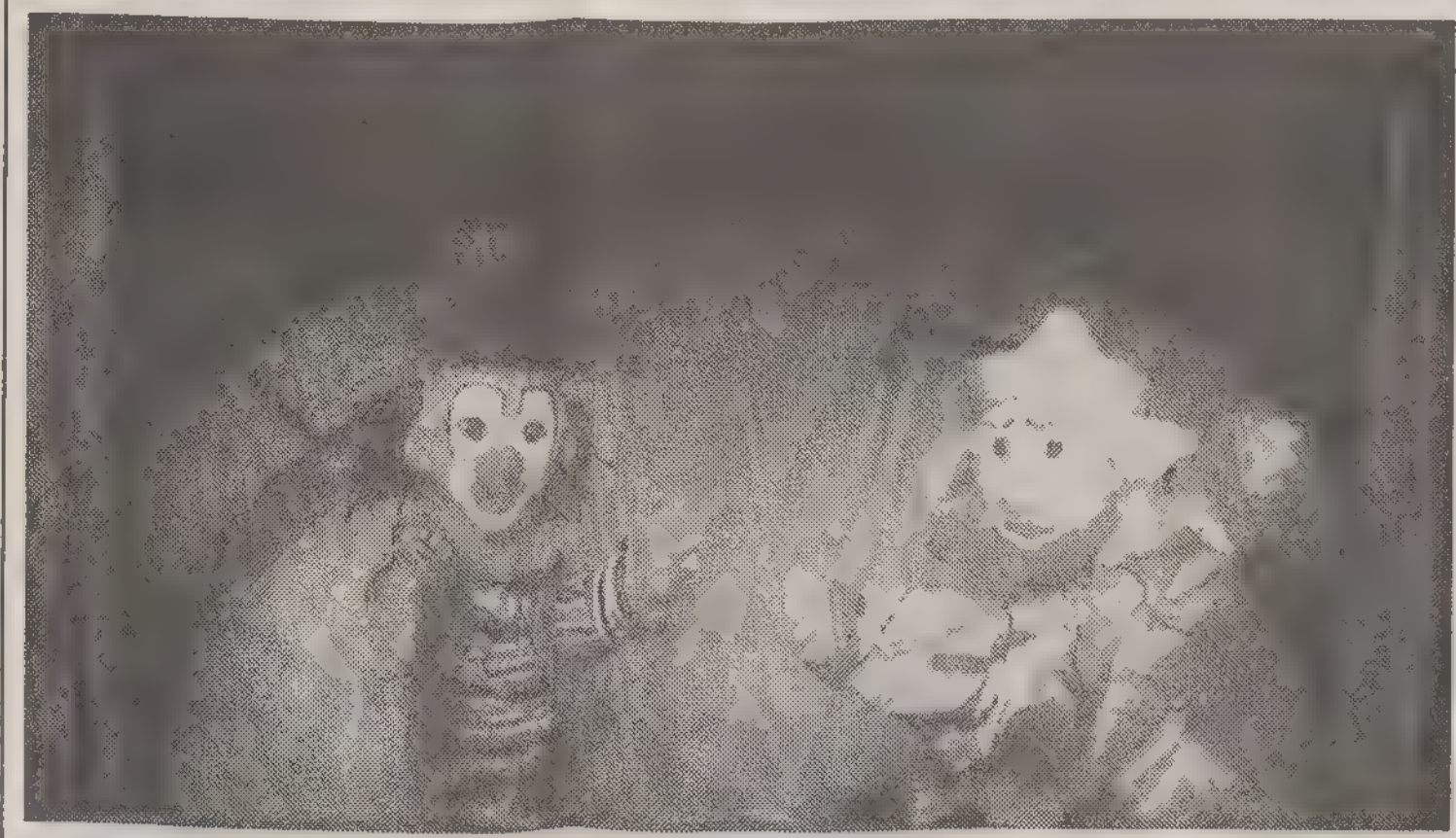
La mostra, dopo la permanenza nella nostra città, verrà allestita a Udine, dall'8 al 12 febbraio, in concomitanza con le repliche udinesi dello spettacolo co-prodotto dai due stabili privati del Friuli-Venezia Giulia.

OGGI

La piscina «Bianchi» aperta tutto il giorno

La Federazione italiana nuoto comunica gli orari di apertura al pubblico delle piscine Altura e Bruno Bianchi. L'orario di apertura della piscina di Altura nei giorni feriali va dalle 7 alle 13 e dalle 21 alle 23, con esclusione della fascia serale il mercoledì e il sabato. La domenica l'impianto è aperto dalle 9 alle 13.

L'orario di apertura della piscina Bruno Bianchi è il seguente: da lunedì a venerdì, dalle 7 alle 9 e dalle 12 alle 15; il sabato l'impianto rimane aperto dalle 7 alle 15; la domenica l'orario è dalle 9 alle 13.

Si comunica inoltre che oggi, in via sperimentale, la piscina Bruno Bianchi sarà aperta al pubblico dalle 9 alle 19.

«Zippo», burattini in via dei Fabbri

Consueto appuntamento, oggi alle 10.45, con il teatro di strada al Teatro di via dei Fabbri 2/a. E' in programma la rappresentazione del burattinaio friulano Cosimo de Palma, che presenta lo spettacolo di burattini «Zippo». Per tutto il mese, ogni domenica, sono previsti spettacoli di burattini. Gli appuntamenti con i cantastorie riprenderanno in marzo. Domenica prossima sarà la volta di Lucia Osellieri e il suo «Teatrino di Gelsomina», mentre domenica 19 il milanese Salvatore Fiorini presenterà «Storie brevi». Domenica 26 è invece previsto l'arrivo da Buenos Aires di Juan e Maria del «Teatro de la gran siete».

ELARGIZIONI

— In memoria di Ernesto Vollari da Elisa ed Enrico Zoratto 50.000 pro Avis.
— In memoria dei propri cari da Adele e Renata 30.000 pro Caritas.
— In memoria dei propri cari defunti da Fulvia Famos Gioseffi 300.000 pro Monastero S.Cipriano (mensa dei poveri).
— da Bianca e Marcello Lorenzini 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— da L.S. 50.000 pro Aism, 50.000 pro Caritas, 50.000 pro Cav, 50.000 pro Cri.
— In memoria di Antonio G. da n.n. 1.000.000 pro Missionari della fede (padre Aldo Sperolini).
— In memoria di Argia Baltieri dalle famiglie Zannier 50.000 pro Caritas (bambini ex Jugoslavia).
— In memoria di Giuseppe Bassa da Danilo e Mariuccia Visintini 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Davide Battigelli dalla famiglia Blasina 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla famiglia Graziella Cerniava 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Norina Benedetti ved. Stefanutti da Ofelia 30.000 pro Unicef.
— In memoria di Vittorio Braico da Elsa Semi 50.000 pro Chiesa S.Apollinare.
— In memoria di Laura Carnieli da Angela Ferraro 50.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Leonilda Dagri ved. Tomasi dalle colleghe dell'ex ufficio copia e Patrizia R. 140.000 pro Aism.
— In memoria di Livio De Iurco dai colleghi della figlia Rosanna 225.000 pro Ass.Amici del cuore; dalla fam. Vanna Zoppolato 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Alessandra de Ferra da Livio e Paolo de Ferra e famiglie 200.000 pro Uildm; da Olivia Prodan e Maria Paparot 100.000 pro Uildm; dalle famiglie Mario Gazzin, Bruno Gazzin, Degiorgi e Sedran 200.000 pro Uildm.
— In memoria di Nino Fraussin da Livia ed Italico Stener 50.000 pro Fameia muiesana.
— In memoria di Romilda Gei da Luciana e Bruno Cassiani 50.000 pro Club Rovis.
— In memoria di Amabile Lepore da Maria Lepore e fam. Bandi 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Evelina Loprieno da Silvana Pascheider 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elisabetta Marini ved. Sormani da Marcella 50.000 pro Chiesa S.Giovanni Bosco.
— In memoria di Maria Mezzina in Di Pinto dalla famiglia Bertogna 30.000 pro Chiesa S. Luca Evangelista.
— In memoria di Clara Milelli Rolli (Clara Marini) da Claudia Marchi 30.000 pro S.I.R.V.I. (dott. Papagno).
— In memoria di Bruno Miozzo dal dott. Claudio Mantovan 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Maria Naffi da Adelma Malfi 30.000 pro Lega tumori Manni; da Antonella e Viviana 20.000 pro Ist.Burlo Garofolo; da Luciana Oltremonti Morassutti 50.000 pro Pro Senectute; dalle amiche Frida, Giorgina e Lucia 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciana Persoglia dall'amica Egi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Michele Pertichino dalla famiglia Caselli 30.000 pro Cav.
— In memoria di Silvio Pesle da Livia e Italico Stener 100.000 pro Famiglia Pisinota.
— In memoria di Sergio Pison da Zina e Corrado Deceneva 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Scapin 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Roma Primosi ved.Pisani da Elda Pisani Colombin 50.000 pro Cri.
— In memoria di Marino Purini dalla famiglia Gresta 30.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Zanaboni 300.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Mary Sablic Vernouille dal nipote Benvenuto 100.000 pro Airc.
— In memoria di Anita Scarizza ved. Travan dalla fam. Depinguente 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nicolò Smundin da Armando e Lisa Bregant 50.000 pro Ana sez.G.Corsi; da Rita Buttazzoni e figli 200.000 pro Ana sez.G.Corsi.
— In memoria della cara amica Maria Taccheo da Margherita Viterbo, Gianna Torossi, Frida Russo, Alba Gioppo e Bruna Pinesi 160.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Leonilde Tomasi dal personale della segreteria della giunta regionale 555.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Valente da Giorgio e Mirella Doz 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Daria Varini da Lucia, Dino, Rossella, Anita, Gildo, Luisella, Betti, Pierina, Marisa, Mario e Lucia Lassic 310.000 pro Astad.
— In memoria dei defunti della famiglia Vattovani da Mara Vattovani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Assunta Vidoni da L. Regazzi e B. Alzetta 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Romeo Zanolla da Emmy Renzi 200.000 pro Cri (Ho bisogno di te).
— In memoria di Silvano Zuliani dalla cognata Lidia e cognato Eliano 500.000 pro Airc; dalla cognata Maria e nipote Andrea 500.000 pro Airc.
— In memoria dei propri cari da Loris Quercioli 40.000 pro Uic.
— da Sesto Giostra 35.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— da Umberto e Giorgina Stanta 25.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— In memoria di Maria Anna Bevilacqua ved. Vecchiet dal magazzino generale A.C.E.G.A.T. 175.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Bole da Giuliana Cecchini 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro trapianti dott.Andolina).
— In memoria di Giuseppe Bonaventura dalle famiglie Corbatto, Gambino, Messina, Placer, Valles, Carmelo e Dario Messina 300.000 pro Agmen.
— In memoria di Matilde Borello Cassetti da Fiorella Silvio ed Alberto 50.000, da Iole Lissiani 50.000 pro Agmen.

LA «GRANA»

«Tram di Opicina: alla stazione il w.c. è inutilizzabile»

Care Segnalazioni,
senza alcuna cerimonia (e io che speravo di essere invitato...), c'è stata l'«inaugurazione» del gabinetto presso la stazione del tram a Opicina. Nessun cartello, nessun accesso indipendente. Anzi, la gerente del bar, di cui il gabinetto fa parte, continua a mantenere davanti alla porta del w.c. una scaffalatura metallica coperta di giornali, che non lasciano nè vedere nè indovinare quello che si cela in un angolo del bar. Il locale è poi rigorosamente chiuso e inaccessibile ogni martedì, giorno di riposo.
Se l'Act crede di aver risposto adeguatamente alle esigenze dei viaggiatori e alle mie ripetute sollecitazioni, si inganna di grosso. Chi si vuol prendere in giro?

Gian Giacomo Zucchi

SANITA' / ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA ALLA TUBERCOLOSI

«Santorio, un ospedale che non va smantellato»

Nonostante l'ospedale Santorio sia passato indenne attraverso la tempesta suscitata dalla legge regionale 40, che prevede il ridimensionamento o la trasformazione degli ospedali con meno di 250 posti letto, l'amministrazione della neonata Azienda per i servizi sanitari si sta muovendo in senso contrario. A fronte di un'incidenza sempre maggiore, nella nostra provincia e nella regione, di malattie tubercolari e polmonari, assistiamo non a un rinforzo o a un adeguamento delle forze disponibili per fronteggiare questa offensiva sulle patologie polmonari ma, tristemente, a un disimpegno ben programmato.

La popolazione di Trieste deve sapere che l'Ospedale Santorio rappresenta l'unico baluardo valido contro la tubercolosi nella provincia, sia per la tradizione che gli deriva dal fatto di essere stato prima un sanatorio tubercolare e un ospedale pneumologico in seconda battuta, sia per ospitare nella propria struttura un nucleo di medici, biologi e personale sanitario unico per affrontare queste problmeatiche. Questa peculiarità ha portato la struttura a sviluppare un'apprezzatissima specializzazione che è continuo punto di riferimento per tutto il bacino di utenza, sia da parte dei medici di base che della popolazione in genere.

La nostra associazione, che raccoglie una parte dei pazienti che sono stati ricoverati all'ospedale Santorio, non può lasciar passare inosservato lo strisciante disimpegno e disinteresse che la nuova gestione dell'Azienda sanitaria ha manifestato nei confronti di questa struttura.

I malati una volta dimessi, stabilizzati o guariti, necessitano di continui controlli per un periodo di tempo piuttosto prolungato, controlli che vengono attuati tramite i servizi del Santorio quali: ambulatorio pneumologico, day hospital, servizio di radiologia, laboratorio di analisi e fisiopatologia respiratoria.

La funzionalità e la resa di questi servizi dovrebbe essere sempre tenuta alta e in grande considerazione, perché con un esame tempestivo e una diagnosi precoce si possono risparmiare giornate di ricovero nella struttura.

Ed è proprio su questo punto che desidero attirare l'attenzione: la nuova amministrazione sta ridimensionando in senso negativo alcuni servizi del Sanatorio che, se si continuerà su questa strada, non saranno più in grado di garantire le medesime prestazioni, in termini di qualità e quantità, finora erogate.

Mi riferisco soprattutto al laboratorio analisi e al servizio di radiologia. La radiologia è diretta da ben cinque mesi da un solo medico radiologo che deve quotidianamente far fronte alle necessità di 240 malati interni e di un buon numero di esterni. Da laboratorio di analisi è stata appena trasferita al laboratorio dell'Ospedale Maggiore una sezione costituita da tre unità, e altre tre persone sono in lista di attesa per essere tolte dall'organico del Santorio che, ridotto sempre più al lumicino, potrà dedicare sempre minor tempo ai compiti squisitamente specialistici di patologia polmonare per adempiere invece alle necessità gestionali di base.

È con tristezza, rammarico e preoccupazione che la nostra associazione assiste con impotenza allo smantellamento della potenzialità e della realtà di questo ospedale che pur essendo il meno importante di quelli della nostra città, ha sempre fornito, a nostro parere, una prestazione a dimensione umana e nello stesso tempo elevata, proprio perché piccolo e gestibile e pertanto, purtroppo, facilmente e impunemente eliminabile.

Le statistiche sulla tubercolosi continuano a essere sempre più allarmanti, per quantità e qualità della malattia nel resto del mondo, Usa compresi, e lasciano intravedere una recrudescenza nell'incidenza di questa patologia.

Se anni orsono è stato giustificato trasformare buona parte dell'allora sanatorio tubercolare in ospedale pneumologico, dato il calo continuo delle tubercolosi, ora, a fronte di un ritorno della malattia su scala planetaria, vi si chiede, signori amministratori e politici responsabili della programmazione sanitaria a livello provinciale e regionale, almeno di non abbassare ulteriormente la guardia levandoci quel poco che ci resta.

In altre parole: lasciateci il Santorio per la nostra patologia e rinforzatene invece i servizi di radiologia e dei laboratori di analisi.

Claudio Conestabo
Unione per la lotta alla tubercolosi
comitato provinciale

TELEVISIONE / PRECARIA LA RICEZIONE DEI SEGNALI

«Rozzol dimenticata dalla Rai»

La valle di Rozzol non è servita dalla Rai in modo regolare. Abito da decine di anni in detta valle e mai, ripeto mai, la trasmissione dei segnali è stata migliorata, malgrado le proteste singole e di gruppo.

Gran movimento in Rai (sempre stato): rinnova il Cda, perfeziona le tecnologie, dà la sua solidarietà a Tarvisio 2002 (30/6/94); per la valle di Rozzol studia problemi tecnico-amministrativi per migliorare la ricezione, che riconosce scadente (28/6/94), chiede collaborazione dei tecnici e rassicura i rappresentanti dei cittadini. L'on. Luca Leoni Orsenigo ispeziona la locale Sede Rai con l'on. Niccolini (ottobre 1994); il dottor Vigorelli, direttore Tgr, «aggiusta la Rai» e preavvisa «miglioramenti sotto il profilo del segnale per le zone di frontiera attualmente mal servite» (22/1/95).

Sintomatico il Piccolo del 28/1/95: «Programmi lumaca», e indica i nomi di Grazia Levi (direttore di sede) e Sergio Calici (dirigente). I cittadini possono tirare un sospiro di sollievo per tante attenzioni verso Trieste.

Mi permetto chiedere soltanto la soluzione di un unico e piccolo problema: quando verrà rinforzato il segnale nella valle di Rozzol? Qual è il responsabile che può e intende rispondere?

Giorgio Seppi

La battaglia del «Gpl»

«La battaglia del Gpl», un capolavoro della cinematografia politica regionale e locale: ci si chiede se avrà il successo dei precedenti - la battaglia d'Inghilterra, delle Ardenne, della Neretva e altre battaglie. Un fatto è certo, che in questo lungometraggio i morti non mancano. Sui terreni impervi della demagogia e dell'oscurantismo informativo le truppe «lealiste» hanno buon gioco nei confronti delle bande dei «partigiani ribelli» convinti seguaci del permissivismo occupazionale sfrenato.

Gli scontri sono durissimi e a volte i contendenti rischiano il confronto all'arma bianca. Le scene sono talmente realistiche da coinvolgere, come in un effetto tridimensionale, lo spettatore negli avvenimenti che si succedono sul «grande schermo». La durata di questo spettacolare capolavoro, che si potrebbe collocare nel novero delle opere d'arte definite «frenanti», non è stata ancora definita. Alcuni protagonisti vorrebbero porre la parola fine alla vicenda, ma i produttori sembrano intenzionati a trasformarla in una telenovela. Certo opere kolossal di questa levatura devono costare un patrimonio...! Attori di nota fama si susseguono sulle scene, in ruoli polivalenti a conferma della loro alta professionalità artistica. L'impiego di comparse è addirittura enorme, tale si dice, che sul set in cui si girano gli esterni, trovino impiego comparse di più comuni. Il pubblico comunque si diverte, gli effetti speciali sono notevoli e le armi impiegate sono le più disparate: soliloqui al laser, monologhi a punte avvelenate, bugie mascherate da verità e con cariche a tempo incorporate, ma sopra ogni cosa un largo impiego di fumogeni.

C'è però anche una parte di pubblico che non si diverte, i soliti controcorrente, a cui non va mai bene niente. Si lamentano di dover ripetutamente pagare il biglietto senza poter partecipare allo spettacolo e, guarda dove può arrivare la malafede, vogliono sapere chi, alla fine delle riprese esterne, smantellerà le strutture che sono servite per la scenografia. Secondo questi, tali strutture sarebbero, qualora non fossero smontate, non solo un pugno in un occhio per i turisti che abitualmente passano le vacanze qui da noi, ma addirittura un pericolo per i residenti. Pazzesco! E' confortante sapere, però, che chi non la pensa come loro è ben deciso ad autoconvocarsi in comitato per la difesa di tutte le telenovelas locali. Che sollievo!

Virgilio Pubieri

Quelli della curva Nord, nel 1938

Campionato di calcio 1937-38, curva Nord allo stadio di Valmaura. Militari, giovani, due belle «mule», zio Giusto Meuli e il sottoscritto, tutti tranquilli e sorridenti. Il ricordo di una bella domenica.

Miro Giovannini

SPORT / LA CRISI DELL'INTERCLUB MUGGIA

«Il Coni ha fatto la sua parte»

Il Coni provinciale e regionale chiedono ospitalità per esprimere alcune considerazioni su riferimenti citati con l'articolo del 24 gennaio che titolava «Interclub morte annunciata». Lo sforzo che la società muggesana di pallacanestro femminile sta producendo per continuare la sua attività in A2, forte della sua tradizione e risultati ottenuti, va doverosamente riconosciuto. Il Coni non ha mezzi per sostenere l'attività di ogni singola società e gli interventi ... rappresentano più un riconoscimento che un sostegno determinante.

Il nostro ente interviene invece nei rapporti con gli enti locali per la realizzazione degli impianti e le vicende su quello di Aquilinia ne sono una chiara dimostrazione.

Quando alcuni anni fa l'Interclub chiese un impianto più consono alle sue esigenze agonistiche, ci siamo adoperati per far arrivare le risorse necessarie a completare le strutture e la legge 65 (quella sui Mondiali) ne assegnò 800 milioni; nel '93 abbiamo effettuato un altro intervento e pertanto le risorse a favore del Comune di Muggia ammontano in questo momento a 1 miliardo e 104 milioni di lire, sufficienti a completare definitivamente il palazzetto.

Resta anche per noi il rammarico che dal 1987 (anno del primo stanziamento) ad oggi, l'opera non abbia fatto un passo avanti e ci auguriamo vivamente di non esprimere un analogo sentimento fra qualche anno sull'integrazione di cui sopra.

In un Paese che cambia e sta modificando tutta la sua impostazione sociale per ridurre sprechi ed operare economie, anche lo sport non può non risentire le conseguenze. Molte purtroppo, sono le associazioni sportive in difficoltà per l'inaridimento delle risorse, ma molte si sono adeguate alle loro reali possibilità, finalizzando traguardi ancorché prestigiosi, però meno onerosi ma certamente perseguibili.

Stelio Borri,
presidente comitato provinciale Coni
Emilio Felluga,
presidente comitato regionale Coni

Le «abitudini» dei giovani

In riferimento alla segnalazione del 25 gennaio «Musica, ma rispettando gli altri», in risposta a un precedente articolo su tale argomento, mi associo a quanto esposto dal signor Battellini, e anche come portavoce di molte altre persone condivido appieno le opinioni espresse.

In effetti non vedo perché famiglie che conducono una vita di lavoro normale, i cui impegni incominciano alle 8 del mattino e terminano alle 7 di sera e che hanno, magari dei bambini piccoli, o delle persone ammalate in casa, debbano sopportare i disagi dell'attuale malcostume. Infatti da circa un decennio va di moda per la gioventù, purtroppo con le famiglie consenzienti, l'abitudine di «vivere», d'incontrarsi e divertirsi dalle 11 di sera alle 5 del mattino, frequentando discoteche e bar e di fare musica.

Ma se i giovani, futura società dirigente, hanno deciso di rovinarsi l'esistenza vivendo di notte e dormendo di giorno, nessuno glielo può naturalmente impedire e tantomeno i proprietari delle discoteche. Ma altrettanto chi deve condurre una vita tradizionale ha il diritto di non essere disturbato in casa propria.

I bar si trovano generalmente in mezzo alle case, e non hanno le caratteristiche di insonorizzazione richieste; è giusto quindi che non ospitino le orchestrine che disturbano la quiete pubblica di notte originando inoltre schiamazzi nelle strade.

Mi unisco pertanto al grazie alle forze dell'ordine, che intervengono sempre (e spero anche in futuro) a salvaguardare il silenzio notturno di chi ne ha bisogno dopo una giornata di lavoro.

Maria Vessel

CANTINA

Vino nei ristoranti: che speculazione!

Non c'è alcuna giustificazione per certi prezzi che si pagano: il doppio o il triplo di quello che è il suo costo base

In una bella baita alpina, nel cuore delle Dolomiti, dove si mangiano anche buoni piatti caldi, su una lavagna graffitata in gessetto ho visto esposti i prezzi del vino sfuso. Per un litro di Bardolino, lire 18mila. Da non credere. Un amico veronese, che conosce le quotazioni in cantina dei vini delle sue parti, fra le quali si colloca appunto il Bardolino di cui sopra, mi dice: «L'hanno pagato, tutt'al più, in azienda, 1.500 lire al litro». Non voglio crederci.

Sulla «speculazione» di ristoratori, baristi, esercenti sul prodotto vino da più parti si chiede una serrata campagna di stampa tale da infiammare l'opinione pubblica. Ho trovato produttori e contadini oramai al limite della sopportazione. Non c'è alcuna ragione, alcuna giustificazione, dicono - e dò loro ragione - a che il vino servito al banco, o a tavola, venga raddoppiato, persino triplicato, nel suo prezzo-base. Non parliamo dell'esempio fatto all'inizio, che a mio avviso sfiora i contorni della truffa.

Il pubblico esercente, sia esso ristoratore o barista, ha tutti i diritti di applicare alle pietanze e agli spuntini che propone il ricarico che ritiene, concorrenza permettendo. Una ricetta particolare o un manicaretto sfizioso devono essere compensati dal listino perchè sono frutto di una elaborazione personale di chi la offre nel suo locale.

Non altrettanto può dirsi per la bottiglia portata in tavola. C'è, beninteso, il servizio da pagare, bicchieri e tovagliato, personale e tasse. Ma è assurdo che queste voci valgano addirittura di più dell'intero costo del lavoro del contadino e del cantiniere per fare il vino, imbottigliarlo e conservarlo in cantina fino alla consegna. Non c'è nessuna giustificazione per gli enormi ricarichi che finiscono, per il vino, sul conto di un pranzo.

Questa politica di prezzi dei pubblici esercenti sta oltretutto deprimendo, in tempi di crisi economica, lo sbocco dei vini sui mercati. Ci sono tuttavia qualificati ristoratori che praticano minimi ricarichi sulle bottiglie pur di favorire accoppiate sicure fra i piatti da loro preparati e le pietanze elaborate in cucina.

Sarebbe altresì auspicabile che i ristoranti di un certo livello dessero la possibilità ai clienti di ordinare a tavola anche un solo bicchiere di un vino in bottiglia, di qualità. In modo da consentire al cliente di alternare più vini a seconda del menu, senza eccedere o sprecare. Questo caratterizzerebbe gli esercenti come professionisti nel loro campo, che è appunto quello della somministrazione di cibi e bevande.

Altrimenti il vino sfuso continuerà ad avere la meglio sulla bottiglia, con beneficio per chi lo rivende e a scapito di chi la produce.

Baldovino Ulcigrai

CUCINA

Un piatto «curativo»

Nell'antichità il peperoncino rosso era usato contro svariate malattie

Originario delle regioni americane meridionali ed introdotto in Europa da Cristoforo Colombo, il peperoncino rosso è oggi diffuso un po' dappertutto. Per quanto il suo impiego sia relativamente recente, esso affonda le sue radici nella più remota antichità. A prescindere dai rinvenimenti archeologici, si narra che fosse conosciuto in Messico già cinquemila anni avanti Cristo. Le sue proprietà indussero un tempo la farmacopea casalinga ad utilizzarlo in forma di infuso per la cura di svariate affezioni.

Colto in piena maturazione viene fatto essiccare e lo si può ridurre in polvere pestandolo in un mortaio. Impiegato con buon senso si rivela un ottimo ingrediente per insaporire le vivande aggiungendo quel tanto di piccante che le rende particolarmente appetitose. Sono numerose le preparazioni alle quali dona il suo inimitabile sapore: se ne avvalgono egregiamente piatti di carne, zuppe, pastasciutte, verdure, salse. In Italia, è l'Abruzzo che vanta una particolare cultura del «diavolillo» come viene chiamato il peperoncino nel dialetto locale. Inoltre è conosciuto e apprezzato soprattutto nelle cucine orientali e sudamericane della fascia tropicale. Nelle ricette che riportiamo, il peperoncino deve essere usato con una certa parsimonia, onde adattarsi meglio al palato individuale. Un suo ottimo impiego è quello di aggiungerlo ad olio di oliva in una bottiglia e lasciarlo riposare per almeno un mese. Quest'olio, dal sapore particolare, ben si presta a condire insalate e formaggi teneri. Famosissimi gli spaghetti aglio olio e peperoncino. Lasciar soffriggere in mezzo bicchiere d'olio uno spicchio d'aglio intero fino a farlo dorare, toglierlo dal fuoco, aggiungere un pizzico di prezzemolo e un generoso pezzo di peperoncino.

A piacere nell'olio si possono sciogliere 3 o 4 acciughe spinate, dissalate e fatte a pezzetti. Unire gli spaghetti cotti al dente. Per gli spaghetti piccanti sono necessari: 500 g di spaghetti, 500 g di polpa di pomodoro a pezzetti, pecorino e parmigiano grattugiati, olio d'oliva, origano, sale e peperoncino, due fette di mozzarella a dadini. Far saltare il pomodoro nell'olio, aggiungere l'origano, il sale e una generosa dose di peperoncino. Unire il formaggio grattugiato e la mozzarella e versare il composto sugli spaghetti cotti al dente. Far gratinare per alcuni minuti.

Per uno spezzatino piccante sono necessari 400 g di vitello, 4 acciughe, 250 g di polpa di pomodoro, peperoncino, sale, olio d'oliva. Far sciogliere bene le acciughe in mezzo bicchiere d'olio, aggiungere la carne in dadolata, il pomodoro, sale e peperoncino. Far sobbollire coperto fino a che il sughetto non sia ben addensato. Servire con patate lesse o polenta calda.

Anna Fast e Fulvia Costantinides

FISCO

Libro vidimato in ritardo

Ci sono sanzioni per le registrazioni fatte prima del timbro del notaio

La storia di tasse che oggi si va a raccontare parte qualche anno fa con il solito intervento a sorpresa della Guardia di finanza. Tessere di riconoscimento e ordine di servizio vengono esibiti come da copione e, come da copione, il volto dell'imprenditore si sbianca, i suoi collaboratori si fanno un rapidissimo esame mentale delle cose fatte e di quelle da fare, i verificatori danno il via a quelle che si chiamano «ricerche». Poi l'atmosfera si stempera un poco e, lentamente, si instaura un rapporto di discreta convivenza, anche perché – dice il contribuente – non ho sicuramente fatto niente di male.

Ed ha ragione: dopo un mese di controlli i finanzieri tirano le somme e confermano che, effettivamente, nessuna evasione è stata «rilevata». A parte qualche formalità. Il libro giornale è stato infatti vidimato in ritardo: ci sono cioè alcune registrazioni che sono state fatte prima del famoso timbro del notaio. E dunque: tutte quelle che riguardano i fatti di segno positivo (corrispettivi incassati) sono «buone»; quelle che individuano costi e spese sostenuti sono da scartare. Costi e spese, cioè, non vengono riconosciuti. Ed ha un bel dire il frastornato contribuente sulla certezza di quei costi: sono là, registrati, documentati da singole fatture di acquisto, comprovati nella loro esistenza dai pagamenti fatti a mezzo banca.

Dura lex sed lex, aggiungono i finanzieri; anche se il verbale è una semplice proposta. Poi gli uffici decideranno e, sicuramente, prevarrà il senso sostanziale delle cose: costi veri sono e, dunque, perché non ammetterli. Passa qualche anno e arriva il vero atto di imposizione (si chiama avviso) e qui il malcapitato contribuente, che non aveva evaso una lira si trova il verbale della finanza pari, pari riprodotto (o meglio assunto quale fonte): quei costi – e sono milioni – veri quanto si vuole, ma registrati su un libro vidimato in ritardo, quei costi per il fisco non esistono. Le conseguenze, a tal punto sono ovvie: il reddito dichiarato viene aumentato di pari importo, l'imposta dichiarata e pagata viene ricalcolata, fioccano le sanzioni pecuniarie e comincia l'interminabile via del contenzioso, con tanto di anticipazione di una parte della maggiore imposta accertata (si chiama iscrizione provvisoria).

Eppure, si domanda il contribuente, una via di legge per far prevalere la sostanza sulla forma ci dovrebbe essere; un funzionario «responsabile» al quale rivolgersi dovrebbe esistere. E quella autotutela della quale si sente parlare in questi tempi non potrebbe dare una mano? E il «difensore tributario»? E la divisione «trasparenza e rapporti con i contribuenti»? Tanti «dovrebbe», tanti punti di domanda, a fronte dei quali esiste una sola certezza: il ricorso alla commissione tributaria e il pagamento dell'iscrizione provvisoria. La smentita, se tutto questo non succederà, sarà tempestiva e di tutto rilievo.

Lorenzo Spigai

IL TEMPO

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

Tempo previsto

Al mattino possibile moderata nuvolosità residua, poi miglioramento con cielo generalmente poco nuvoloso e anche rasserenamenti. Su pianura e costa possibile foschia.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	variabile	2	10
Atene	variabile	6	15
Bangkok	sereno	22	33
Barbados	sereno	25	29
Barcellona	pioggia	6	15
Belgrado	sereno	0	10
Berlino	pioggia	5	5
Bermuda	sereno	17	29
Bruxelles	pioggia	2	5
Buenos Aires	sereno	15	26
Caracas	sereno	17	23
Chicago	nuvoloso	-11	-1
Copenaghen	variabile	-6	-2
Francoforte	pioggia	8	10
Gerusalemme	sereno	7	19
Helsinki	nuvoloso	-6	-3
Hong Kong	nuvoloso	11	12
Honolulu	nuvoloso	25	29
Istanbul	nuvoloso	6	12
Il Cairo	sereno	9	19
Johannesburg	sereno	15	28
Kiev	nuvoloso	-1	3
Londra	sereno	3	7
Los Angeles	sereno	15	26
Madrid	pioggia	8	14
Manila	sereno	24	30
La Mecca	nuvoloso	19	30
Montevideo	nuvoloso	16	25
Montreal	sereno	-17	-10
Mosca	variabile	-4	1
New York	nuvoloso	-7	1
Nicosia	sereno	3	18
Oslo	sereno	-14	-6
Parigi	pioggia	5	13
Perth	sereno	15	24
Rio de Janeiro	pioggia	22	30
San Francisco	pioggia	12	17
San Juan	nuvoloso	22	28
Santiago	sereno	13	32
San Paolo	variabile	19	28
Seul	sereno	-9	1
Singapore	pioggia	23	31
Stoccolma	neve	-5	-4
Tokyo	sereno	4	10
Toronto	neve	-13	-9
Vancouver	np	np	np
Varsavia	nuvoloso	-1	2
Vienna	np	np	np

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** (2540 lire al minuto + Iva).

DOMENICA 5 FEBBRAIO — S. AGATA V.

Il sole sorge alle	7.22	La luna sorge alle	9.44
e tramonta alle	17.16	e cala alle	23.40

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min.	Max	Località	Min.	Max
TRIESTE	5,1	10,6	MONFALCONE	-2,3	10,7
GORIZIA	1,5	9	UDINE	-0,2	9,7
Bolzano	-1	5	Venezia	1	9
Milano	-1	9	Torino	-1	10
Cuneo	3	8	Genova	9	13
Bologna	-1	8	Firenze	0	12
Perugia	4	10	Pescara	1	12
L'Aquila	-5	8	Roma	0	13
Campobasso	0	8	Bari	5	11
Napoli	5	14	Potenza	1	7
Reggio C.	10	17	Palermo	10	15
Catania	2	18	Cagliari	4	16

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni prevalenti condizioni di tempo stabile e soleggiato, salvo temporanei annuvolamenti sull'arco alpino.
Nebbie estese e persistenti sulle pianure settentrionali, in parziale dissolvimento durante le ore centrali della giornata.
Al primo mattino e dopo il tramonto, riduzione della visibilità anche nelle valli e lungo i litorali delle altre regioni per foschie dense e banchi di nebbia.
Possibilità di gelate notturne al settentrione e nelle zone interne dell'Italia centrale.

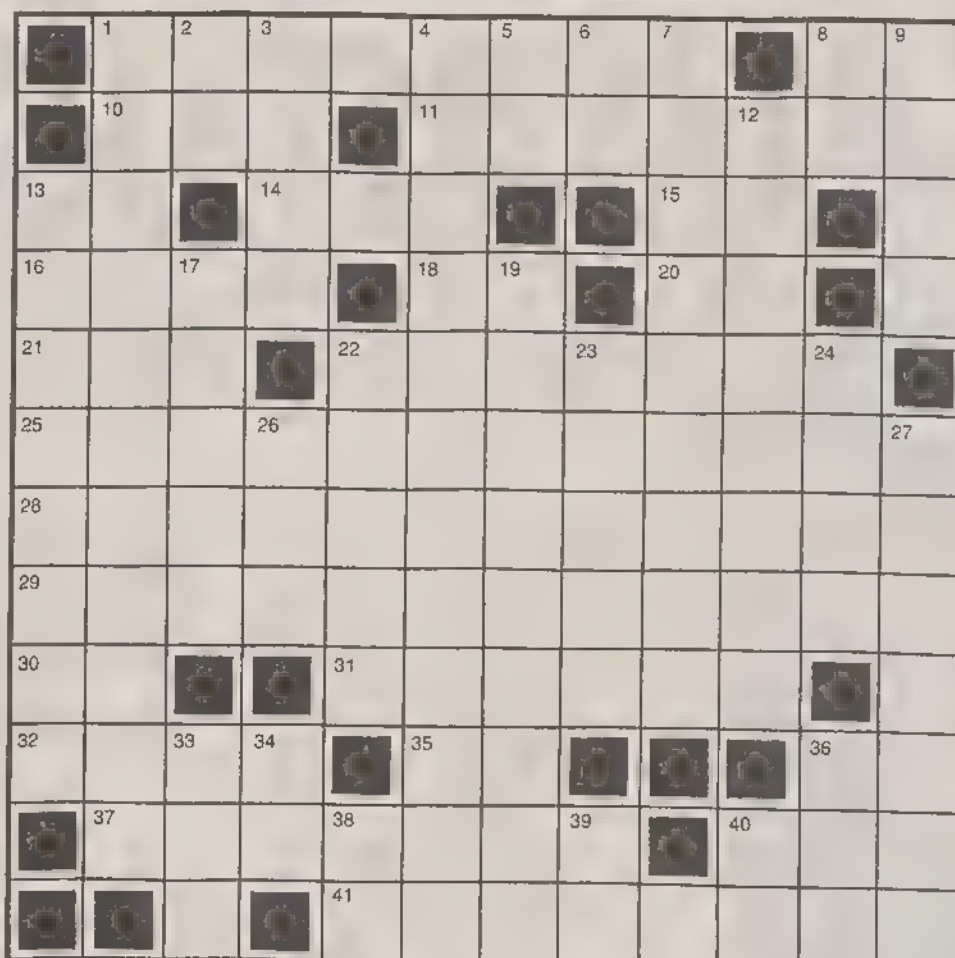
Temperatura: pressochè stazionaria.

Venti: deboli variabili, se non addirittura assenti al Nord.

Mari: poco mossi o quasi calmi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 La capitale della Virginia - **8** La provincia con Adria (sigla) - **10** Vale «metà» - **11** Città francese con un museo che contiene opere di Picasso - **13** Scrisse «Babbitt» (iniz.) - **14** Non lo concedeva Paganini - **15** La patria di Archimede (sigla) - **16** Uccide Mimì - **18** Una come la Foscari - **20** Iniziali dell'attore e regista Eastwood - **21** Dà il nome alla valle con il Lago di Carezza - **22** La Dacia autrice di «Donne mie» - **25** Noto romanzo di Louisa May Alcott - **28** Storica regione nel Baden-Württemberg - **29** Rappresentazioni prospettiche di figure a tre dimensioni - **30** Né sì, né no - **31** Giovanni Francesco, autore del «Teatro armonico spirituale» - **32** 1/1.000 di quintale - **35** Iniziali di Toscanini - **36** La Rai-tv ne ha uno per ogni rete - **37** Assegna penalty - **40** Il suo senno... è inutile - **41** Confusione.

VERTICALI: 1 Non l'ha l'empio - **2** Nacque dalla fusione di Oneglia e Porto Maurizio (sigla) - **3** Alimenti - **4** Azione da canaglia - **5** Fanno i padri padroni - **6** Il centro di Canton - **7** Ridotti allo stato liquido - **8** Uomo incoronato - **9** E' rivestito dal periostio - **12** Valico tra le Alpi Retiche e Noriche - **13** Il nome di Mallarmé - **17** La poetessa Nelly, premio Nobel 1966 - **19** Apparecchi per misurare la densità dei liquidi - **22** La Lisa che per alcuni è la Gioconda - **23** Il fondatore della psicologia individuale - **24** La scritta sulla Croce - **26** L'isola più occidentale delle Cicladi - **27** Mancano allo smidollato - **33** Nel dado si oppone al quattro - **34** L'Irtys è il suo maggiore affluente - **36** Il Sawyer di Twain - **38** Sono in tutti i cibi - **39** Si fanno soli - **40** Il compositore Mascagni (iniz.).

INDOVINELLO

Penelope

Ammirata e richiesta, all'occasione,
da tipi..: immaginabili, impressione
dette di fedeltà, tanto da essere
ridotta pure a... tessere.

Lilianaldo

ANAGRAMMA (5,4 = 9)

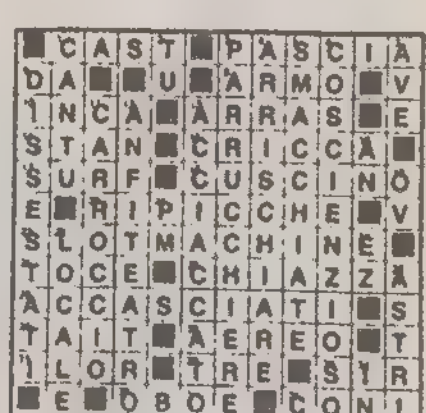
Di lei non mi fido

E' il tipo fine che ti fa le corna
e pare sia per questo anche additata
perché, per la miseria, ha constatato
che pure per la strada lei s'è data.

Radar

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: Carato, tombola = Carambola.

Indovinello: Polifemo.

Cruciverba

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 – 20/4
Il periodo è ottimo, la domenica è speciale perché ricca di spunti positivi e appaganti. Gioie domestiche, ripartizioni degli obblighi di casa, sintonia nel clan, identità di vedute sono argomenti che non presentano intoppi di sorta.

Toro 21/4 – 19/5
Rivedere certe decisioni obsolete, eliminare dal proprio comportamento atteggiamenti e modi che non sono più in linea con ciò che sentite è il regalo migliore che la domenica costruttiva e scorrevole che v'attende possa portarvi.

Gemelli 20/5 – 20/6
Vestitevi con accessori dai colori pastello, con fantasie che richiamino l'azzurro del cielo e i morbidi colori dei fiori. Chi vi noterà in questo periodo dovrà avere di voi un'impressione di riposante avvenenza, di grande letizia interiore.

Cancro 21/6 – 21/7
Nella giornata di oggi le stelle hanno in serbo per voi una grande felicità: qualcuno che ammirate profondamente vi chiederà un altro incontro e vi farà chiaramente capire che gli interessate parecchio. Agite con cautela.

Leone 22/7 – 23/8
Il partner pare abbia capito che in questi ultimi tempi avete sofferto un tantino di solitudine, e della qualità peggiore poiché si trattava della solitudine a due. Con l'aiuto di Giove e Plutone avete saputo parlare diretto al suo cuore.

Vergine 24/8 – 22/9
Ogni volta che voi e quella tal persona vi guardate sprizzano scintille, ogni volta che vi sfiorate sentite la scossa, ogni volta che vi parlate avvertite un palpito, ogni volta che siete vicini vi gira la testa. Che sia amore?

Bilancia 23/9 – 22/10
La felicità all'interno della coppia attualmente è una forza trainante, una possibilità in più che hanno le stelle per favorirvi. Comunicativa, scopi identici e comuni iniziative ne sono l'attuale e forte cementante.

Scorpione 23/10 – 22/11
Un buon affare è sul punto di cadervi nel piatto, è maturo per essere colto e per darvi quello che vi aspettate dall'intera faccenda. Le stelle vi esortano ad avere una maggiore dose di pazienza e a non forzare inutilmente i tempi.

Sagittario 23/11 – 21/12
La fortuna conosce il vostro indirizzo e potrebbe anche ricordarsi convenientemente di voi. La straordinaria presenza di Giove e Plutone contemporaneamente nel segno auspica il felice realizzarsi di rosee prospettive.

Capricorno 22/12 – 20/1
Uno certo spiritello di contraddizione potrebbe accendere la miccia di tensioni malcelate fra i membri del clan ma l'ingresso di Venere nel vostro segno, che va a far compagnia a Urano e Nettuno, bagna le polveri della polemica.

Aquario 21/1 – 19/2
La serata, che vivrete rigorosamente a due, è la parte migliore di una giornata colma di soddisfazioni e gioie. Il consolidarsi del vostro legame affettivo è la situazione più gratificante dell'intenso e vivace periodo che state vivendo.

Pesci 20/2 – 20/3
Con una persona che si improvvisa con eccessiva disinvoltura ruoli e mansioni che non gli competono e per i quali forse non ha la preparazione adatta, è d'obbligo un po' di diffidenza. Meglio non mischiarsi nei suoi traffici strani...

SCI

COPPA DEL MONDO / ANCHE NEL DIFFICILISSIMO GIGANTE DI ADELBODEN TOMBA MOSTRA LA SUA SUPERIORITA'

Alberto, «dieci» con lode

Il campione ha confezionato la sua vittoria interpretando in modo esemplare le porte finali della seconda manche

ADELBODEM — «Ragazzi, sono stanco, sì, sono sotto pressione da oltre due mesi, devo essere sempre in forma, perchè per vincere bisogna mantenere la necessaria condizione. Ho fatto un pò di fatica». Lo stress attanaglia anche Alberto Tomba, giunto ad Adelboden alla sua decima vittoria stagionale. Per lui è un record, ne aveva nove in passato, nell'88 e nel '92.

Ancora una volta è stato fantastico, non tanto nell'insieme della sua impresa, perchè era molto difficile sciare sulla Kuonisbergli in questa occasione, ma per come ha saputo reagire e respingere l'attacco degli avversari, in particolare del norvegese Harald Strand Nilsen e dello sloveno Jure Kosir, che nella circostanza è stato capace di inserirsi al secondo posto della classifica generale di Coppa del Mondo a 480 punti dal carabiniere bolognese.

Kosir, che è giunto a 7 centesimi da Tomba, lo stesso distacco che aveva alla fine della prima manche, ha detto: «Tomba è stato grandissimo nelle ultime cinque porte della prova finale. Su quel muro che fa paura, ha fatto delle cose inenarrabili, è davvero il più grande di tutti. No, non può perdere questa Coppa del Mondo anche se Girardelli e Aamod hanno ancora a disposizione 4 discese e 4 superG».

«Mi è andata bene - ha proseguito Tomba - perchè sul muro ho sciato ottimamente, così ho recuperato sul norvegese e ho vinto. E' stata una fatica e adesso ho solo bisogno di riposare un pò, almeno qualche giorno, poi andremo in Giappone con qualche anticipo.

Là si corre il 18 e 19 un gigante e uno slalom. No, della Coppa del mondo non parlo ancora. Aspettiamo Furano, se va tutto bene allora si potrà accennare a qualcosa. Ma ricordiamoci che i miei avversari hanno ancora a disposizione quattro discese libere e quattro superG».

Marc Girardelli e Kjetil Aamodt, gli uomini che dovrebbero lottare per superare Tomba nella Coppa del mondo hanno perduto altro terreno. Il primo è giunto 18/mo, il secondo 12/mo, un pò poco per continuare l'inseguimento di Alberto che a questo punto ha superato quota 1000 con ben 1050 punti, seguito da Kosir con 570. Girardelli con 563 e Aamodt con 500. Il distacco è netto ed è piuttosto improbabile che Girardelli e Aamodt si risveglino all'improvviso e si mettano a vincere discese e superG.

Kosir era al primo podio della sua carriera di Coppa del Mondo nello slalom gigante. E così Alberto, che è suo amico sincero, ha voluto fare lo scambio dei pettorali, alla fine della gara: Kosir con l'1 e Tomba con il 9. «Nella prossima stagione, ha detto il ventitreenne sloveno, ci proverò anch'io con la Coppa, perchè mi appassiona il superG e potrei fare un pò di punti in più».

E' stata per Tomba una vittoria sofferta, molto dura, non ha potuto dominare la corsa a piacimento, perchè la pista di Adelboden non consente disinvolture eccessive. Qui Tomba non aveva mai vinto, ci teneva. E adesso può ben dire di essersi imposto nelle piste più importanti del mondo. «L'ultimo gigante - ha detto Tomba - l'abbiamo fatto un mese fa a Kranjska Gora, per cui non era facile riprendere il ritmo. Nella prima manche ho fatto un evidente errore a qualche porta del traguardo e quello ha inciso sicuramente. Poi è arrivato un pò di vento in alto e forse qualcuno ne ha potuto approfittare. E' arrivato giù il norvegese Strand Nilsen ed è balzato in testa. Aveva 34 centesimi di vantaggio. Nella seconda sono partito un pò più cauto, così ho potuto forzare il ritmo nella parte finale».

Ancora una volta, i gigantisti azzurri hanno deluso. Poteva fare una buona gara Gerhard Koenigrainer 19/mo dopo la prima manche, ma nella seconda ha voluto attaccare troppo ed è volato fuori pista. «Mi spiace, ci ha detto, perchè nella prima prova avevo visto che si poteva fare qualcosa di decente. Bastava un pò di grinta in più, perchè su quel muro conclusivo bisognava attaccare.

Purtroppo mi è andata male». Così come agli altri. In classifica sono rimasti Ivan Bormolini 22/mo, con il 16/mo tempo nella prova finale, quindi Norman Bergamelli 26/mo e Luca Pesando, ultimo.

Il rendimento degli azzurri si è quindi ripetuto su standard del tutto insufficienti: ormai un leit-motiv che va avanti dall'inizio della stagione. Le cause? Nelle passate, insufficienti esibizione la colpa era stata data a certe lacune tecniche, oggi si fa strada il sospetto che gli italiani difettino fondalmentalmente di un'adeguata preparazione fisica.

Ad Adelboden è stato fatto anche il controllo antidoping: è toccato ai primi tre, Tomba, Kosir e Strand Nilsen.

COPPA / CLASSIFICHE

Il vantaggio del bolognese sale a quota 480 punti

ADELBODEN - Classifica dello **slalom gigante** di Adelboden:
1) Alberto Tomba (Ita) 2'21"96
2) Jure Kosir (Slo) 2'22"03;
3) Harald Strand-Nilsen (Nor) 2'22"10
4) Richard Kroell (Aut) 2'22"32
5) Fredrik Nyberg (Sve) 2'22"74
6) Lasse Kjus (Nor) 2'22"76
7) Achim Vogt (Lie) 2'23"26
8) Michael von Gruenigen (Svi) 2'23"30
9) Urs Kaelin (Svi) 2'23"46
10) Rainer Salzgeber (Aut) 2'23"66
22) Ivan Bormolini (Ita) 2'24"89
26) Norman Bergamelli (Ita) 2'25"74
28) Luca Pesando (Ita) 2'27"21

Classifica generale della **Coppa del mondo**
1) Alberto Tomba (Ita) ....punti 1050
2) Jure Kosir (Slo) 570
3) Marc Girardelli (Lux) 563
4) Guenther Mader (Aut) 500
5) Kjetil-Andre Aamodt (Nor) 482
6) Luc Alphand (Fra) ... .469
7) Michael von Gruenigen (Svi) 440
8) Harald Strand Nilsen (Nor) 437
9) Lasse Kjus (Nor) 403
10) Armin Assinger (Aut) 381

Classifica di **Coppa del mondo di gigante**
1) Alberto Tomba (Ita) ....punti 350
2) Urs Kaelin (Svi) 244
3) Harald Strand-Nilsen (Nor) 238
4) Jure Kosir (Slo) 235
5) Michael von Gruenigen (Svi) 234

La forma di Alberto Tomba ha trionfato anche ad Adelboden, solo Kosir è rimasto vicino al campione azzurro.

TOMBA VINCE ANCORA

Decima vittoria dell'asso azzurro in Coppa del Mondo. Tomba si è imposto nello slalom gigante di Aldeboden precedendo lo sloveno Jure Kosir e il norvegese Harald Strand Nilsen.

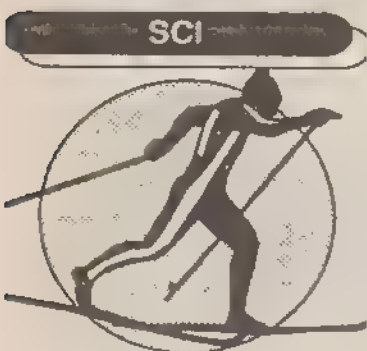
Questi i "campioni" che si sono aggiudicati più vittorie negli ultimi vent'anni.

		ANNI VITTORIE	VITTORIE IN COPPA	SLALOM	GIGANTE	SUPER G	DISCESA	COMBINATA
1	Stenmark	1975-1989	86	40	46	-	-	-
2	Girardelli	1983-1995	45	16	7	9	3	10
3	Tomba	1987-1995	43	29	14	-	-	-
4	Zurbriggen	1982-1990	40	2	7	10	10	11
5	P. Mahre	1977-1983	27	9	7	-	-	11

COPPA

Prossime gare

Questo il calendario della Coppa del Mondo maschile: **sabato 18**: Furaro (Giappone) gigante; **domenica 19**: Furaro (Giappone) slalom; **sabato 25**: Whistler Mountain (Canada) discesa; **domenica 26**: Whistler Mountain (Canada) superG; **sabato 4/3**: Aspen (Usa) discesa; **domenica 5/3**: Aspen (Usa) superG; **sabato 11/3**: Kvitfjell (Norvegia) discesa; **domenica 12/3**: Kvitfjell (Norvegia) superG; **mercoledì 15/3**: Bormio (Italia) discesa; **giovedì 16/3**: Bormio (Italia) superG; **sabato 18/3**: Bormio (Italia) gigante; **domenica 19/3**: Bormio (Italia) slalom. Queste le tappe della coppa femminile: **17-18**: Are (Svezia) discesa e gigante; **25-26**: Maribor (Slovenia) gigante e slalom; **4-5 marzo**: Saalbach (Austria) discesa e superG; **11-12 marzo**: Lanzerheide (Svizzera): discesa, slalom e comb.; **15-19 marzo**: Bormio (Italia) discesa, superG, gigante e slalom.

SCI

COPPA DEL MONDO / ECCELLENTI GLI AZZURRI A FALUN, UN PO' IN SORDINA LE RAGAZZE

Un prestigioso argento per Fauner

FALUN — Terzo podio stagionale per l'azzurro Silvio Fauner che a Falun (Svezia) nella 30 km a tecnica classica conclude alle spalle del norvegese Bjorn Daehlie. Il sappadino conferma i grandi miglioramenti compiuti quest'anno in alternato (due dei tre piazzamenti sono proprio in questa tecnica) e sfrutta in pieno la scia della «locomotiva» norvegese che lo raggiunge dopo 8 km di gara.

«E' andato tutto bene - commenta Fauner al termine - avevo buoni sci e quando mi sono visto superare da Daehlie all' 8 km sono riuscito a mantenere il suo ritmo fino alla fine senza nessuna difficoltà. Mi pare sia un secondo posto meritato». Sul podio sale anche il kazako Vladimir Smirnov protagonista di una gara solitaria, senza l'appoggio di nessun trenino.

Il valdostano Marco Albarello è 13.o, ritorna vicino ai migliori, ma il piazzamento non lo soddisfa. «Non riesco a recuperare dopo lo sforzo - spiega - sono andato in crisi nera a 8 km dall'arrivo altrimenti finivo nei dieci. Quast'anno ho sbagliato preparazione - conclude - ho lavorato troppo quest' estate per cercare di andare subito forte ma adesso pago questo lavoro». L'Italia piazza anche il bergamasco Fabio Maj al 20.o posto.

Nella classifica generale di Coppa Daehlie incrementa il primato (720 punti) su Smirnov (530) Isometsa (383) e l'azzurro Fauner (365).

Oggi il programma maschile prevede la staffetta skating. Il d.T. Vanoi schiererà nell'ordine Bu bu Valbusa, il valdostano Gaudenzio Godioz, il bergamasco Fabio Maj e il sappadino Silvio Fauner. Proprio a Falun l'Italia conquistò il primo successo in staffetta maschile il 10 marzo 1985, due mesi dopo lo storico argento vinto dal quartetto azzurro ai mondiali di Seefeld (Austria).

Primo successo della carriera in coppa del mondo per la russa Nina Gavriljuk nella 10 km a tecnica classica di combinata donne di coppa del mondo disputata a Falun. Al termine di un confronto palpitante ha preceduto di un secondo la connazionale Elena Valbe (che mantiene il primato in classifica generale) e di tre secondi Larissa Lazutina. Dopo la parentesi di Lahti, dove nella 10 km sempre a tecnica classica emersero le atlete norvegesi, la prova svedese ripropone i soliti valori con quattro atlete russe al vertice e sette nelle prime dieci. Quinta la norvegese Nybratteen vincitrice in Finlandia.

Anche sulle piste iridate del '93 le fondiste azzurre non figurano le migliori. La solita Stefania Belmondo - ancora lontana dalla forma che in Svezia due anni fa le consentì di vincere due medaglie d'oro, un argento ed un bronzo - è 11.a a 1'04" dalla vincitrice. Più attardata Manuela Di Centa (21.o posto) che sta stentando forse più del previsto a rientrare nel clima agonistico dopo la lunga pausa per l'intervento chirurgico.

Meglio della friulana ha fatto la veneta Guidina Dal Sasso (18.o posto). Oggi 10 km a tecnica libera.

COPPA / CLASSIFICHE

Manu solo ventunesima Meglio la Belmondo

FALUN — Classifica finale della 10 km femminile di fondo a tecnica classica di combinata donne di Coppa del Mondo disputatasi ieri a Falun (Svezia) :
1) Nina Gavriljuk (Rus) in 27'22"9
2) Elena Vaelbe (Rus) a 1"3
3) Larisa Lasutina (Rus) a 3"2
4) Olga Danilova (Rus) a 20"8
5) Inger Nybraten (Nor) a 30"4
6) Trude Dybendahl (Nor) a 37"3
7) Olga Korneeva (Rus) a 37"8
8) Nastalia Masaildina (Rus) a 50"8
9) Olga Samorosova (Rus) a 56"8
10) Anita Moen-Guidon (Nor) a 1'01"8
11) Stefania Belmondo (Ita) a 1'04"3
18) Guidina Dal Sasso (Ita) a 1'43"8
21) Manuela Di Centa (Ita) a 1'45"5
41) Cristina Paluselli (Ita) a 2'34"4
56) Gabriella Paruzzi (Ita) a 3'14"6
57) Sabina Valbusa (Ita) a 3'35"0.

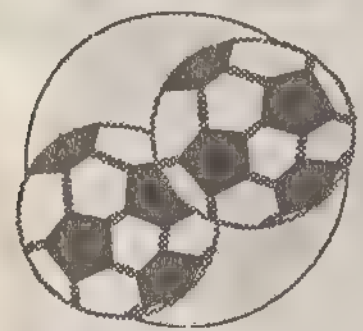
Classifica generale femminile di Coppa del Mondo (solo la Belmondo conserva una posizione sufficiente):
1) Elena Valbe (Rus).................... punti 696
2) Nina Gavriljuk (Rus) 590
3) Larisa Lasutina (Rus).................... 388
4) Olga Danilova (Rus) 349
5) Olga Korneeva (Rus).................... 313
6) Inger Nybraten (Nor) 254
7) Stefania Belmondo (Ita).................... 219
8) Marit Mikkelsplass (Nor).................... 217
9) Elin Nilsen (Nor).................... 165
10) Trude Dybendahl (Nor).................... 162
23) Guidina Dal Sasso (Ita).................... 73
27) Sabina Valbusa (Ita) 42
38) Manuela Di Centa (Ita) 23
44) Gabriella Paruzzi (Ita).................... 18
46) Cristina Paluselli (Ita).................... 16
48) Natalie Santer (Ita) 15

Falun, vola Cecon

FALUN — Roberto Cecon si è imposto nella gara dal trampolino da 90 metri, disputata oggi a Falun per la coppa del mondo di salto. In classifica generale l'azzurro è quarto, dietro l'austriaco Andreas Goldberger, il finlandese Janne Ahonen e il giapponese Kazuyoshi Funaki.

Surya campionessa europea

DORTMUND — La francese Surya Bonaly ha conquistato il suo quinto titolo europeo consecutivo di pattinaggio artistico. La medaglia d'argento è stata vinta dalla russa Olga Markova, quella di bronzo dall'ucraina Elena Liashenko. Il titolo europeo di danza è andato, invece, ai finlandesi Susanna Rakhamo e Petri Kokko. La coppia italiana composta da Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio si è classificata al decimo posto.

FERMI I CAMPIONATI DI CALCIO (E I TORNEI NAZIONALI DELLE ALTRE DISCIPLINE) DOPO I FATTI DI GENOVA

La domenica del silenzio

DOMENICA SENZA SPORT

Campionati bloccati: le partite di calcio slittano di sette giorni

CALCIO

La giornata di A programmata per oggi sarà giocata domenica prossima 12 febbraio, con lo slittamento delle altre gare di domenica in domenica (il campionato si concluderà quindi il 4 giugno). Rinviata di sette giorni anche la giornata di B (con Como-Udinese) prevista per oggi. Il calendario di B slitterà, per poi pareggiare i conti nella giornata di sosta prevista per il 19 marzo.

Slitteranno di una settimana anche i concorsi Totocalcio e Totogol legati alle partite programmate per oggi ma rinviate a domenica prossima, per cui si potrà giocare sino a sabato le schedine attualmente in distribuzione.

DILETTANTI. Rinviate di una settimana le partite in programma oggi. L'incontro Triestina-Bolzano si giocherà pertanto allo stadio Rocco domenica prossima. Resta da definire il successivo calendario. Sospesa per oggi ogni attività calcistica regionale e provinciale, il consiglio direttivo della Lega dilettanti ha deliberato, a sua volta, di far slittare di una settimana i campionati minori (Eccellenza, Promozione, Prima, Seconda categoria).

BASKET

Sospensione di tutti i campionati. Rinviata al 5 marzo per l'A1 uomini la giornata che comprendeva l'incontro Madigan Pistoia-Illycaffè Trieste, La giornata di A2 con il derby Udine-Gorizia verrà disputata giovedì 9. I turni sospesi dei campionati di B1, B e C maschile, A2 femminile saranno recuperati mercoledì 8 febbraio.

PALLAVOLO

Sospesi i campionati nel fine settimana. Ecco le modalità di recupero delle gare. A1 femminile 14.a giornata: giovedì 23/3, ore 20; A2 maschile 16.a giornata: giovedì 16/2, ore 20.30; serie A2 femminile 18.a giornata: giovedì 9/3 ore 20; serie B1, B2 e C1 maschili e femminili 13.a giornata: sabato 15/4; serie C2 e D maschili e femminili 13.a giornata: sabato 11/2; campionati provinciali e di categoria: a discrezione dei Comitati provinciali competenti.

PALLAMANO

Sospesi i campionati nazionali.

PALLANUOTO

Si ferma l'A1 maschile.

TENNIS

Coppa Davis a Napoli: Italia- Repubblica Ceca. Le partite continueranno regolarmente oggi, visto che si tratta di attività internazionale.

IPPICA

Ippodromi in attività nella domenica senza sport, dal momento che l'attività ippica è regolata dall'Unire e non dal Coni. Le undici riunioni ippiche in programma per oggi si svolgeranno come previsto ma, per solidarietà con la protesta del mondo sportivo, cominceranno con un quarto d'ora di ritardo. Confermato, quindi, anche il regolare svolgimento del concorso Totip.

SCI

Dopo il gigante di Adelboden, prosegue oggi regolarmente la Coppa del mondo di fondo a Falun, in Svezia. Si disputerà oggi regolarmente anche la classica di gran fondo Dobbiaco-Cortina, che rientra tra la competizioni internazionali.

ROMA — Silenzio, non si gioca. Oggi non ci sarà nessuna attività sportiva, salvo quelle a carattere internazionale, come la Coppa Davis di tennis che si concluderà a Napoli, manifestazioni che non potevano essere rinviate perché in calendario da tantissimo tempo. Sarà una domenica di black-out. Lo sport si ferma per una pausa di riflessione dopo i gravi fatti di domenica scorsa a Genova, culminati, drammaticamente, con l'uccisione di Vincenzo Spagnolo, il tifoso genoano accoltellato da un tifoso «nemico», il quale sta davvero riflettendo in un carcere di Chiavari su quello che ha fatto e sui guai che ha provocato in due famiglie, la sua e quella dell'ucciso, ma anche sugli squilibri causati a tutto il movimento.

E siccome il calcio è la disciplina trainante, più diffusa nel giorno di festa, patisce i maggiori disagi di quella decisione assuna dal Coni e, obtorto collo, avallata dal capo del pallone Matarrese. Il capo del calcio non ci ha fatto una bella figura anche se non aveva tutti i torti quando sosteneva che l'uccisione del giovane tifoso del Genoa, anche perché avvenuta fuori dallo stadio, non aveva nulla a che vedere col calcio, ma doveva essere, semmai, riferita alla dannosa spirale di violenza che da anni si è insinuata in tutti i settori della vita del nostro Paese.

Fermare il calcio significa scaricare tutto su questo sport. Ma se l'accoltellamento avviene davanti ad una stazione ferroviaria, o a ridosso di un aeroporto, non si bloccano treni e aerei. Eppure un assassinio dovrebbe essere ugualmente grave, dovunque venga commesso. Per la comunità è la stessa ferita. I fatti, purtroppo, dicono il contrario: il morto di calcio fa sensazione, agli altri, siamo purtroppo abituati.

Sull'argomento, che ha tenuto, giustamente, desta l'attenzione degli italiani, sono stati scaricati fiumi di inchiostro, i giornali si sono immediatamente infoltiti di pareri illustri. E di tavole rotonde, di convegni in televisione e nelle varie radio nazionali e locali, se ne è fatto largo uso, sempre con l'indice diretto verso il gioco del calcio che dall'essere il più bello del mondo, per una volta si è trasformato in una drammatica palestra di violenza.

Come se i delinquenti, non è la prima volta che accadono crimini del genere, si annidino soltanto sulle tribune. Dove, invece, e lo abbiamo visto proprio di recente, ha finito col prendervi posto gente che non ha niente a che vedere con questa attività, ma che, al contrario, va allo stadio col categorico intento di «fare casino», di seminare il panico in nome di chi sa quali ideali, non certo quello del pallone.

La polizia conosce l'identità e le gesta dei più violenti, ma, a volte, non può intervenire, forse perché esistono complicità con le stesse società sportive che favoriscono, perché gli servono, le infiltrazioni di certi personaggi. Servono leggi più severe, lo ha ribadito l'altro giorno, intervenendo all'immancabile «forum» il capo della polizia Masone: «Mi parlano di modello inglese. Di 007 da seminare nelle curve. Noi, non siamo stati con le mani in mano. In questi ultimi anni – ha continuato Masone – c'è stato un'abile e certosino lavoro di intelligence: le questure conoscono bene quelle frange estreme che sono il fattore di maggior rischio per l'ordine pubblico».

Certo, ma servono anche attente perquisizioni nei loro covi, controlli, schedature. Le telecamere all'interno degli stadi, poi, devono essere riportate in funzione, devono essere aboliti i posti in piedi e i biglietti devono essere venduti con tanto di nome sopra. Così si potrà porre fine all'anonimato. Soltanto in questa maniera infatti si potrà evitare che il gioco più bello del mondo, subisca altri traumi.

Gabriele De Biase

Ma la vendetta resta in agguato

GENOVA — «Ho pensato di fare giustizia, di vendicare quel ragazzo ammazzato». Così ha spiegato il suo gesto Davide Traiani, 19 anni, tifoso sampdoriano che ha picchiato a sangue freddo un giovane incontrato sull'autobus, ai suoi occhi «colpevole» di portare appuntato sulla giacca un distintivo del Milan.

Il fatto è accaduto l'altro pomeriggio a Genova alla fermata dell' autobus dalla quale era appena sceso Massimo A., di 24 anni. «Sono stato avvicinato da uno sconosciuto - ha raccontato il giovane - che senza pronunciare alcuna parola mi si è scagliato contro, colpendomi al viso con una testata». All'ospedale Massimo A. è stato medicato per ferite al volto e sospetta frattura del setto nasale e giudicato guaribile in 20 giorni.

Proprio in quelle stesse ore, in un'altra parte della città, il presidente della Sampdoria Enrico Mantovani dichiarava alla stampa che se non fosse subito cambiato radicalmente l'atteggiamento della tifoseria avrebbe lasciato la guida della società blucerchiata.

E chissà come si è sentito ieri mattina, leggendo i giornali, Davide Traiani, l'autore dell' aggressione, subito identificato dagli uomini della Digos e denunciato per lesioni aggravate. Ieri sera, comunque, Davide ha voluto fare visita alla sua «vittima» per scusarsi con lui e chiedere perdono.

Intanto, continua l'inchiesta sulla rissa all'esterno dello stadio di Marassi nel corso della quale è stato ucciso Vincenzo Spagnolo. Si chiama Raffaele S. e ha 29 anni. È il primo genoano identificato e denunciato per avervi partecipato.

Insieme a lui i carabinieri del Nucleo operativo del Comando provinciale di Genova avevano denunciato già da martedì, per reati che vanno dalla rissa al favoreggiamento, altre nove persone, tra cui il trentenne presunto capo del gruppo milanese che avrebbe preparato l' assalto ai genoani, Maurizio P., di 33 anni, impiegato postale.

Il presunto capo del gruppo che avrebbe preparato la spedizione contro i tifosi genoani, i carabinieri erano già arrivati alla sua identificazione la notte stessa dell'omicidio, domenica, quando l'uomo è stato a lungo ascoltato negli uffici del Comando provinciale dei carabinieri. Già dalle prime informazioni, infatti, era emerso che sarebbe stato proprio Maurizio a dar vita alla tragica rissa davanti allo stadio.

Sulla posizione degli altri nove tifosi milanisti denunciati spetterà ora al magistrato chiarirne i contorni giudiziari. I carabinieri, dal canto loro, ritengono di aver ormai ricostruito in modo sufficientemente dettagliato la dinamica e l'origine dei fatti. Gli ultimi particolari potrebbero ora emergere dal filone «genoano» apertosi con la denuncia di Raffaele S.

Le indagini proseguono, ma il sovrapporsi di iniziative da parte di carabinieri e polizia rischia di rallentare l'inchiesta. I problemi maggiori, per i militari, arrivano infatti, secondo il tenente colonnello Maiorano, comandante del reparto operativo di Genova, da «determinati atteggiamenti non molto lineari dal punto di vista professionale che rischiano di inquinare le prove. Alludo all'atteggiamento di certa stampa che sta divulgando notizie che avrebbero dovuto essere coperte da maggior riserbo e che sta strumentalizzando e travisando certi episodi rendendo sempre più difficile la ricostruzione dei fatti e l'accertamento della verità».

DILETTANTI / RINVIATI GLI INCONTRI PREVISTI PER OGGI

Stadi chiusi, anche il «Rocco»

L'incontro fra Triestina e Bolzano si giocherà pertanto domenica prossima

TRIESTE — L'Alabarda fa sosta ma non si ferma. La pausa di riflessione imposta dai vertici dello sport nazionale va rispettata, ma nella settimana che l'ha preceduta, la Triestina si è data da fare, eccome. L'amichevole internazionale di giovedì con gli sloveni del Mura ha dato esiti confortanti sullo stato di salute alabardata, ma Franco Pezzato non ha voluto fermarsi lì: una doppia seduta ha fatto seguito venerdì scorso, e anche ieri mattina tutti si sono presentati al Grezar prima del rompete le righe. I ranghi, si ricomporranno già martedì prossimo, quando sarà in programma un'altra doppia dose di sudore mattutino e pomeridiano. Per la ripresa del torneo, ospite al Rocco domenica 12 il Bolzano, l'Alabarda non vuol farsi trovare impreparata. «Forse - spiega capitan Marsich - sarebbe stato meglio per noi poter continuare senza la sosta.

Ci stavamo riprendendo bene dopo un leggero calo e ci trovavamo in un buon momento. Comunque, questa settimana di stop potrà servirci per recuperare completamente qualche infortunato. Contro il Bolzano saranno assenti per squalifica Liguori e Polmonari, il completo recupero di Jacono, e di qualcun altro sarà quindi fondamentale. ecco, forse in questo senso, la domenica di riposo arriva proprio a puntino». Il «condor» qui sopra fa riferimento a un periodo di leggero calo. I due pareggi consecutivi con Legnago e Arzignano sembrerebbero non essere stati ancora completamente digeriti. Bruciano infatti ancora. Ma l'ultima vittoriosa trasferta di Donada potrebbe aver rimesso le cose a posto dal punto di vista del gioco, della forma e del morale. «Secondo me - prosegue il "bomber alabardato" - non c'è stato alcun calo di forma, forse qualcosa è mancato sotto il profilo mentale: non abbiamo infatti giocato con la stessa intensità delle altre volte. L'importante ora è continuare così come abbiamo fatto durante tutto il girone di andata. In fondo, la squadra, a parte l'episodio Luparense, per il resto non ha praticamente mai sbagliato nulla. E poi, in questo inizio d'anno si è pure pagato un po' il prezzo della sfortuna».

Sfortuna che, in effetti, nel recente periodo si è un po' accanita contro la Triestina sotto forma di continui infortuni e squalifiche, mentre al Treviso, nello stesso periodo, è andato per contro proprio tutto per il verso giusto. «E sì, conferma Massimo, e proprio nel momento che sapevamo per noi più difficile: quelle famose prime sei partite del girone di ritorno. Non solo noi abbiamo patito infortuni e squalifiche, ma al Treviso, è pure capitato due volte di vincere al 90'. Si sapeva che il calendario sarebbe stato per noi sfavorevole e, come previsto abbiamo perso due punti sull'avversario diretto. Ce ne rimangono ancora 3 e, da quanto mi ha detto chi l'ha visto, ultimamente il Treviso nel secondo tempo comincia a calare sensibilmente. Chissà che questo non sia anche per loro un piccolo segnale di possibile crisi».

Crisi o non crisi passata dell'Alabarda, possibile o non possibile calo trevigiano, la morale è che comunque la Triestina continua a guardare le avversarie dalla vetta della classifica. E dal termine del periodo temuto e pericoloso mancano ormai due sole partite.

Alessandro Ravalico

TENNIS

COPPA DAVIS / PESCOSOLIDO E IL «CODINO» PORTANO L'ITALIA SUL 2-1 CONTRO I CECHI

Effetti di un «doppio Brandi»

Brandi e Pescosolido festeggiano con un abbraccio la vittoria nel doppio sui cechi.

NAPOLI — La Coppa Davis, non si stanca di ripetere Adriano Panatta, è competizione atipica, dalla particolare atmosfera, in cui può succedere tutto e il contrario di tutto. Ieri il capitano non giocatore dell'Italia tennistica ha avuto ancora una volta ragione: il doppio, sul quale non avrebbe potuto scommettere, gli ha dato quel punto che lui si aspettava di incamerare per mano di Andrea Gaudenzi. Hanno vinto, e persino nettamente, Stefano Pescosolido e Cristian Brandi, e ora l'Italia si trova a un singolare dalla vittoria, dalla qualificazione al secondo turno, in cui l'aspetterà chi vince tra Francia e Stati Uniti.

Si torna di conseguenza a far conto su Andrea Gaudenzi, che oggi alle 10 scenderà in campo contro Slava Dosedel, n. 30 mondiale, ridimensionato però da Renzo Furlan. «E io sono sicuro che Andrea farà un bel match» dice Panatta. Se così non fosse, Furlan sarebbe pronto per concedere la replica con Daniel Vacek.

L'Italia si scopre ricca, ma non sciupona. Ieri sera i conti di Panatta tornavano. Sperava di arrivare a oggi sul 2-1. Ora bisogna non lasciarsi prendere dall'euforia sparsa a squarciagola dai 4.000 spettatori presenti anche ieri.

Un entusiasmo candidamente calcistico, che esplodeva in presenza dei lob di Cristian Brandi. Il filiforme doppista con la coda di cavallo, ben sostenuto da Pescosolido, ha vissuto il pomeriggio più bello della sua carriera. Se ne è talmente commosso, che è andato a piangere sulla spalla di Panatta. «Sì, è vero - ha confessato -, mi sono messo a piangere dalla gioia, ho provato una grande emozione. Oggi ho raccolto il frutto di tanto lavoro. Ne ho fatto anche in palestra, per potenziarmi fisicamente, ma i risultati da questo punto di vista non sono entusiasmanti. Intanto qualche progresso l'ho fatto, ad esempio nel servizio».

Il servizio di Brandi ha funzionato bene, tanto che lo ha perso solo una volta, ma anche il resto del suo repertorio, da doppista vero, è emerso con bella costanza. Se ne è giovato il suo compagno, che ha potuto così mascherare i (rari) passaggi a vuoto, in questo aiutato anche dalla modesta aggressività degli avversari. «Abbiamo sofferto - racconta il bambinone ciociaro - a metà del terzo set, quando loro da 0-3 ci hanno rimontati fino al 4-4 ed in quei momenti è stato di grande aiuto il pubblico».

E' vero: quello è stato il punto più delicato dell'incontro per la coppia italiana. Nel nono gioco Brandi ha rischiato di perdere il servizio del 5-4: è stato il gioco più lungo, con i suoi 14 punti. All'italiano non entrava la prima ed insieme a Pescosolido ha dovuto annullare 4 palle-break agli avversari, prima di sfruttare un errore di Suk. Il tie-break, poi è invece andato via facile, grazie agli errori di Damm, più forte al servizio del compagno, ma meno abile a rete. Anche il quarto ed ultimo set è arrivato al tie-break, con la particolarità che nessuno dei 4 contendenti ha perso il servizio: Damm ha rischiato al primo ed al quinto gioco, concedendo però solo una palla.

Gli errori di Damm sono stati letali per il duo ospite. Ha concesso subito un mini-break, poi Pescosolido si è portato sul 3-0. Suk ha avuto due punti, ma Brandi ha ripreso a salire fino al 5-2. Damm al servizio aveva la faccia del condannato a morte. L'esecuzione era splendida. Con un lob Brandi ha firmato il 6-2. Infine Pescosolido ha sparato un dritto addosso a Suk. E il pubblico è esploso.

Risultato: Italia-Rep. Ceca 2-1: Pescosolido-Brandi b Suk-Damm 6-2, 1-6, 7-6 (7/3), 7-6 (7/2).

Altri risultati. Usa-Francia 1-1. Sudafrica-Australia 1-1. Belgio-Russia 0-3 (Russia). Germania-Croazia 3-0 (Germania). Danimarca- Svezia 2-1. Austria-Spagna 2-1.

IPPICA / RIUNIONE A MONTEBELLO

Il trotto non si ferma Alla ribalta i «tre anni»

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — L'ippica (che è emanazione dell'Unire, non del Coni) non si ferma in questa domenica che si può definire di «riflessione» dopo i tragici avvenimenti di Genova. Montebello apre i battenti questo pomeriggio per un convegno che intende ricordare la figura di Livio Cavalcante, apprezzato medico veterinario che per lunghi anni operò sulla piazza triestina. Appunto nel suo nome si disputerà la corsa principale, posta a inizio riunione e riservata ai puledri di tre anni, corsa che avrà al via cinque rappresentanti della generazione 1992 capitanati dal lanciatissimo Scorfano. Il puledro di Rossi si propone in veste di favorito, presentandosi all'appuntamento con un eloquente biglietto da visita sul quale è scritto «cinque vittorie consecutive».

Lanciatissimo dunque il figlio di Zebù e Dranske che in un campo snello forse troverà un unico avversario in grado di poterlo un tantino impensierire, Sibillino Jet. Preferibile nettamente a Slem del Nord, Serghein Sport e Sciamedapì, che completano lo schieramento, Sibillino Jet, figlio di Park Avenue Joe e allievo di Targhetta, terzo all'ultima uscita in 1.21.6, ha mostrato chiari sintomi di ripresa, probabilmente non sufficienti a mettere in forse il risultato. Quindi per Scorfano una nuova opportunità che proprio non dovrebbe fallire, subito dopo Sibillino Jet, e terza forza in campo Slem del Nord.

Per disposizione dell'Unire, quale attestato di solidarietà per la tragedia di Genova, l'inizio dell'odierno convegno, programmato per le 14.30, subirà un quarto d'ora di ritardo, e verrà osservato un minuto di raccoglimento prima del via della corsa di centro (la prima).

Nella seconda corsa, la riserva Totip che avrà al via ben 16 cavalli, scatterà l'operazione «trio». Ben sette milioni e 200mila lire di riporto, dovuti alla mancata aggiudicazione dell'ultima «trio» di domenica scorsa, rendono quanto mai stuzzicante la «caccia al tesoro». Campo affollatissimo, con diversi comprimari però, e sorti legate precipuamente alle possibilità dei soggetti che si avvieranno con i numeri di partenza migliori. Oxford Pap ha vinto l'ultima volta che si è cimentato sulla pista triestina, e può benissimo concedere il bis, però ci stanno Olmo Brazzà, in momento di fulgida vena, e l'altra ospite Opera Effe. Non ci sembra invece nel miglior momento Partial Db, in pole position, mentre Ireneo Jet, con il numero 15 di partenza, l'avrà molto dura e va ritenuto una sorpresa al pari di Pasadena (sistemazione contraria anche per l'allieva di Mazzuchini), mentre il «black horse» della situazione potrebbe risultare Pepe di Poggio.

Di buoni contenuti tecnici il miglio riservato ai «gentlemen» dove la coppia della «Magic Owl» formata dai velocissimi Nicckio Ks e Pegaso dovrà vedersela con l'ottima Pila Mat e con gli ospiti Olly Body, Olg Mo e Inasol. Nikkio Ks=Pila Mat sembra, comunque, l'accoppiata più probabile.

Nella «reclamare» per 4 anni, molta carne al fuoco e prospettive apprezzabili per Ringo Ra, a percorso netto però, e per Rubross, Rosetta Reed e Rend dei Colli. Due corse a seguire per i tre anni, la prima con un quartetto formato da Seles Bi, Sales du Kras, Sepio, e il debuttante Silik del Nord in grado di lottare per la vittoria, l'altra senz'altro alla portata di Selva d'Asolo, che non dovrebbe incontrare difficoltà per disporre di Sallio, mentre Sogna, Sigalona e Susy Ami sono le sorprese.

Lycristy è attendibile nel «doppio chilometro» di Categoria F/G, nel quale non sarà facile per Poldo Val e Lancillotto Rl rendere un nastro al cavallo di Roberto Destro, mentre, in chiusura, parata di interessanti 4 anni sul doppio chilometro, una corsa prenotata dal biondo Rotchild Om.

I nostri favoriti. Premio «Livio Cavalcante»: Scorfano, Sibillino Jet, Slem del Nord. Premio del Gatto: Oxford Pap, Olmo Brazzà, Opera Effe. Premio del Cavallo: Nicchio Ks, Pila Mat, Olly Body. Premio del Bue: Ringo Ra, Rubross, Rosetta Reed. Premio del Daino: Seles Bi, Sepio, Silik del Nord. Premio del Coniglio: Selva d'Asolo, Sallio, Sogna. Premio del Cane: Lycristy, Poldo Val, Lancillotto Rl. Premio degli Animali: Rotchild Om, Regal Bi, Ruez di Casei.

PALLAVOLO / LA DAYTONA BATTE LA SISLEY 3-1

Coppa Italia a Modena

Oltre 12mila spettatori hanno affollato il Palaeur per la finale

ROMA — Record di spettatori per la finale di Coppa Italia di pallavolo. In oltre 12mila hanno riempito il Palaeur di Roma per assistere al successo della Daytona Las Modena per 3-1 sulla Sisley Treviso.

L'equilibrio è durato solo un set, vinto dagli emiliani 15-12. Si attendeva la reazione trevigiana nel secondo set che però non è arrivata. Modena ha ringraziato e replicato 15-9. La Sisley ha trovato l'orgoglio nella terza partita (15-9) ma ha dovuto cedere alla precisione in battuta della Daytona che alla fine ha trionfato 15-4. Un successo decisamente meno sofferto di quanto ci si poteva attendere, vista la caratura delle due formazioni in lizza.

Si è trattato di una finale prevista tra i campioni dell'anno scorso di Modena e quelli tricolori della Sisley. In semifinale Modena aveva battuto l'Alpitour Cuneo favorita dall'assenza del bulgaro Ganev nelle file piemontesi. A senso unico invece la semifinale tra Sisley e Cariparma. Nessuna fatica hanno fatto Zorzi e compagni contro un avversario inferiore dal punto di vista tecnico e menomato dall'assenza di Giani e Botti.

L' Alpitour Traco Cuneo ha conquistato il terzo posto battendo nella finalina di consolazione la Cariparma 3- 0 (15-10, 15-9, 15-2). Per il sestetto emiliano due giorni da scordare.

L'ex ciclista Del Ben morto in Messico

PORDENONE — Aveva vinto il campionato italiano dilettanti nel 1983, in un'appassionante gara in Sicilia che lo aveva reso popolare in tutta Italia, ma soprattutto nella sua regione. Ieri notte, mentre si trovava in Messico con la fidanzata, Daniele Del Ben, sacilese, appena 32enne, è stato colto da un collasso cardiocircolatorio che non gli ha dato scampo. Era partito da casa una decina di giorni fa con il duplice intento di sbrigare qualche faccenda di lavoro e approfittarne per trascorrere un breve periodo di vacanza assieme alla fidanzata, Manuela Di Giusti, 32 anni. Legato alla Manuel Caffè di San Vendemiano da un rapporto d'affari oramai consolidato da tempo, era solito recarsi all'estero, ma solitamente rientrava senza concedersi periodi per sé. Ma stavolta aveva deciso diversamente. Nella notte tra venerdì e sabato Del Ben, ha accusato uno strano quanto forte dolore allo stomaco e si è accasciato. Lo ha soccorso la fidanzata che ha chiamato subito un'ambulanza sulla quale è deceduto durante il trasporto all'ospedale. Lo zio, ancora sconvolto, ha detto che Daniele non aveva mai sofferto di alcuna patologia consistente e che i dubbi sulla sua morte potranno essere risolti solo quando il corpo sarà rientrato in Italia.

Ma. Bo.

SOLENNE CERIMONIA NELLA SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'omaggio di Trieste ai suoi campioni iridati

ASSEMBLEA REGIONALE E PREMI AI PROTAGONISTI

Canottieri in passerella

TRIESTE — Si è svolta ieri nella sede del Circolo canottieri Saturnia, l'assemblea regionale della Federazione italiana canottaggio. Dopo i saluti di rito da parte dell'assessore allo sport del Comune di Trieste, Degrassi, del presidente del Coni regionale, Felluga e di quello provinciale Borri, ha preso la parola il presidente della Federazione italiana canottaggio, Gianantonio Romanini.

Questi ha iniziato il suo discorso introduttivo dei lavori dell'assemblea sottolineando come i remi italiani siano i primi nel mondo e confidando quindi su questo lusinghiero dato di fatto come sprone per affrontare il futuro con spirito di sacrificio. Spirito che, ha ribadito Romanini, mai ha difettato ai canottieri e anzi li spinge da 133 anni a lottare con invariata tenacia.

Il presidente federale ha insistito sul valore formativo non solo fisico ma anche morale di questo sport. Immancabile a questo punto il richiamo a oggi, giornata di lutto e senza sport, che come ha detto Romanini, nulla c'entra con certi eventi criminosi. I lavori veri e propri sono iniziati con la nomina del presidente e del segretario dell'assemblea. La scelta unanime è caduta su Romanini per la prima carica e su Silvio Deganello, segretario del comitato regionale, per la seconda. Si è quindi passati al secondo punto all'ordine del giorno, e cioè la premiazione di atleti, allenatori, nonché la consegna dei trofei alle società.

Il presidente del comitato regionale della Federazione italiana canottaggio, Mario Sivitz, si è incaricato del conferimento dei riconoscimenti. Le prime a essere premiate sono state le campionesse italiane del «due di coppia» Eva Bruno e Fabiana Gleria del Circolo canottieri Saturnia. È toccato poi agli altri due campioni italiani Massimo Hrovatin del Saturnia e Martina Orzan del Circolo marina mercantile Nazario Sauro. Le premiazioni sono continuate con Riccardo Dei Rossi, campione del mondo in «quattro senza» a Indianapolis, ancora Martina Orzan e Giuliano Destabile e Barbara Pelos della Società nautica Pullino di Muggia, che ha partecipato in qualità di riserva ai campionati del mondo di Indianapolis.

Un particolare riconoscimento è andato a Ennio Fermo, categoria veterani «over 40». Sivitz ha poi ricordato quei membri della famiglia remiera scomparsi nel 1994: tra questi è il giornalista Costante Auria. Alla loro memoria è stato dedicato un minuto di silenzio.

Dopo la relazione morale del presidente, sono stati presentati i bilanci, quello consuntivo del '94 e quello preventivo del '95: entrambi sono stati approvati all'unanimità. L'assemblea si è conclusa con la presentazione del calendario remiero del '95 e con la proposta, accettata, di variazione delle tasse di iscrizione delle regate regionali. Vi è stato anche uno strascico polemico: il presidente della Società canoa San Giorgio, Ermanno Scrazzolo, ha chiesto un aiuto alla Federazione per il campo-gara di San Giorgio di Nogaro, sul fiume Corno, ritenendolo molto più affidabile per le gare della pur bellissima riviera barcolana.

Massimo Vascotto

TRIESTE — Significativa cerimonia nella sala del consiglio comunale di Trieste. Alla presenza del sindaco Riccardo Illy, dell'assessore comunale allo sport Franco Degrassi, dei presidenti del Coni regionale Emilio Felluga e provinciale Stelio Borri, nonché del presidente della federazione canottaggio e componente della giunta nazionale del Coni Gianantonio Romanini, sono stati premiati i dodici atleti triestini che, nel corso del 1994, si sono laureati campioni del mondo. Alla cerimonia sono intervenuti anche il commissario del governo Luciano Cannarozzo, il vicepresidente della giunta regionale Roberto Antonione, l'assessore Cristiano Degano e il presidente del consiglio comunale di Trieste Ettore Rosato.

Portando all'inizio della cerimonia il saluto dell'amministrazione comunale, il sindaco Illy ha tra l'altro voluto ringraziare questi campioni per i risultati e per la preziosa immagine che hanno saputo dare all'estero della nostra città. L'impegno, il sacrificio, lo spirito di competizione e la lealtà - ha detto Illy - sono tutti elementi di cui la città ha bisogno e che possono essere utili anche nell'economia e nella politica.

Alle parole del sindaco hanno fatto eco quelle di Romanini, che nel compiacersi per l'iniziativa ha sottolineato, e ricordato, la presenza di Trieste nel panorama sportivo nazionale.

I triestini mondiali in posa nella sala del Consiglio comunale. (Foto Lasorte)

Di particolare significato quindi l'intervento dell'assessore comunale Degrassi, che ha parlato da sportivo a degli sportivi. «So quanto lavoro, quanto sacrificio, quanta dedizione ci sia dietro questi risultati - ha detto Degrassi - non sono risultati che nascono dal caso o dall'improvvisazione; c'è un lavoro di anni non solo per l'atleta, ma per i tecnici, gli allenatori, i preparatori e, qui siamo in buona parte fra persone che vivono lo sport e ad esso vi si dedicano sotto varie forme, quindi sappiamo quanto tutta la società di appartenenza degli atleti vi lavori, quanto facciano gli organismi federali per raggiungere risultati di questo livello.

«Dietro a ogni campione c'è sempre un patrimonio di esperienze, di lavoro che è essenziale oltre alle indispensabili doti fisico-tecniche, per ottenere questi altissimi risultati. Pertanto anche a tutti loro va il nostro sentito ringraziamento. Fa piacere constatare come fra i nostri massimi atleti predominino le discipline sportive legate al mare, fatto questo naturale per Trieste che dal mare, da sempre, ha tratto la sua linfa vitale e grazie al mare è diventata grande.

«Fa anche piacere rilevare come fra questi campioni ci sia una presenza femminile significativa, anche questa caratteristica peculiare della nostra città, che ha da sempre visto svilupparsi lo sport senza discriminazioni di nessun tipo.

«Ma, purtroppo, questa manifestazione si svolge in una giornata nella quale gli stadi, i campi di gioco, i campi di regata, sono chiusi, in una giornata di lutto per lo sport nazionale, in una settimana che è stata definita di riflessione, per meditare sul grave fatto di Genova, e su quei tristi episodi che da troppo tempo e con troppa frequenza avvengono e che nulla hanno a che vedere con lo sport. E' proprio nella pratica sportiva che va ricercato e trovato l'antidoto a queste alienanti manifestazioni di intolleranza.

«Un'ultima considerazione sullo sport cittadino che ha vissuto nel 1994 momenti di luce e di ombre - ha proseguito Degrassi -. Momenti di luce come quelli che hanno portato gli atleti qui presenti a raggiungere i massimi livelli mondiali; momenti d'ombra come quelli che hanno visto molte discipline sportive in difficoltà con il rischio addirittura di vederle cancellate dal panorama cittadino. C'è un grosso problema di impianti sportivi che vede Trieste, nonostante abbia sempre contribuito in maniera sensibile allo sviluppo dello sport nazionale, in posizione certamente anomala e deficitaria. Bisogna assolutamente modificare questo stato di cose.

«L'amministrazione comunale - sono sempre parole dell'assessore - sta facendo quanto è in suo potere per correggere questa situazione».

All'intervento di Degrassi è seguito quello del presidente del Coni provinciale Stelio Borri, che ha presentato a uno a uno i campioni del mondo di Trieste '94.

Dalla sala del consiglio comunale gli applausi per il canottiere Riccardo Dei Rossi, per il pescasportivo Bruno Cocciolo, per il saltatore disabile (ma abilissimo) Alessandro Kuris, per la sciatrice d'erba Cristina Mauri, per le veliste Elena Pesle e Francesca Pitacco, per i protagonisti della «quarter ton cup» Roberto Bertocchi, Vittorino Filippas, Fabio Bernes, Pietro Perelli, Alessandro Re, Agostino Vidulli.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro
richieste

BANCONIERA barista esperta e referenziata offresi per orario diurno. Telefonare 275435. (A1390)

CAMERIERE o banconiere offresi part-time tel. 631807. (A1349)

OFFRESI ragazza 22 anni diplomata, operatrice commerciale per lavoro serio, tel. ore pasti 040/381573. (A00)

SERIA volonterosa cerca lavoro di responsabilità pratica commercio acquisti, vendite, amministrazione, personale. Scrivere a Cassetta n. 26/K Publied 34100 Trieste. (A1447)

SIGNORA bella presenza dinamica esperta gestione attività commerciali offresi. Scrivere a Cassetta n. 27/K Publied 34100 Trieste. (A1447)

VENTIDUENNE serio volonteroso tecnico industrie elettriche elettroniche analista programmatore militesente cerca qualsiasi lavoro serio telefonare ore pasti 040/829553. (A1358)

VENTOTTENNE esperta uso computer programmi impaginazione grafica illustrazioni offresi casa editrice, tipografia, studio grafico. Tel. 040/947316. (A1392)

18ENNE con qualifica contabile conoscenza p.c. cerca lavoro richiede ed offre massima serietà. Telefonare ore pasti 040/812179. (A1230)

4 Impiego e lavoro
offerte

A. Jean Louis David di V. S. Caterina 8 cerca mezzelavoranti e giovani lavoranti desiderose di migliorare per prossima nuova apertura, presentarsi in negozio da martedì tel. 631618. (A1342)

APPRENDISTA banconiere motivato assumesi con documenti in regola. Telefono 300218. (A1440)

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida patentato giovane pratico posto stabile. Scrivere a cassetta n. 23/K Publied 34100 Trieste. (A1427)

AZIENDA distribuzione moderna presente in regione cerca per prossima apertura Monfalcone - mandamento: salumieri/e, macellai/e, addetti alle vendite, magazzinieri. Si richiede esperienza. Inviare curriculum a Cassetta n. 11/K Publied 34100 Trieste. (C013)

AZIENDA distribuzione prodotti surgelati facente parte primario gruppo alimentare seleziona n. 2 addetti attività supporto vendite. Richiedesi età 20/32, milite assolto, patente B. Sede lavoro Trieste. Per appuntamento tel. 040/208293. (A1196)

AZIENDA grafica cerca collaboratore buona conoscenza Ventura e Corel-Draw. Manoscrivere a cassetta n. 18/K Publied 34100 Trieste. (A1383)

AZIENDA importanza nazionale settore moda, pubblicità, spettacolo, seleziona validi collaboratori 25/40.enni, per stimolante vendita d'ufficio per Friuli e Slovenia. E' preferibile conoscenza lingua slovena. I candidati verranno selezionati presso sede di Ud. 049/8933911 chiedere di Minto. (G196)

AZIENDA pubblicitaria nazionale cerca per la zona di Trieste e provincia capogruppo vendita dinamico e ambizioso. Richiedesi forte motivazione alla vendita personale e capacità di organizzare l'attività degli agenti per l'acquisizione di spazi pubblicitari su prestigiose pubblicazioni. Offresi: elevata remunerazione e concrete possibilità di carriera. Scrivere a casella n. 8/K Publied 34100 Trieste. (G/To)

CERCASI apprendista banconiera con esperienza max 19.enne presentarsi lunedì dalle 10 alle 13 Viale XX Settembre 18.(A1369)

CERCASI commesso magazziniere esperto ricambi auto nazionali estere, milite esente, con conoscenza serbocroato. Scrivere fermo posta Ts 17 C.I. n. 041867. (A884)

CERCASI falegnami artigiani per arredamenti in tutta Italia. Scrivere Casella postale n. 3 Pieris. (C008)

CERCASI magazziniere autoricambi conoscenza lingua slovena anche croata. Telefonare allo 0481/536991. (A00)

CERCASI operai segantino in Manzano telefonare 0336-595142 ore ufficio. (B00)

CERCASI urgentemente impiegato/a residente provincia Gorizia - Bassa friulana. Richiedesi: bella presenza, disponibilità, dinamicità, dialettica, buona conoscenza tedesco. Età minima 24 anni. Telefonare Ag. Ribi 0431/80166 Grado. (C0015)

CERCHIAMO collaboratori/ici anche part-time da inserire nel nostro organico, guadagno 400 mila settimanali. Telefonare lunedì dalle 13 alle 15 0481/778002. (C077)

CERCHIAMO elemento proveniente settore vendite servizi finanziari assicurativi cui affidare organizzazione e gestione rete distributiva prodotti assicurativi vita e linea persone. Disponiamo di consistenti portafogli clienti sui quali operare ed offriamo condizioni adatte a soddisfare qualsiasi candidatura. Zone di lavoro Gorizia, Monfalcone, limitrofi. Inviare curriculum a: GIERREPI - RELAZIONI PUBBLICHE - Gorizia - Via del Carso 15, citando sulla busta: RCGV.(B00)

IMPORTANTE azienda prodotti chimici, detergenti, cartacei per comunità, ristorazione, lavanderie seleziona venditori prov. Ts-Go; offresi provvigione, premio aziendale fisso mensile diaria giornaliera incentivi. Liquidiamo mensilmente sul fatturato tel. 0336 - 901145 o fax 040 - 3720070. (A1323)

INDUSTRIA triestina cerca giovani massimo venti anni con esperienza elettro-meccanica da inserire nel settore assistenza macchinari impianti. Scrivere a cassetta n. 9/K Publied 34100 Trieste. (A1335)

LA Key Servizi seleziona ambosessi da inserire quali animatori in strutture turistiche anche alla prima esperienza. Gli interessati di età compresa tra i 18 e i 26 anni con la conoscenza di almeno una lingua straniera si potranno presentare presso la sede Key Servizi in via degli Artisti n. 9 a Trieste il giorno martedì 14 febbraio dalle ore 16 alle ore 19. (A1453)

MAGAZZINIERE pratico vendita banco provenienza idrotermosanitaria conoscenza lingue slave nota società cerca per assunzione immediata. Manoscrivere a Cassetta n. 25/K Publied 34100 Trieste. (A1446)

MARCHIO nazionale per centro estetico a Trieste cerca signorine 20-30 anni telefonare al 351027. 9-12.30 (A1376)

MARCHIO nazionale settore bellezza cerca signorina 20-30 anni motivata bella presenza buon rapporto con pubblico da inserire in proprio centro Trieste assunzione immediata corso di formazione. Telefonare al 351027 9-12.30 no perditempo. (A1271)

NEGOZIO centrale cerca commessa esperta venditrice. Scrivere a Cassetta n. 24/K Publied 34100 Trieste. (A00)

ODONTOTECNICO esperto cercasi telefono 040/633101 7.30-17. (A1398)

PARRUCCHIERE cerca lavorante e mezzalavorante tel. sabato allo 040/638041 domenica allo 040/944173. (A1303)

PERITO CHIMICO cerchiamo per reparto produzione farmaceutica. Possibilità di carriera. Richiesto buon curriculum di studi e possibilmente esperienza lavorativa anche nella manutenzione macchinari o impianti elettrici. Conoscenza inglese tecnico. Il candidato ideale possiede forte motivazione professionale e una grande capacità di lavoro. Sede lavoro: Trieste. Inviare curriculum dettagliato a: Cassetta n. 22/K Publied 34100 Trieste. (A1410)

PROGRAMMATORE-INSTALLATORE di software applicativo di gestione industriale primaria azienda regionale cerca per le sedi di Udine e Trieste. Si richiede esperienza nel settore. Scrivere Cassetta 12/K Publied 34100 Trieste. (G1293)

RAS Riunione Adriatica di Sicurtà - Fingest s.r.l. Agenzia Principale di Trieste ricerca per il potenziamento della propria organizzazione 2 ambosessi laureati o diplomati da avviare alla carriera di Agenti Speciali di Città. Offresi anticipo provvigionale garantito, corso di formazione professionale, interessanti piani di carriera. Inviare curriculum vitae manoscritto a FINGEST s.r.l. Agenzia RAS - Corso Italia 21 - 34121 Trieste. (A1343)

SCUOLA polizia privata, livello nazionale, seleziona e prepara ambosessi alle professioni: detective, polizia femminile, guardia giurata. Scrivere a cassetta 6/K Publied - 34100 Trieste. (G00)

SOCIETà cooperativa cerca segretaria pratica presentarsi lunedì 6 febbraio dalle 14 alle 15 via Pascoli 29/A Trieste. (A1373)

SOCIETà navigazione cabotaggio sopra/sotto 3000 tsl cerca personale navigante, inviare curriculum: P.S. Casella Postale 60, 30020 Quarto d'Altino (Ve). (G/PD)

SOCIETà scientifica cerca segretaria, scadenza giugno 1996 perfetta conoscenza lingua inglese scritta parlata inviare curriculum et referenze a cassetta n. 4/K Publied 34100 Trieste. (A1294)

SOCIETà trasporti cerca ragioniere militeassolto conoscenza inglese, uso computer, residente Monfalcone, scrivere a cassetta N. 29/H Publied 34100 Trieste. (A1164)

STUDIO commercialista cerca collaboratrice con esperienza specifica e praticante. Dettagliato curriculum a cassetta n. 17/K Publied 34100 Trieste. (A1379)

Continua in 27.a pagina

SWEDEN & MARTINA S.p.A
Azienda Leader settore odontoiatrico
ricerca **venditori/venditrici**
per consolidamento mercato costituito da innovativi ed esclusivi prodotti per la zona di **TRIESTE.**
OFFRESI portafoglio clienti attivo, ottimo trattamento economico, assistenza commerciale.
Telefonare 049/5290300 Signora Rossi.

BICASA s.p.a.
Strumenti scientifici e arredamenti per laboratori
cerca
Agente per FRIULI
già introdotto nel settore per sviluppo clientela
Tel. 039/60.29.243

PERMA PARIS
Multinazionale leader nel settore dei prodotti tricologici e per l'acconciatura femminile (linea acconciatori per signora) ricerca:
AGENTE DI COMMERCIO (AMBOSESSI)
per le province di Trieste e Gorizia
SI RICHIEDE: esperienza di vendita nel settore • dinamismo • personalità • buona presenza • auto propria.
SI OFFRE: importante portafoglio clienti • inquadramento Enasarco • provvigioni ed incentivi • costante aggiornamento tecnico/professionale.
Le persone interessate dovranno inviare un dettagliato C.V. a:
SIPAP SpA - VIA CADIGHIARA 45 - 16133 GENOVA - FAX 010-396537

IL GOVERNATORE DI BANKITALIA AL VERTICE G7

«I tassi non si toccano»

Per Fazio l'inflazione preoccupa ancora - Una ricetta per il risanamento

Sulla posizione di via Nazionale incidono le decisioni della Fed e della Gran Bretagna che hanno alzato il costo del denaro

ROMA — «Non c'è alcuno spazio per la riduzione dei tassi d'interesse». Da Toronto, dove partecipa ai lavori dei G7, il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio ha fatto piovere una nuova doccia fredda su quanti si attendono a breve un ammorbidimento della stretta creditizia. Il nostro Paese non seguirà la strada di Stati Uniti e Gran Bretagna che hanno alzato nei giorni scorsi il costo del denaro, «ma certo non percorrerà la strada opposta». Non ci sono le condizioni.

E questo perchè, malgrado letture ottimiste, l'andamento dell'inflazione, a giudizio del governatore, resta preoccupante. «Il miglioramento si è fermato - ha fatto notare - e i prezzi ancora non flettono». A fronte di tale situazione «una politica monetaria più espansiva significherebbe aprire la strada nel breve termine ad azioni più restrittive e tassi più alti». La Banca d'Italia valuterà comunque con attenzione quanto avverrà sia sul piano interno che su quello internazionale. E finchè altri Paesi tengono una linea restrittiva c'è poco spazio per diminuzioni.

«Quando si naviga in mare aperto - ha spiegato con metafora marinara - bisogna sempre vedere che tempo fa fuori».

Sul piano interno qualcosa sia pur non nel brevissimo periodo potrebbe muoversi. Manovra-bis, riforma delle pensioni, recupero di fiducia e credibilità internazionale potrebbero essere altrettanti tasselli per una discesa dei tassi. Sulla manovra Fazio non è entrato nei dettagli dei provvedimenti, ma ha ripetuto la ricetta di via Nazionale. Una manovra da 18-20 mila miliardi affiancata da «una riforma strutturale delle pensioni» in un pacchetto complessivo da raccordare «funzionalmente alla legge finanziaria per il 1996».

Qualche parola in più il governatore l'ha spesa proprio sulle pensioni. «La riforma era già prevista nella Finanziaria di quest'anno e va fatta». E questo per assicurare respiro alla manovra di risanamento. «Chi compra un titolo italiano a 10 anni - ha sostenuto - non è interessato solo al disavanzo '95, ma anche all'andamento degli anni successivi». E' quindi decisivo rimettere in carreggiata il sistema previdenziale. «Se non sarà riformato tra 10 anni non sarà più in grado di funzionare. E i mercati finanziari non fanno che anticipare questa difficoltà».

Proprio la continuità del risanamento deve essere l'arma da usare. Anche se si vuole rientrare nello Sistema monetario europeo. «Non è irrealizzabile il traguardo di un disavanzo corrente pari al 3% del prodotto interno lordo, dettato a Maastricht per la convergenza europea».

L'obiettivo non si raggiungerà probabilmente nei tempi previsti «ma non saremo certo gli unici fuori tempo massimo».

p. t.

Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio.

IL FRIULI-VENEZIA GIULIA NEI DATI ECONOMICI DELL'ISTAT

Una regione a crescita rallentata

Registrato il più modesto incremento (+0,2%) del Pil fra le aree «ricche» del Nord-Est

La ricchezza in Italia abita sempre al Nord. Il Trentino Alto Adige ha fatto segnare un +3,5 per cento, il Veneto +2,5 per cento. Il Mezzogiorno paga il prezzo della crisi.

ROMA — La ricchezza in Italia abita sempre al nord e al centro. Se nel 1992 l'Italia nel suo complesso ha presentato una crescita del prodotto interno lordo (a prezzi del 1985) pari allo 0,7%, nel Mezzogiorno è diminuito dello 0,5%, rispetto all'anno precedente, con punte massime dell'1,9% per la Calabria, e al nord e al centro invece è aumentato dell'1,2%.

A esaminare i conti economici delle regioni per il 1992 è l' Istat che pubblica i dati economici regionali, «sempre più importanti, non solo per l' analisi dei divari - sottolinea l' istituto statistico- ma anche perchè essi vengono utlizzati per la ripartizione delle risorse comunitarie destinate alle politiche di sviluppo». In questa radiografia economica regionale appare che anche al nord la ricchezza si distribuisce in maniera differente: la crescita del Pil è stata infatti più accentuata nelle regioni nord-orientali (più 2%) con una punta massima in Trentino Alto Adige dove il prodotto interno lordo è aumentato del 3,5%, seguito dal Veneto (più 2,5%). La crescita più contenuta si è registrata invece nel Friuli Venezia Giulia (più 0,2%). In questo quadrante dell' Italia la crescita dei consumi è stata pari all'1,2%.

Nell'Italia del Nord-Ovest l'aumento del prodotto interno lordo è stato contenuto nello 0,3%. Gli aumenti più consistenti sono stati registrati in Valle D'Aosta (più 2,7%) e Liguria (più 1,5%).

In Piemonte e Lombardia c'è stata invece una stagnazione dell' attività produttiva dovuta soprattutto alla crisi dell' industria : il valore aggiunto ai prezzi '85 di tale settore è diminuito infatti dello 0,1%, mentre una forte crescita è stata registrata per il valore aggiunto del settore agricolo (più 12,2%). Alla stagnazione del Pil ha fatto riscontro una crescita contenuta dei consumi finali pari all'1%. Buoni i risultati nell'Italia centrale dove il Pil è cresciuto dell'1,6% ed ha interessato tutte le regione ad eccezione della Toscana (- 0,2%). Crescite più accentuate nel Lazio (più 2,7%) e nelle Marche (più 2,1%). Riduzioni del valore aggiunto si sono registrate nell'agricoltura e nell'edilizia, mentre l'industria ha segnalato un incremento del 2,4%. Al centro si è registrato anche il più alto aumento dei consumi, pari all'1,6%.

Ma è stato il Mezzogiorno a pagare il prezzo più alto alla recessione che ha colpito l'economia italiana. Nel 1992 (ultimo dato disponibile) il prodotto interno lordo nel sud del paese è diminuito, rispetto all'anno precedente, dello 0,5%, mentre nel Centro- Nord è cresciuto dell'1,2%.

L'analisi indica però che Basilicata e Sicilia hanno conseguito risultati in controtendenza rispetto alla generalizzata performance negativa del Meridione. Quanto poi all'Italia centro-settentrionale (incremento medio del Pil pari all'1,2%), il Nord-Est ha contribuito per il 2%, il centro per l'1,6% e l'area del nord- ovest per lo 0,3%.

L'andamento negativo del prodotto interno lordo al sud ha riguardato tutte le regioni continentali ad eccezione della Basilicata (+2,3%), con cadute del Pil pari allo 0, 9% in Abruzzo, all'1,3% in Campania, all'1,6% in Puglia e all'1,9% in Calabria. Nelle isole la contrazione del Pil ha colpito la Sardegna (-0,2%), mentre la Sicilia ha visto crescere la propria economia dello 1,5%.

Il negativo andamento del Mezzogiorno - sottolinea l'Istat - è dipeso principalmente dalla forte caduta del valore aggiunto agricolo (-9,1%). Netta, poi, è stata la crisi della trasformazione industriale e dell'edilizia (-4% in entrambi i settori), solo in parte compensata dal modesto sviluppo del terziario (+1,6%). Dal lato della domanda, significativa è stata la caduta degli investimenti fissi lordi (-3,5%), mentre i consumi finali sono aumentati dell'1,4% con una variazione dell'1,5% per la componente privata.

LA MAPPA DEL BENESSERE

Otto milioni di poveri

ROMA — Otto milioni di poveri, concentrati ancora in massima parte nelle regioni meridionali. Istat e Commissione di indagine sulla povertà, lo speciale organismo istituito presso la presidenza del Consiglio, disegnano così la mappa del benessere nazionale, una mappa nella quale ancora una volta le tinte più fosche vengono dal Sud sul quale ha pesato maggiormente l'onda lunga di una recessione che emerge anche dalle tabelle dell'Istat.

Nel nostro Paese infatti, secondo i dati raccolti dalla commissione di indagine sulla povertà, 8 milioni e mezzo di persone (il 15 %) hanno un reddito inferiore alla metà del reddito medio e possono essere definiti «poveri». Nel Sud questa condizione di povertà riguarda il 26,4 % delle persone. Più nel dettaglio si vede che nel nostro paese 3.093.000 famiglie sono in stato di povertà, 700.000 sono gli anziani che vivono con la pensione sociale, 298.000 gli invalidi parziali con reddito fino a 4 milioni (dicembre 1992), 307.000 gli invalidi totali, 100.000 i ciechi e 15.000 i sordomuti con reddito non superiore a 17 milioni.

COME È CRESCIUTO IL PIL IN ALCUNE REGIONI

Regione	Variazione
Regioni Nord-orientali	**+2%**
• Trentino Alto Adige	+3,5%
• Veneto	+2,5%
• Friuli Venezia Giulia	+0,2%
Regioni Nord-ovest	**+0,3%**
• Valle d'Aosta	+2,7%
• Liguria	+1,5%
Isole	
• Sicilia	+1,5%
• Sardegna	–0,2%
Regioni Italia centrale	**+1,6%**
• Lazio	+2,7%
• Marche	+2,1%
• Toscana	–0,2%
Regioni del Mezzogiorno	**–0,5%**
• Abruzzo	–0,9%
• Campania	–1,3%
• Puglia	–1,6%
• Calabria	–1,9%
• Basilicata	+2,3%

P&G Infograph

TIRATA IN BALLO ANCHE LA CARIPLO

Padova verso Crt: sussurri e smentite

Servizio di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE — *A.A.A. Trieste vendesi.* Dopo la Stock e la Ferriera di Servola «un altro simbolo di Trieste è oggetto di trattative: la Cassa di risparmio». Il settimanale *Panorama*, uscito ieri, ha ripreso in poche righe con questo titolo una serie di indiscrezioni intorno alla Cassa triestina: due istituti, la Cassa di Padova e la Cariplo, sarebbero in corsa per negoziare un accordo societario. Le voci di una *supercassa* fra istituti del Triveneto sono ormai ricorrenti, ma non trovanno altro che smentite. «Nessuna trattativa in corso. Solo fantasie.» - replicano i vertici della Cassa di risparmio triestina.

Di fatto se l'istituto di Padova (già alleato con la Cassa di Venezia) si affiancasse alla banca triestina si costituirebbe una realtà creditizia con quasi 13 miliardi di depositi: sarebbe il secondo polo bancario del Nord-Est. Trieste, tuttavia, ha sempre assunto una posizione netta. Il 30 aprile dello scorso anno, nella prima assemblea della Cassa triestina divenuta Banca-Spa, di fronte a quasi 500 azionisti, il presidente, Roberto Verginella disse che «la Cassa non rinuncerà alla sua autonomia gestionale e alla sua identità. Continueremo sulla strada delle collaborazioni, come quella avviata con Adriativa, con la Cassa di Venezia e le Generali».

In effetti proprio i rapporti di lunga data con l'istituto lagunare (reduce da un difficile '93, con un risultato netto negativo di oltre 198 miliardi) sembrerebbero aver innescato nuovamente sussurri e grida su possibili movimenti. Padova, infatti, conta già su di una alleanza in corso con Venezia che qualcuno vedrebbe come una possibile chiave d'accesso in questo futuristico *puzzle* bancario. Tutto questo mentre la Cassa di risparmio di Verona ha ormai collaudato l'intesa con la Cassa di risparmio di Udine che controlla con un quota del 25 per cento.

La Crt, insieme all'istituto lagunare è socio di minoranza (con il 49 per cento) di Adriativa, la joint venture bancaria e assicurativa, controllata dalle Generali con il 51 per cento, che nei primi cinque mesi del 1994 aveva fatto segnare circa 9 miliardi di premi. Secondo *Panorama* anche la Cariplo, che conta su di una partecipazione (10 per cento) nella Cassa di Gorizia (la Cassa lombarda è interessata alle strategie di espansione dell'istituto isontino in Slovenia), sarebbe in corsa per insediarsi a Trieste. Ma anche da Milano sono piovute smentite.

In questo gran calderone di ipotesi, troverebbe spazio anche la proposta di Alessio Pasquantonio, presidente del Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia, che non vedrebbe male una grande Mediobanca del Nord-Est che nascerebbe dalla fusione fra la banca di credito speciale che guida la Friulia, la finanziaria regionale, e la Finest, la società di Pordenone per lo sviluppo nei Paesi dell'Est. Proprio nel settembre scorso la Crt (che ha aperto un ufficio di rappresentanza in Slovenia) aveva siglato un accordo con la Finest «nel quadro di una politica di espansione nei Paesi dell'Est europeo».

In tutto questo grande fermento, da Trieste arrivano soltanto pacate ma ferme reazioni. La Fondazione presieduta da Renzo Piccini controlla saldamente l'86 per cento mentre il resto è frammentato fra circa 6.000 piccoli azionisti: «Non c'è alcun movimento in atto- risponde il direttore generale, Giuliano Grassi. I vertici della Crt confermano che «qualsiasi cessione o passaggio di quote è da escludere». Insiste il vicedirettore, Nerio Benelli: «Non abbiamo alcuna collaborazione allo studio».

Renzo Piccini

Intanto però queste voci hanno messo in allarme i sindacati che hanno cercato verifiche immediate raccogliendo ancora smentite.

L'utile netto della Cassa triestina, nel 1993, è stato di oltre 13 miliardi. Le risorse complessive amministrate hanno toccato la cifra di 6.482 miliardi con un incremento del 6,2 per cento. L'operazione di aumento di capitale avvenuta lo scorso anno, con l'ingresso iniziale di 5.260 soci, aveva fruttato circa 400 miliardi. La prossima assemblea dell'istituto dovrebbe tenersi a luglio con la nomina del nuovo consiglio d'amministrazione. L'istituto può contare su 46 sportelli ai quali si devono aggiungere gli uffici di rappresentanza di Milano e di Capodistria. Sempre in attesa di prossime possibili mosse, peraltro annunciate, verso Est.

L'AFFARE CREDIT-ROLO

Ottolenghi: «Gli azionisti sono i veri vincitori»

BOLOGNA — «I veri vincitori sono gli azionisti del Rolo che hanno conseguito un risultato finanziario di straordinario rilievo». Emilio Ottolenghi, presidente del consiglio di amministrazione del gruppo bancario Credito Romagnolo, vincendo la riservatezza che ha caratterizzato il suo modo di agire durante tutta la vicenda dell' offerta pubblica di acquisto del Credit sul Rolo, ha commentato così l'esito della «battaglia» conclusasi ieri.

«In meno di tre mesi - ha detto Ottolenghi - il Credit ha dovuto aumentare il proprio impegno economico dell'88%, dai due mila miliardi di [illegible] prima incongrua offerta ai 3770 miliardi attuali. Un incremento impensabile fino a pochi mesi fa - ha proseguito - che ha concretizzato il più alto corrispettivo in contanti mai pagato in Europa per un gruppo bancario oggetto di un'opa».

Ottolenghi ha quindi rilevato che «molti azionisti, me compreso, avrebbero preferito» che la banca dopo 99 anni di autonomia entrasse nel secondo secolo della sua storia «senza presenze dominanti», continuando a svolgere «con successo il ruolo di azienda aggregante nella ristrutturazione del sistema bancario italiano».

«Anche il Credit e i suoi azionisti - ha poi aggiunto il presidente del Gruppo Romagnolo - potranno trarre vantaggi da questa operazione mantenendo inalterata l'identità del Rolo, la natura dei rapporti con la clientela e l'eccezionale patrimonio di risorse umane che la banca e coloro che l'hanno governata hanno saputo formare nel tempo».

«L'imponente investimento compiuto dal Credit per acquisire il nostro Gruppo - ha concluso Ottolenghi - dimostra che proprio l' istituto milanese ha fiducia nella solidità, nell' efficienza e nelle potenzialità di crescita del Rolo. E' interesse del Credit, in quanto azionista e protagonista del sistema bancario, che le positive intenzioni di oggi, più volte espresse, siano corroborate dalle decisioni coerenti di domani».

Tamburi di guerra commerciale fra Stati Uniti e Cina

WASHINGTON — Rullano i tamburi della guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina: stanchi di tonnellate di fiocchi d'avena finti americani, stufi di decine di migliaia di compact disc «originali», ma made in China, arrabbiati per il continuo pirataggio del miglior software di Boston, gli americani hanno detto basta, imponendo ieri sanzioni punitive contro Pechino. E poche ore dopo la Cina è passata al contrattacco, stabilendo salati balzelli sulle merci americane.

Il rappresentante americano per il commercio Mickey Kantor ha annunciato la decisione di applicare sanzioni commerciali del 100 per cento su 35 tipi di merci di importazione cinesi, dalle biciclette ai prodotti in plastica, dai telefonini ai tessuti di seta, per un valore complessivo di oltre un miliardo di dollari. E' la maggiore azione di questo tipo mai intrapresa dal governo americano.

La risposta cinese non si è fatta attendere: un aumento del 100 per cento delle imposte su cassette, compact disc, sigarette, alcolici, cosmetici, pellicole fotografiche e programmi per computer.

I due paesi, che nel 1994 hanno commerciato per quasi 50 miliardi di dollari (con un attivo cinese di 30 miliardi), si sono dati tempo fino al 22 febbraio per evitare una guerra commerciale.

Se entro quella data la contesa sulla proprietà intellettuale non sarà risolta, entreranno automaticamente in vigore le sanzioni reciproche.

L'anno scorso, quando Washington annunciò sanzioni analoghe in seguito ad una disputa sui tessili, un accordo fu raggiunto entro cinque giorni.

Sono in gioco, oltre al commercio, anche una serie di joint venture ambiziose, compresa quella per la coproduzione di autombili americane, che i cinesi hanno minacciato di bloccare.

La guerra delle sanzioni è scoppiata dopo un negoziato durato 18 mesi per risolvere quello che gli americani considerano un furto di diritti d'autore, brevetti e marchi registrati.

L'ultimo «round» si è concluso la settimana scorsa con un nulla di fatto. Un invito americano ai cinesi a recarsi a Washington ieri per un ultimo tentativo non ha avuto risposta. Gli Usa chiedono che siano fatte rispettare una serie di nuove leggi in Cina, adottate, appunto, per proteggere la proprietà intellettuale dei prodotti stranieri.

Annunciando le misure americane, Kantor ha mostrato una scatola di fiocchi d'avena recante una «flagrante copia» del famoso logo della Kellogg's, distribuita come autentica dai cinesi.

Gli Usa vogliono che Pechino chiuda 29 fabbriche che producono 75 milioni di copie pirata di compact disc, in gran parte destinate all' esportazione.

In una lunga dichiarazione il portavoce del ministero per il commercio estero ha annunciato ieri che la Cina esprime «profondo dispiacere» e «forte risentimento» per «le sanzioni adottate unilateralmente degli Stati Uniti». Il governo di Pechino insiste nella sostanza sul fatto che Washington ignora «le misure serie prese dalla Cina e l'impegno dimostrato durante il negoziato» ed accusa gli Stati Uniti di voler interferire nel sistema giudiziario e legislativo cinese e di «presentare richiesta inaccettabili su misure doganali e verifiche» che «limiterebbero l'autorità amministrativa e giudiziaria della Cina».

La dichiarazione termina richiamando gli Stati Uniti «ad una posizione corretta» per una soluzione positiva del problema «attraverso una consultazione seria sulla base del rispetto, dell'ugualianza e del mutuo beneficio, in conformità agli interessi che i due paesi hanno di sviluppare normali rapporti commerciali».

Il negoziato dura da diciotto mesi ed è fallito dopo nove giorni di intensi colloqui tenutisi in gennaio. Gli Stati uniti vogliono, in particolare, che Pechino chiuda 29 fabbriche che producono 75 milioni di copie pirata di compact disc in gran parte destinate all'esportazione. La Cina risponde accusando Washington di presentare ad ogni riunione sempre nuove richieste. Insomma, una vera e propria guerra commerciale in atto che potrà avere importanti conseguenze anche per quanto riguarda i rapporti commerciali fra Usa ed Europa.

Continuaz. dalla 25.a pagina

SUPERMERCATO cerca giovani apprendisti. Scrivere a Cassetta n. 14/K Publied 34100 Trieste. (A1361)

Rappresentanti

BER.CO.BEN Spa distributore dei marchi Creattiva - Jean Louis David nel settore Coiffure ricerca nel quadro di una costante espansione agente Monomandatario da inserire presso acconciatori a Trieste, Gorizia e Provincia. Candidato ideale giovane diplomato mass. 30 anni, residente in zona, fortemente motivato a realizzarsi professionalmente nell'ambito commerciale, iscrizione Albo Agenti. Telefonare per informazioni allo 030-3701877 chiedendo del sig. Entronchi. (G041088)
INSEGNE luminose impianti elettrici nota azienda triestina cerca rappresentanti ed elettricisti. Scrivere a Cassetta n. 15/K Publied 34100 Trieste. (A1367)
SWEDEN & MARTINA SPA azienda leader settore odontoiatrico ricerca venditori/venditrici per consolidamento mercato costituito da innovativi ed esclusivi prodotti per la zona di Trieste. Offresi portafoglio clienti attivo, ottimo trattamento economico, assistenza commerciale. Telefonare allo 049/5290300 signora Rossi. (G097934)
38 anni iscritto camera commercio cerca rappresentante Triveneto esperienza vari settori. Scrivere a Cassetta n. 16/K Publied 34100 Trieste. (A1367)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 040/384374. (A1400)
A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rollè, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A1400)
A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantina ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-947238 Rigutti 13/1. (A1444)
MURATORE pittore esegue restauri tetti facciate poggioli appartamenti impianti con armatura. Tel. 040/394043-0337/535393. (A1412)
SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente appartamenti cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391 040/311474. (A1433)

Professionisti
consulenze

STUDIO DENTISTICO DR. STJEPAN TOMAC, MEDICO DENTISTA SPECIALISTA CON LUNGA ESPERIENZA PROFESSIONALE IN GERMANIA, OFFRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI DI QUALITà, PREZZI VANTAGGIOSI. ORARIO DA LUNEDì A VENERDì 8-14, PER APPUNTAMENTO ABBAZIA (MATULJI) TEL. 0038551-274-225. (A635)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO IL GIARDINO via Mazzini 12 acquista mobili, quadri, soprammobili e intere giacenze ereditarie. TEl. 368472. (A666)
ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226 o 305343. (A1309)
LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, acquista la libreria antiquaria "Achille Misan" - massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A1418)

Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000 nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388.

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A1167)
VOLKSWAGEN Transporter ultimo tipo, sette posti, 4.500 chilometri, full optional, Mercedes 300 CE 1988, Maserati 4.24 1991, Peugeot 205 cabriolet 1900 cc 1992, perfettissime vende privato. Telefonare al 312512. (A1403)

Roulotte-nautica-sport

PUNTO Tre nautica ampia esposizione imbarcazioni e gommoni nuovi, usati. Via Emilia 127 Beivars Udine, tel. 565793. (G1198)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

INGEGNERE non residente cerca appartamento ampia metratura semiperiferico con box. Tel. 567004-396313. (A1388)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ECCARDI arredato cottura soggiorno matrimoniale 600.000. Referenziato 040/634075. (A1413)
A.A. ECCARDI ufficio centralissimo quattro stanze servizi. 040/634075. (A1413)
ABITARE a Trieste. Donatello. Residenti vuoto, adatto coppia, recente luminoso. 500.000. 040/371361. (A1304)
ABITARE a Trieste. Duino Cernizza. Appartamento indipendente 70 mq. Giardino. Arredato. Non residenti. 040/371361. (A1304)
ABITARE a Trieste. Residenti. Appartamenti vuoti-arredati di medie e grandi metrature. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. S. Marco. Negozio 80 mq. Due vetrine, servizio. 1.000.000. 040/371361. (A1304)

UFFICI
— diverse metrature —
Zona Stazione C.le
Casa recente
Aria condizionata
Possibilità posto macchina in autorimessa
Società affitta inintermediari
Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450

ABITARE a Trieste. Tribunale. Residenti vuoto. 135 mq piano alto, ascensore. 1.200.000. 040/371361. (A1304)
ABITARE a Trieste. Zona Tribunale Ufficio circa 170 mq. Autometano. 1.500.000. 040/371361. (A1304)
AFFITTIAMO Cologna arredato forestieri cucinotto soggiorno matrimonile bagno ascensore centralriscaldamento, Spaziocasa 040/369960. (A00)
AFFITTIAMO Fiera arredato forestieri cucinotto soggiorno stanza bagno ogni confort Spaziocasa 040/369950. (A00)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. n. 126/83

AVVISO

di vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che il giorno 22/2/1995 ore 11.30 nella stanza n. 285 del Tribunale, avanti al Giudice dell'esecuzione dott. Sansone sarà posto in vendita all'incanto, in un unico lotto i seguenti beni immobili di proprietà del sig. SAVI Elviro nato a Trieste 3/11/1935.

- P.T. 3161 del C.C. di S.M.M. Inferiore - c.t. 1.o, p.c. n. 730/2 casa e corte
- P.T. 2945 del C.C. di S.M.M. Inferiore - c.t. 1.o, p.c. n. 730/1 casa e corte; p.c. 729/1 orto

Salita di Raute n. 49 costituenti entrambe due edifici interdipendenti con terreno circostante.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 385.000.000. con offerte in aumento non inferiori a L. 5.000.000.
b) ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza n. 241) per cauzione L. 96.250.000 entro le ore 12 del giorno 21/2/1995;
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria.

Trieste, 23 novembre 1994

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
(Dott. O. D'Amato)

Consulenti immobiliari dal 1925

FRA LE NOSTRE OFFERTE PROPONIAMO

VENDITE DA 35 A 170 MILIONI

1.000.000 al mq paraggi Rossetti un vano cucina wc adatto persona sola.
ROIANO occupato buon investimento sfratto in corso camera cucina bagno 50.000.000.
SI ACCETTANO proposte d'acquisto per appartamento paraggi Piccardi in buonissimo stato 2 stanze cucina bagno ripostiglio autometano ascensore.
SAN GIOVANNI super luminoso moderno ampio ingresso soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio ascensore 140.000.000.
PRONTA CONSEGNA chiavi in mano Fiera soggiorno una stanza cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore.
MANSARDA PANORAMICA perfetta ottimo investimento moderna occupata ampio vano cucina doppi servizi terrazzino ascensore riscaldamento 66 mq.
TRATTABILISSIMO appartamento semicentrale 3 stanze, bagno, cucina abitabile, ripostigli, poggiolo, cantina.
PREZZO DA SALDI appartamento d'epoca salone, 3 stanze, cucina abitabile, bagno e wc separati, ripostiglio, poggiolo, soffitta.
ADATTO GIOVANI semiperiferia rinnovato soggiorno 2 stanze cucinino bagno veranda ripostiglio riscaldamento ascensore.
VIA FOSCOLO occupato 70 mq 85.000.000 soggiorno 2 stanze cucina bagno.
CASA CARSICA da ultimare 150 mq 160 milioni.
COSTRUISCITI una bellissima villetta in una delle zone più belle di Muggia, noi ti diamo terreni già pronti per l'edificabilità e tutto il supporto tecnico per la progettazione e la costruzione.
ATTIVITA' alimentari avviatissima centrale ottimi guadagni 6 fori magazzino wc 80.000.000 licenza avviamento.
NEGOZIO PLASTICA vastissima licenza 70 mq più 30 mq magazzino vendiamo licenza arredamento inventario.
POSTI AUTO Foro Ulpiano cancello automatico da 35.000.000.

VENDITE DA 175 A 300 MILIONI

VISTA SUPERLATIVA Giardino Pubblico adiacenze, salone, una stanza, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore.
IN COMPLESSO residenziale appartamento moderno, buonissime condizioni, 3 stanze, cucinino, bagno, veranda, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale si accettano offerte.
CAMPI ELISI zona vista mare parziale, in ottima casa d'epoca, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno e wc separati, terrazzini, cantina, ascensore, autometano.
VISTA TOTALE GOLFO ultimo piano semiperiferico zona tranquillissima, salone, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina, autometano.
QUALITA' PREZZO insuperabili appartamento d'epoca in palazzina ristrutturata e stanze, cucina e bagno, prezzo da concordare.

CIVICA ROMANELLI

VENDITE DA 300 MILIONI

CARDUCCI rifinitissimo perfetto, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ripostigli, lisciaia, autometano, ascensore.
VILLA centralissima perfetta, ampia metratura, tripli servizi, cucina abitabile, terrazzini, veranda, giardinetto, autoriscaldamento.
ALTOPIANO splendida villa carsica 250 mq, 2000 mq terreno per informazioni 040/660890.

LOCAZIONI DA 150.000

NAVALI, FABIO SEVERO, PIAZZA OSPITALE, VIALE MIRAMARE posti auto e box da 150.000.
IPPODROMO box affittasi 210.000.
AFFITTASI in centralissimo stabile d'epoca signorile 4 splendidi appartamenti uso abitazione o ufficio ampie metrature, informazioni previo appuntamento nei nostri uffici.
MARINA mansarde primingresso ammobiliate non residenti, 1-2 stanze, angolo cottura, bagno, ripostiglio, ascensore, autometano da 600.000.
VIA CONTI signorile, ammobiliato, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, terrazzino, poggiolo, ascensore, riscaldamento, non residenti, foresteria o patti in deroga 1.100.000.
VIA CAVALLI ammobiliato decorosamente, soggiorno, una stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, non residenti o foresteria 550.000.
STRADA DEL FRIULI patto in deroga, ampio appartamento, vista splendida soggiorno, 3 stanze, cucina, ripostiglio, bagno, ampio poggiolo, veranda, box auto.
CENTRALE appartamento o ufficio rimodernato, patto in deroga, soggiorno, una stanza, bagno, cucina, armadi a muro, poggioli, riscaldamento, ascensore.
FORO ULPIANO rinnovato piano alto, luminosissimo, salone, una stanza, cucina, doppi servizi, poggioli, armadio a muro, riscaldamento, ascensore, patto in deroga.
PIAZZA DELLA BORSA adiacenze patto in deroga anche ufficio 2 stanze, cucinino, bagno, autometano, ascensore 800.000.
PIAZZA VICO locale vuoto 70 mq, 2 fori affittasi.
ADATTO PRODUZIONE GELATI ARTIGIANALI LOCALE Molino a Vento, 2 fori, fronte strada, forte passaggio 60 mq cella frigorifera.

TRIESTE VIA CORONEO 5 - 660890 r.a.
ADERENTE AL CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

AFFITTIAMO patti deroga Roiano soggiorno cucina 2 stanze 700.000. PALAZZETTO salone 2 stanze cucina box 1.200.000. 040/351342. (A1455)
AFFITTIAMO Piccardi signorilmente arredato referenziati cucina saloncino bistanze terrazzo, Spaziocasa 040/369950. (A00)
AFFITTIAMO Roiano (patti deroga) cucina saloncino bicamere biservizi terrazzone garage, Spaziocasa 040/369950. (A00)
AFFITTIAMO Rossetti (adiacenze) rinnovata patti deroga cucina bistanze biservizi automentano, Spaziocasa 040/369950. (A00)
ALABARDA 040/635578 Barcola garage m 14x4,5 wc-doccia 4 finestre 400.000.
ALABARDA 040/635578 Rivalto 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 terrazzini arredato non residenti 750.000. (A1437)
APPARTAMENTO arredato bivano confortevole Muggia casa bifamiliare affitto temporaneo 900.000 tel. 040/370854. (A1371)
AREA Immobiliare di Antonella Fratte 040/3720058 affitta ROIANO patti deroga soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio 650.000. (A00)
AREA Immobiliare di Antonella Fratte 040/3720059 affitta CORSO ITALIA uso ufficio stanza con bagno 500.000. (A00)
BOX/POSTI AUTO zone Severo-Barriera con comodi accessi affittiamo Spaziocasa 040/369960. (A00)
CAMINETTO affitta Campi Elisi arredato 100 mq ultimo piano splendida vista mare soggiorno due stanze cucina servizi due balconi. Non residenti. 040/639425. (A1459)
CAMINETTO affitta S. Croce villetta carsica finemente rifinita tre piani soggiorno angolo cottura tre stanze doppi servizi autoriscaldamento cortile 040/639425. (A1459)
CAMINETTO affitta zona Donadoni appartamentino arredato stanza cucina bagno non residenti L. 400.000. 040/639425. (A1459)
CAMINETTO affitta zona S. Marco appartamento arredato soggiorno angolo cottura due stanze bagno due balconi. Non residenti. 040/639425. (A1459)
CAMINETTO affitta zona Sistiana appartamento arredato con giardinetto di proprietà soggiorno due stanze cucinotto bagno cantina posto macchina autoriscaldamento. Non residenti. 040/639425. (A1459)
CAMINETTO affitta zona Tribunale appartamento vuoto in casa prestigiosa quattro stanze stanzetta cucina biservizi balcone uso ufficio abitazione. 040/639425. (A1459)
FONDAZIONE pubblica affitta locale pianoterra mq 21 via Piccardi. Tel. 040/3736240 feriali 9 - 13. (A1365)
GORIZIA: affittasi ultimi appartamenti e uffici/negozi, primo ingresso, rifiniture prestigiose, posizione centralissima. Posti auto coperti. Telefonare ore ufficio 0481/381421-422-423. (B00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta alloggi vuoti/arredati: via Molino a Vento, Eremo, Vicolo delle Rose. Patti in deroga. Canoni da 500.000 mensili. (A1406)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta locali d'affari/magazzini da 200 a 630 metri quadrati zone: Hermet, Santa Rita, Rotonda del Boschetto, Androna Campo Marzio. Canoni da 1.000.000 mensili. (A1406)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 box e posti auto, 150.000 mensili, inizio via di Chiadino, via dei Salici, Udine. (A1406)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Strada di Fiume locale fronte strada con parcheggio e ampie vetrine di esposizione - circa 130 metri quadrati. (A1406)
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta Baiamonti appartamento bene arredato, stanza, soggiorno, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, per non residenti referenziati. 040/767092. (A1436)
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta via Rossetti tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, adatto abitazione - uffici. 040/767092. (A1436)
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta zona Rosmini locale di mq 195 con servizi interni adatto uffici - palestra. 040/767092. (A1436)
LOCALE AL PIANOTERRA USO UFFICIO zona Campo Marzio mq 175, salone, 4 stanze, servizi, ottimo per esposizione. Società affitta inintermediari, telefonare orario ufficio 7781333-7781450. (A099)
LOCALE USO NEGOZIO zona via S. Francesco, 240 mq, vano unico e servizi, possibilità posto macchina in autorimessa. Società affitta inintermediari, telefonare orario ufficio 7781333-7781450. (A099)
LORENZA 040-7606552 ammobiliati studenti nuovo 4 stanze servizi altro 2 stanze servizi. (A1362)
LORENZA 040-7606552 locale mq 75 vetrine zona Rabuiese altro mq 80 uso deposito via Volta altro I piano mq 300 uso uffici. (A1362)
LORENZA 040-7606552 marina panoramico salone 4 stanze servizi, R. Sanzio 2 stanze cucina bagno 450.000. (A1362)
LORENZA 040-7606552 Oriani salone 2 stanze cucina servizi riscaldamento autonomo II piano 800.000. (A1362)
MARKETING 040/314646 Corso Italia, lussuoso ufficio, ascensore: salone, cinque stanze, doppi servizi 1.900.000 mensili. Altro identico al piano superiore. (A00)
MUGGIA appartamento in casetta adatto a coppia 550.000 mensili. Scheriani Taccardi tel. 040/635170 - 0360/217152. (D00)
MULTICASA 040/362383 affitta Rossetti matrimoniale cucina doccia wc autometano arredato 500.000. Non residenti. (A1457)
POSTO AUTO scoperto zona Battisti con comodo accesso automatizzato affittiamo Spaziocasa 040/369950. (A00)
PRIMAVERA 040/311363 affitta zona Fiera recente 4 stanze servizi poggioli eventualmente arredato. (A1347)
PRIVATO affitta Eremo 4 stanze cucina doppi servizi non residenti tel. 0431/66561. (A1317)
PRIVATO affitta zona Besenghi appartamento mq 100, posto auto in garage in palazzina con giardino. Scrivere a cassetta n. 21/K Publied 34100 Trieste. (A1407)
QUATTROMURA Diaz ammobiliato, perfetto, saloncino, due camere, cucina, bagno, poggiolo; 1.350.000 mensili. 040/578944. (A1360)
STUDIO 4 040/370796 affitta Crispi soggiorno due stanze servizi perfetto 800.000 residenti. (A1445)
UFFICI di 134 mq, 3 vani e servizi, terzo piano, riscaldamento e ascensore, zona centrale adiacenze Piazza della Borsa. Società affitta inintermediari, telefonare orario ufficio 7781333-7781450. (A099)
UFFICI di 250 mq al primo piano - zona Piani e Poggi S. Anna vano unico con servizi, posti macchina in autorimessa. Società affitta inintermediari. Telefonare orario ufficio al 7781333-7781450. (A099)
VESTA 040/636234 affitta appartamenti da 2-3-4 stanze cucina servizi zone Valdirivo Torrebianca Barriera Viale Giulia S. Vito S. Giacomo. (A1404)
VESTA 040/636234 affitta uso studio professionale uffici centrali di varie metrature. (A1404)

Capitali - Aziende

A.A.A.A. QUALSIASI categoria finanziamenti velocemente 10.000.000/400.000.000. Tel. 0422/423994-424186. (G000)
A. RABINO cedesi attività trentennale distribuzione bevande ingrosso dettaglio con ampio pacchetto clienti magazzino e due punti vendita. 040/351380. (A00)
A. RABINO vendesi avviatissimo american bar 200 mq con orario notturno ampia licenza in zona periferica L. 280.000.000. 040/351380.
A Gorizia Agenzia Zanon cede attività tabella XIV. Tel. 0481/30858. (B103)
ABITARE a Trieste. Cessione licenza, attrezzatura, avviamento panetteria-pasticceria, forno. Ottima posizione. Subentro affitto locali. 040/371361. (A1304)
ABITARE a Trieste. Cessione licenza, attrezzatura, avviamento quindici anni, Tab. IX-X-XIV. Vendita muri negozio. Ottima posizione rionale. 040/371361. (A1304)
BAR PASTICCERIA rinomata, CENTRALE, vasta clientela, vendesi. Informazioni nostro ufficio, Mazzini 32. Tel. 040/630980-661766. (A1398)
BAR zona forte passaggio alto reddito dimostrabile vasta attrezzatura trattative riservate vende Futurastudio - tel. 040-661488. (A1354)
CEDESI avviata salumeria ottimo reddito per informazioni telefonare al 364410 ore ufficio. (A00)
CEDESI centralissima boutique intimo arredamento nuovo tutte le tabelle 040/662080 ore negozio. (A1311)
CEDESI poliambulatorio dentistico avviato per cessazione di attività. Telefonare dalle 10 alle 12 040/303787. (A1401)
CERCO locale affari in acquisto zona Borgo Teresiano trattative riservate definizione immediata. Tel. 0337/535566.
FINANZIAMENTI a casalinghe, pensionati, dipendenti, firma singola, esito in giornata. 0481/413051. (C0013)
GEPPA 040/660050 Battisti, affittasi ottimo primoingresso 100 mq, uso ufficio. (A00)
GEPPÀ 040/660050 Centrale, ampio negozio angolo, grandi vetrine, forte passaggio, ottimo contratto affitto, cedesi avviata attività abbigliamento trattative riservate nostri uffici. (A00)
GEPPA 040/660050 Semicentrale, vendesi super avviata attività abbigliamento, arredamento, ottimo contratto affitto, 140.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Affare! Centrale locale ristrutturato a norma fronte strada ampia vetrina contratto affitto appena rinnovato - buona uscita 19.000.000. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo prestigioso intimo-accessori abbigliamento, ottimo affare!!
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi vendesi bar in nuovi locali, magazzino, L. 80.000.000. (C00)
MONFALCONE bar centrale avviatissimo cedesi gestione. Via di primaria importanza, grande passaggio. 0336/901001 dopo ore 18. (C0076)
SRL import export sede Villach Austria introdotta paesi Est attività primaria commercio materiali non ferrosi cerca socio per incremento lavoro fax privato 0432 - 581660.

Case-ville-terreni
acquisti

A.A. CERCHIAMO urgentemente per nostri clienti selezionati appartamento media metratura, zona tranquilla, pagamento contanti. EUROCASA 040/638440. (A00)
A. CERCHIAMO soggiorno due camere cucina terrazza posto auto recentissimo disponibilità 350.000.000. FARO 040/639639. (A00)
GEPPA 040/660050 Cerchiamo urgentemente 80/100 zona Montebello, possibilmente piano alto, vista. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 cerca per proprio cliente appartamento composto da tre stanze, cucina, bagno, poggiolo. Richiesti comforts moderni. Disponibili 250.000.000. (A1406)
MEDIAGEST 040/661066 cerca semiperiferico 70/80 mq. soggiorno cucina due stanze bagno ascensore prezzo da proporre. (A00)
RICERCHIAMO urgentemente appartamento salone matrimoniale singola cucina doppi servizi terrazzo box zona tranquilla. Professione casa 040/638408. (A1425)
RICERCHIAMO urgentemente per nostra selezionata clientela, soggiorno, cucina, unadue camere, zona stadio-Costalunga, Marketing 040/314646. (A00)
TRIESTE centro cercasi attico grande metratura con terrazza e garage. B.G. 040/272500. (D00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI via Giustinelli-Ciamician epoca occupato cucina quattro stanze bagno wc atrio vista mare occasione 97.000.000 trattabili 040/634075. (A1413)
A.A.A. ECCARDI via Marconi ultime disponibilità primingressi varie dimensioni con posto macchina. 040/634075. (A1413)
A.A.A. PARTICOLARE appartamento leggermente mansardato, via Giulia, ingresso grande, cucina, soggiorno, 2 camere, camerino, bagno, cantina, L. 110.000.000. GS IMMOBILIARE Tel. 040/823430. (A)
A.A. ALVEARE 040/638585 Centrale, appartamento 100 mq, piano alto, ascensore, due camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, soleggiato, vista aperta, possibilità box. (A1385)
A.A. ALVEARE 040/638585 Opicina zona signorile, villa accostata su un lato, disposta su tre livelli, giardino di proprietà mq 500. (A1385)
A.A. ALVEARE 040/638585 Zona Fiera appartamento VI piano, ascensore, entrata grande, due matrimoniali, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli. (A1385)
A.A. SPLENDIDA villa zona verde ampia metratura con parco alberato vendesi prezzo interessante. Tris, via Udine 3, tel. 040/369940. (A1443)
A. QUATTROMURA Alfieri, epoca, luminoso, soggiorno, camera, cucina, bagnetto, cantina. 040/578944. (A1360)
A. QUATTROMURA Donadoni ottimo, soggiorno, cottura, camera, bagno, poggioli. 98.000.000 040/578944. (A1360)
A. QUATTROMURA Draga Sant'Elia rustico da ristrutturare con cortiletto, 52.000.000; casetta accostata soggiorno, due camere, cucina, bagni, cortile, 220.000.000. 040/578944. (A1360)
A. QUATTROMURA Moreri perfetto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggioli. 155.000.000. 040/578944. (A1360)
A. QUATTROMURA Ospedale primo ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno. 155.000.000. 040/578944. (A1360)
A. QUATTROMURA Rozzol vista golfo, salone, cucina, due camere, bagni, posto auto, terrazza, giardinetto. 250.000.000. 040/578944. (A1360)
A. QUATTROMURA San Giacomo buono, tinello, angolo cottura, camera, bagno. 65.000.000. 040/578944. (A1360)
A. QUATTROMURA San Giovanni ottimo, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo. 135.000.000. 040/578944.

PIANCAVALLO
agente immobiliare vende appartamenti nuovi e usati, superfici da 45 a 130 mq, costo da 60 a 200 milioni. Possibilità mutuo.
Per informazioni telefonare 0337/533792

A. QUATTROMURA Soncini in casetta, soggiorno, tinello, cucinino, due stanze, bagni, poggiolo, soffitta. 200.000.000. 040/578944. (A1360)
A. QUATTROMURA via dell'Istria, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, parcheggio. 85.000.000. 040/578944. (A1360)
A. QUATTROMURA Viale da ristrutturare, cinque stanze, bagni, cucina. 180.000.000. 040/578944. (A1360)
A. QUATTROMURA zone centrali mansarde, diverse metrature e condizioni interne. 040/578944. (A1360)
A. SOVRASTANTE Università appartamento signorile vista mare terrazze grande box auto 040/661228. (A1448)
ABITARE a Trieste. Aurisina. Panoramica villa indipendente primo ingresso. Grandi dimensioni. 040/371361. (A1304)
ABITARE a Trieste. Città Vecchia alta. Palazzo intero vista mare 2.500 mq da restaurare. 040/371361. (A1304)
ABITARE a Trieste. Grado Vecchia. Mansarda ristrutturata signorilmente. Saloncino, cottura, matrimoniale, bagno, stanza soppalcata. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Rive ottimo ufficio. Salone 70 mq, sette stanze, triservizi. Autometano. 370.000.000. 040/371361. (A1304)
ABITARE a Trieste. S. Giovanni. Tre appartamenti più soffittone trasformabile da restaurare. Retrostante terreno edificabile. Vendita in blocco. 040/371361. (A1304)
ABITARE a Trieste. S. Vito. Signorile, luminosissimo. Cucinone, cinque stanze, biservizi. Autometano. 040/371361. (A1304)
ABITARE a Trieste. Viale. Epoca restaurato signorilmente, primo ingresso. Salone, cucina, tre camere, biservizi. 040/371361. (A1304)
ABITARE a Trieste. Vicinanze Rosandra. Panoramica casa due appartamenti. Recente costruzione. Giardino. Vendita in blocco. 040/371361. (A1304)
ABITARE a Trieste. Vicinanze Sistiana. Mezza bifamiliare primo ingresso, grandi dimensioni. Giardino recintato 700 mq. 040/371361. (A1304)
APPARTAMENTO esclusivo centrale in parco di grande metratura terrazze box auto 040/661228. (A1448)
APPARTAMENTO mq 330 lire 450.000.000, altro più piccolo lire 230.000.000. Tel. 369090. (A1421)
APPARTAMENTO S. Giacomo 95 mq da risistemare 107.000.000. Scheriani Taccardi 040/635170 - 0360/217152. (D00)
ARCO di Riccardo, vendesi locale d'affari 83 mq completamente ristrutturato adatto negozio antiquario, amm. Cantoni tel. 365093, orario 8-14. (A1441
AREA Immobiliare di Antonella Fratte 040/3720058 vende RICCI piano ammezzato cucina camera cameretta bagno wc 65.000.000. (A00)
AREA Immobiliare di Antonella Fratte 040/3720058 vende CERVIGNANO alloggio perfetto cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio poggioli box 110.000.000. (A00)
AREA Immobiliare di Antonella Fratte 040/3720058 vende COMMERCIALE casetta al grezzo 100 mq vista totale 1000 mq terreno 380.000.000. (A00)
AREA Immobiliare di Antonella Fratte 040/3720058 vende PERIFERICO vista totale ultimo piano cucina saloncino caminetto due camere doppi servizi grande terrazza 280.000.000. (A00)

PRIVATO
VENDE
IN ZONA RIVE
mansarda luminosissima con finiture di prestigio, IV piano con ascensore
Telefonare in mattinata:
0336/526419

AREA Immobiliare di Antonella Fratte 040/3720059 vende S. GIUSTO perfetto cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi poggiolo cantina posto macchina 250.000.000. (A00)
AREA Immobiliare di Antonella Fratte 040/3720059 vende SVEVO ultimo piano vista mare cucina soggiorno tre camere bagno ripostiglio poggioli 240.000.000. (A00)
BARCOLA privato vende ufficio arredato compreso muri 180.000.000 mq 80. Tel. 040/420939 qualsiasi ora. (A00)
BONOMEA vista golfo appartamenti recenti soggiorno una due camere cucina bagno terrazze abitabili giardino, partendo da 155.000.000. 040/911238. (A1452)
BORA PRIMOINGRESSO salone 2 stanze servizi box, vista mare. GHIRLANDAIO termoautonomo ottimo investimento 040/364900. (A1455)
CARDUCCI propone 040/761383 muri di locali affari centrali attività varie, ville terreni costruibili capannoni industriali stabili interi. (A1454)
CARDUCCI vende 040/761383 appartamenti Vernielis 80 mq, Rossini 150 mq, altro mini appartamento centrale. (A1454)

SOCIETA' a carattere nazionale cerca per proprio dirigente
appartamento modernamente ammobiliato
50/60 mq, uso foresteria, possibilmente con garage o posto auto.
Telefonare ore ufficio 040/366565

AGENZIA Zanon vende a Gorizia appartamento cucina, soggiorno 3 letto 2 servizi ripostiglio garage e cantina. Tel. 0481/30858. (B103)
ALABARDA 040/635578 Belpoggio loft 140 mq 5.20 m altezza con vista mare, 200.000.000. (A1437)
ALABARDA 040/635578 Conti moderno luminoso soggiorno stanza stanzetta cucina bagno cantina soffitta autometano, 130.000.000.
ALABARDA 040/635578 Rozzol soggiorno stanza stanzetta cucinino bagno ripostiglio veranda cantina giardinetto autometano, 130.000.000.
CASA DOC 040/364000. Centrale edificio commerciale quattro piani complessivi 1000 mq ampio parcheggio. Informazioni in ufficio. (A1395)
CASA DOC 040/364000. Fabio Severo signorile cucina soggiorno camera bagno poggiolo cantina. (A1395)
CASA DOC 040/364000. Per impresa di costruzioni disponibili 2200 mq zona centrale costruzione recente abitazioni e uffici parzialmente da ristrutturare 30 posti auto. Informazioni in ufficio. (A1395)

Continua in 28.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 10 del 22.2.95 nell'aula 285 del Tribunale di Trieste si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di FLORA FARAGUNA, nata a Trieste, il 18.6.54.

P.T. 6301 di Scorcola alloggio sito al terzo piano della casa 17/1 di via Catullo.

Prezzo base: Lire 36.480.000.

Offerte minime in aumento lire 1.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 2 novembre 1994

IL CANCELLIERE
(O. D'Amato)

PROPOSTE ESCLUSIVE domus

NUOVE ACQUISIZIONI

500 milioni Muggia villino su due piani, circa 175 mq con cantina, garage, giardino recintato di circa 630 mq. Bellissima vista mare. Informazioni in ufficio.

220 milioni Girandole villino accostato composto da soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, giardino di 350 mq, posto auto. Informazioni previo appuntamento.

190 milioni Centro in palazzo signorile con ascensore primo piano uso ufficio, circa 75 mq composto da tre stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, terrazzo di 30 mq. Buone condizioni.

IMMOBILI DI PRESTIGIO

Barcola in villa prestigiosa esclusivo attico con mansarda, totali 400 mq, terrazzoni, giardino, box, autometano, possibilità frazionamento in due appartamenti indipendenti. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

Padriciano nuova costruzione splendida villa primoingresso lussuosamente rifinita, circa 300 mq più taverna, terrazzi, garage, giardino. Possibilità di permuta. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

Muggia villa indipendente ampia metratura coperta su tre livelli, con terrazzi, portico, 5000 mq di terreno con progetto approvato per costruzione piscina. Vista mare e città. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

Sistiana villa su due piani con giardino, totali 300 mq, soffitta trasformabile, adatta bifamiliare. Informazioni previo appuntamento.

Sistiana villetta accostata, costruzione recente: atrio, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzi, tavernetta, mansarda, giardinetto.

Opicina zona residenziale vicina al centro, palazzina bipiano con tre appartamenti, parzialmente occupata, giardino recintato, accesso auto. Vendesi in blocco o frazionatamente. Informazioni previo appuntamento.

450 milioni Bellosguardo in bella palazzina immersa nel verde appartamento di circa 160 mq: atrio, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, grandi terrazze, cantina, box.

435 milioni Centro residenziale palazzo d'epoca ristrutturato appartamento in fase di restauro, molto luminoso. Atrio, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, zone guardaroba, doppio bagno, ripostiglio, lavanderia. Primoingresso.

Via Imbriani palazzo con ascensore totalmente restaurato nelle parti comuni, mansarde di 90 o 150 mq da ristrutturare internamente o completamente ristrutturate dall'impresa.

IMMOBILI RESIDENZIALI

380 milioni via Murat palazzo signorile, appartamento di circa 180 mq: atrio, salone, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzo, balcone. Ascensore. Da ristrutturare.

360 milioni via Kandler luminosissimo piano alto completamente ristrutturato: atrio, salone, cucina abitabile con veranda, due camere, due bagni, ripostigli, balcone, soffitta. Primoingresso lussuosamente rifinito.

300 milioni via XXX Ottobre primo piano da ristrutturare adatto ufficio/abitazione, totali circa 250 mq, doppio ingresso.

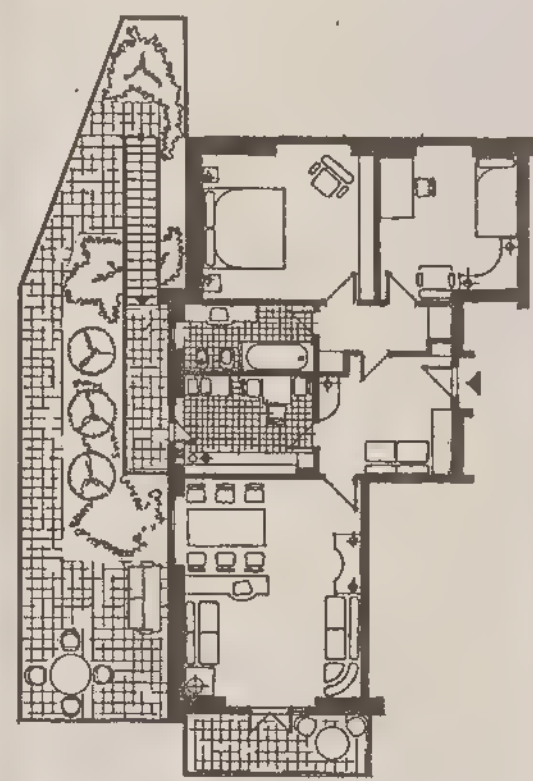
260 milioni Carducci in palazzo signorile luminosissimo terzo piano di circa 140 mq: atrio, salone, cucina, camera matrimoniale, due singole, camerino, bagno, servizio, ripostiglio, soffitta, autometano.

250 milioni San Giovanni casetta bipiano accostata. Tre stanze, cucina, veranda, cantina, lisciaia, cortile con accesso auto. Adiacente casetta di circa 40 mq da ristrutturare. Vendesi in blocco.

230 milioni Rozzol soleggiato panoramico appartamento in palazzina recente: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, servizio, ripostiglio, terrazzo, posto auto, cantina.

220 milioni via Cavalli signorile appartamento di circa 120 mq composto da atrio, salotto, sala pranzo, cucina abitabile, due camere, bagno, servizio, zona guardaroba, terrazzo.

215 milioni centralissimo appartamento da ristrutturare, circa 170 mq: ingresso, cucina, tre stanze, due stanzette, servizio, ripostiglio.

200 milioni Donadoni attico prestigioso lussuosamente rifinito: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo. Possibilità garage.

Gretta, via dei Berlam, in palazzina signorile immersa nel verde Vi proponiamo un appartamento con giardino di proprietà annesso, qui raffigurato e composto da un atrio importante, un saloncino di comode dimensioni con poggiolo coperto, la cucina con l'accesso al giardino di proprietà, due camere da letto, un bagno con finestra, delle zone adatte per guardaroba. Al piano terra in un garage coperto, un posto macchina. Il prezzo: 245 milioni.

170 milioni via Pisoni attico panoramico di circa 75 mq composto da ingresso, soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno, terrazzo di circa 70 mq. Ascensore, riscaldamento centrale.

170 milioni via Revoltella in casa d'epoca, appartamento di circa 80 mq, lussuosamente ristrutturato e rifinito: atrio, soggiorno, cucina abitabile completamente arredata, camera matrimoniale, guardaroba, bagno con vasca idromassaggio, riscaldamento autonomo.

170 milioni Chiarbola stabile recente con ascensore, buone condizioni: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, tre balconi.

155 milioni via Cologna luminosissimo soleggiato ultimo piano con ascensore: atrio, tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno, due balconi.

150 milioni Scala Santa condominio recente, luminoso piano alto composto da atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone. Da risistemare.

135 milioni Roiano appartamento in buone condizioni composto da atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, servizio, balcone, cantina, autometano.

Da 135 milioni Duino disponibilità appartamentini arredati con giardinetto proprio, posto auto, cantina, circa 45 mq composti da soggiorno-cottura, stanza, bagno, terrazzo. Riscaldamento, aria condizionata.

100 milioni Servola casetta da ristrutturare completamente, disposta su due livelli, cortile, totali circa 160 mq.

95 milioni via Piccardi ultimo piano di circa 70 mq: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, balcone, cantina, autometano.

60 milioni zona Fiera appartamentino composto da ingresso, cucina, camera, cameretta, bagno. Buone condizioni.

UFFICI - LOCALI - BOX

Zona Campanelle locale d'affari di circa 700 mq, adatto autorimessa-autolavaggio, vendesi libero.

Corso Italia prestigioso palazzo ristrutturato con ascensore, vendesi rifinitissimo studio composto da grande atrio, salone, quattro stanze, stanzino, ripostiglio, doppi servizi. Doppio ingresso. Posto auto in garage. Informazioni in ufficio.

400 milioni ufficio centrale, lussuosamente arredato e rifinito, circa 220 mq: doppio ingresso, otto stanze, tripli servizi, riscaldamento autonomo, aria condizionata, impianto di allarme, possibilità locazione posti auto. Pronta disponibilità.

400 milioni centralissimo locale d'affari con vetrine, attualmente occupato, ottimo reddito, perfette condizioni. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

243 milioni in centralissimo palazzo ristrutturato con ascensore, primo piano di circa 160 mq collegabile ad appartamento di circa 90 mq adatto a uso ufficio, da ristrutturare internamente secondo le Vostre esigenze. Nessuna provvigione a carico acquirente.

220 milioni Monfalcone primoingresso negozio piano terra circa 90 mq con magazzino di circa 70 mq, servizio, box auto, posizione d'angolo con vetrine.

150 milioni adiacenze via Baiamonti locale libero, circa 300 mq, adatto deposito - magazzino.

80 milioni zona Perugino ufficio in ottime condizioni composto da due stanze, servizio, posto auto. Adatto ad ambulatorio, ingresso indipendente.

35 milioni Piazzetta Belvedere disponibilità posti auto coperti, nuova costruzione con apertura telecomandata.

IMMOBILI OCCUPATI

125 milioni Battisti piano alto occupato da risistemare: ingresso, cucina, quattro stanze, servizi separati, soffitta.

115 milioni via Battisti appartamento occupato prossima scadenza contratto, circa 70 mq: soggiorno con angolo cottura, due stanze, servizi separati. Piano alto, riscaldamento autonomo, soffitta. Buone condizioni.

90 milioni via Piccardi primo piano di circa 70 mq occupato: atrio, soggiorno, cucina abitabile con balcone, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, cantina.

25 milioni via Piccardi locale d'affari fronte strada occupato, circa 16 mq.

LE PLANIMETRIE E L'EVENTUALE MOBILIO CON LA SUA DISPOSIZIONE NON HANNO ALCUN VALORE CONTRATTUALE.

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

34121 TRIESTE - GALLERIA TERGESTEO, 14 - TEL. 040/366811 FAX 040/366120

Continuaz. dalla 27.a pagina

CASABELLA HORTIS prestigiosa ristrutturazione: soggiorno, cucina, matrimoniale, servizi, finiture a scelta, condizionamento optional 152.000.000, tel. 639139. (A1449)

CASABELLA PONZANINO edilizia convenzionata, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, 80.000.000 più mutuo regionale 420.000.000 mensili. ULTIMI APPARTAMENTI DISPONIBILI, tel. 639139. (A1449)

CASABELLA REVOLTELLA ATTICO PRIMO INGRESSO su due piani 105 mq terrazze panoramiche, finiture lusso, aria condizionata due posti auto, cantina, tel. 639139. (A1449)

CASABELLA ROSSETTI epoca ristrutturato 100 mq soggiorno due stanze servizi, cucina arredata, autoriscaldamento, 160.000.000, tel. 639139. (A1449)

CASAFFARI 040/366036 Barcola lungomare appartamento mq 120 ottimo ultimo piano termoautonomo vista mare. (A1368)

CASAFFARI 040/366036 Campanelle adiacenze appartamento mq 100 recente ottimo piano alto ascensore luminoso. (A1368)

CASAFFARI 040/366036 Rupingrande villa unifamiliare primo ingresso mq 170 da ultimare vista panoramica. (A1368)

CASAIMMEDIA 941424 Roiano epoca ingresso soggiorno due camere cucina bagno poggiolo cantina posto macchina cancello automatizzato L. 140.000.000. (A1442)

CASAIMMEDIA 941424 S. Giacomo epoca cucinino soggiorno matrimoniale bagno L. 45.000.000. (A1442)

CASAIMMEDIA 941424 SISTIANA villette primoingresso AURISINA appartamento primoingresso con giardino. Commerciale Campanelle Banne case con giardino. (A1442)

CENTRALISSIMO particolare ultimo piano di oltre 200 mq in stabile signorile completamente ristrutturato. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)

CERVIGNANO Villa con 500 mq abitabili - parco 6000 mq - piscina. Trattative riservate. AG. GABBIANO 0481/45947. (C0014)

CERVIGNANO: Centrale caseggiato con scoperto 1500 mq adatto imprese. Possibili 4500 mc edificabili. AG. GABBIANO 0481/45947. (C0014)

COIMM S. Giusto primingressi di diverse metrature dotati di riscaldamento autonomo a metano porta blindata. Ottime rifiniture. Consegna luglio '95. Possibilità di permuta. Tel. 040/371042. (A1382)

COIMM S. Luigi autometano ultimo piano panoramicissimo ottime condizioni due camere cucina abitabile bagno terrazzino ripostiglio cantina. Possibilità mutuo. Tel. 040/371042. (A1382)

COIMM villa unifamiliare primoingresso a Muggia ampio soggiorno tre camere cucina doppi servizi cantina taverna box ampio giardino. Possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A1382)

COLLIO azienda vinicola produttiva, villa rifinitissima, cantina attrezzata, 3 ettari vigneto. PROGETTOCASA 0431/35986. (A00)

DISPONIAMO di numerosi appartamenti di soggiorno, cucina, bistanze, servizi. 040/7606116. (A1405)

DOBERDO' recente villa indipendente immersa nel verde, orto, giaridno, 320.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986. (A00)

DUINO mare occasione privato vende perfetto appartamento 90 mq. Tel. 040/208644. (C0078)

ELLECI 040/635222 S. Luigi, libero, luminosissimo, tranquillo, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, due poggioli, riscaldamento autonomo metano, vista mare. 176.000.000. (A1366)

ELLECI 040/635222 V. Commerciale, stupendo, libero, piano alto, panoramicissimo, ingresso, saloncino, due camere, cucina abitabile, bagno, ampia terrazza, poggiolo. 257.000.000. (A1366)

ELLECI 040/635222, Zona Fiera, occasionissima, adatto coppia giovane, libero, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, riscaldamento autonomo metano. Solo 115.000.000. (A1366)

ELLECI 040/635222, Zona Pam, libero, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, vista mare. 45.000.000. (A1366)

EREMO in palazzina lussuosa, appartamento con ampia taverna, terrazza, giardino proprio, grande garage, cantina, autoriscaldamento, ascensore, vende Silvana Immobiliare, tel. 040/630980-661766 Mazzini 32. (A1398)

EUROCASA 040/638440 ADIACENZE ROSSETTI recente, ottavo ultimo piano, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, poggiolo, autometano, 160.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 ADIACENZE ROSSETTI recente, quinto piano, ascensore, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, veranda, cantina, 79.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 BELPOGGIO epoca ristrutturato, 95 mq, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 150.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 COSTALUNGA in palazzina recente, soggiorno, due matrimoniali, cucinino, bagno, terrazza, ripostiglio, cantina, posto macchina, 185.000.000.

EUROCASA 040/638440 OCCASIONE SAN GIACOMO ottimo, atrio, matrimoniale, cucina abitabile, bagnetto, 49.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 ROIANO epoca, buono, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, servizio, cantina, 89.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 SAN GIACOMO in stabile ristrutturato, soggiorno, tinello/cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, 76.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 San Michele, ottimo, tinello, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, 78.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 SETTEFONTANE ottimo, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, autometano, 74.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 UNIVERSITA' NUOVA casetta indipendente 140 mq, totalmente da ristrutturare, 1500 mq terreno, accesso auto, 300.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 VENTI SETTEMBRE epoca, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, 77.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 VIALE MIRAMARE adiacenze, epoca signorile, ristrutturato, terzo piano, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, cantina, autometano, 190.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 XX SETTEMBRE in stabile d'epoca signorile, 90 mq, da ristrutturare, 110.000.000. (A00)

FARO 040/639639 CASETTA primingresso Servola soggiorno due camere cucina doppi servizi mansardina posto auto giardinetto. (A00)

FARO 040/639639 COSTIERA villa recente su tre livelli vista mare grande superficie abitativa ampio scoperto. Trattative riservate. (A00)

FARO 040/639639 MASCAGNI recentissimo soggiorno due camere cucina doppi servizi balconi cantina garage 190.000.000. (A00)

FARO 040/639639 PIAZZA SCORCOLA salone quattro camere cucina stanzino doppi servizi balconi ascensore. (A00)

FARO 040/639639 SCAGLIONI attico panoramicissimo bipiano ampie terrazze cantina posto auto. (A00)

GEPPA 040/660050 Case con giardino, varie metrature e zone. (A00)

GEPPA 040/660050 Fabio Severo libero, III piano, ascensore, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, poggioli, cantina, 140.000.000. (A00)

GEPPA 040/660050 Ronchi, villetta con due appartamenti, entrate indipendenti, ampi garage, giardino, primingressi, 265.000.000 ciascuno. (A00)

GEPPA 040/660050 Stazione paraggi, stabile epoca ristrutturato, appartamento 150 mq vista aperta. 198.000.000. (A00)

GEPPA 040/660050 Tigor, libero, luminosissimo, stabile liberty, due ampie stanze, stanzetta, cucna abitabile, bagno, 110.000.000. (A00)

GORIZIA centro appartamento bicamere ristrutturato pagamento dilazionato, prezzo bloccato, Bmservices 0481/93700. (B00)

GORIZIA interessante spaziosa mansarda, riscaldamento autonomo. Altro bicamere, ultimo piano, occasione, 0481/93700). (B00)

GORIZIA VICINANZE casa indipendente, buone condizioni, mansarda, cantina, giardino, 195.000.000.PROGETTOCASA 0431/35986. (A00)

GRADISCA - Sagrado appartamento 1-2 camere soggiorno cucina cantina garage giardino privato ottime rifiniture. Pagamento dilazionato in un anno senza revisione prezzi da lire 90.000.000 + mutuo regionale già concesso al tasso d'interese fisso. Vendita diretta Valdadige costruzioni Spa. Tel. 0481/31693. (A099)

GRADISCA appartamenti in residence rifiniture alto livello 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage. Pagamento dilazionato senza revisione prezzi possibile mutuo ordinario vendita diretta Valdadige costruzioni Spa. Tel. 0481/31693.

GRADISCA Farra casa d'epoca appartamento spazioso bicamere con mansardato, Bmservices 0481/93700. (B00)

GRADISCA Sagrado investimento terreno edificabile per villa solo 60.000.000, Bmservices 0481/93700. (B00)

GRADO Pineta splendido attico, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, terrazze, riscaldamento autonomo, posto auto, 145.000.000. 040/636565 - 0330/239855. (A1458)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 borgo Grotta villino accostato con circa 300 metri quadrati giardino: saloncino con caminetto, cucinotto, due stanze, bagno, posto auto. (A1406)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Giulia piano alto recente: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, poggiolo. (A1406)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Donota primingresso, ultimo piano con mansarda ottimamente rifinito: salone con caminetto, due/tre stanze, cucina, tripli servizi, ripostiglio, box doppio. (A1406)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Salita Madonna di Gretta come primingresso: salone, due/tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo abitabile, cantina, posto auto. (A1406)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Bellosguardo ultimo piano vista golfo: salotto con caminetto, sala da pranzo, cucinetta con tinello, due stanze, doppi servizi, terrazzo, posto auto - come primingresso. (A1406)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via del Toro due stanze, cucina, stanzetta, doccia wc - riscaldamento autonomo - 70.000.000. (A1406)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Felluga vista mare: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, cantina, box auto. (A1406)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Giustiniano signorile: salone doppio, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, veranda, cantina. (A1406)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Imbriani primingresso ultimo piano con mansarda e terrazzo: soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi - comforts -.(A1406)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Monte San Gabriele palazzina in fase di costruzione: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto. 346.000.000. (A1406)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Parini buone condizioni interne saloncino, due matrimoniali, cucina, servizi separati. 115.000.000. (A1406)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ponziana in stabile nuovo, alloggi vista mare. Disponibili appartamenti da salone, matrimoniale, cucina, bagno a salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi. Possibilità posti auto. (A1406)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Settefontane saloncino, due stanze, cucina, bagno. 90.000.000. (A1406)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Verga, posizione soleggiata, villa disposta su due piani con giardino: grande salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, veranda, cantina. (A1406)

Continua in 30.a pagina

Continuaz. dalla 28.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Verniellis ultimo piano vista mare soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, posto auto, cantina. (A1406)
IMMOBILIARE TERGESTEA RONCHI DEI LEGIONARI villetta indipendente su due livelli con ampio terreno edificabile. 040/767092. (A1436)
IMPRESA vende direttamente appartamenti con giardino e ville monofamiliari in centro a Opicina prossimo inizio lavori trattative riservate presso ns. uffici. Tel. 040/360372-214400. (A1423)
L'IMMOBILIARE 7606581 - Borgo Teresiano grande soggiorno due camere cameretta cucina bagno ripostiglio soffitta termoautonomo. 162.000.000. (A1399)
L'IMMOBILIARE 7606581 - Giardino pubblico adiacenze buono recente soggiorno camera cameretta cucina servizi poggioli ripostiglio. 167.000.000. (A1399)
L'IMMOBILIARE 7606581 - Monte San Gabriele ottimo con vista soggiorno due camere cucina bagno terrazza cantina posto macchina di proprietà. (A1399)
L'IMMOBILIARE 7606581 - Roiano con ascensore soggiorno camera cameretta cucina servizi separati poggioli ripostiglio. (A1399)
L'IMMOBILIARE 7606581 - San Giacomo buono con ascensore soggiorno camera cucina bagno cantina ripostiglio. 115.000.000. (A1399)
L'IMMOBILIARE 7606581 - Via Capodistria soggiorno due camere cucinotto bagno poggioli cantina ripostiglio. 140.000.000. (A1399)
LITHOS. Centrali, diversa metratura, prezzi interessanti. Tel. 040-369082. (A1409)

BARCOLA
Prestigiose palazzine a pastini in costruzione, incantevole vista mare, ampie terrazze, giardini, mansarde, taverne e posti auto.
PADRICIANO
Prenotansi ville bifamiliari in costruzione, immerse nel verde, rifinite accuratamente, con 2-3-4 camere, taverna e giardino proprio.
CasAffari
AGENZIA DI MEDIAZIONE IMMOBILIARE
TRIESTE
Tel. 040/366036 (3 linee r.a.)

LITHOS. Duino, adiacenze castello, casetta da ristrutturare, vista mare. Tel. 040-369082. (A1409)
LITHOS. Prima periferia, bistanze, soggiorno, cucina, bagno, buone condizioni. Tel. 040-369082. (A1409)
LOCALE COMMERCIALE CIRCA 1000 MQ ZONA LAZZARETTO VECCHIO altezza ca. m. 5.50, deposito con uffici, servizi, impianto di riscaldamento, accesso carrabile. Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)
LORENZA 040/7606552 Tiepolo salone cucina due stanze doppi servizi posto macchina taverna 320.000.000 - Viale 180 mq casa d'epoca 330.000.000 - San Francesco sesto piano 110 mq primingresso 280.000.000. (A1362)
MANSARDA in zona Montebello da ristrutturare ascensore servizi soleggiata facile parcheggio 55.000.000 040/660050. (A1029)
MARKETING 040/314646 adiacenze D'Annunzio, epoca, buone condizioni, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio 97.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 adiacenze Fabio Severo, casetta indipendente bipiano. Da ristrutturare 85 mq totali più cortiletto e magazzino 99.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Carducci (adiacenze), epoca, ottimo, salone, cucina, due camere, bagno, doppio ingresso 185.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Faro della Vittoria, vista mare, recente, signorile bipiano: salone, cucina, due camere, doppi servizi, altro, salone, ripostigli, giardino, garage 460.000.000.
MARKETING 040/314646 Giulia, luminoso, rinnovato totalmente, salone, cucina, due matrimoniali, bagno, cantina 160.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Monte d'Oro, ventennale villa indipendente, vista mare: salone, cucina, tre camere, cameretta, bagno, terrazzo, mansarda con terrazzo, sala, garage, ampio giardino 425.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Roiano, luminoso, ottimo secondo piano, epoca, cucina abitabile, salottino, matrimoniale, bagno 75.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 S. Luigi, vista mare, in casetta, soggiorno, cucinotto, camera, bagno 75.500.000. (A00)
MARKETING 040/314646 San Giusto, in costruzione, salone, cucina, camera, cameretta, bagno, lavanderia 190.000.000. Altro su due livelli, salone, cucina, tre camere, due bagni, ampio giardino 295.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Servola, scorcio mare, recente appartamento bipiano: salone, due camere, cucinotto, soggiorno, doppi servizi, terrazzo, posto auto, box auto 240.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 via Boccaccio, epoca, rinnovato totalmente, luminoso, saloncino, cucina, camera, bagno, ripostiglio, 130.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 via Coroneo, ultimo piano, vista aperta, cucina abitabile, ampia camera, bagno 56.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 via del Veltro, in casetta, rinnovato totalmente, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, veranda, posto auto 160.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 via Franca, signorile, trentennale, saloncino, studio, tre camere, doppi servizi, ripostiglio 246.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Campanelle palazzina 30ennale ultimo piano vista mare soggiorno cucinotto terrazza matrimoniale bagno autometano 129.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Capitolina 20ennale tranquillo soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggioli 160.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Commerciale 20ennale ultimo piano panoramicissimo soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazze 189.000.000 (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Coroneo ultimo piano 90 mq salone matrimoniale cucina servizi autometano 127.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Locchi palazzo signorile 135 mq ottimamente rifiniti salone terrazza due matrimoniali ampie studiolo cucina poggiolo doppi servizi 335.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Opicina posizione residenziale ottimo terreno edificabile lottizzato recintato fronte strada. Informazioni riservate. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Rive luminoso salone cucina dispensa camera cameretta servizi 155.000.000 (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Roiano 30ennale ultimo piano tranquillo tinello cucinino due matrimoniali cameretta bagno ripostiglio cantina autometano 147.000.000 - altro epoca signorile 122 mq autometano 260.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 S. Giacomo 30ennale piano alto ascensore tinello cucinino camera cameretta bagno ripostiglio poggioli 123.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 S. Vito epoca decoroso alloggio 1.o ingresso cucina/tinello due matrimoniali bagno tavernetta autometano 138.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Scorcola stabile signorile quattro stanze stanzetta cucina ripostiglio servizi autometano 200.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Settefontane recente perfetto soggiorno terrazza cucina poggiolo matrimoniale bagno cantina 138.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 XX Settembre epoca signorile saloncino sala pranzo tre matrimoniali cucinotto doppi servizi ripostigli autometano 320.000.000. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Cormons vicinanze terreno edificabile mq 2.200, 89.000.000!! (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 mandamento signorile villa in bifamiliare terreno mq 400 L. 285.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi centrale rustico ampia edificabilità terreno mq 800, 105.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi nuovo centrale prestigioso ultimo piano ampia mansarda, ampi terrazzi L. 196.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi nuovo minialloggio mq 50 cantina garage L. 120.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano graziosa villaschiera 3 letto mq 90 taverna portico, 235.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano vicinanze terreno edificabile mq 750 possibile bifamiliare. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 villetta singola mq 110 annesso capannone mq 250, giardino L. 285.000.000. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale appartamento palazzo signorile piano alto tre stanze letto doppi servizi ascensore. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fogliano zona carsica villaschiera pronta consegna tre stanze letto doppi servizi ampio garage giardino. Informazioni c/o ns. uffici. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Papariano ottima posizione terreno agricolo mq 2500, L. 10.000.000. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi dei Legionari villetta indipendente due stanze letto autoriscaldata mq 500 giardino. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano appartamento palazzina ultimo piano immerso nel verde due stanze letto riscaldamento autonomo garage. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 vicinanze stazione alloggio libero primo piano due stanze letto entrata indipendente autoriscaldamento posto macchina coperto.
MONFALCONE villette bifamiliari e appartamenti da 1-2-3 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage e giardino privato da L. 53.000.000 dilazionati in un anno e mezzo più mutuo regionale concesso senza revisione prezzi. Vendita diretta Valdadige Costruzioni Spa. Tel. 0481/31693 0481/485135. (A099)
MONFALCONE: (FOGLIANO) Centralissima palazzina prossima realizzazione 2 letto. Possibilità mutuo. Per informazioni e/o prenotazioni AG. GABBIANO 0481/45947. (C00)
MUGGIA esclusivamente a privato vendesi recente: soggiorno, matrimoniale, cucinino, ampio terrazzo, bagno, cantina telefonare 040 - 273025. (A1337)
MUGGIA vista mare recente salone cucina due camere bagno terrazza abitabile balcone cantina posteggio personale. 040/911238. (A1452)
MUTUO Frie al tasso fisso del 4% annuo fino a 75 milioni per l'acquisto di appartamenti a Monfalcone di varie metrature a partire da 55 milioni più mutuo, rateo circa 460.000 mensili per 20 anni, informazioni presso impresa "Ge.Co. Spa" via P. di Montfort n. 4 - Trieste - Tel. 0337/549689 oppure 0336/901136 oppure 040/303231.
NEL cuore della città palazzo lussuosamente ristrutturato prestigiosi appartamenti ampia metratura informazioni presso nostri uffici vende Futurastudio - Tel. 040-661488. (A1354)
PANORAMICO recente, salone, cucina, tristanze, biservizi, terrazza, garage, prezzo interessante. 040/7606116 (A1405)
PERUGINO saloncino cucina abitabile due matrimoniali poggiolo condizioni perfette. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)
PRIVATAMENTE Monte Cengio, vendesi splendida mansarda, vista mare, salone, caminetto, bicamere, cabine armadio, cucina, bagno, ampie terrazze, barbecue, posto auto coperto. No agenzie. 380.000.000. Ore pasti 040/214620. (A1381)
PRIVATO vende appartamento casa d'epoca 65 mq ottime condizioni. Tel. 040/774470. (A1426)
PRIVATO vende appartamento zona centrale 120 mq parzialmente ristrutturato, telefonare ore pomeridiane allo 040/309347. (A1346)
PRIVATO vende centralissimo appartamento 6 locali uso ufficio o abitazione, possibilità due ingressi, divisibile, palazzo prestigio, ascensore, portineria 0337/306181. (G464)
PRIVATO vende in residence Roncheto Banelli signorile 2 camere salone cucina 2 bagni ripostiglio cantina totali 125 mq terrazza giardino proprio vista mare posto macchina L. 330.000.000. No agenzie. Tel. 040/830263. (A1308)
PRIVATO vende Severo luminoso 80 mq perfetto matrimoniale salottino cameretta cucina bagno cantina tel. 566619. (A1344)
PRIVATO vende ufficio Barcola zona tranquilla posteggi garantiti, 165.000.000 mq 80. Tel. 040/420939. (A1264)
PRIVATO vende zona Commerciale appartamento panoramico, tre stanze, cucina, bagno, box. Telefono 040/44292. (A1385)
PRIVATO vendo appartamento zona Altura 2 camere salone doppi servizi ripostiglio con soffitta poggolo verandato parcheggio privato. £220.000.000 tel. 040 - 813831 ore pasti. (A1249)
PROFESSIONECASA 638408 Severo buone condizioni quarto piano senza ascensore saloncino soggiorno due camere cucinotto bagno soffitta 145.000.000. (A1425)
PROGETTOCASA Centro storico apaprtamento nuovo, rifiniture signorili, soggiorno zona cottura, due stanze, doppi servizi, balcone, riscaldamento autonomo. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Commerciale saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, cantina, riscaldamento autonomo, 165.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Commerciale vista mare, appartamenti nuovi rifiniture signorili, possibilità box - posti macchina: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza; saloncino, due/tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, giardino; - attici due livelli salone, tre/quattro stanze, zona cottura, doppi servizi, terrazze. 040/368283. (A00)

GRADO
IMMOBILIARI CITTA' GIARDINO
FRONTE SPIAGGIA
Appartamenti da 41 a 120 mq
Predisposizione autoriscaldamento
Portoncino blindato - Doppi vetri
Posto auto - Garage
CONSEGNA GIUGNO '95
CESSIONI AZIENDE CITTA' GIARDINO
CEDESI licenza Bar ed immobile 100 mq ampia piazza esterna, magazzino, laboratorio, ottimo affare
CENTRO
CEDESI licenza Bar Ristorante con piazza esterna ombreggiata, cucina nuova attrezzata, impianti elettrici a norma, zona di grande passaggio
Agenzia Immobiliare ADRIATICA
Via Parini 3 Tel. 0431/81345

CASABELLA VENDE
Blue Gardenia - gretta 1995

PALAZZINA DI LUSSO VISTA MARE
IN COSTRUZIONE
◆ Appartamenti esclusivi su due piani da 150 mq con giardino privato grandi terrazze vista mare e box auto.
◆ Appartamenti panoramici vista mare su due piani da 120 mq con grandi terrazze panoramiche e box auto.

TRIESTE Galleria Protti n. 4
Tel. (040)639139 - 639132

CASABELLA RICERCA GIOVANE VENDITORE/AGENTE IMMOBILIARE cui affidare la gestione vendite degli immobili d'impresa. Telefonare disponibilità al curriculum allo 040/362670

PROGETTOCASA Commerciale vista mare, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzino, cantina, 130.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Grignano totale vista Golfo, appartamento due livelli, pronta consegna, rifiniture prestigiose, giardino proprio, piscina, sauna. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Muggia nuove villette soggiorno, tre camere, cucina, servizi, taverna, garage, giardino. Possibilità permute. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Opicina appartamento nuovo soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, terrazza, riscaldamento autonomo, cantina, posti macchina. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Piazza Borsa adiacenze prestigioso attico due livelli, ampia metratura, rifiniture signorili, ascensore. Prezzo impegnativo. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Revoltella adiacenze ultimo piano soggiorno, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 125.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Rive adiacenze palazzo prestigioso ristrutturato, attico due livelli saloncino, due stanze, cucina, servizi, terrazza, 384.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA San Dorligo ville bifamiliari, salone, tre stanze, cucina, servizi, mansarda, giardino, posti macchina. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA San Francesco salone tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, 250.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Scorcola prestigioso appartamento vista mare, ampia metratura, terrazze, giardino proprio, box doppio, 600.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Viale Miramare salone, due matrimoniali, cucina, bagno, cantina, posto macchina, 160.000.000. 040/368283. (A00)
PRONTA consegna impresa vende a Monfalcone in ottimo complesso residenziale ultimo appartamento su due livelli, cucina, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, due camere grandi, cantina, posto macchina in garage, ampio giardino; prezzo interessante, mutuo C.r.T. - Tel. 0336/901136 oppure 0337/ 549689 oppure 040/303231. (A1363)
RONCHI dei Legionari centro privato vende in palazzina nuova costruzione appartamento signorile, primo ingresso, ben rifinito, ubicato su due piani, totali 196 mq, più box interno e cantina, parcheggio esterno ed area scoperta, composto da cucina, ampio soggiorno, 3 letto, due bagni, ripostiglio, 3 terrazze e mansarda a vano unico di 80 mq. Tel. 0432/929592 - vendita diretta - escluso agenzie. (B00)
ROZZOL luminoso tranquillo vista aperta soggiorno cucina due camere terrazzino condizioni perfette. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)
SAN CANZIAN D'ISONZO casa con giardino, garage. Buone condizioni. PROGETTOCASA 0431/35986. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 corso Italia (adiacenze) cucinotto soggiorno stanza bagno adattissimo abitazione/ufficio. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 Perugino (adiacenze) cucina saloncino bistanze servizi ogni confort. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 viale epoca signorile ampie metrature cucina salone 4 stanze servizi. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 villetta accostata in costruzione a Padriciano 2 piani taverna garage giardino. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 villetta bellissima Borgo S. Sergio 2 piani, cantina garage giardino alberato. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 box 1/2 auto ultime disponibilità zona Barriera/Ospedale occasioni. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 Navali (adiacenze) recente piano alto cucinotto soggiorno matrimoniale bagno terrazzino. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 piazza Vico piccolo alloggio rinnovato cucina camera bagno anticipo 13.000.000. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 Revoltella (parte bassa) validissimo cucina soggiorno tristanze biservizi terrazzi. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 stadio rinnovato in palazzina cucinotto soggiorno stanza bagno anticipo 15.000.000. (A00)
STUDIO 4 040/370796 Berlam soggiorno due stanze servizi terrazzi vista golfo. Baiamonti soggiorno stanza stanzetta servizi nel verde. Severo soggiorno due stanze servizi epoca. Strada di Fiume soggiorno matrimoniale servizi box. (A1445)
STUDIO 4 040/370796 S. Giusto in costruzione monolocali - soggiorno due stanze attico con mansarda 160 mq. S. Antonio Nuovo stabile completamente ristrutturato varie metrature. Centro città salone tre stanze servizi perfetto. (A1445)
TERRENI altipiano ottimo investimento antinflazione vendesi a partire da lire 7.000 mq. Telefonare 040/314777. (A1183)
TERRENI Muggia vista mare con progetto ville singole-bifamiliari. Scheriani Taccardi 040/635170 - 0360/217152. (D00)
TURRIACO prestigiosa villa zona residenziale, tre livelli, giardino 1.200 mq PROGETTOCASA 0431/35986. (A00)
UFFICIO ideale Barcola in zona tranquilla posteggi garantiti privato vende tel. 040/420939. (A1374)
VENDESI appartamenti luminosissimi in stabile completamente ristrutturato con particolare vista sull'arco di Riccardo o sulla chiesetta di S. Silvestro, ottime finiture, portoncini blindati, autometano, ascensore, possibilità posto macchina, orario 8-14, tel. 365093, amm. Cantoni. (A1441
VENDO locale affari libero mq 62 via Udine 26 tel. 213556. (A1283)
VENDO zona Fiera appartamentino recente panoramico 120.000.000. Tel. 364977-660377. (A1388)
VESTA 040/636234 vende box camper o macchina zona Altura varie metrature con acqua luce facile accesso. (A1404)
VESTA 040/636234 vende liberi Borgo Teresiano di varie metrature con riscaldamento ascensore. (A1404)
VESTA 040/636234 vende liberi e occupati zona piazza Venezia ultimi disponibili in casa d'epoca da ristrutturare di varie metrature. (A1404)
VESTA 040/636234 vende libero via Giulia (di fronte Centro Commerciale) due stanze cucina bagno mq 80 poggiolo riscaldamento. (A1404)
VESTA 040/636234 vende libero zona piazza Garibaldi piano settimo luminoso tre stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli riscaldamento centrale ascensore. (A1404)
VESTA 040/636234 vende locale d'affari mq 75 libero piazza Belvedere. (A1404)
VESTA 040/636234 vende locale d'affari muri e licenza vicino al Centro Commerciale Il Giulia. (A1404)
VESTA 040/636234 vende villa Barcola panoramica su tre piani mq 250 abitabili 800 mq di terreno. (A1404)
VIA RONCHETO ALLOGGI OCCUPATI max 60 mq, riscaldamento centralizzato, ascensore, ottima esposizione. Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)
VIA UDINE LOCALE COMMERCIALE mq 85 con servizi. Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)
VILLA accostata Commerciale splendida vista mare primo ingresso rifinitissima ampia metratura terrazzi giardino box. 040/365422. A(1434)
VILLA in bifamiliare Opicina soggiorno cucina tre camere studio giardino box. Perfetta. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)
VILLA indipendente centrale 270 mq su tre livelli più sottotetto e giardino. Da ristrutturare. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)
VILLA schiera paraggi Sistiana, prossima consegna, rifiniture extra, pagamento dilazionato, 450.000.000. 040/636565 - 0330/239855. (A1458)
VILLA zona MONTEBELLO panoramica con 800 mq giardino, garage, vende 450.000.000 Silvana Immobiliare, tel. 040/630980-661766 Mazzini 32. (A1398)
ZONA Giardino Pubblico recente signorile perfetto soggiorno due stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli. 040/365422.
ZONA S. Giusto primi ingressi accuratamente rifiniti diverse metrature informazioni presso nostri uffici vende Futurastudio - Tel. 040-661488. (A1354)

26 Matrimoniali

LE donne più belle con l'agenzia matrimoniale Serena Udine via Tolmezzo 77 0432/546143. (A1350)

27 Diversi

BACHECHE luminose vostra pubblicità immagine galleria San Francesco forte passaggio affittiamo tel. 040/370854. (A1371)
KRJTIA legamenti riunioni amorose. Elimina infedeltà rivali. Cartomanzia. Libera da negatività malocchio fattura. GARANZIA di RISULTATI. Trieste tel. 040/638455. (A1439)
MAGO di NAPOLI ESPERTO PROBLEMI D'AMORE. Elimina rivali, malocchio, jettatura; dispute familiari professionali legali. TAROCCHI. RISULTATI GARANTITI in tempi brevi. Trieste 040/369818. (A1435)
TARYN vera veggente predice il futuro nei particolari esperta in arti magiche. Tel. 040/362158. (A1457)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.12 R Venezia S.L.
5.36 D Venezia S.L.
6.10 IC (*) Torino P.N.
6.16 R Portogruaro (feriale)
6.48 IC (*) Roma Termini
7.12 E Venezia S.L.
8.12 IR Venezia S.L.
9.25 R Portogruaro (festivo)
10.12 IR Venezia S.L.
12.12 IR Venezia S.L.
13.12 IR Venezia S.L.
13.47 R Portogruaro (feriale)
14.12 IR Venezia S.L.
15.12 IR Venezia S.L.
16.10 IC (*) Genova
17.12 E Venezia S.L.
17.18 R Venezia S.L.
18.12 E Lecce
19.12 IR Venezia
19.45 R Portogruaro (bus nei prefestivi)
20.28 E Ginevra (WL-CC)
21.12 IR Venezia S.L.
21.16 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo per Genova)
22.10 E Roma Termini
(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.47 IR Venezia S.L.
2.32 D Venezia S.L.
6.34 R Portogruaro (feriale)
7.10 D Portogruaro
7.45 D Portogruaro (feriale)
8.01 E Roma Termini (WL-CC)
8.47 D Carnia/Udine - Via Cervign. (feriale fino al 30/7 e dal 29/8)
8.55 E Ginevra (WL-CC)
9.10 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo da Genova)
9.31 R Portogruaro
10.07 E Lecce
10.47 IR Venezia S.L.
11.47 E Venezia S.L.
14.09 IC (*) Sestri Levante/Genova
14.47 IR Venezia S.L.
15.05 R Portogruaro (feriale)
15.47 IR Venezia S.L.
16.27 D Venezia S.L.
17.47 IR Venezia S.L.
18.47 IR Venezia S.L.
20.10 R Venezia S.L.
20.47 IR Venezia S.L.
21.45 IC (*) Torino
22.47 R Venezia S.L.
23.12 IC (*) Roma Termini
23.27 E Venezia S.L.
(*) Servizio di 1.a cl. e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.25 R Udine (feriale - si effettua fino al 30/7 e dal 29/8)
6.29 D Udine (feriale)
6.54 R Udine
7.35 D Udine/Venezia S.L. (feriale)
7.52 D Udine (festivo)
8.42 R Udine (feriale)
9.35 R Udine (festivo)
10.46 R Udine
12.24 D Udine
13.20 R Udine (feriale)
14.20 IR Venezia S.L. (feriale)
14.40 R Udine
16.16 D Udine
17.04 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
17.28 R Udine
17.45 D Udine - via Cervignano (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
18.05 D Udine (feriale)
18.30 R Udine
19.25 D Udine
20.00 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
21.18 E Genova/Torino - via Milano (WL-CC solo per Genova)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.50 R Udine (feriale)
7.26 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
7.54 R Udine (festivo)
7.54 D Sacile/Udine (feriale)
8.41 R Udine (feriale)
8.47 D Carnia/Udine - via Cervig. (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
9.10 E Genova/Torino - via Udine (WL-CC solo da Genova)
9.53 D Venezia - via Udine
11.03 R Venezia - via Udine (feriale)
12.30 R Udine (festivo)
13.56 R Udine
14.35 D Venezia - via Udine (feriale)
14.57 R Udine (feriale)
15.39 R Udine (festivo)
15.39 D Udine (feriale)
16.43 D Pordenone/Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
18.00 R Udine (festivo)
18.21 R Udine (feriale)
19.07 R Udine
19.29 D Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
19.58 D Tarvisio
20.39 R Udine (feriale)
20.54 IR Venezia - via Udine (feriale)
21.28 R Udine (festivo)
21.56 D Udine

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.16 E Zagabria
12.04 E Budapest
17.58 IC (*) Zagabria
23.43 E Budapest (WL-CC)
(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento di supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.28 E Budapest (WL.CC)
10.57 IC (*) Zagabria
16.50 E Budapest
19.49 E Zagabria (WL-CC)
(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

CMT a Trieste è la casa che hai sempre sognato!

OGGI NEI COMPUTER CMT

OFFERTE • 0859

OGGI NEI COMPUTER CMT

RICHIESTE • 1169

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

zona giorno più una stanza

ROIANO tranquillo soggiorno ampia cucina matrimoniale servizi separati balcone cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.

GRAMSCI piano alto perfetto luminoso soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo cantina autometano. CIESSEMME Casa su misura 773755.

ZONA IPPODROMO appartamento in perfette condizioni palazzina recente piano alto atrio soggiorno cucina stanza servizio ripostiglio terrazzo abitabile. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIANI ALTI Castagneto alta panoramico mq 44 senza ascensore 72.000.000. Garibaldi mansarda mq 72 ristrutturata arredata autometano 95.000.000. GEOM. SBISÁ 040/942494.

ZONA GIULIA appartamento in ammezzato molto tranquillo soggiorno cucinino stanza bagno ripostiglio cantina. Lire 75.000.000. GREBLO 362486.

Adiacenze **VIA ROSSETTI** ammezzato stanza cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo cantina adatto anche eventualmente studio-ambulatorio. Lire 79.000.000. GREBLO 362486.

PERIFERICO nel verde graziosissimo perfetto recente tranquillo cottura soggiorno matrimoniale bagno balcone posto auto coperto di proprietà. 118.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRO STORICO - ZONA PEDONALE vicinanze Rive, primo ingresso in stabile ristrutturato ascensore autometano salone cucina stanza due bagni 85 mq. 195.000.000 minimo contanti 45.000.000 accettansi permute. PIZZARELLO 766676.

INIZI VIA REVOLTELLA quinto piano composto da ingresso cucinino con tinello matrimoniale doccia arredato bene con mobili moderni 68.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VALMAURA condominio recente in posizione tranquilla cucina soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIP 040/634112 - 631754 ROIANO soleggiato da restaurare ampia cucina due camere servizi separati 90.000.000.

VIP 040/634112 - 631754 SETTEFONTANE adiacenze da restaurare cucina soggiorno camera servizio veranda 80.000.000.

Possibilità acquisto taverna. CIESSEMME Casa su Misura 773755/773765.

SETTEFONTANE moderno luminoso, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento. CIVICA ROMANELLI 040/66089.

VIA Matteotti moderno, atrio, tinello, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA via Commerciale, moderno piano alto ascensore, ario, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo, panoramico, eventualmente box auto. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA Franca, stabile decoroso, atrio, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, ripostiglio, servizi separati, poggiolo, termoautonomo, ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA piazza Scorcola, epoca, piano alto senza ascensore, termoautonomo, atrio soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, servizi separati, poggiolo, ottimo prezzo. GEOM. GERZEL 040/310990.

PICCARDI 2.o piano, disposto e sfruttato benissimo, cucina, soggiorno, matrimoniale, stanzino, doppi servizi. Perfette condizioni 145.000.000 possibilità box. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

HORTIS, pressi, cucina abitabile, salone, due cameroni, bagno, rispostiglio, 115 mq completamente ristrutturati, famoso condominio epoca, luminoso, parziale vista, incredibile rapporto qualità/prezzo 185.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GARIBALDI stupenda posizione ultimo piano senza ascensore, soleggiato, facciate nuove, mq 101, ristrutturato, autometano, balcone sulla piazza, L. 138.000.000. GEOM. SBISÀ 040/942494.

SETTEFONTANE/FIERA quinto piano, ascensore, soleggiatissimo: tinello, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno-wc, due balconi, ripostiglio, soffitta. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.

Adiacenze via **ROSSETTI** appartamento soleggiato ultimo piano ascensore, 90 mq. 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, grande soffitta soprastante collegabile. Lire 198.000.000. GREBLO 362486.

ROZZOL graziosissimo appartamento, ottimo per coppia giovane, tinello, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, ottime condizioni. Lire 145.000.000. GREBLO 362486.

FRANCA cessione nuda proprietà a ultraottantenne, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, 170.000.000. VIP 040/634112-631754.

VIA UDINE quarto piano soleggiato, semipanoramico, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, da restaurare, 100.000.000. VIP 040/634112-631754.

zona giorno tre o più stanze

FRANCA appartamento170 mq., salone, 5 stanze, grande cucina, doppi servizi, poggioli, cantina, riscaldamento autonomo, bellissima casa epoca, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

TRIBUNALE, prestigioso appartamento 340 mq., terrazzona, possibilità ufficio e abitazione, piano alto, ascensore, possibilità anche in affitto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ROIANO perfettissimo 3 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralmetano CIVICA ROMANELLI 040/66089.

VIA BATTISTI, epoca, appartamento da ristrutturare completamente mq 160 prezzo interessante; **LARGO SARTORIO** ristrutturato mq 115; via **S. NICOLO'** ottime condizioni mq. 105 GEOM. GERZEL 040/310990.

MANSARDE centrali, di prestigio, oltre che magnifiche da abitare anche di rappresentanza, 110/115 mq particolari, sicuramente non adatte a tutti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. PASQUALE altissima, splendida palazzina recentissima, eccesso di comforts e rifiniture condominiali. Cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, terrazza, ripostiglio, autometano, vista appagante, alloggio mai abitato. Box auto. Adattissimo persone esigenti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SISTIANA ultimo piano su due livelli, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, grande mansarda abitabile con caminetto, ampi ripostigli, posto auto in garage. GREBLO tel. 362486.

CARLO ALBERTO signorile tranquillo soggiorno cucina abitabile tre camere bagno ripostiglio due poggioli cantina riscaldamento ascensore 235.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. VITO adiacenze appartamento da ristrutturare salone tre stanze cucina tinello terrazza 10 mq bagno ripostiglio cantina 138.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

SEMICENTRO casa trentennale elegante tranquilla con ascensore riscaldamento cucinino soggiorno matrimoniale due camerette bagno balconi ripostiglio soffitta 178.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

Primingressi **ROZZOL** ottimamente rifiniti in palazzina panoramica in fase di costruzione, appartamenti disposti su due livelli con giardino e taverna oppure mansarda. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALE appartamento di circa 200 mq molto luminoso in palazzo d'epoca al penultimo piano con ascensore termoautonomo, adatto anche uso ufficio QUADRIFOGLIO 040/630174.

PONTEROSSO spazioso appartamento luminosissimo con parziale vista sul canale, cucina salone 3 stanze 2 stanzette servizi soffitta QUADRIFOGLIO 040/630175.

Zona **SALUS** in signorile palazzo, ampio appartamento con particolari finiture d'epoca frazionabile in due enti con giardino. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA MURAT in palazzo signorile, spazioso alloggio composto da cucina soggiorno 3 camere cameretta servizi poggioli cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIP 040/634112-631754 **TOR SAN PIERO** adiacenze ampia metratura in buone condizioni saloncino cucina due camere due camerette bagno autometano 175.000.000.

VIP 040/634112-631754 **PICCARDI** adiacenze discrete condizioni cucina soggiorno tre camere cameretta doppi servizi ripostiglio poggiolo 190.000.000.

ville e casette

CARSICA VILLETTA nuova, bella, indipendente, 300 mq circa divisi tra alloggio/mansarda/taverna-box. Bellissimo giardino 1000 mq. Già predisposta bifamiliare. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ROZZOL villetta indipendente panoramica, rimodernare, soggiorno, quattro camere, doppi servizi, cantina, soffitta, ampio terreno accesso auto, L. 400.000.000. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.

COSTIERA MARE villa panoramicissima, salone due/tre camere, taverna, terrazzona, terreno accesso auto. **GRIGNANO** alta in costruzione 200 mq. GEOM. SBISÀ 040/942494.

FOSSALON di **GRADO** villetta a schiera recente, su due livelli, ottime finiture, 3 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, tavernetta, garage, cantina. Lire 200.000.000. GREBLO 0431/85707.

S. PELAGIO graziosissime villette in costruzione stile carsico, vista mare con giardino proprio, consegna fine 1995, da 390.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VILLE VISTA GOLFO: Grignano consegna settembre, ampia metratura, 1.200 mq giardino, box. Muggia prestigiosa, amatoriale con grande piscina, ampio giardino. PIRAMIDE 040/360224.

MUGGIA in posizione dominante, con vista totale, villa recentissima d'ampia metratura con architettura particolare, circondata da un parco di 6.000 mq. Informazioni solo su appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

locazioni

BOCCACCIO arredato soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo cantina anche due anni rinnovabili 700.000 comprese spese. CENTROSERVIZI 040/382191.

TRIBUNALE arredato non residenti soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio ascensore poggiolo 880.000 comprese spese. CENTROSERVIZI 040/382191.

TRIBUNALE ufficio livello strada 165 mq; CORONEO ufficio primo piano 150 mq perfetto ascensore recenti con servizi. CENTROSERVIZI 040/382191.

SISTIANA in villetta con giardino e posto macchina appartamento composto da soggiorno 2 stanze cucinetta bagno poggiolo, in affitto per non residenti. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CONCONELLO panoramico appartamento in villetta composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo, in affitto per non residenti. QUADRIFOGLIO 040/630175.

FIERA arredato bene in condominio recente cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazza. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRO STORICO nel medesimo palazzo disponibilità di due appartamenti rimodernati non arredati luminosissimi uno di 85 mq circa l'altro di 240 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA STAZIONE disponibilità box auto da 200.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630175.

magazzini e box

MIRAMARE/STAZIONE disponibilità box auto con acqua e luce. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIP 040/634112 - 631743 ZONA INDUSTRIALE moderno capannone 1400 mq utili tra uffici laboratori e magazzini vasta tettoia ampio scoperto 900.000.000.

aziende

ABBIGLIAMENTO centrali e centralissimi negozi tutti in splendide posizioni rapporto metratura/posizione/prezzo veramente ottimo. Informazioni in ufficio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO INTIMO bella posizione ottimo reddito in gestione diretta potenziabilissimo anche come metratura vendita. 65.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

TAB XII posizione prestigiosa da rischi commerciali zero adattissimo computer-telefonia-dischi/cd, Hi Fi, foto/cine. GEOM. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI E GIORNALI occasione posizione interessantissima reddito sicuro vendesi per motivi familiari solo a 50.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VIA ROSSETTI locale d'affari 100 mq 3 fori 140.000.000 con attività tab. VII pasticceria e rivendita pane e liquori 50.000.000. PIZZARELLO 766676.

VIP 040/634112 - 631754 ZONA FLAVIA licenza arredamento consolidato avviamento RISTORANTINO bar buffet specialità alimentari.

PROSSIMA CONSEGNA PRIMI INGRESSI NEI PRESSI OSPEDALE MAGGIORE

SOGG. BAGN. LETT. POG. INGR. CUC. RIP. LETT.

INFORMAZIONI A QUALSIASI TELEFONO DEL C.M.T.

VENDIAMO IN RESIDENCE

APPARTAMENTI VILLETTE

CON VISTA MARE

In costruzione sul colle di Montebello. Rifiniture super, giardini propri, terrazze-solarium panoramiche di 40 mq. Posteggi e box.

VENDIAMO

VILLA COSTIERA

mq 190 - ampio terreno - accesso auto - spiaggia privata

studio immobiliare geom. sbisà sas TRIESTE VIALE IPPODROMO 14

INFORMAZIONI TELEFONICHE NO STOP 8.00-20.00

TEL. 040/942494 - 0336/469390

PARK STAZIONE

VIALE MIRAMARE VIA BOCCACCIO

BOX A SOLO 28.000.000

DI CUI 25.000.000 DI MUTUO C.R.T.

TELEFONA A QUALSIASI NUMERO DEL C.M.T.

zona giorno più due stanze

PRONTINGRESSI saloncino, cucina, due stanze, doppi servizi, garage. Ottime rifiniture. CASAPROGRAMMA 040/366544.

DOMIO tranquillo, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, balcone, ripostiglio, ascensore, box. CASAPROGRAMMA 040/366544.

RIVE tranquillo appartamento adatto abitazione/studio composto da salone, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, soffitta, autometano. Ottimo prezzo. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PIERIS tranquillissimo in palazzina recente, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazza, box doppio, giardino condominiale. 155.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

IN STABILE centrale interamente ristrutturato, appartamenti da rimodernare, vari piani e metrature, cantina, a partire da 102.000.000. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

ZONA Baiamonti, piano alto, ascensore, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazzo, soffittona, posto auto, 155.000.000. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

ZONA Hortis, tranquillissimo, 1.o ingresso, salone, due stanze, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, cantina, possibilità box. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

ROIANO recente luminoso, tranquillo, piano alto con ascensore, atrio, saloncino, cucina, due stanze, due bagni, due poggioli, ripostiglio. Perfetto 255.000.000. CIESSEMME Casa su Misura 773755.

SAN GIUSTO in prestigioso palazzo storico, saloncino, cucina, due stanze, doppi servizi, cantina, posto macchina. Autometano.

S. GIOVANNI recente immerso nel verde, cucina, saloncino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile, veranda, garage, cantina. 255.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VIALE MIRAMARE panoramico primo ingresso, ultimo piano, ascensore, salone, cucinona, due matrimoniali, due bagni, autometano 355.000.000. Possibilità box. PIRAMIDE 040/360224.

LARGO SONNINO soleggiato, ingresso, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, ascensore 130.000.000, minimo contanti 30.000.000. PIZZARELLO 766676

CENTRO STORICO - VICINANZE RIVE primo ingresso in stabile ristrutturato, salone, cucina, due stanze, due bagni, 105 mq. 235.000.000, minimo contanti 60.000.000, accettansi permute. PIZZARELLO 766676.

CENTRO STORICO sotto S. giusto, particolare appartamento su due livelli con autoriscaldamento, in condizioni perfette, sala, grande cucina, due stanze, doppi servizi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA CAVALLI ultima disponibilità primingresso con ottime finiture, riscaldamento autonomo e ascensore, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, poggiolo, possibilità box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

Adiacenze **ALFIERI** spazioso appartamento suddiviso in cucina abitabile, soggiorno, 2 stanze, servizi, poggiolo, cantina. 136.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROIANO condominio recente, buona posizione, molto luminoso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, 2 poggioli, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

STRADA FRIULI adiacenze moderno, ottime condizioni, vista mare, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, 210.000.000. VIP 040/634112-631754.

ville e casette

MUGGIA villetta panoramica, soggiorno, cucina, tre stanze, biservizi, terrazza, ampia taverna, caminetto, terreno 6000 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MUGGIA villetta primingresso, salone, cucina, due stanze, biservizi, terrazza, ampia mansarda, box, giardino, 400.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SERVOLA casetta indipendente su due piani, cantina, ampio giardino, pergolato, barbecue.CASAPROGRAMMA 040/366544.

DUINO splendida villa rifinitissima, salone con caminetto, 3 stanze, doppi servizi, grande cucina, portico, giardino, taverna, box. 700.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

MUGGIA ville indipendenti in costruzione, vista mare, anche bifamiliari, giardino, box, taverna, portico, ottime rifiniture, soluzioni personalizzate. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

SAN PIER D'ISONZO villa recente su tre livelli, ampio terreno, buone rifiniture, prezzo interessantissimo, trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

CASETTA EREMO! Su tre piani, da finire ristrutturazione, ora al grezzo. Totali 150 mq + giardinetto. Vista! Tranquillità! Piccolo difetto accesso. Realmente una rarità!!! 230.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CASETTINA COSTALUNGA 50 mq sfruttabili diversamente usando la soffitta, 250 mq giardino/cortile, vista aperta adatta cuori liberi. 108.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ROIANO centro locale di 18 mq affittasi. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SEMIPERIFERICO recente arredato soggiorno cucinino due stanze bagno ripostiglio poggiolo. Contratto biennale rinnovabile. Ascensore riscaldamento. CIESSEMME Casa su misura 773755.

EREMO/MAMELI nuovo lussuosissimo soggiorno cucina due camere doppi servizi terrazze autometano postoauto eventuale box, lire 1.450.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

IN PALAZZINA SIGNORILE centrale splendido appartamento ottime condizioni uso ufficio o studio-ambulatorio 6 stanze servizio ampio ingresso terrazzino. GREBLO 362486.

AFFITTASI anche a residenti ammobiliato centrale recente panoramicissimo piano alto ascensore riscaldamento cucina soggiorno matrimoniale bagno balconi 800.000. PIRAMIDE 040/360224.

SAN LUIGI (v. Felluga) arredato tinello-cucinino stanza stanzetta bagno poggiolo recente 700.000. PIZZARELLO 766676.

SAN VITO in palazzina salone stanza matrimoniale cucina bagno buone condizioni 1.000.000. PIZZARELLO 766676.

CARDUCCI - PIAZZA OBERDAN soggiorno due stanze guardaroba cucina bagni ripostiglio V piano ascensore riscaldamento affittasi abitazione 1.100.000. PIZZARELLO 766676.

ROMAGNA panoramicissimo sul golfo soggiorno stanza stanzetta cucina servizi poggiolo cantina posto auto 1.200.000. PIZZARELLO 766676.

CORONEO ufficio con ascensore riscaldamento autonomo 2 stanze stanzetta archivio bagno 800.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA TIGOR primingresso 90 mq circa con ascensore autometano anche per residenti referenziati 950.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630174.

locali (acquisto-affitto)

ZONA FORAGGI locale affari 100 mq con soppalco in ottime condizioni passo carraio vetrina servizio doccia. CENTROSERVIZI 040/382191.

IPPODROMO locale mq 344 altezza media 4,60 due ampi fori adatto attività/uffici/stoccaggio 260.000.000. GEOM SBISA' 040/942494 - 0336/469390.

LOCALE D'AFFARI centrale grande passaggio perfetto 170 mq affitto o acquisto. PIRAMIDE 040/360224.

RIVE immediate vicinanze vendesi locale d'affari 381 mq al grezzo frazionabile in due enti possibilità affitto. PIRAMIDE 040/360224.

VIA LUCIANI (Perugino) locale su strada 80 mq uso garage per 3 auto indipendenti più 1 posto moto adatto anche magazzino. PIZZARELLO 766676.

UNIVERSITA' VECCHIA locale su strada 57 mq adatto magazzino o laboratorio 50.000.000. PIZZARELLO 766676.

turistici

CADORE adiacenze Cortina prontoingressi soggiorno 2 stanze garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.

GRADO CENTRO ultimo piano appartamenti 90 mq primingressi in palazzina elegante finiture signorili riscaldamento autonomo ascensore box auto. GREBLO 0431/85707 aperto anche festivi.

GRADO 100 metri entrata spiaggia appartamento primingresso pronta consegna 2 stanze soggiorno angolo cottura doccia-wc terrazza 20 mq. GREBLO 0431/85707.

GRADO CENTRO via Leopardi ultimo piano 65 mq grande terrazza 2 stanze soggiorno cucina bagno lire 160.000.000. GREBLO 0431/85707.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer

e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

Più offerte = Più scelta = Giusti prezzi

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA!
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Arianna Ciampoli e Giovanni Muciaccia.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
12.15 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Stefano Masciarelli.
15.20 TGS CAMBIO DI CAMPO
18.00 TG1
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 PAZZA FAMIGLIA. Telefilm. "Bentornato" "Proviamo a riprovare?"
22.30 GLI OCCHI DELLA NOTTE. Film (drammatico). Di Terence Young. Con Audrey Hepburn, Alan Arkin.
23.20 TG1
0.30 TG1 NOTTE
0.35 CHE TEMPO FA
0.40 TGR MEDITERRANEO
1.10 DOC MUSIC CLUB
1.15 I MISERABILI. Scenegg.
2.25 CANZONISSIMA 1968
4.00 TG1
4.05 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
4.30 RETI DI TELECOMUNICAZIONE, LEZIONE 33. Documenti.
5.10 INGEGNERIA DEL SOFTWARE,'LEZIONE 14. Documenti.

RAIDUE

6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.05 TOPOLINO
10.40 CHE FINE HA FATTO CARMEN SANDIEGO?
11.25 DISNEY NEWS
11.30 BLOSSOM. Telefilm. "L'attesa"
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Paola Perego.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO 2
13.40 BUONA FORTUNA MAGGIORE BRADBURY. Film (commedia '74). Di Ken Annakin. Con David Niven, Tishiro Mifune.
15.25 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
16.20 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
16.20 BONKERS
16.55 DUCKTALES
17.20 UNA FAMIGLIA IN GUERRA. Film (avventura '72). Di Vincent Mc Eveety. Con Patricia Crowley, Jodie Foster.
18.40 MIAMI VICE - SQUADRA ANTIDROGA. Telefilm. "Labirinto"
19.35 METEO 2
19.45 TG2 SERA
20.40 I NUOVI FILM DI PERRY MASON. Telefilm. "Il bacio che uccide"
22.20 UOMINI. Con Antonella Boralevi.
22.50 RAIDUE PER VOI
23.10 TG2 NOTTE
23.25 METEO 2
23.30 SORGENTE DI VITA
0.00 SPECIALE VIDEOSAPERE. Documenti.
1.00 SOKO 5113. Telefilm.
1.50 TG2
2.05 PASSERELLA

RAITRE

6.30 TG3 EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO
9.10 I SOLISTI VENETI DIRETTI DA CLAUDIO SCIMONE
10.00 TENNIS. COPPA DAVIS, ITALIA-REP.CEKA
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 ITALIA-GERMANIA 4-3. Film (commedia '90). Di Andrea Barzini. Con Fabrizio Bentivoglio, Nancy Brilli.
16.00 VITA DA STREGA. Telefilm. "Spionaggio intellettuale"
16.30 CIRCO. CIRCO DI MOSCA
18.25 SCHEGGE. Documenti.
18.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 BLOB CARTOON
20.30 VIVA MINA. Documenti.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 IL LAUREATO. VIAGGIO AI CONFINI DELLE FACOLTA'. Con Piero Chiambretti e Paolo Rossi.
0.00 TG3
0.20 LOLA MONTES. Film (biografico '55). Di Max Ophuls. Con M. Carol, P. Ustinov.
2.20 JAZZ CLUB
2.45 ROTAIE. Film (commedia '31). Di Mario Camerini. Con Kate Von Nagy, Maurizio D'Ancona.
3.55 NOTE AZZURRE. LUCIO DALLA
4.05 BATTICUORE. Film (commedia '39). Di Mario Camerini. Con Assia Noris, John Lodge.
5.30 ARTISTI OGGI. Documenti.
6.00 JAZZ CLUB

RADIO

Radiouno

6.00: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6.49: Bolmare; 7.30: Culto evangelico; 8.00: Rai Giornale Radio GR1 (10;17); 8.37: GR1 Ambiente, Agricoltura, Alimentazione; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 11.30: Musica leggera; 12.51: Uomini e camion; 13.00: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 14.20: Musica leggera; 19.00: Ogni sera. Un mondo di musica; 19.10: Rai Giornale Radio GR1; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.38: Bolmare (22,52); 20.30: Musica leggera; 22.33: Radiorai Fans Club; 23.00: GR1 Ultimo minuto; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte; 0.00: Rai Giornale Radio GR1 (5,30);

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 7.30: Rai Giornale Radio GR2; 8.07: Oggi è domenica; 8.30: Rai Giornale Radio GR2; 8.57: La Bibbia. Lettura ed esegesi; 9.30: Radiocchio; 10.30: Garinei e Giovannini story; 11.50: Momenti di pace; 12.10: Grr Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2; 12.54: Corso Italia; 14.00: Chioche e sia; 14.20: Ciao Italia; 16.35: L'ero sul sofa'; 17.32: Tornando a casa; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22,30); 22.35: Guglielmo '95; 0.00: Stereonotte;

Radiotre

6.00: Radiotre mattina; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Musica 7; 9.30: Segue dalla prima; 10.30: I concerti di Telecom Italia; 12.01: Uomini e profeti; 12.46: Sanremo: una leggenda in forma di canzone; 13.45: Scaffale; 14.15: Radiotre Pomeriggio; 14.15: Musica d'altri tempi; 16.45: Suk. Note d'oriente; 17.15: Club d'ascolto; 17.45: Grandi interpreti; 18.40: Rai Giornale Radio GR3; 19.15: Seguira' una brillantissima farsa; 19.40: Grandi interpreti; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.40: Concerto sinfonico; 0.00: Radiotre notte classica;

Notturno italiano 0.00: Giornale Radio Rai; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Giornale Radio Rai.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Pagine a più voci; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Pagine a più voci; 15: Nordest cultura; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.40: Intrattenimento musicale; 11: Buonumore alla ribalta; 11.30: Musica religiosa; 11.45 La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica orchestrale; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Tavola rotonda in memoria di D'Angelo, Luchetta e Ota; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Radioattività

9, 11, 13, 18, 20: Cnr News. 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi - Gazzettino giuliano. 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità. 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo. 7.30: L'opinione; 7.35: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco più; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco più; 10: 500 secondi; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Contatto radio; 10.50: Sergio Ferrari; 11.30: Prima pagina; 11.40: Disco più; 11.45: La cassaforte; 13.30: Il commento; 13.40: Disco più; 14: Paolo Agostinelli; 14.30: Dj Hit.; 14.45: Rock Café titoli; 15: Rock Café; 15.10: Dj Hit; 15.20: Disco più; 16: Rock Café; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo, 17: Rock Café; 17.40: Disco più; 18: Gianfranco Micheli; 19: Rock Café; 19.30: Prima pagina; 19.40: Disco più; 20: Musica non-stop Weekend.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie venete dalle 7 alle 20; rassegna stampa de «Il Piccolo» alle 7.45; 120 secondi di notiziario triveneto ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; Gr nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Gr sport alle 18.15; Gazzettino triveneto alle 7.05; Dove, come, quando locandina triveneta tutti i giorni dalle 8.45; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Graziano D'Andrea e Leda Zega; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Hit 101 Italia con Graziano D'Andrea sabato dalle 13 alle 13.45; Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max dal martedì al venerdì dalle 14 alle 14.45 e dalle 22 alle 22.45; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake il sabato dalle 14 alle 14.45 e dalle 23 alle 23.45, domenica alle 20 e il lunedì alle 23.

TMC

7.00 EURONEWS
8.30 PER LO SPORT CONTRO LA VIOLENZA
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE FAZZUOLI
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.10 PER LO SPORT CONTRO LA VIOLENZA
16.00 PATTINAGGIO. GRAN GALA'
18.45 TELEGIORNALE
19.15 PER LO SPORT CONTRO LA VIOLENZA
20.15 TMC SPEED
20.40 TELEGIORNALE FLASH
20.45 SFIDA NELLA CITTA' MORTA. Film (western '58). Di John Sturges. Con Robert Taylor, Richard Widmark.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 SPECIALE NEWS. SINDACI A CONFRONTO
0.30 INCIDENTE FATALE. Film (thriller '80). Di Michael Grant. Con Sally Kellerman, Stephen Lack.
2.30 EURONEWS

SPETVC
Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Gianfranco Ravasi.
9.45 5 CONTINENTI
10.30 LA COMPAGNIA DEI VIAGGIATORI. Con Licia Colo'.
12.00 I SIMPSON. Telefilm.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.00 TG5
13.30 GOMMAPIUMA (R)
13.45 BUONA DOMENICA. Con Gerry Scotti e Gabriella Carlucci.
18.15 NONNO FELICE. Telefilm.
18.45 BUONA DOMENICA
20.00 TG5
20.30 SCAPPATELLA CON IL MORTO. Film (commedia '90). Di Carl Reiner. Con Kirstie Alley, Jami Gertz.
22.20 ROTOCALCO
22.50 NONSOLOMODA
23.20 A TUTTO VOLUME. Con Daria Bignardi.
23.50 TG5
0.05 L'ANGELO. Con Claudia Koll.
0.35 SGARBI SETTIMANALI
1.05 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 NONSOLOMODA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.25 HAZZARD. Telefilm.
11.25 ROBOCOP. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.30 SCERIFFO DI CONTEA. Film tv (commedia '88). Di Tony Whermby. Con Geoffrey Lewis, Scott Plank.
14.00 STUDIO APERTO
14.30 BUCK - AI CONFINI DELLA REALTA'. Film (avventura '91). Di Tonino Ricci. Con Jesse Alexander, William Berger.
16.30 PARADISE. Telefilm.
17.30 TRE PICCOLI NINJA E IL TESORO SACRO. Film tv (avventura '93). Di E. Altson. Con I. Douglas, N. Staven.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm.
20.45 HIGHLANDER. Telefilm.
22.30 LA LEGGE DELLA STRADA. Film tv (drammatico). Di R. Zielinsky. Con C. Thomas Howell, Krista Errickson.
0.40 BERSAGLIO MOBILE. Film. Di Sergio Corbucci. Con V. Caprioli, G. Mitchell.

RETE 4

7.50 SUOR MARIA. Film (drammatico '56). Di L. Capuano. Con E. Vanicek, M. Lawrence.
9.30 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
10.00 DOMENICA IN CONCERTO
11.00 C'ERAVAMO TANTO AMATI STORY
11.55 TG4
12.00 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
13.30 TG4
14.00 LA PANTERA ROSA SFIDA L'ISPETTORE CLOUSEAU. Film (commedia '76). Di Blake Edwards.
16.00 DELITTI E PROFUMI. Film (commedia '88). Di V. De Sisti.
18.00 BYE BYE BABY. Film (commedia '88). Di E. Oldoini. Con L. Barbareschi, B. Nielsen.
19.00 TG4 SERA
20.25 IL CARDINALE. Film (drammatico '63). Di Otto Preminger. Con Tom Tryon, Romy Schneider.
23.30 TG4 NOTTE
23.45 DOMENICA IN CONCERTO
0.50 RASSEGNA STAMPA
1.00 SPOGLIAMOCI COSI' SENZA PUDORE. Film (commedia '76).

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 SUPERAMICI
13.25 LE SPIE. Telefilm.
14.05 VESTITI USCIAMO
14.15 LA STORIA DEL ROCK
14.45 INNAMORARSI. Telenovela.
15.35 SUPERAMICI
16.00 CALIFORNIA. Telenovela.
16.50 RITUALS. Telenovela.
17.30 MORTE PER GLI AGENTI SPECIALI. Film. Di Leonard Holm. Con Lynda Carter, John Randolph.
19.00 SUPERAMICI
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.30 CALIFORNIA. Telenovela.
21.20 LE SPIE. Telefilm.
22.10 FATTI E COMMENTI
22.20 TELEQUATTRO SPORT
23.15 LA MANO. Film (thriller). Di Henry Gleser. Con Natalie Delon.

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.15 IL MUSEO DELLA MUSICA
16.50 ACHTUNG BABY!
17.20 IL PIACERE DEGLI OCCHI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 CANALE 27
20.00 EURONEWS
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 IL TENENTE DEL DIAVOLO - 1. PARTE. Scenegg.
22.15 TUTTOGGI
22.30 MAPPAMONDO

TELEANTENNA

11.00 TELEVENDITA
13.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA
13.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
14.00 RE DELL'ARENA. Film.
15.30 RUBRICA DI CARTOMANZIA
15.40 CARTONI ANIMATI
16.00 LA LEGGENDA DI ERROL FLYNN. Scenegg.
17.20 PALLAMANO. TRIESTE-GAETA
19.00 TELEANTENNA NOTIZIE
19.05 DOPO PARTITA
20.00 EVENING SHADE. Telefilm.
20.30 ANGELO DELLE TENEBRE. Film.
22.30 TELEANTENNA NOTIZIE
22.35 DOPO PARTITA
23.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
23.50 RUBRICA DI CARTOMANZIA
0.00 TELEANTENNA
0.05 DOPO PARTITA

TELEFRIULI

7.10 MURAGLIE. Film (commedia). Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
8.15 MATCH MUSIC
8.40 VIDEOSHOPPING
10.30 VANGELO PER UN POPOLO
11.00 MAXIVETRINA
11.15 MOTORI NON STOP
11.45 MAXIVETRINA
11.45 F.B.I.. Telefilm.
12.45 MAXIVETRINA
13.00 TRAPPER JOHN. Telefilm.
14.00 TU SEI BELLISSIMA
16.00 VIDEOSHOPPING
17.00 PARLIAMONE
18.15 CAMPOVOLLEY
19.00 TELEFRIULISPORT
20.30 SAFARI. Film (drammatico '40). Di Terence Young. Con Victore Mature, Janet Leigh.
22.30 BALAFON
23.00 TELEFRIULISPORT
0.40 CAMPOVOLLEY
1.10 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC
2.30 MURAGLIE. Film (commedia). Con Stan Laurel, Oliver Hardy.

TELEPADOVA

7.30 STORIE DI MAGHI E DI GUERRIERI. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 INCONTRIAMOCI
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 VIVERE PER VIVERE. Film (drammatico). Di Claude Lelouche. Con Yves Montand, Candice Bergen.
15.50 WEEK END
16.00 ORCHIDEE E SANGUE. Scenegg.
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 ENOS. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 SAMPEI
20.00 ALICE. Telefilm.
20.30 IO, LA GIURIA. Film (drammatico). Di Richard T. Heffron. Con A. Assante, B. Carrera.
22.30 QUALCUNO STA UCCIDENDO I PIÙ GRANDI CUOCHI D'EUROPA. Film. regia di Ted. Kotcheff, con George Segal e Jacqueline Bisset.
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 CHI E' SAMANTHA?. Film tv. Di Frank De Felitta. Con Ann Jillian, Len Cariou.
2.30 SPECIALE SPETTACOLO
2.40 FUORIGIOCO

TELEPORDENONE

7.00 CARTONI ANIMATI
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 TG ROSA
12.30 PIAZZA MONTECITORIO
13.00 VIDEOPARADE
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 TG ROSA
19.20 TPN FRIULI SPORT
21.30 KICKBOXING MANIA
22.00 TG ROSA
22.30 TPN FRIULI SPORT
0.30 TG ROSA
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 DANCE TELEVISION
2.45 FUTURE FORCE. Film (poliziesco '89). Di David A. Prior. Con David Carradine, William Zipp.
4.15 CHIAMATA PER IL MORTO. Film (giallo '66). Di Sidney Lumet. Con Maximilian Shell, James Mason.
5.45 DANCE TELEVISION
6.30 TG ROSA

TELE+3

7.00 LA MAESTRINA. Film (commedia '42). Di G. Bianchi. Con Maria Denis, Nino Besozzi.
9.00 LA MAESTRINA. Film.
11.00 LA MAESTRINA. Film.
13.00 LA MAESTRINA. Film.
15.00 LA MAESTRINA. Film.
17.00 +3 NEWS
17.06 LA MAESTRINA. Film.
19.00 LA MAESTRINA. Film.
21.00 LA MAESTRINA. Film.
23.00 LA STORIA DEL CINEMA. Con Fausto Galosi.
23.00 ANTOLOGIA DI BUBSY BERKELEY. Film.
1.15 LA MAESTRINA. Film.

TELECOMANDO

CANALE 5

India cartolinesca eppure divertente

Rubrica di
Giorgio Placereani

Magica India dei turbanti e delle sciabole alla cintura, dei santoni dalla fronte dipinta e delle pire funebri, della cortesia formale fra nemici e delle maledizioni affidate a Shiva, dei sovrani ricchi come Creso e delle reincarnazioni! Per tutto questo, cfr. «La figlia del Maharajah», film tv italo-tedesco di Fred Brinckerhoff (prima puntata giovedì su Canale 5). Mancano alla lista i cobra e i thugs, perché il film è ambientato ai nostri giorni, ma non disperiamo per le prossime puntate.

Gioca sull'esotismo, «La figlia del Maharajah», e quanto a questo, non gioca male. Sarà un'India cartolinesca, anzi sicuramente lo è, ma diverte; la convinzione con cui il film ci si tuffa dentro, tutto sommato, a trasmettere una certa suggestione, a metà strada fra il vecchio Salgari e l'ingenuo incantamento di tutti gli «altrove» televisivi. I suoi indiani pieni di dignità saranno anche poco credibili («o nobile principessa, questa è l'India: per nessuna ragione non serve più mentire ad un rajah») ma sono coerenti sul piano del racconto. Stranamente, è sul versante canadese che il film, scritto da quattro sceneggiatori italiani, vacilla, più che su quello indiano.

Infatti «La figlia del Maharajah» è un drammone sospeso fra i due mondi. Lei, Hunter Tylo di «Beautiful», dagli splendidi occhi grigi, è una principessa in incognito che impara la chirurgia fra i grattacieli di Montreal e democraticamente ama il gasatissimo poliziotto canadese Bruce Boxleitner nonostante qualche «clash» culturale (ci piace questa battuta rivolta all'insopportabile fidanzato: «Nel mio paese il rispetto reciproco è sacro, qui, se qualcuno dimostra rispetto per qualcun altro, è considerato un debole»). Fatto sta che durante una rimpatriata in India la vede il rajah Kabir Bedi e si convince che lei è la reincarnazione della moglie morta 26 anni prima, per cui la fa rapire; ora toccherà al fidanzato cavarla dai guai.

Per l'appunto questi poliziotti canadesi, Bruce Boxleitner e il suo compagno, sono dei buffoncelli. Il film mira qui al consueto romanticismo del tipo «matto per amore», applicato al modello del super-poliziotto allegramente incosciente, fra Kurt Russell e il Mel Gibson di «Arma letale». Ma i suoi tentativi di umorismo in questa direzione sono incerti e mal calibrati (anche un riferimento diretto alla serie, nel personaggio del «pentito» da proteggere, non ha una briciola dello humor di «Arma letale 2»).

Di conseguenza il film tv finisce per dipingere non solo un cretino, ma un cretino improbabile. Può succedere nel film di Bud Spencer ma è una sparata troppo grossa qui, che il personaggio simuli un'azione di polizia fermando un'auto di linea per l'India, salga sull'aereo e trascini via la ragazza in manette fingendo di arrestarla, solo perché non gli va che lei parta. Se il vostro recensore fosse nei panni della principessa (ma non ci si vede), fra il matto indiano e il mentecatto canadese, probabilmente sceglierebbe il «satis», il rogo rituale per le vedove.

Comunque, poiché l'onesta regia artigiana di Burt Brinckerhoff riesce a mantenere un certo ritmo, l'elemento avventuroso nel film tv rimane più interessante di quello sentimentale (se pensiamo poi a quella brutta scena d'amore in stile spot). E gli interpreti sono tutti discreti: la loro professionalità ci fa sentire ben lontani dai «tv movies» realizzati in Italia.

TV/RAIUNO

La pazza famiglia di Enrico

Montesano da questa sera nella «sit com» in otto episodi

ROMA - Affettuoso, infedele, geloso, vittimista, il maschio italiano «tipico» è raccontato con i toni nella commedia alle prese con situazioni grottesche e ironiche in «Pazza famiglia», sit com in otto episodi ideata, diretta e interpretata da Enrico Montesano, in onda su Raiuno per quattro serate (due episodi per volta) la domenica da questa sera alle 20.40.

Al centro della serie, un architetto capo di una famiglia allargata in cui trovano spazio, tra litigi e amori, due ex mogli, alcuni suoceri, amanti, figli di diverse madri in un intersecarsi di parentele e amicizie che pur complicandogli l'esistenza e svuotandogli il conto in banca, non lo fanno mai sentire solo.

«E' una storia in parte autobiografica - dice Montesano, che ha avuto cinque figli da tre mogli - ma con riferimenti anche alle esperienze di miei amici, del mio avvocato, a storie insomma piuttosto comuni di famiglie composte con i 'cocci' di tante unioni. E i problemi dei padri sono tanti: in un paese come l'Italia che perdona tutti, brigatisti e tangentari, gli unici a non essere assolti sono i padri separati o divorziati cui la legge non concede molto».

Il serial segna anche il ritorno, tutto da gustare, di Paolo Panelli, «sempre arguto e mai ovvio», commenta Montesano. Nel cast, Alessandra Casella, Barbara Snellenburg, Alessandra Bellini.

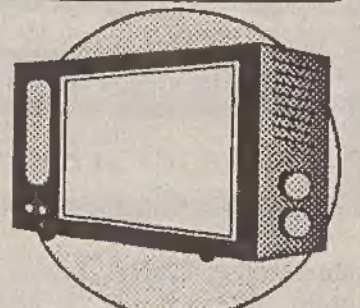
«E' il secondo esperimento di Raiuno sul terreno del seriale prodotto negli studi Rai», dice il direttore Brando Giordani, riferendosi ad «Italian Restaurant» con Gigi Proietti e Nancy Brilli, di cui è già in programma la seconda serie. Giordani ricorda anche che in un primo tempo era stata ipotizzata una messa in onda all'americana (ossia le due serie in onda insieme e in successione), ma che un'indagine di mercato ha evidenziato che il pubblico preferiva vedere le due serie separate.

Giordani spera di avere Montesano «anche in autunno quando Raiuno si ripresenterà al pubblico per un grande rilancio». Avere Montesano significa ipotizzare con lui un varietà, confida Giordani. Idea che all'attore romano non dispiace.

Roberto Pace, capostruttura fiction di Raiuno spera invece in una nuova serie con Montesano, «un seguito di 'Pazza famiglia' o altro, visto che la rete proseguirà nella realizzazione di serie girate in studio, in elettronica e a costi contenuti».

Come quello di «Pazza famiglia», circa 400 milioni a puntata, la metà dello standard fiction italiano. La sceneggiatura degli otto episodi è di Montesano, con Ottavio Iemma, Carlotta Ercolino.

Per Alessandra Casella, attrice in «Pazza famiglia» e conduttrice della «Domenica sportiva», è slittato a domani sera il debutto di «Seconda serata», sempre su Raiuno.

TELEVISIONE

RAITRE

Viva! Si rivede Mina

Tra canzoni, ospiti e filmati anche inediti

Il mistero, la vita, la voce, il temperamento di Mina, una cantante che ha segnato un'epoca, saranno raccontati in «Viva Mina!» che andrà in onda oggi alle 20.30 su Raitre.

A svelare alcuni episodi inediti della carriera della Tigre di Cremona è Paolo Limiti, amico di vecchia data della cantante, nonchè regista e sceneggiatore di molti suoi filmati ancora inediti che saranno mostrati nel corso della trasmissione. «Tutti i film - dice Limiti - sono del tutto inediti per la televisione o mai replicati, nemmeno da 'Schegge'. Si tratta di filmati che vanno dal '59, quando Mina apparve per la prima volta in Tv, al '74, l'anno di 'Milleluci', che segna la sua ultima apparizione».

In studio, assieme a Limiti, ci saranno diversi personaggi che hanno lavorato con Mina: da Giorgio Calabrese (autore di celebri pezzi come «E se domani») a Don Lurio, a Betty Curtis e Rosanna Cancellieri, Francesco Bortolini, Isabella Biagini.

I film

Memorabile «Lola Montes» di Max Ophuls

Dei quattro film in onda oggi in tv il più amato dai critici si ritrova certamente, a sigillo del memorabile ciclo dedicato da Vieri Razzini a Max Ophuls, su Raitre alle 0.20. Si tratta di **«Lola Montes»**, con cui nel 1955 il regista alsaziano concluse, in un trionfo barocco di colori ed effetti circensi la sua sfolgorante e misconosciuta carriera. Martine Carol è la bellissima ballerina del secolo scorso che fece perdere la testa a re e musicisti per poi concludere una grama esistenza in un circo ambulante.

Gli altri film di oggi sono:

«Il cardinale» (1963) di Otto Priminger (Retequattro, ore 20.25). Da un romanzo diventato best-seller negli anni della guerra fredda, i tormenti, le passioni, il conflitto tra fede e politica di un prete americano che diventa cardinale nella città eterna. Intorno al legnoso Tom Tryon, la bellissima Romy Schneider e il beffardo John Huston.

«Scappatella con il morto» (1991) di Carl Reiner (Canale 5, ore 20.30). Il titolo non inganni, poichè il film in questione ebbe meno successo di «Week-end con il morto». Qui si tratta di due sorelle e di un amante che presto diviene cadavere. Con K. Alley e C. Fischer.

«Io, la giuria» (1982) di R.T. Heffron (Italia7-TelePadova, ore 20.30). Armand Assant veste i panni del detective Hammer tra assassini e donnine.

Raiuno, ore 14

Tanti attori a «Domenica in»

Jacqueline Bisset (intervistata a Los Angeles), Enrico Montesano (protagonista della serie «Pazza famiglia»), Claudio Amendola e Kim Rossi Stuart (protagonisti del film «Poliziotti») sono alcuni degli ospiti della puntata odierna di «Domenica in», nel corso della quale Giucas Casella tenterà di battere il record di camminata sui carboni ardenti spingendosi fino ai 17 metri, e ipnotizzerà Marina Ripa di Meana.

Canale 5, ore 13.45

Imprese spericolate a «Buona domenica«

Marina Suma, Elisabetta Ferracini, Iva Zanicchi e la studentessa universitaria Claudia Danesi per la squadra di Gerry Scotti e Jerry Calà, Massimo Boldi, Corrado Tedeschi e lo studente universitario Francesco Fichera per la squadra di Gabriella Carlucci daranno vita oggi alla puntata di «Buona domenica».

Impegnata da alcune settimane non solo nei giochi ma anche in spericolate prove di coraggio, Gabriella Carlucci proverà il Car bowling, un numero da stuntwoman che consiste nel lanciarsi con una macchina a 100 chilometri all'ora contro un'altra vettura posta in verticale facendola saltare come un birillo.

Raitre, ore 22.45

Tina Anselmi e Toni Negri al «Laureato»

Interviste a Tina Anselmi e a Toni Negri andranno in onda oggi nella puntata del «Laureato», in programma dall'aula magna dei dipartimento di fisica dell'Università statale di Padova. Alla trasmissione di Piero Chiambretti e Paolo Rossi parteciperanno in qualità di «professori» Tana De Zulueta, responsabile delle news di Videomusic e Sandro Ciotti.

Retequattro, ore 12

«Medicine a confronto» sulla voce

Ferruccio Amendola, Bobby Solo e la cantante Edda Dell'Orso, collaboratrice di Ennio Morricone, saranno gli ospiti della puntata odierna di «Medicine a confronto», condotta da Daniela Rosati, che avrà come tema la voce. Si parlerà di corde vocali, afasie, mutismo passeggero e degli incovenienti causati da professioni basate sull'uso prolungato della voce. In studio anche i professori Italo De Vincentiis, direttore della clinica laringoiatrica della «Sapienza» di Roma; Lucio Croatto, docente di foniatria a Padova; Salvatore Galanti, primario otorino del «San Pietro» di Roma; Alessandro Meluzzi, docente di psicoendocrinologia a Torino. Ci saranno anche il maestro Giuseppe Pugliese, direttore di concorsi internazionali di canto, il soprano Alessandra Althoff, gli attori Enzo Braschi e Sergio Vastano.

TEATRO/ROMA

Donne in corsia

Avvincente «Le madri», scritto e diretto da Longoni

Servizio di
Chiara Vatteroni

ROMA — L'idea di una stanza d'ospedale in cui racchiudere delle donne intente a confrontarsi con vari momenti del processo procreativo la ebbe molti anni fa anche Ingmar Bergman, costruendovi sopra uno dei suoi primi film, già denso e sussurrato come i suoi grandi capolavori.

Molto più urlato e sfrangiato il nuovo testo di Angelo Longoni, «Le madri» (al Teatro della Cometa), che comunque avvince il pubblico per l'immediatezza delle tematiche umane e l'universalità della solidarietà nei confronti del più debole.

Quattro donne in una corsia del reparto Ginecologia e Ostetricia di un ospedale qualsiasi: caldo, agosto, lavori in corso, cronica assenza di personale. Chiara sta tirando una gravidanza con i denti, tra minacce d'aborto e il desiderio di un riscatto per la propria infanzia tradita; Stella è al suo terzo bambino, ha un pancione enorme, ha oltrepassato il tempo ma – stranamente – non vuole partorire; Margherita è stata operata di un tumore e attende l'esito della biopsia, dalla quale dipendono sia la sua sopravvivenza che la possibilità di future gravidanze.

Questo terzetto bene affiatato viene «invaso» da Giulia che porta con sé problemi e disagi, sensi di colpa e rabbie che implodono nel suo mondo apparentemente irrigidito dai dogmatismi: la sua è una IVG, nel freddo gergo ospedaliero, un aborto.

L'intreccio delle varie storie parallele, degli affetti e della solidarietà tra le donne, oltre alle tensioni suscitate dalle reazioni esagitate di Giulia, offrono un materiale di azioni, dialoghi, sentimenti più che credibili e che Longoni gestisce con mano sicura e una certa sensibilità per i toni più veri. Purtroppo, però, cade anche nella tentazione di un eccesso di psicologismo e si fa prendere dalla smania di «dire» tutto dei suoi personaggi. La tranche-de-vie sarebbe credibilissima così com'è, con il suo pathos della malattia e della sorellanza, ma Longoni vuole infarcirla anche di noiosi «a parte» un po' retorici di cui non si sentiva nessun bisogno.

Una sforbiciata generosa renderebbe anche più facile il compito alle quattro interpreti: Marianna Morandi è la più penalizzata dalle intemperanze del suo personaggio (Giulia), seguita sulla stessa strada da Micol Pambieri che a volte, con Chiara, eccede con il patetico. Più centrati e ricchi di sfumature i ruoli di Sabina Vannucchi e Alessandra Costanzo (Margherita e Stella).

Lo spettacolo è diretto dallo stesso Longoni, mentre le scene sono di Alessandro Chiti.

TEATRO

«Contrada» per ragazzi

TRIESTE - Oggi, alle 11 al Teatro Cristallo, all'interno della stagione per ragazzi «Ti racconto una fiaba», organizzata dalla Contrada, va in scena lo spettacolo «Solo», scritto, musicato e interpretato da Ferruccio Filippazzi.

Da domani a venerdì, alle 10, sarà proposto per le Scuole della provincia «Anche le pulci hanno la tosse» di Fulvio Tomizza, realizzato dalla Contrada e dallo Stabile Sloveno, per la regia di Boris Kobal. Giovedì 9 è prevista una recita pomeridiana per i ricreatori, alle 16.30.

TEATRO

Riprende la tournée di «Intrigo e amore»

TRIESTE - Dopo il suc cesso milanese di «Medea» di Franz Grillparzer, in scena ancora oggi al Piccolo Teatro-Teatro Studio, la Compagnia dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia che fa capo al regista Nanni Garella, con Ottavia Piccolo e Virginio Gazzolo, si appresta a riprendere le prove dello spettacolo **«Intrigo e amore»** di Schiller, tradotto da Aldo Busi.

Oggi il cast al completo si riunirà a Latisana, in vista del debutto di domenica 12 febbraio, al Teatro Odeon. Oltre alla Piccolo e a Gazzolo, ci saranno Gianni De Lellis, Dorotea Aslanidis, Graziano Piazza, Giorgio Lanza, Sara D'Amario, Beppe Battiston e Valeria D'Onofrio.

Le scene e i costumi dello spettacolo sono firmati da Antonio Fiorentino, il progetto luci da Gigi Saccomandi e le musiche da Stefano Falqui e Stefano Zoffoli.

Primo esempio di dramma borghese, «Intrigo e amore» (1784) mette in scena il conflitto tra l'urgenza della legge morale e il mondo dell'arbitrio e della convenzione che si realizza nella tragica storia di Luisa Miller, figlia di un maestro di musica, innamorata di Ferdinando von Walter.

«Intrigo e amore» ha debuttato il 13 aprile dell'anno scorso in prima nazionale a Trieste, quindi ha osservato una pausa invernale per il concomitante impegno della compagnia dello Stabile regionale in «Medea».

Dopo il debutto di Latisana, lo spettacolo sarà anche a Udine, al Palamostre, dal 23 al 26 febbraio. La tournée nazionale toccherà, tra l'altro, Firenze e Genova e si concluderà all'Argentina di Roma, dal 26 aprile al 14 maggio.

Intanto, al Politeama Rossetti proseguono (oggi alle 16 e alle 20.30) fino al 12 febbraio, con straordinario successo le repliche dei **«Giganti della montagna»** di Pirandello con la regia di Giorgio Strehler.

PRIME VISIONI

CINEMA: RECENSIONE

Videogame fluviale

Ritorna Meryl Streep, mamma spericolata

THE RIVER WILD - IL FIUME DELLA PAURA
Regia di Curtis Hanson
Interpreti: Meryl Streep, Kevin Bacon, David Strathairn. Usa, 1994.

Recensione di
Paolo Lughi

Cosa fa una famigliola americana di Boston quando il matrimonio di babbo e mamma scricchiola? Ma naturalmente un viaggio catartico tra le rapide, sfidando in canotto i gorghi ribollenti di un fiume del Montana. E già che c'è, darà un passaggio a due pendagli da forca reduci da una rapina, che costringeranno la mamma e il figlioletto a guidarli sul fiume oltre il punto di non ritorno, dove tra affioranti rocce aguzze le cascate raggiungono forza 6 (il massimo di difficoltà).

Ma la bionda Gail (l'irriconoscibile e forzuta Meryl Streep) è una mamma particolare, nata in quei luoghi e in gioventù guida fluviale. L'affascinante e malvagio Wade (Kevin Bacon), che la ricatta sull'amor materno, sa che solo lei potrà portarlo a valle col malloppo, e intanto è sedotto da questa borghese sportiva che reincarna lo spirito delle donne di frontiera.

Scorre semplice ma appassionante la vicenda di questo «Fiume della paura», tra incantevoli paesaggi naturali e scontri psicologici legati ai rapporti interpersonali, alla responsabilità del matrimonio, all'importanza della fiducia e dell'amore. Tra Gail e il seduttore Wade, assume sotterranea importanza la figura del marito Tom (David Strathairn), personaggio brusco, quasi assente, che nella sua maturità rappresenta però il punto di riferimento, di completezza per gli altri protagonisti della storia.

La critica americana ha esaltato, in questo inatteso successo, il ritorno della Streep in una sorprendente versione muscolare, nonché le spericolate scene in canotto da action-movie. Sbagliato. La Streep in effetti è brava nel disegnare il suo ruolo da Madre Coraggio, ma il film funziona soprattutto nel lento dipanarsi dalla tensione, quando i due misteriosi compagni di viaggio trasformano tranquillamente la gita sul fiume in un weekend di paura. E questo brivido si deve all'ottimo Kevin Bacon («Codice d'onore»), criminale carismatico e sexy, e alla mano perversa del regista Curtis Hanson, ossessionato dall'irruzione in mondi idilliaci di personaggi diabolici («Cattive compagnie», «La mano sulla culla»).

Mi è sembrata invece di scarso e prevedibile effetto la navigata finale del canotto sulle rapide, zeppa dei soliti, vecchi, anche se meno visibili, «trasparenti». Ma la chiave della sequenza è già in una frase di mamma Gail, quando ancora scherzosa dice al figlio: «Non preoccuparti Roarke, sarà come un videogame».

MUSICA: RASSEGNA

Al via la nuova stagione della «Verdi Sinfonietta»

TRIESTE - Con una serie di concerti a Trieste e in decentramento regionale, riprende oggi l'attività della «Verdi Sinfonietta», la formazione del Teatro Verdi che nei prossimi mesi affiancherà l'organico orchestrale impegnato nella stagione lirica mediante una parallela rassegna di quattro diversi appuntamenti cameristico-sinfonici a Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e in altre località regionali e della vicina Istria.

Con un'offerta artistica di qualità, quale quella della «Verdi Sinfonietta», complementare alla principale attività sinfonica dell'Ente lirico triestino, il Teatro Verdi intende inserirsi con continuità e con una sua specifica funzione di diffusione della cultura musicale in regione, offrendo, nel contempo, l'opportunità di far conoscere e valorizzare giovani direttori emergenti e giovani solisti, alcuni dei quali «prime parti» dell'Orchestra stabile dell'Ente.

E proprio a un giovane direttore friulano, Enzo Rojatti, è affidato il compito di aprire la rassegna, oggi a Mortegliano. Già noto al pubblico della «Verdi Sinfonietta», Rojatti ha vinto nel 1993 il Primo premio al Concorso per direzione d'orchestra «Mario Gusella» e, recentemente, ha inaugurato il Festival Milhaud alla guida dell'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano.

Il concerto a lui affidato si aprirà con l'esecuzione di un breve brano di musica contemporanea: «Werke» di Corrado Gulin, giovane compositore triestino. Seguiranno due composizioni molto note di Wolfgang Amadeus Mozart. La prima è il Concerto n. 2 in Re maggiore K. 314 per flauto e orchestra - solista Walter Zampiron, primo flauto dell'Orchestra del Teatro Verdi - scritto nel 1778 e di cui si ammira ancora lo splendido equilibrio fra il moderato virtuosismo del tempo iniziale, un esuberante Allegro aperto, e dell'Allegro di chiusura, e la generosa vena melodica dell'Andante centrale. La seconda è la Sinfonia n. 29 in La maggiore K. 201, com posta nel 1774 e che, assieme alle Sinfonie K. 183 e K. 200, che rispettivamente la precedono e la seguono di pochi mesi, costituisce la triade delle prime grandi Sinfonie che Mozart scrisse a Salisburgo.

Dopo l'esecuzione di oggi a Mortegliano, l'appuntamento e a Udine, nel Salone del Parlamento del Castello, martedì 7 febbraio, alle ore 11.30 con gli studenti del Conservatorio «Tomadini» e mercoledì 8 febbraio, alle ore 21, con il pubblico serale.

TEATRO: TRIESTE

Martin Lutero riaffiora come una roccia nella tempesta

TRIESTE — Al teatro «Miela» è stato rappresentato, in prima assoluta, il dramma di Claudio H. Martelli «Come una roccia nella tempesta: Martin Luther» che mette in scena alcuni episodi significativi della vita e tratteggia un ritratto statuario, ma nel contempo assai umano, del grande riformatore. Lo spettacolo che, per il suo alto valore didattico, ha previsto anche alcune repliche per le scuole, era accompagnato da una interessante mostra su Lutero e la Riforma.

Da questo lavoro (scritto con una documentazione rigorosissima da uno studioso che è anche pastore della Chiesa metodista e, insieme, con l'esperienza di chi ha lavorato a lungo per il teatro e la radio) emerge l'uomo «che ha creato il nuovo corpo dell'Europa» e ha aperto le porte all'evo moderno, svelando l'importanza di scegliere secondo la propria coscienza. La sua vita ne è la dimostrazione più lampante e viene rivissuta nei momenti essenziali, e anche nei risvolti più drammatici, con una crescente densità emotiva: l'autore ci fa intravedere, oltre alla fede profonda e all'umanità del protagonista, anche il carico di sofferenza, di dubbio che le sue scelte gli sono costate.

Martelli ha avuto presente il «Lutero» di Osborne (dramma dalle tinte accese e anticonformistiche proprie della generazione degli «angry young men»), ma ha realizzato un'opera di taglio decisamente moderno, ben equilibrata nelle parti e serena nella sua visione degli eventi.

La storia è raccontata con suggestivi flashback e comincia nel 1530 con una scena familiare nell'ex chiosco degli Eremitani, divenuto casa di Lutero, sposato con Katerina e affettuosissimo padre. Poi il tempo scorre all'indietro e siamo nel 1517, al mercato di Juteborg, quando Tetzel mette in vendita le indulgenze, quindi a Wittenberg dove Lutero affigge pubblicamente le sue 95 tesi, poi a Worms dove si rifiuta di ritrattare davanti all'inquisitore. Momenti sempre più incalzanti fino alla scena finale della morte in cui la tensione si placa di fronte alla grandezza dell'uomo e alla sua eredità spirituale che si esprime nelle parole di filosofi e pensatori di ogni epoca, da Kierkegaard a Marx, messe in bocca ai presenti, e con una frase lapidaria dello stesso Lutero: «Siamo solo dei mendicanti. È vero».

Gli attori (da Luciano Volpi, protagonista di grande spessore umano, a tutti gli altri) hanno caratterizzato ottimamente i vari personaggi storici; essenziali le scene di Pino Callea e appropriate le musiche di Silvio Donati, rievocanti l'atmosfera lineare e severa del corale luterano.

Liliana Bamboschek

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1994/'95. «Il Turco in Italia», musiche di Gioacchino Rossini. Direttore Donato Renzetti. Regia Stefano Vizioli. È in corso la prevendita per tutte le rappresentazioni. Prima rappresentazione (Turno A) sabato 11 febbraio ore **20**. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Un'ora con...». Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Lunedì 6 febbraio ore **18**. Recital del baritono Paolo Rumetz. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19). Ingresso Lire 5000.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16** (turno prima domenica) e ore **20.30** (turno libero), Piccolo Teatro di Milano «I Giganti della montagna» di L. Pirandello, regia di Giorgio Strehler. In abbonamento: spettacolo 3. Durata 3 ore.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prenotazioni e prevendita per «L'asino d'oro» (spettacolo 7A) presso Biglietteria del Teatro (8-30-14.30 e 16-19, feriali), tel. 54331 - Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali), tel. 630063.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **11** «Ti racconto una fiaba», F. Filipazzi - Sala Fontana di Milano presenta: «Solo». Ingresso lire 5.000.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30**, il Teatro Stabile La Contrada e il Centro Servizi e Spettacoli di Udine in co-produzione presentano: «A cinquant'anni lei scopriva... il mare», di Denise Chalem. Con Ariella Reggio e Rita Maffei. Regia di Alessandro Marinuzzi. Ultima rappresentazione.

TEATRO DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2, tel. 310420. Ore **17.30** Salvatore Zinna in «Doppio legame». La mafia a teatro come la Tv non può raccontare. Lanciato da M. Costanzo.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore **16** per il turno di abbonamento C la compagnia del Teatro Mestno Gledalisce di Lubiana presenta «Un pigiama per sei» di Marc Camoletti. Regia di Zvone Sedlbauer.

GLASBENA MATICA - Kulturni dom di Trieste - Stagione di concerti '94/'95 - Lunedì, 6 corr. ore **20.30**: Quartetto d'archi di Lubiana (Monika Skalar e Karel Zuzek violini Franc Avsenek viola e Stane Demsar violoncello). In programma Szymanowski, Delak, Sostakovic.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Oggi alle ore **17.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia brillante «Ventizinque ani dopo» di Walter Basso e Giorgio Fortuna; regia di Giorgio Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio (ingresso da via Battera) aperto mezz'ora prima dello spettacolo.

TEATRO MIELA. Oggi alle ore **18**: «Come una roccia nella tempesta - Martin Lutero», dramma in due atti di Claudio H. Martelli per ricordare il grande riformatore. Ingresso interi L. 15.000, ridotti L. 12.000. Prevendita Utat.

TEATRO MIELA. Da lunedì 6 a mercoledì 8 per «Viaggio nella cultura yiddish»: rassegna di cinema. Programmi e informazioni presso il Teatro.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 6 febbraio alle ore **20.30** concerto del Quartetto d'archi Alban Berg. Programma: Franz Joseph Haydn: Quartetto n. 1 in sol maggiore op. 76; Arnold Schönberg: Trio d'archi op. 45; Ludwig van Beethoven: Quartetto d'archi in do diesis minore op. 131.

TEATRO CINEMA S. GIOVANNI (v. S. Cilino, 101) ore **16.30** «L'Armonia» presenta «Quei de Scala Santa» in «E po' no resta che volerse ben» di Maura Bogoni, regia dell'autrice. Prevendita alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **16.30** L'Armonia presenta la compagnia «I grembani» in «Dentro o fora?» di Gianfranco Gabrielli, regia dell'autore. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti.

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Stargate» con Kurt Russel e James Spader. Una straordinaria avventura, record di spettacolo nella storia del cinema! Nella dimensione del Panavision e del digital sound.

L'AIACE AL LUMIERE. Mercoledì. «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» di P. Almodovar. Per tutti.

ARISTON. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «The River Wild - Il fiume della paura» di Curtis Hanson (Usa 1994), con Meryl Streep e Kevin Bacon. Un thriller avventuroso e spettacolare: azione, suspense, emozioni tra le rapide del fiume Colorado. Non vietato.

SALA AZZURRA. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Belle al bar», di e con Alessandro Benvenuti ed Eva Robins. Storia trasgressiva condita di umorismo, di ironia e... di tante sorprese.

EXCELSIOR. Ore **15.15, 17.30, 19.50, 22.15:** «Rivelazioni» con Michael Douglas e Demi Moore. Insolito e provocatorio; sconvolgente intrigo ai vertici di un'avveniristica azienda specializzata in realtà virtuale.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Voglia di maschi caldi», con Rossana Doll e Luana Borgia. Straordinario! Ultimo giorno. Domani: «Ingordigia anale».

NAZIONALE 1. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: Van Damme: «Timecop, indagine dal futuro». Van Damme viaggia nel tempo in un thriller futuristico dal ritmo forsennato! Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Kika» il nuovo film di Pedro Almodòvar con Veronica Forqué, Peter Coyote e Victoria Abril. V.m. 14. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Camerieri», il film di cui tutti parlano! Con Paolo Villaggio e Diego Abatantuono. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Tre vedove e un delitto» con Mia Farrow. Un giallo straordinario alla Agatha Christie. Dolby stereo. Ultimi giorni. Da **Domani**: «4 matrimoni e un funerale».

ALCIONE. Ore **16, 18, 20, 22:** «Il toro» di Carlo Mazzacurati con Diego Abatantuono e Roberto Citran. Leone d'Argento al Festival di Venezia. Coppa Volpi per il miglior attore non protagonista a Roberto Citran. Musiche originali di Ivano Fossati.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22.10: «The mask» con Jim Carrey il nuovo talento comico del cinema americano. Il più grande successo della stagione.

LUMIERE FICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15: in proseguimento dalla 1.a visione «Sirene» (Sirens) di John Duigan con Hugh Grant (l'attore di «Quattro matrimoni e un funerale»), Tara Fitzgerald, Sam Neill e la top model Elle Macpherson.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI: Ore **10, 11.30** e ore **15** l'ultimo film di animazione di Don Bluth «Pollicina» tratto dalla fiaba di Hans Christian Andersen.

MUGGIA

TEATRO VERDI. Ore **16.30** la compagnia Teatro Incontro presenta «Un tram che si chiama desiderio» di Tennessee Williams. Interi lire 12.000, ridotti 10.000.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Ore **16, 18, 20, 22**: «Kika» di Pedro Almodovar con Victoria Abril, Peter Coyote, Veronica Forqué. V.m. 14. In vendita anche i biglietti per il concerto del Jess Trio Wien e per lo spettacolo «La sposa di Parigi». Prossimo film: «Frankenstein» di Kenneth Branagh.

GORIZIA

CORSO. 15.15, 17.30, 19.45, 22: «Rivelazioni. Sesso e potere». Con Michael Douglas e Demi Moore.

VITTORIA. 14.45, 16.30, 18.20, 20.10, 22: «The mask».

RABINO® s.a.s.

Trieste - via Diaz n. 7 - tel. (040) 368566

**HA UN IMMOBILE O UN' AZIENDA COMMERCIALE ?
DESIDERA VENDERE SUBITO REALIZZANDO IL MASSIMO
IN CONTANTI E SENZA PAGARE MEDIAZIONI ?
LE SERVE UNA STIMA IMMOBILIARE GRATIS ?**

TELEFONI A RABINO !

**VENDERA' SUBITO IN CONTANTI AL MASSIMO PREZZO
E SENZA PAGARE MEDIAZIONI
AVRA' LA STIMA DESIDERATA GRATIS E SENZA IMPEGNO**

CERCHI CASA ?

RABINO *propone*

"gli affari immobiliari della settimana"

per tutti gli annunci qui pubblicati rivolgersi esclusivamente a:

***RABINO* Trieste via Diaz 7 tel. 368566**

IMMOBILI

RABINO 040/368566 via Catullo perfetto libero salone matrimoniale cameretta cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo 202.000.000.

RABINO 040/368566 Scorcola perfetto libero salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi cantina riscaldamento autonomo 175.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Rive libero salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi 165.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Viale XX Settembre stupendo stabile d'epoca ristrutturato ultimo piano con ascensore perfetto ampia metratura salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi soffitta posto auto 380.000.000.

RABINO 040/368566 Opicina palazzina recente libero immerso nel verde parco condominiale di 5000 mq saloncino 2 camere cucina abitabile doppi servizi 2 terrazzi posto macchina 286.000.000.

RABINO 040/368566 via Fabio Severo alta recente perfetto libero soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno 2 poggioli cantina 150.000.000.

RABINO 040/368566 via dell'Istria ultimo piano ristrutturato libero camera cucina abitabile bagno 47.000.000.

RABINO 040/368566 centralissimo via Roma libero completamente ristrutturato soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo 160.000.000 occasione.

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Goldoni libero perfetto soggiorno 2 camere studio cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 125.000.000.

RABINO 040/368566 via Revoltella libero rimesso a nuovo soggiorno camera cucina abitabile bagno 138.000.000.

RABINO 040/368566 Monfalcone immerso nel verde giardino condominiale recentissimo soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno posto auto coperto 154.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Garibaldi stupenda mansarda da rifinire 160 mq con soppalco salone di 60 mq con caminetto 2 matrimoniali cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo 190.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze ospedale ristrutturato libero soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 165.000.000.

RABINO 040/368566 San Giacomo libero ultimo piano camera cucina abitabile servizio 33.500.000.

RABINO 040/368566 piazza Goldoni in perfetto stabile d'epoca libero salone di 50 mq camera cameretta cucina abitabile bagno studio poggiolo soffitta 550.000.000 adatto anche studio.

RABINO 040/368566 San Giusto perfetto luminoso in recente palazzina libero soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 3 poggioli ripostiglio 190.000.000.

RABINO 040/368566 Roiano libero ristrutturato stabile d'epoca con ascensore soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno cantina ripostiglio riscaldamento 149.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze viale D'Annunzio ultimo piano più mansarda libero perfetto salone con caminetto 2 camere cucinotto studio bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 265.000.000.

RABINO 040/368566 via della Tesa completamente ristrutturato libero recente soggiorno camera cucina abitabile bagno 2 poggioli ripostiglio totalmente arredato 150.000.000.

RABINO 040/368566 Muggia panoramica villetta da rifinire 200 mq totali interni giardino 1600 mq garage riscaldamento autonomo 395.000.000.

RABINO 040/368566 Gretta vista mare e città in palazzo signorile ottimamente rifinito salone cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo 25 mq soffitta posto macchina 225.000.000.

RABINO 040/368566 via Corelli vista totale recente perfetto piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi 2 poggioli posto macchina in box riscaldamento autonomo 245.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Longera via Canciani recente libero vista aperta ascensore salone cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo 20 mq soffitta box auto 255.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze largo Barriera perfetto libero soggiorno camera tinello cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 103.000.000 occasione.

RABINO 040/368566 Gretta libero luminoso soggiorno angolo cottura camera bagno riscaldamento completamente arredato 80.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze viale D'Annunzio libero luminoso perfetto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali cameretta bagno poggiolo soffitta riscaldamento autonomo 190.000.000.

RABINO 040/368566 fantastico mini attico San Vito stupenda vista mare libero perfetto ascensore salone con angolo cottura camera bagno veranda sauna terrazza con vista mare arredato stupendamente da un architetto 210.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Perugino perfetto libero ampia metratura saloncino 2 matrimoniali cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio 210.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze via San Marco libero recente vista aperta soleggiatissimo soggiorno cucina camera bagno poggiolo ripostiglio cantina 116.000.000.

RABINO 040/368566 via San Michele libero perfetto soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno poggiolo 120.000.000.

RABINO 040/368566 via D'Alviano perfetto libero vista mare soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo cantina posto auto 170.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze via Fabio Severo libero luminoso finiture lussuose con ascensore soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio cantina 180.000.000.

RABINO 040/368566 Gretta fantastico attico in costruzione vista golfo saloncino cucina 3 camere doppi servizi terrazzi posto auto 480.000.000.

RABINO 040/368566 Sistiana libero recente vista mare ultimo piano soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi box riscaldamento autonomo 175.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze XX Settembre tinello cucinotto camera bagno 62.000.000.

RABINO 040/368566 libero Coroneo ingresso camera cucina bagno 38.500.000.

RABINO 040/368566 libero inizio Rossetti soggiorno cucina camera camerino bagno riscaldamento autonomo 99.000.000.

RABINO 040/368566 Roiano via S. Teresa libero perfetto ascensore salone cucina 2 matrimoniali cameretta doppi servizi poggiolo cantina riscaldamento autonomo 310.000.000.

RABINO 040/368566 Bonomea in palazzina di nuova costruzione vista mare taverna soggiorno cucina 3 camere doppi servizi giardino posto auto riscaldamento autonomo 430.000.000.

RABINO 040/368566 Baiamonti libero recente stanza bagno terrazzo 56.000.000.

RABINO 040/368566 centro San Giacomo palazzina adatta a costruttori possibilità ampliamento 220.000.000.

RABINO 040/368566 Gretta perfetto vista mare taverna soggiorno cucina 2 camere doppi servizi giardino posto auto 420.000.000.

RABINO 040/368566 libera Costalunga casetta cortile soggiorno cucinotto camera bagno posto auto 109.000.000.

RABINO 040/368566 Pese terreni agricoli boschivi 11.000 mq 60.000.000 altri Monrupino varie metrature da 65.000.000.

RABINO 040/368566 San Pelagio terreno edificabile possibilità costruire villette a schiera 3500 mq 260.000.000.

RABINO 040/368566 Grado Pineta libero perfetto soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzi 3 posti auto cantina riscaldamento autonomo vista aperta 125.000.000.

RABINO 040/368566 hotel Grado centro recente 18 camere con bagno terrazzi sala pranzo ufficio grande cucina con magazzino attiguo parcheggio trattative riservate.

RABINO 040/368566 rustico in provincia di Udine composto da 3 piani con terrazzo cortile riscaldamento autonomo 138.000.000.

RABINO 040/368566 Cormons stabile su 3 piani totali 300 mq con terreno edificabile di 1000 mq possibilità di ampliare 260.000.000.

RABINO 040/368566 Faro terreno edificabile 1300 mq fantastica vista mare golfo e città con progetti già approvati per villa 280.000.000.

NUDA PROPRIETÀ

RABINO 040/368566 centralissimo Muggia in palazzina recente perfetto soggiorno camera cucina bagno veranda terrazzo di 50 mq cantina posto auto 90.000.000 nuda proprietà.

RABINO 040/368566 nuda proprietà Roiano recente ottime condizioni soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi poggioli 91.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze viale D'Annunzio perfetto soggiorno camera cucina bagno 75.000.000 nuda proprietà.

RABINO 040/368566 adiacenze via San Marco recente perfetto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli ripostiglio 59.000.000 nuda proprietà.

RABINO 040/368566 San Vito fantastica vista mare recente ultimo piano con terrazzi salone di 50 mq camera cucina bagno veranda ripostiglio box per 2 auto 275.000.000 nuda proprietà.

UFFICI

RABINO 040/368566 Baiamonti ufficio stabile recente primo piano perfetto ingresso stanza bagno terrazzo 56.000.000.

RABINO 040/368566 largo Barriera ufficio libero completamente ristrutturato ingresso 3 stanze bagno riscaldamento autonomo e aria condizionata 198.000.000.

RABINO 040/368566 piazza Goldoni ufficio perfetto adatto studio legale o notarile salone 3 stanze cucina bagno poggiolo soffitta riscaldamento autonomo 550.000.000.

LOCALI D'AFFARI E CAPANNONI

RABINO 040/368566 libero Matteotti locale ufficio fronte strada 90 mq più soppalco servizio 150.000.000.

RABINO 040/368566 Hermet locale perfetto fronte strada soppalco bagno 106.000.000.

RABINO 040/368566 piazza Unità adiacenze liberi muri locale d'affari 260 mq forte passaggio ottima posizione 660.000.000. Trattative riservate.

RABINO 040/368566 San Dorligo locali d'affari fronte strada 80 mq servizio 60.000.000.

RABINO 040/368566 zona industriale capannoni per 2200 mq più terreno 1700 mq uso industriale e commerciale trattative riservate.

AFFITTANZE

RABINO 040/368566 via del Ronco in palazzina recente perfetto ufficio 80 mq composto da grande salone 2 stanze bagno ripostiglio 900.000 mensili.

RABINO 040/368566 San Vito ufficio libero perfetto 1.o piano 200 mq composto da 4 stanze ufficio direzionale magazzino spogliatoi doppi servizi 1.800.000 mensili.

RABINO 040/368566 via Udine palazzina recente fronte strada 2 locali d'affari attigui bagno 650.000.

RABINO 040/368566 via Hermet locale d'affari perfetto fronte strada più soppalco bagno 800.000 mensili.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

RABINO 040/368566 provincia di Gorizia pizzeria e trattoria avviatissima 80 posti a sede 140 mq interni + 110 mq esterni 250.000.000.

RABINO 040/368566 avviatissimo negozio rionale di abbigliamento e accessori ampia licenza locale 65 mq alto reddito dimostrabile 220.000.000.

RABINO 040/368566 Servola drogheria profumeria articoli da regalo locale 40 mq 68.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze commerciale negozio alimentari possibilità trasferire licenza locale 15 mq 29.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Stazione negozio abbigliamento licenzia ampia locale di 100 mq 5 vetrine 270.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Hortis pulitura a secco locale di 40 mq attrezzatura macchina mobilio compresi 33.500.000.

RABINO 040/368566 Barriera negozio abbigliamento bambino locale con soppalco e magazzino adiacente 158.000.000.

RABINO 040/368566 centralissimo negozio dischi cd cassette buonissimo giro d'affari dimostrabile 158.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Ospedale negozio abbigliamento uomo donna biancheria intima completamente ristrutturato 150 mq di locale trattative riservate ns/uffici.

RABINO 040/368566 nota cappelleria centralissima locale perfetto alto reddito dimostrabile vendesi ottima cliente. Trattative riservate.

RABINO 040/368566 bar adiacenze stadio vendita alcolici e superalcolici locale 50 mq con bagno alto reddito clientela propria ottimamente avviato 85.000.000.

RABINO 040/368566 vendesi negozio noleggio videocassette perfetto locale con soppalco arredamento e attrezzatura ottimo giro d'affari.

RICERCHE URGENTI

CERCHIAMO per nostra clientela grande garage o magazzino zona centrale Trieste definizione immediata nessuna mediazione 040/368566.

CERCHIAMO pagamento per contanti appartamento occupato con usufrutto a vita o nuda proprietà per nostri clienti nessuna mediazione 040/368566.

CERCHIAMO appartamento in Trieste soggiorno cucina 2 camere bagno definizione immediata nessuna mediazione 040/368566.

URGENTEMENTE pagamento per contanti cerchiamo esclusivamente mansarda o attico mansardato anche con terrazzo per nostro cliente nessuna mediazione 040/368566.

URGENTISSIMO pagamento in contanti cerchiamo per nostro cliente zona Marina S. Vito Campi Elisi anche da ristrutturare 2 camere soggiorno cucina servizi nessuna mediazione a suo carico 040/368566.